



Un evento unico al mondo e un futuro in cui credere
**Oggi la magia della Barcolana:
Trieste ritrova il suo orgoglio**

di Paolo Rumiz

La Barcolana mi fa rabbia. Più è bella, più forte soffia il vento, più il golfo svela meraviglie, e più mi fa rabbia. Sono 37 anni che questo evento unico al mondo ci dice inutilmente il nostro destino, il mare.

● Segue a pagina 3

● I servizi nell'inserto all'interno

L'allarme di Confindustria: Italia, l'economia peggiore dell'Ue. Chiesta un'intesa politica e la negoziazione con l'Europa di aiuti al Sud

Montezemolo: tassare le rendite finanziarie

Maroni lancia un nuovo diktat sul Tfr. Oggi l'Unione in piazza contro la manovra
Elezioni, scontro tra Fini e D'Alema. Fassino: «Da Berlusconi troppi strappi per il Paese»

«Destituata? Deciderà il governo»
e presenta nuovi progetti

Porto, Monassi
dopo il verdetto:
«Io non cedo»

ULTIMO ASSALTO ALLA DILIGENZA

di Guido Crainz

C'è una doppia indecenza nell'accanito sforzo della maggioranza di modificare unilateralmente la legge elettorale nell'ultimo scampolo della legislatura: un primo aspetto colpisce a prima vista e un altro si delinea sullo sfondo. Vi è intanto l'abbandono di ogni argomento e ragione nella improvvisa conversione proporzionalista di Berlusconi.

● Segue a pagina 2

UNA RIFORMA A CARO PREZZO

di Roberto Weber

Molti molti anni fa, al tempo in cui avevamo tutti vent'anni, una mia spregiudicata coetanea invitò un uomo molto bello e molto sposato, a uscire con lei. L'uomo - che la moglie teneva con mano di ferro - a molta avvenenza non sommava altrettanta eloquenza e farfugliò in dialetto.

● Segue a pagina 4

TERREMOTO IN PAKISTAN: MIGLIAIA DI MORTI



● A pagina 5

ROMA Bisogna «intervenire sulle rendite finanziarie allineandole alla media europea». A tornarci su è il Presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, al convegno dei Giovani imprenditori a Capri. Ma non basta: «L'Italia - ha detto - ha l'economia peggiore di tutta la Ue. Servono un'intesa politica e aiuti al Sud da negoziare con l'Europa».

Intanto Maroni mette un diktat sulla riforma delle liquidazioni at-

taccando quella che definisce «la lobby assicurativa»: la mia proposta deve passare senza modifiche. Oggi intanto l'Unione scende in piazza per protestare contro la manovra di Tremonti pur pronto a modificare la «tassa sul tubo». Fra Fini e D'Alema è scontro intanto sulla riforma elettorale. Fassino: devolution, Finanziaria, riforma elettorale: troppi gli strappi di Berlusconi per il Paese.

● Alle pagine 2 e 3

Dopo la prima sentenza interviene il sindacato: «Inevitabile ma solo se verranno accolti anche gli altri ricorsi»

La Cisl a Illy: arretrati da pagare a tutti

TRIESTE La sentenza del giudice del lavoro di Trieste che ha detto sì al pagamento degli arretrati accogliendo il ricorso di 314 dipendenti della Regione triestina induce i sindacati alla prudenza. Ora c'è attesa per le sentenze sugli altri ricorsi presentati a Gorizia, Udine e Pordenone, ma intanto la Cisl anticipa la sua linea: «Le somme arretrate andranno pagate a tutti i dipendenti della Regione, ma soltanto se anche questi ricorsi ancora in sospeso verranno accolti».

● A pagina 9

L'INTERVISTA

Tiribelli, pochi
fondi per la ricerca
sul fegato

● A pagina 11

MANAGER «GENERALI»

Isler: globetrotter
delle polizze
da Trieste a Pechino

● A pagina 7

UN SISTEMA SENZA DIALETTICA CONFORMISMO REGIONALE

di Bruno Tellia

Sono due le condizioni che rafforzano la democrazia. La prima riguarda il livello istituzionale e può essere così sintetizzata: governo forte ed opposizione forte. Possono essere diverse le forme di governo e i sistemi elettorali, l'importante è che chi governa sia autorevole (il che non vuol dire essere autoritario) e sia messo nelle condizioni di poter realizzare il programma con il quale ha ottenuto la fiducia degli elettori; e che chi sta all'opposizione eserciti convinto e deciso il ruolo che gli compete.

● Segue a pagina 11

Il 17 ottobre la manifestazione sotto il Municipio: «La gente dovrà fare code chilometriche per rifornirsi di carburante»
Trieste, addio a 30 distributori: è protesta

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369

**INGL
ESE**

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

Ma il Comune resiste:
«C'erano nove anni
per trovare altre soluzioni»

TRIESTE Sciopero dei benzinai triestini il prossimo lunedì 30 ottobre: i gestori dei 30 impianti che entro dicembre dovranno essere chiusi perché ritenuti non più a norma sospenderanno l'erogazione di carburante e andranno a protestare sotto le finestre del sindaco Dipiazza.

Si prospettano con l'anno prossimo lunghe code per gli automobilisti: le stazioni sopravvissute saranno una per ogni 40mila abitanti, il decimo di oggi. Ma l'assessore Bucci replica: «Niente marce indietro, ci sono stati nove anni per trovare altre soluzioni. E nessuno resterà in strada».

● A pagina 18

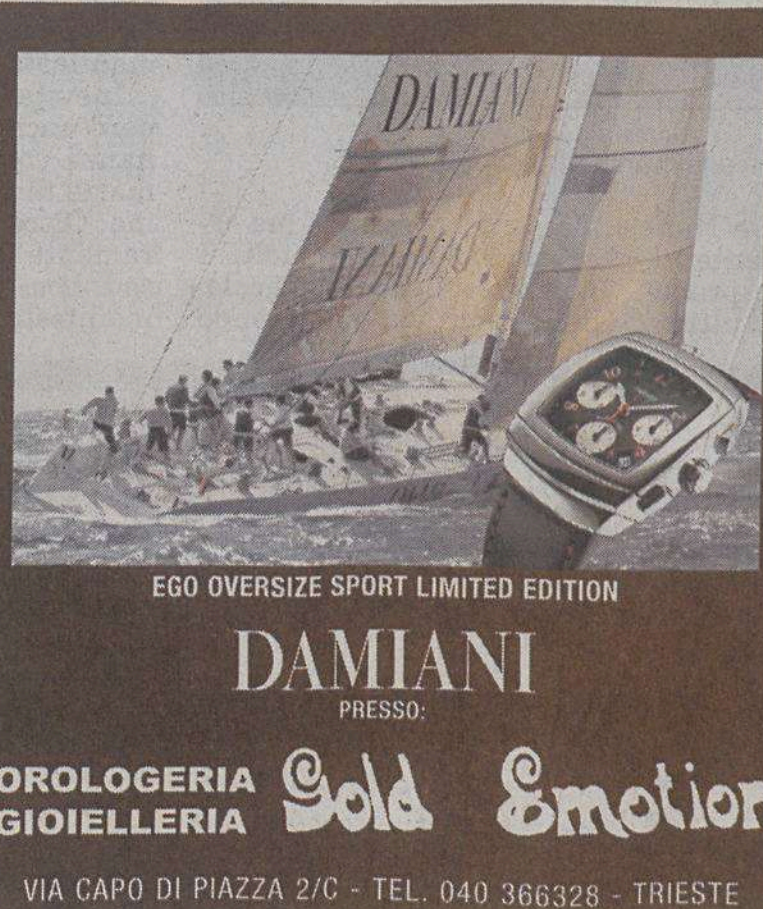
Alessandra Ressa

UN GOL DI ZACCARDO



**Battuta la Slovenia
Italia ai Mondiali**

● Nello Sport



DAMIANI
PRESSO:
**OROLOGERIA
GIOIELLERIA Gold Emotion**
VIA CAPO DI PIAZZA 2/C - TEL. 040 366328 - TRIESTE



Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

**Primarie: Ds quasi
da soli a sostenere
Claudio Boniciolli**

TRIESTE I Ds portano avanti la campagna per Claudio Boniciolli in vista delle primarie che domenica prossima sanciranno il candidato sindaco del centrosinistra. Ma di fatto, dopo che Rifondazione comunista si è schierata (a maggioranza) con il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, la Quercia è rimasta l'unico partito «pesante» della coalizione a sostenere Boniciolli, assieme a Sdi e Repubblicani europei. Dalla direzione regionale Ds Stelio Spadaro nota come con Boniciolli stiano «tre delle quattro componenti della Federazione dell'Ulivo». Ma lo schierarsi di Rc e Pci ha lasciato il segno. «Mi sarei aspettato che nella città venisse colta l'appartenenza di Boniciolli alla sinistra», ammette Fabio Omero. Il segretario Ds cita il presidente della Puglia Nichi Vendola, che ha stigmatizzato un centrosinistra che pensa di vincere guardando al centro. «Rosato è proprio di centro. E verso quel centro i partiti sono scattati».

● Paola Bolis a pagina 16

Continua il duro confronto sulla riforma elettorale a pochi giorni dall'inizio dell'esame alla Camera del disegno di legge

Tensione fra i poli, scontro Fini-D'Alema

Il diessino: non c'è senso dello Stato. Il leader di An: fu premier senza vincere le elezioni

ROMA A poco più di 24 ore dall'inizio della grande battaglia in Parlamento, si inasprisce lo scontro sulla riforma elettorale. Mentre infuriava lo scontro fra i poli, e Pier Ferdinando Casini resta al centro della bufera, ieri si è schierato, a sorpresa, anche Luca Cordero di Montezemolo che ha criticato il sistema maggioritario attualmente in vigore e offerto di fatto una sponda al centrodestra.

Nonostante due giorni di dibattito a Capri in cui i giovani industriali hanno difeso il maggioritario e criticato il tentativo di tornare alla proporzionale, nonostante le sue stesse, recenti dichiarazioni a favore del maggioritario, il presidente di Confindustria ha criticato il sistema attuale che, ha detto, garantisce un potere di veto alle piccole formazioni politiche collocate alle ali estreme dei due schieramenti.

Fra gli industriali, si è invece detto contro la riforma elettorale della Casa delle libertà Carlo De Benedetti. «Non entro neanche nei tecnicismi - ha sostenuto il presidente della Cir - mi limito ad osservare che il proporzionale con premio di maggioranza è stato adottato con successo solo in tre Paesi: nella Romania degli anni Trenta, in Corea e in Messico e questo prova ampiamente che è stato uno sbaglio». Una legge proporzionale fatta alla vigilia delle elezioni, ha poi aggiunto, fa spendere di più e non è certo di questo che abbiamo bisogno. «E poi è naturalmente una legge ad hoc: se la sono inventata per cercare di ridurre la sconfitta alle prossime elezioni».

Da martedì la partita entrerà comunque nel vivo. La riforma approda infatti nell'aula di Montecitorio e da mercoledì, con tutta pro-

babilità, si comincerà a votare.

Continua in queste ore la corsa del centrodestra per eliminare dalla riforma i sospetti di incostituzionalità che potrebbero farla arenare al Quirinale. Ma restano anche le incognite sui molti voti segreti che la legge dovrà superare alla Camera, a cominciare dalle pregiudiziali di incostituzionalità.

«È una partita sulla quale giocherai 1-X-2», sostiene Oliviero Diliberto. In molti, nel centrosinistra, sperano infatti ancora in quei deputati che nella Casa delle libertà vedrebbero messo in pericolo il proprio seggio sicuro con la nuova legge e potrebbero così decidere di impallinarla al riparo del voto segreto.

Continua intanto a infuocare la polemica su Casini, giudicato ormai un arbitro di parte dal centrosinistra e ieri si è acceso un duello a distanza fra Massimo D'Alema e Gianfranco Fini. Il presidente Ds ha infatti accusato

il «clamoroso voltafaccia» di Casini, che solo pochi giorni fa si diceva contrario a riforme delle regole fatte a colpi di maggioranza. Ma ha puntato l'indice anche contro il leader di An. «Che fine ha fatto - si è chiesto in un'intervista a «Repubblica» - il bipolarismo, cavallo di battaglia di An negli anni '90? E in nome di cosa An e Udc si piegano alla logica barbarica di Berlusconi che dice "visto che non possiamo vincere noi, facciamo terra bruciata"? Non c'è alcun senso dello Stato in questi comportamenti».

Qualche ora dopo la replica di Fini che accusa D'Alema di esser diventato presidente del Consiglio senza vincere le elezioni e di aver accettato anche voti del centrodestra (quelli di Mastella) in spregio alle regole del maggioritario.

Andrea Palombi

POLEMICA

Fassino: le nuove regole per convenienza di parte

NAPOLI La legge elettorale rappresenta una «intrinseca contraddittorietà rispetto ai problemi di ingovernabilità e scaturisce da un interesse privato in ambito d'ufficio. È una convenienza di parte». Così il segretario dei Ds, Piero Fassino, ieri a Napoli, durante l'assemblea pubblica per sostenere la candidatura di Romano Prodi alle primarie di domenica 16 ottobre.

«Il centrodestra è consapevole di non essere in grado di far convergere tutti i voti su un unico candidato» e proprio per questo che la maggioranza propone una legge elettorale che elimini i collegi uninominali propri del maggioritario. «Questa - ha aggiunto - è l'unica logica della legge. Dove si candida Follini la Lega non lo voterà e così in tanti altri casi. Da martedì esamineremo una proposta di legge lanciata dalla minoranza della maggioranza».

Fassino spiega infatti che «l'Udc non è convinta e la Lega voterà solo per avere in cambio la devolution. Questa legge la vogliono solo An e Forza Italia». E questo per il segretario dei Ds dimostra una «insensibilità istituzionale della destra» a cui il centrosinistra deve dare «una risposta netta».

«L'unico modo che ha Berlusconi per vincere le elezioni è quello di toglierli il diritto di voto ma, in quel caso, faremo peggio che in Ucraina» ha detto ai giornalisti il leader dei Verdi, Alfonso Pecorearo Scanio, che gli chiedevano di commentare la nuova legge elettorale della Cdl. «Anche se dovessero cambiare la legge elettorale - ha aggiunto Pecorearo - l'Unione vincerà ugualmente le prossime elezioni e per questo dovremo attrezzarci per fare una campagna più intensa».

Il congresso del Nuovo Psi a breve dovrebbe sancire l'uscita dall'alleanza con il centrodestra

Socialisti verso l'unità e federati con i radicali

SPOLETO «L'Unità dei socialisti è cosa fatta», annuncia Enrico Boselli. L'attesa, ora, è tutta per il congresso del Nuovo Psi, in programma fra qualche giorno, nel corso del quale si saprà se il partito uscirà dalla coalizione di centrodestra per confluire, intanto, nella Federazione socialista, radicale, laica e liberale, fra socialisti e radicali, appunto. Argomento di cui si era già discusso a Fiumi e approfondito ieri Spoleto, in occasione di un seminario promosso dal movimento di Unità socialista.

Il segretario del Nuovo Psi, Gianni De Michelis, nel corso del suo intervento, aveva aperto a questa possibilità, affermando: «Il congresso sceglierà con chiarezza a favore dell'unità, ed anche per una collocazione, che ci costa molto, in un'alleanza che non è quella in cui ci troviamo ora». Aveva poi posto alcune questioni, ribadendo, fra l'altro, l'ipotesi del terzo polo, ma soprattutto la necessità che il nuovo soggetto po-

litico abbia modo di dire la sua e di chiarire alcuni punti che ha definito «minimi comuni denominatori».

«Questo non è il momento - gli ha risposto ieri il segretario dei Radicali, Daniele Capezzone - di giocare su diversi tavoli contemporaneamente, di evocare terzi, quarti, quinti poli, minimi comuni multipli, massimi comuni denominatori. Bisogna mettere al bando, io spero definitivamente, per tutti noi socialisti, radicali, liberali, laici, i tecnicismi e i politicismi». E il leader dei Radicali, Marco Pannella, ha aggiunto che «una forza come questa che nasce da come interlocutori i 43 milioni di elettori, e non si deve preoccupare di non perdere il 2 per cento di quelli che ci sono già».

Concludendo i lavori di Spoleto, il segretario del Sdi, Enrico Boselli, ha affermato: «L'unità dei socialisti fino ad oggi non è stata possibile non per Prodi o per l'Ulivo, ma perché eravamo collocati in due schie-

ramenti contrapposti, e questa è un'anomalia. Ma il giorno dopo la decisione del Nuovo Psi di abbandonare il centrodestra, l'unità dei socialisti è cosa fatta. E quel giorno è il prossimo 23 ottobre», cioè la data del congresso del partito di De Michelis.

Intanto, al termine dei lavori di Spoleto, il movimento di Unità socialista ha deciso di confluire nello Sdi ed il suo leader, Claudio Signorile, ha espresso la volontà di partecipare al prossimo congresso del partito («poi vedremo i modi e le forme»). Già venerdì il vicepresidente dello Sdi, Roberto Villetti, nel corso del suo intervento aveva detto di non vedere più differenze fra Unità socialista e Sdi.

Fra i temi al centro del dibattito, l'unanime sottolineatura del fatto che questo processo di unificazione non dovrà portare ad una somma di vecchie esperienze (di «vecchie crisi», come ha sottolineato qualcuno), ma a un soggetto politico nuovo.

IL CASO

Tagli allo spettacolo

Buttigione: Scala e mostra di Venezia ad alto rischio

ROMA «Questi tagli della Finanziaria sono eccessivi, inaccettabili: questi tagli mettono a rischio non solo la mostra di Venezia ma anche la Scala di Milano». La rivolta del mondo dello spettacolo e del cinema contro i drastici tagli alla cultura del governo Berlusconi contagia anche Rocco Buttigione. Che lancia un sos ai governatori. «Se Galan va da Berlusconi non mi scavalca, anzi mi dà una mano» spiega il ministro dei Beni culturali, rendendo noto di aver fatto «sobbalzare» il capo del governo «minacciando di chiuderli la Scala». Una minaccia che ha sorpreso il premier tanto da avergli fatto promettere che troverà una soluzione. Ventiquattrore dopo la denuncia di Roberto Benigni sul disinteresse del mondo politico per l'arte e alla vigilia delle manifestazioni dell'Unione contro la manovra economica di Tremonti (dove Mariangela Melato presenterà un rapporto sullo stato della cultura in Italia nell'era Berlusconi), Buttigione lancia un appello a maggioranza e opposizione per non affondare il decreto salva cinema. «Impedire la trasformazione in legge dei decreti significa decretare la morte del cinema italiano», avverte il ministro.

«Se le proposte saranno serie e i finanziamenti adeguati il centro-sinistra, come sempre è accaduto in questi anni, non farà mancare il suo consenso» risponde il diessino Giuseppe Giulietti, responsabile informazione delle primarie. Giulietti però non sembra troppo convinto dell'appello di Buttigione. «In questi mesi, argomenta il parlamentare, le proposte del ministro sono spesso restate solo allo stato delle buone intenzioni e non hanno ottenuto il consenso né di Tremonti né di Berlusconi». Mai come questa volta il mondo dello spettacolo è compatto nella rivolta contro la manovra di Tremonti che in totale porterà a tagli per 267,5 milioni di euro annui tra finanziaria e leggi precedentemente approvate. Un decurtamento pari al 35% delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo. A questa riduzione diretta si assommano ulteriori riduzioni di Comuni e Regioni stimate dall'Anci in 120 milioni.

Rocco Buttigione

Maria Berlinguer



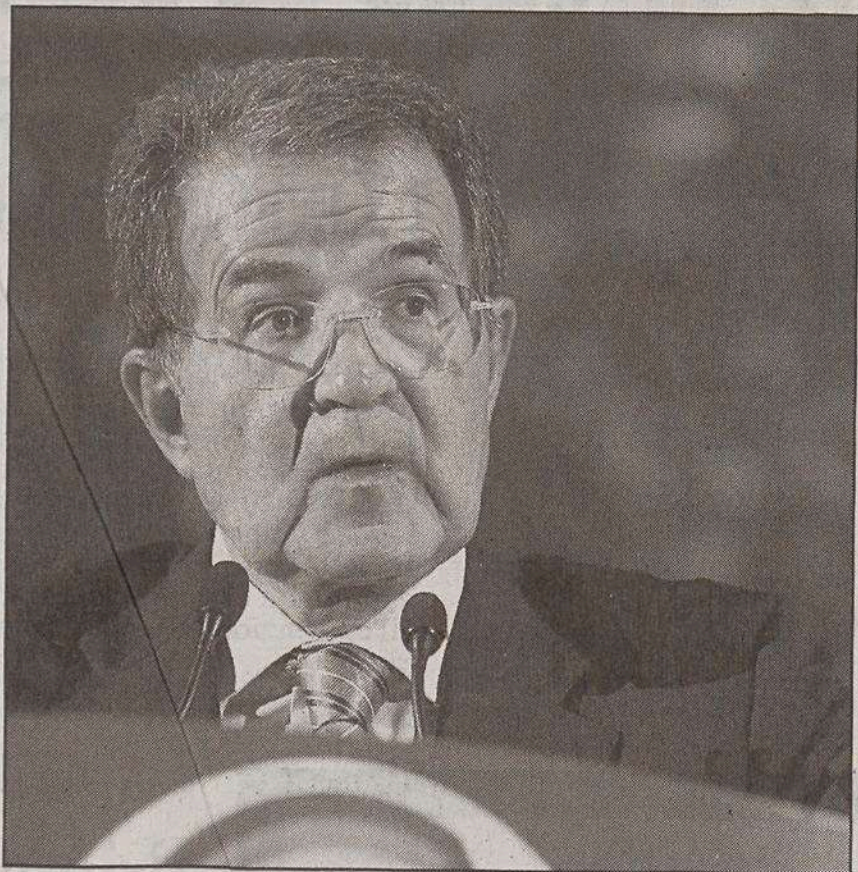
Il presidente dei Ds Massimo D'Alema e il leader di An Gianfranco Fini.



Parlerà Prodi per rappresentare l'unità della coalizione. Benigni e Moretti decideranno solo all'ultimo momento se essere presenti

ROMA Contro la finanziaria e contro il tentativo di blitz elettorale della Casa delle libertà torna oggi in piazza il popolo di centro-sinistra. L'appuntamento è per le 10,30 a Roma, a piazza del Popolo.

Saranno presenti tutti i leader dell'Unione e i candidati delle prossime elezioni primarie, ma parlerà solo Romano Prodi, per rappresentare l'unità della coalizione. Prima di lui interverranno il sindaco di Firenze e presidente dell'Anci Leonardo Domenici e Mariangela Melato, tutti presentati dagli attori Massimo Ghini e Maria Amelia Monti.



Romano Prodi parlerà alla manifestazione di oggi.

Roberto Benigni e Nanni Moretti, caldamente invitati, decideranno probabilmente solo all'ultimo

momento se esserci, ma saranno comunque molti i nomi noti dello spettacolo, della politica, del mondo

Oggi la manifestazione con i leader dell'Unione contro la manovra e il sistema di voto voluto dalla Cdl

Il popolo del centrosinistra in piazza a Roma

Prova di forza in vista della battaglia parlamentare. L'incognita dei no global

della cultura, mescolati ai 450 pullman in arrivo da tutta Italia e alle bandiere di tutti i colori.

Sarà una prova di forza per sostenere la battaglia in Parlamento e tentare di fermare quello che viene bollato come il tentativo di «colpo di mano» del centrodestra. Ma nell'Unione assicurano che sarà solo la prima di una serie di manifestazioni.

Inevitabilmente si farà però anche sentire la vicinanza con le elezioni primarie di domenica prossima. Oltre a contestare duramente le ultime leggi «ad hoc» del governo, la manifestazione di oggi ser-

virà infatti anche come prova generale e megafono per la consultazione del 16 ottobre.

Dal Pincio un enorme striscione pubblicherà il numero verde a cui da domani tutti gli elettori del centrosinistra potranno telefonare per sapere dove andare a votare domenica prossima. Due file di gazebo sul lato opposto della piazza rispetto al palco, serviranno poi a «simulare» il voto per le primarie, a dare tutte le informazioni necessarie su come e dove si vota. E saranno poi presenti gli stand di tutti i candidati alle primarie per fornire materiali.

Chi vorrà partecipare alle primarie dovrà solo munirsi di documento e tessera elettorale e consultare su internet (www.Unioneweb.it) qual è il seggio in cui recarsi a votare. Per trovarlo, nel sito dell'Unione funziona infatti un motore di ricerca a cui biso-

Resta anche l'incognita di un'azione di disturbo promessa dai no-global proprio per contestare l'organizzazione delle primarie. La candidatura dei «senza-volto», Simona Panzini, grida infatti alla «truffa» per la poca informazione. Eppure sono ormai stati approntati quasi 9 mila e cinquecento seggi in cui si potrà votare.

Chi vorrà partecipare alle primarie dovrà solo munirsi di documento e tessera elettorale e consultare su internet (www.Unioneweb.it) qual è il seggio in cui recarsi a votare. Per trovarlo, nel sito dell'Unione funziona infatti un motore di ricerca a cui biso-

gna fornire il nome del comune di residenza e il numero della sezione in cui si vota normalmente (indicato nella scheda elettorale).

La manifestazione sarà insomma una prova di unità anche se i motivi di divisione non mancano. A cominciare da domani mattina, quando i leader del centrosinistra si dovranno riunire per decidere la strategia da adottare alla Camera nella partita sulla legge elettorale.

Nei giorni scorsi non è piaciuta alla sinistra radicale, ma anche ai Ds, la proposta di Francesco Rutelli di votare alcuni emendamenti della proposta

elettorale della maggioranza. La linea è ormai quella del muro contro muro per far argine ai tentativi della Casa delle libertà di stravolgere le regole.

La Margherita però pensa anche al dopo. «La Margherita ha il diritto e il dovere di offrire a Prodi di candidarsi con noi. Se lui non accettasse, una soluzione sarebbe la candidatura dell'Unione al Senato. Ma è prematuro...» ha detto il deputato della Margherita Renzo Lusetti. Secondo Lusetti l'ipotesi più plausibile «è quella delle liste distinte però invitando Prodi a non fare liste proprie».

a.p.

DALLA PRIMA PAGINA

Di Berlusconi o di chi, come Fini, alle elezioni europee di sei anni fa fece addirittura una lista - con il simbolo dell'elefantino - assieme all'alfiere del sistema maggioritario, l'on. Mario Segni. Si ricordi inoltre che l'introduzione del maggioritario ebbe come filo conduttore, come obiettivo, la governabilità del Paese: la Casa delle libertà si è convertita al proporzionale (mantenendo l'arroganza di sempre) perché prevede di perdere le elezioni e quindi vuole rendere il Paese meno governabile. Al danno già fatto l'attuale maggioranza vuole dunque aggiungere un altro, proiettato nel futuro. Lo fa, come sempre, con

una strumentale legge ad hoc. Anche gli elementi di contorno riconducono a nozioni generali. L'improvvisazione con cui ci si è mossi, la fretta di inventare norme vantaggiose solo per sé non ha tenuto in considerazione - come molte altre volte è accaduto - lo spirito e il dettato della Costituzione, e su tre punti il presidente della Repubblica ha subito avanzato fondati dubbi. Difficile intendere le osservazioni diffuse dal Colle come puntigliosi appunti su norme specifiche: esse appaiono come un invito a una riflessione più generale. Così come il precedente e esplicito richiamo di Ciampi a non stravolgere la nostra Carta fondativa

alludeva alle pessime modifiche che la maggioranza sta per varare in via definitiva.

L'aria da Caporetto incombe che circola nella Casa delle libertà, l'affannato sforzo di salvare interessi di bottega ha fatto perdere credibilità e autorevolezza anche al presidente della Camera, in altre occasioni più rispettoso del suo ruolo di garante. Appaiono fondate le critiche che gli sono state rivolte dal centrosinistra, e apparirebbero ancor più convincenti se Prodi esplicitasse fin d'ora con grande chiarezza le norme di garanzia che è deciso ad introdurre, nel caso la sua coalizione conquistasse la maggioranza: a partire dall'attribuzione all'opposi-

Ultimo assalto alla diligenza

zione della presidenza di uno dei due rami del Parlamento, come pur si fece dal 1976 - quando si attenuò il *convenio ad excludendum* nei confronti del Pci - fino al 1994.

L'assalto alla diligenza di questo scorcio di legislatura comprende inoltre l'estremo tentativo di varare la legge salva-Previti: verrebbero così affossati - informa la Corte di cassazione - l'88,8% dei processi per corruzione. L'insabbiamento sarebbe poi del 73% nei casi di truffa aggravata, del 65% per l'usura, del 56% per gli omicidi colposi,

e così via. Tutto per salvare un amico e sodale del Cavaliere.

Non è dunque esagerato parlare di indecenza, ma vi è un secondo elemento che rende ancor più inaccettabile il quadro. Il concentrarsi del governo sull'introduzione all'ultima ora del sistema proporzionale avviene in un Paese in cui - ci informa l'Istat - 7 milioni e mezzo di cittadini vivono in condizioni di indigenza: cioè il 13,2%, un 2,5% in più rispetto all'anno scorso. La percentuale è molto più bassa al nord (4,7%) e al centro (7,3%), ma al sud raggiunge il 25%: una famiglia

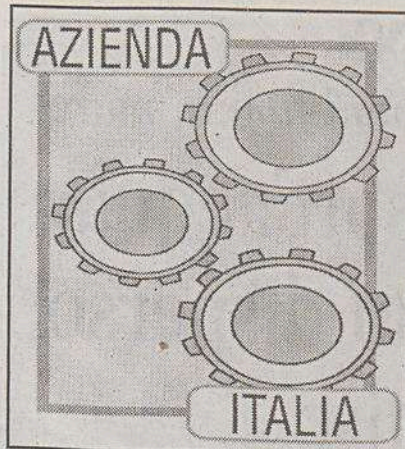
su quattro. All'interno delle diverse aree inoltre è cresciuto in maniera verticale il disagio delle persone anziane, delle famiglie numerose e di chi invece vive solo. A questo alludevano le inchieste che nei mesi scorsi hanno disegnato l'immagine di un Paese sfiduciato, sempre più privo di speranze nel futuro, sempre più ripiegato su una quotidianità e non sempre virtuosa - arte dell'arrangiarsi.

Mentre il capo del governo continua a diffondere irresponsabile ottimismo questo stesso Paese è guardato con crescente preoccupazione dall'Europa, che si fida sempre meno dei suoi conti e dei suoi bilanci. E si fida sempre meno del governatore della Banca d'Italia: uno

screditatissimo Fazio che - come ha spiegato un impacciato Tremonti alla trasmissione di Giuliano Ferrara - il governo non ha saputo rinnovare. In questo quadro la legge finanziaria ora in discussione - cioè una misura che dovrebbe essere decisiva - appare assolutamente inadeguata, e questo giornale lo ha sottolineato più volte. Certo, rientra nella logica del governo Berlusconi far pagare i danni ad altri, e i tagli dei fondi agli enti locali significano infatti danni immediati per i cittadini. Rientrano nella normale amministrazione della Casa delle libertà anche le regalie, e vengono ora esentate dall'Ici le attività commerciali connesse a istituzioni cattoliche (la prima

critica dovrebbe venire in questo caso dai moltissimi credenti che non confondono la fede con gli interessi economici). Anche nel caso della legge finanziaria però non preoccupano tanto gli elementi di contorno quanto la persistente volontà di eludere i problemi reali del Paese. Un numero crescente di cittadini ha ormai compreso quanto sia urgente invertire tendenze negative sempre più accentuate, iniziare a fare i conti con guasti a lungo accumulati. Questa preoccupazione non sembra sfiorare la Casa delle Libertà, ed è la conferma che questa coalizione è giunta ormai al capolinea. Purtroppo, alle elezioni mancano ancora mesi cruciali.

Guido Crainz



A Capri il numero uno degli industriali chiede al governo di negoziare con l'Europa aiuti fiscali per il Sud e rilancia un piano per lo sviluppo

Montezemolo: rendite finanziarie da tassare

Scontro sulla manovra fra Fassino e Tremonti. De Benedetti: «Rispettare gli impegni con l'Ue»

CAPRI Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, ha difeso la sua manovra economica evitando di rispondere alle critiche dei giovani industriali e sostenendo che gli altri Paesi, in particolare la Germania, stanno peggio di noi. O comunque hanno un passato con una crescita inferiore. Ma noi italiani «abbiamo l'ultimo posto quest'anno per livello di produttività, non abbiamo risorse da investire per il futuro», gli ha ricordato il presidente Luca Cordero di Montezemolo, parlando subito dopo. Tremonti ha anche aggiunto di essere d'accordo con l'ingegnere Carlo De Benedetti quando sostiene che la nostra fortuna è quella di far parte della Ue, ma ha parlato malissimo dell'Europa dove c'è un eccesso di regolamentazione. Tremonti ha risposto a Piero Fassino intervenuto polemicamente in una tavola rotonda. La Finanziaria «è inadeguata», aveva detto il segretario dei Ds «perché non

Il ministro dell'Economia: «In Germania stanno peggio»

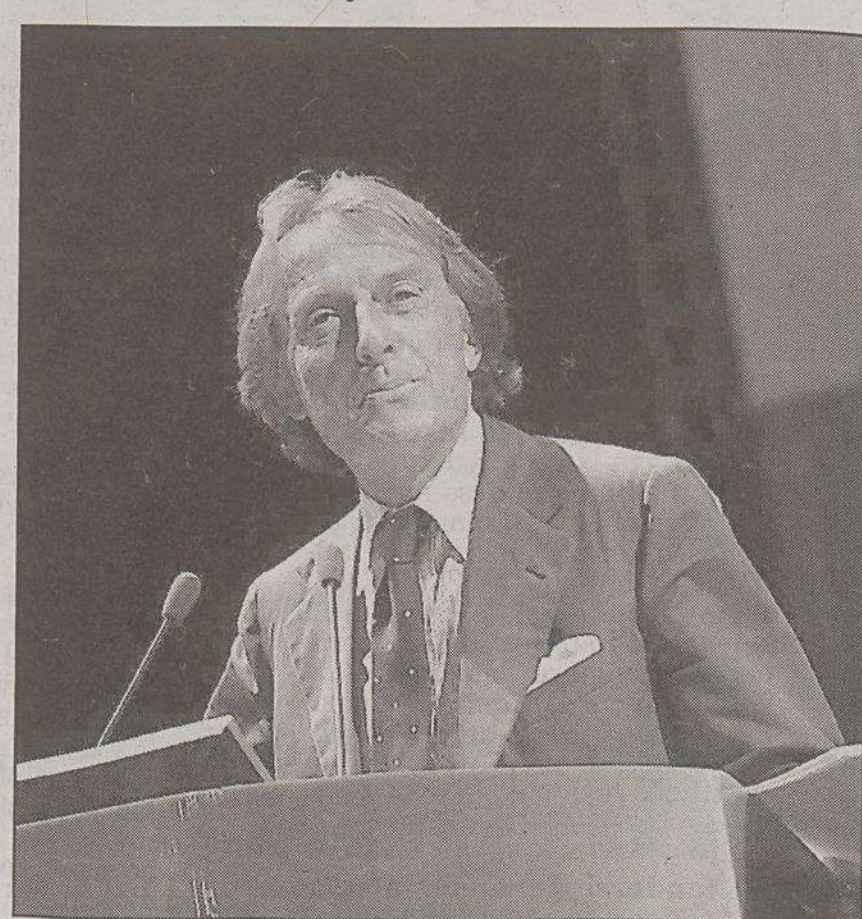
st'avviso si è capito dagli applausi tributati al ministro dell'economia Giulio Tremonti. Ha concluso Luca di Montezemolo, chiedendo al governo di tassare le rendite finanziarie «allineandole alla media europea». Secondo il leader degli imprenditori, l'Italia «ha una tassazione sulla produzione inaccettabile rispetto al resto d'Europa». Per questo, ha insistito, occorre percorrere «le poche strade obbligate che abbiamo davanti per bloccare la spesa corrente, a cominciare dagli interventi sulla tassazione delle rendite finanziarie allineandole alla media europea». Montezemolo ha anche invitato a riprendere con forza la strada delle liberalizzazioni, la lotta al sommerso ed una politica fiscale che, a partire dall'Irap, tolga pesi a chi produce ricchezza.

Antonella Fantò

detti ha insistito sul fatto che esiste un capitalismo che fa profitti e dà benessere agli altri. «Che vantaggio dava agli altri la scalata di Stefano Ricucci alla Res?», si è chiesto l'ingegnere.

Subito dopo il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta gli ha dato manforte. Secondo il sindacalista la Finanziaria va respinta perché non centra due obiettivi: il sostegno alle industrie e il sostegno al Mezzogiorno. Il giudizio non può che essere negativo, ha ribadito Pezzotta, perché l'unico intervento previsto è quello sulla diminuzione del cuneo fiscale e non sono state sentite le parti in causa. «Questo porterà» ha concluso «ad una radicalizzazione dell'azione sindacale inevitabile quando le relazioni industriali sono indebolite».

Ha interpretato invece gli umori della platea Andrea Pininfarina che ha difeso governo e finanziaria. Che una parte della platea fosse di que-



Il leader degli industriali, Montezemolo.

L'imposta bocciata anche dall'Authority per l'energia: «Incide negativamente sui bilanci delle aziende»

Tassa sul tubo: governo pronto a modificarla

ROMA L'Authority per l'energia boccia la tassa sul tubo prevista in Finanziaria. Entrando per la prima volta nel dibattito sulla nuova misura, l'Authority ritiene che «la nuova addizionale incide negativamente sui bilanci delle aziende interessate e potrebbe ridurre la sostenibilità degli investimenti» e «ridurre i margini da utilizzare per una riduzione continua e progressiva delle tariffe». Intanto il governo annuncia che è pronto a modificare la tassa, uno dei passaggi più contestati della manovra. Una dichiarazione in questo senso è arrivata dal ministro Tremonti.

Secondo quanto si legge nella segnalazione inviata dall'Authority a Parlamento e governo, la tassa potrebbe «ridurre la

sostenibilità degli investimenti necessari e programmati per lo sviluppo dei sistemi di trasporto ed approvvigionamento di energia elettrica e gas, nonché per il miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi relativi; e ridurre i margini, derivanti anche dai guadagni di efficienza aziendali, da utilizzarsi per una riduzione continua e progressiva delle tariffe di trasporto». Il rischio potrebbe essere inoltre quello di «rendere più problematico il processo per il raggiungimento della piena terziaria proprietaria delle reti».

Il rispetto del previsto divieto di rivalsa, continua ancora il Garante del settore, «potrebbe porre, inoltre, problemi di compatibilità con il rispetto dei principi della legge 481/95, secondo cui l'Authority per l'ener-

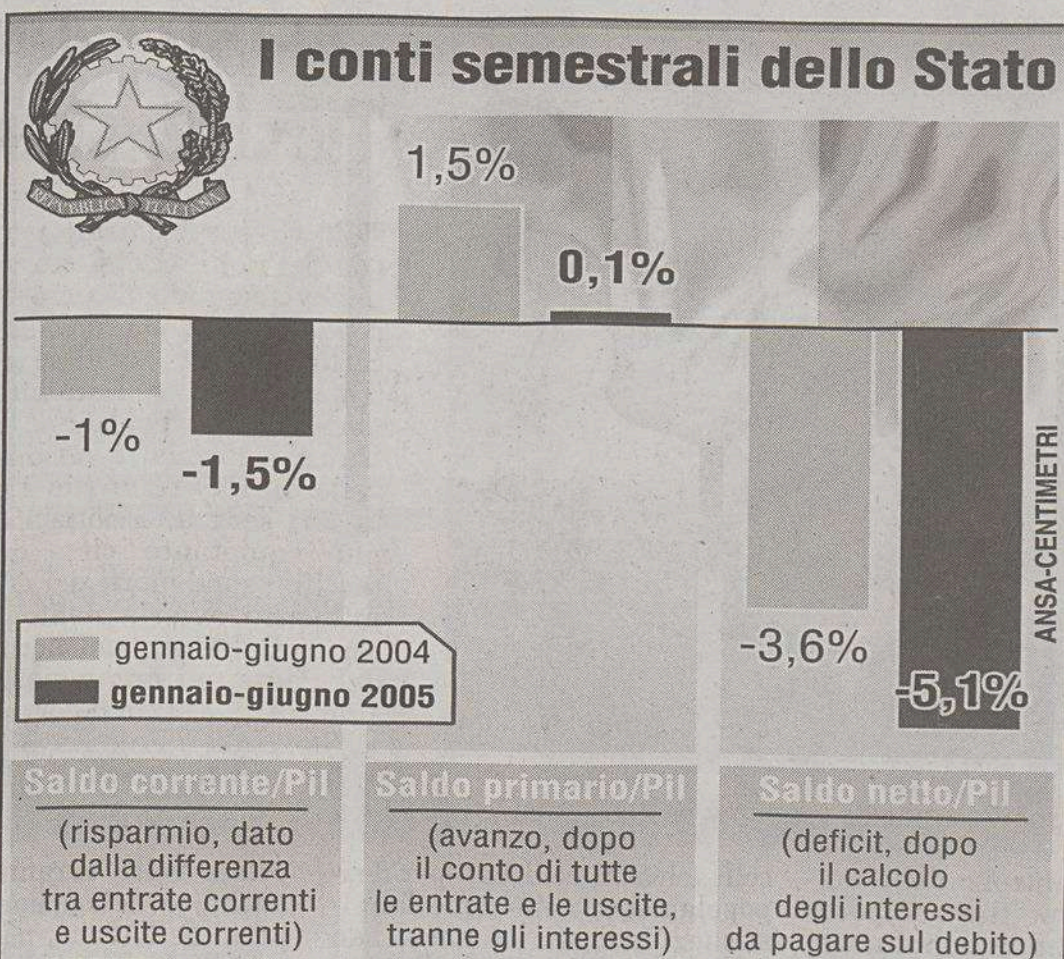
gia elettrica e il gas deve garantire adeguati livelli di qualità dei servizi in condizione di economicità e redditività».

L'Authority guidata da Alessandro Ortis segnala infine anche «l'eventuale incompatibilità della norma con l'ordinamento comunitario ed in particolare con la normativa sulla libera circolazione dei beni laddove emergesse un impatto sui transiti esistenti, ed in prospettiva crescenti, verso altri paesi dell'Unione Europea (ad esempio: la Slovenia per il gas naturale; la Francia-Corsica e la Grecia per l'energia elettrica)».

La cosiddetta tassa sul tubo è solo uno dei tanti possibili esempi dell'inconsistenza delle misure contenute in quello che è in realtà solo un simulacro di Finanziaria», afferma il presidente della Consulta economi-

ca della Margherita, Roberto Pinza. «Era inevitabile che le estemporanee trovate di Tremonti non reggessero alla prova dei fatti, d'altronde dietro alla nuova immagine del riorganizzato ministro dell'economia si celano sempre i soliti vecchi difetti. Il giudizio dell'Authority dell'energia era scontato perché un'eventuale tassa sul tubo non può scaricarsi altro che sui bilanci delle aziende o come è logico nella dinamica di mercato sui consumatori finali, ovvero sui cittadini».

«È evidente quindi - prosegue Pinza - che si aprirà un'altra falla in una finanziaria piena di entrate apparenti e di buchi sostanziali. Purtroppo questo governo pur di evitare l'inesorabile resa dei conti continua ad ignorare la realtà a tutto danno degli italiani».



ANTONVENETA

Caso Fazio, depositata la memoria difensiva

ROMA Una breve memoria tecnica difensiva, con la quale il Governatore di Bankitalia chiarisce la sua posizione nella vicenda Antonveneta. E quanto l'avvocato Franco Coppi, difensore di Antonio Fazio, indagato per abuso d'ufficio dal pm Achille Toro e Perla Lori nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata alla banca padovana da parte di Bpi, ha presentato ieri al procuratore capo di Roma Giovanni Ferrara. Questo, però, non esclude che Fazio possa presentarsi la prossima settimana davanti ai magistrati romani. Non trova infatti né conferme né smentite l'indiscrezione secondo la quale l'interrogatorio sarebbe già stato fissato per domani mattina.

La Popolare e Ricucci. Intanto proseguirà nei primi giorni della prossima settimana il confronto tra la Popolare Italiana e Stefano Ricucci per trovare una soluzione per la quota del 14,9% di Rcs che l'immobiliarista aveva dato in pegno all'istituto per ottenere un finanziamento da 730 milioni di euro. Per la Popolare Italiana del dopo Fiorani - il cda ha nominato Divo Granchi nuovo direttore generale - la partecipazione in Rcs non è affatto strategica, dicono da Lodi, che quindi si trova nella situazione di voler rientrare della somma erogata.

A Granchi d'altra parte spetta ora il compito di traghettare la banca fuori dal guado in cui l'aveva portata Gianpiero Fiorani con lo scontro con gli olandesi di Abn Amro per Antonveneta. Il nuovo direttore generale dovrà affrontare, oltre al problema Ricucci, altre questioni difficili come lo sblocco delle azioni Antonveneta, valutate 2 miliardi e destinate ad Abn Amro dopo l'intera raggiunge un paio di settimane fa. L'iter per il dissequestro procede, almeno per la quota di Bpi, ma si dovrà poi vedere quali saranno le decisioni del tribunale per le partecipazioni degli altri soci: oltre a Ricucci, i fratelli Lonati, Danilo Coppola e Emilio Gnutti.

IL CASO

Una indagine degli artigiani di Mestre

Cgia, i tagli di Tremonti: veneziani i più colpiti

VENEZIA Con la prossima Finanziaria i residenti del Comune di Venezia potrebbero essere quelli, in Italia, a subire il maggiore taglio di spesa pro capite che sarà pari a 80,30 euro. E quanto sostiene una rilevazione effettuata dall'Ufficio studi dell'Associazione artigiani Cgia di Mestre (Venezia) che ha analizzato le riduzioni finanziarie che potrebbero essere apportate nei maggiori comuni italiani. A Venezia il taglio, secondo la Cgia, sarebbe il doppio rispetto alla media, pari a 40,22 euro, dei Comuni presi in esame. Il taglio della spesa corrente è stato stimato nei Comuni capoluogo nelle regioni a statuto ordinario (al netto della spesa per il personale e di quella per il settore sociale).

Secondo la Cgia, dopo Venezia a subire maggiormente gli effetti

della Finanziaria sarebbero Siena (-57,07 euro pro capite) e Torino (-57,03 euro). Seguono, quindi, Firenze (-54, 01 euro pro capite), Potenza (-49,60 euro pro capite) e Genova (-47,14 euro pro capite). Migliore, invece, sarebbe la situazione per i residenti di Taranto (-18,95 euro pro capite), Isernia (-19,11 euro pro capite) e Arezzo (-22,57 euro pro capite).

L'indagine della Cgia di Mestre, accanto ai valori pro capite, effettua anche delle rilevazioni in termini assoluti. Si scopre allora che il comune più interessato nei tagli di spesa è Roma con i suoi 113 milioni 985 mila 267 euro, seguito da Milano (58 milioni 353 mila 94 euro) e Torino (49 milioni 140 mila 389 euro). Fanalino di coda a livello nazionale è il Comune di Isernia con tagli previsti per 406.235 euro.

I tagli della Finanziaria

I capoluoghi con spesa pro capite più ridotta

comuni capoluogo	Tagli spesa 2006	Tagli pro capite 2006
1 VENEZIA	21.646.509	80,3
2 SIENA	3.012.035	57,07
3 TORINO	49.140.389	57,03
4 FIRENZE	19.063.447	54,01
5 POTENZA	3.412.093	49,6
6 GENOVA	28.508.692	47,14
7 MILANO	58.353.094	46,79
8 MASSA	3.091.641	46,22
9 ROMA	113.985.267	44,86
10 LECCE	3.757.272	44,77

Fonte: elaborazione Cgia Mestre

Il ministro punta il dito contro la «lobby assicurativa» che avrebbe sponde nel governo

Maroni: «Sul Tfr non torno indietro»

«Capisco che la riforma colpisce gli interessi di Berlusconi»

MILANO Il ministro del lavoro, Roberto Maroni, lancia un avvertimento al governo: «La riforma del Tfr (trattamento di fine rapporto) passa così com'è o non passa». «E un testo equilibrato, che tiene conto delle richieste delle parti sociali, non è un regalo a nessuno».

Lo stesso ministro prevede che il prossimo consiglio dei ministri, che dovrà affrontare per la seconda volta la questione, «sarà molto vivace». In effetti sul governo pesano le pressioni delle compagnie assicurative che chiedono modifiche al testo preparato dal ministro. Però, almeno a parole, Maroni non si lascia intimidire. «Se non passa la

riforma valuterò il da farsi», spiega. Come dire che è pronto alle dimissioni? Maroni adesso si rivolge direttamente a Berlusconi: «Il premier dice - ha ora la grande opportunità di dimostrare che l'accusa che gli viene rivolta dalla sinistra, cioè l'accusa di fare leggi ad personam o nel proprio interesse, è infondata».

«Il testo della riforma - prosegue il ministro - va contro gli interessi di Berlusconi che è azionista di una compagnia di assicurazioni (la Mediobanca). Spero che il premier voglia cogliere questa grande occasione». E Maroni punta il dito anche contro la «lobby assicurativa» che avrebbe

sponde importanti all'interno del governo.

«Bisogna fare in fretta - dice il segretario della Cisl, Pezzotta - perché affossare la riforma sarebbe incomprensibile, vorrebbe dire condannare una larga parte dei lavoratori a un sistema pensionistico tremendo». I tempi per approvare la riforma, comunque, sono strettissimi. Le commissioni Lavoro della Camera e del Senato hanno 30 giorni di tempo per esprimere il loro parere. Ma ci sono ancora troppe differenze nella maggioranza, differenze fra chi appoggia le «raccomandazioni» di Palazzo Chigi (vedi FI e Udc) e chi appoggia il piano Maroni.

g.f. Il ministro Maroni



DALLA PRIMA PAGINA

Ogni volta, un esercito di forestieri arriva a renderci omaggio. Ogni sera della vigilia possiamo vedere, in quella foresta di alberature, la loro gioia stupefatta di essere a Trieste. Ma il Palazzo non vede, non sente, non trae conclusioni. Passata la sbornia, chiudono i chioschi, si puliscono le strade. E tutto torna come prima.

Viaggio molto per mestiere, ma ogni volta che torno qui ho un tufo al cuore. Non esiste posto più straordinario di questo. Ma subito arriva la rabbia, perché non lo sappiamo usare. Un giorno sono passato a vele spiegate davanti al porto vecchio e ho provato vergogna. Un patrimonio mondiale in pezzi, in mano a cialtroni. Magazzini che crollano. Le bandiere del cinquantenario ancora lì, a brandelli, appese alla rovescia. Camion dimenticati, funzionari arroganti. Spazi di privilegio. Deserto. Gente che fa la coda sotto la pioggia o il sole all'uscita dei traghetti, senza un riparo. Nemmeno un chiosco, perché non compete a nessuno metterlo.

Forse dovrei dire: Trieste mi fa rabbia. È mezzo secolo che sopportiamo questo furto, questo scandaloso esproprio del nostro futuro, ma non diciamo niente. Sopportiamo persino che gli abbozzati autori di questo scempio, con un'insuperabile faccia tosta, domani si mettano al timone di una barca e facciano passerella sorridendo per noi. Spero che la bora se li porti. Un triestino vero non lo farebbe mai. Se i Cosulich, i Revoltella o i Martinoli vedessero, si rivolterebbero nella tomba. Penserebbero che siamo impazziti, che abbiamo paura di riprenderci il mare.

Eppure è tutto così chiaro: il destino è lì. Cosa credete che ci chiami imperiosamente verso la battaglia come un popolo di tartarughe marine? Cosa ci fa amare l'Adriatico più è aspro e ventoso? Cosa ci spinge in massa verso la Rosa dei Venti in cima all'Audace? La voglia di far niente, come dicono i nostri invidiosi vicini? No, è istinto. Codice genetico. Memoria di un passato di velieri e navi bianche, magazzini profumati di spezie e capitani coraggiosi. Speranza di un futuro che percorra le stesse rotte.

Gli italiani e gli stranieri che vengono qui lo fiutano all'istante. Non hanno mai visto un fronte mare così grandioso a pochi metri dal molo. Mai chiese ortodosse accanto a un tricolore. Mai le Alpi oltre un golfo. Tedeschi, turchi, russi, spagnoli: si sentono tutti a casa loro e non sanno dire perché. Allora cercano, vorrebbero sapere di più sulla storia di qui, ma noi non gli diamo nulla che non sia chioschi, birra, megafoni e baracche. A tutt'oggi non esiste a Trieste un luogo dove portare un bambino, un parente, un collega o un amico, e potergli dire: guarda, questa è la mia città, il suo destino.

Anni fa venne qui il cancelliere bavarese Strauss per inaugurare una grandiosa succursale dell'Oktobefest alla Marittima. Atterrò sulle Rive guidando personalmente l'elicottero e disse: «Unglaublich», incredibile. Era sopraffatto dal bellez-

Oggi la magia della Barcolana

clorofornio e l'onda lunga del «No se pol». Sono vent'anni che vedo danarosi stranieri arrivare su questo mare. Mi dicono anche loro «Unglaublich», oppure «Unbelievable». Poi bussano al Palazzo con i soldi in mano, ma per loro non c'è nemmeno uno sportello. Ricevono un depliant e buonanotte. Allora vengono a dirmi: amico, avvertici quando cambia aria, e torniamo.

A Vienna, Berlino, Parigi, Londra escono libri commoventi su di noi. Una produzione sterminata. Il mondo ci vuol bene, ci fa pubblicità, ci racconta. E solo Trieste che non racconta se stessa. Si fa travolgere e basta. Non offre a chi viene - gli ospiti della Barcolana sarebbero i primi a gioirne - un luogo dell'identità adriatica, mediterranea. L'anno scorso ho navigato a vela fino a Lepanto, per raccontare su «Repubblica» il nostro mare. Mille miglia, ventidue puntate su Cattaro e il Leone di Venezia, Lissa e i capitani di Lussino. Ho ricevuto centinaia di lettere di gente che voleva sapere di più. Ho provato a dirlo ai reggitori del Comune. Non ne hanno preso atto.

Oggi si parla di «Parco del mare». La sola parola dà i brividi. È totalmente estranea alla nostra cultura. Trieste non è Genova, non è Bristol e non è Baltimora. Non è nemmeno Li-

gnano. Non ci serve una disneyland-bidone, ce ne sono già troppe. Non ci servono riserve indiane protette da guardie del corpo. Siamo abituati a un mare libero. Serve un posto che racconti delle luminarie (le lampare si chiamavano così) e delle affascinanti migrazioni del pesce azzurro, degli uomini usciti dal primo istituto nautico del Mediterraneo, il nostro.

Un luogo che narri le storie della prateria adriatica, le rotte della Serenissima, le grandi navi prodotte al San Marco, la Viribus Unitis e Franz Ferdinand. I grandi venti, le navi bianche. E i fari adriatici, i più belli del Mediterraneo. Non si finirebbe mai. Non è archeologia, è storia viva. Le città che hanno un luogo della storia affrontano meglio il futuro, sanno dove andare. Bisogna essere sordi e ciechi per non sentire questa necessità. Invece niente. I tesori del Lloyd Triestino dormono nei magazzini, come quelli della fantastica collezione de Henriquez.

A questo punto ho un sospetto. Il Palazzo ha paura del mare. Il motivo? Il mare unisce, mentre la politica divide. E poiché sono cinquant'anni che la politica triestina campa di divisioni, paralizza la città come i serbi e i croati in Bosnia, allora meglio, molto meglio pensare alla terra, alle trincee e alle foibe. Impantanarsi nella gestione di un quotidiano senza un progetto. Asfaltare all'infinito, purché nulla cambi. E poi feste, sorrisi, girandole di pinguini di rappresentanza. Trieste ha bisogno d'altro. Capitani veri, timonieri cui affidare la barra. Subito.

Paolo Rumiz

Messo a punto un piano di prevenzione e un rigido controllo delle importazioni. In Canada un summit anche con i Paesi africani

Virus dei polli: «Gli italiani sono al sicuro»

Il sottosegretario alla Salute Cursi: «Aumentati i fondi per i farmaci antivirali»

ROMA «Abbiamo fatto molto e dobbiamo fare di più. Ma siamo in allerta su ogni fronte e invito gli italiani a stare tranquilli». Frena gli allarmi e richiama alla cautela il sottosegretario alla Salute, Cesare Cursi. Le notizie che arrivano da Turchia e Romania vanno verificate. «Dobbiamo aspettare i riscontri delle analisi sui campioni», dice il sottosegretario, annunciando che comunque già ieri mattina sono stati rafforzati i controlli alle frontiere.

In che misura deve preoccuparci l'avvicinarsi di questo virus?

«Dal punto di vista pratico, siamo in una fase in cui va mantenuta alta la guardia. Va però detto che il piano di prevenzione messo a punto dal governo, sia sotto il profilo veterinario che sotto quello della protezione della popolazione, ci consente di essere tra i paesi più attenti e preparati all'eventuale arrivo dell'H5N1, il virus responsabile dell'influenza aviaria».

Di fatto, quali misure sono state prese per affrontare la possibile emergenza?



Un veterinario romeno mentre sopprime un'oca infetta.

«Il rigido controllo delle importazioni in porti e aeroporti è di fondamentale importanza perché si rischia sempre che qualcuno non abbia capito quanto siano gravi i pericoli di un import non garantito. Altra misura è la doppia quarantena che abbiamo imposto sugli uc-

celli selvatici utilizzati per il ripopolamento delle zone faunistiche. Ma ci stiamo muovendo intensamente anche sullo scenario internazionale. Il 24 e il 25 ottobre, ad esempio, saremo in Canada per un summit al quale parteciperanno non solo le Americhe e l'Europa. Per la

ALTRI CASI IN ROMANIA

Turchia, strage di 2000 tacchini

ROMA Cresce l'allarme per il virus dei polli, che si sta sempre più avvicinando al cuore dell'Europa. Ieri in Romania è stata accertata la morte di altre tre anatre, nel Delta del Danubio, per il micidiale morbo H5N1, dopo i tre casi di volatili documentati venerdì. Dalla Turchia è arrivata ieri sera una notizia ancora più inquietante: circa duemila tacchini sono morti per sospetta influenza aviaria nella provincia di Balikesir, nel nord ovest del Paese; ad annunciarlo, alla Cnn turca, è stato il governatore locale, Halil Yavuz Kaya, il quale ha cercato subito di tranquil-

lizzare. Si tratterebbe di «un episodio isolato», ha affermato. L'allevamento è in quarantena, ha aggiunto. Anche dalla Romania, le autorità sanitarie tentano di non allarmare ulteriormente la popolazione: il ministro della Salute, Eugen Nicolaescu, ha affermato che non vi è nessun contagio a persone per il momento; allo stesso tempo, tuttavia, ha lanciato un appello all'Organizzazione mondiale della sanità, chiedendo mezzi e informazioni per fronteggiare l'emergenza. I vaccini di cui la Romania dispone sono quelli generici contro l'influenza e non prodotti più specifici.

fondersi da uomo a uomo causando una pandemia in grado di mettere in ginocchio il mondo. Quali sono le contromisure prese?

«Il decreto varato dal governo è stato modificato in sede di conversione in legge. I 50 milioni di euro per acquisire i farma-

ci antivirali sono aumentati. È stata cioè prevista la possibilità, in caso di necessità, di attingere al Fondo Imprevisti per coprire il reale ammontare della spesa. Poi c'è lo stanziamento per la prenotazione di 35 milioni di dosi di vaccino, l'assunzione di 110 persone fra veterinari e tecnici e il potenziamento dei Nas con 96 unità».

A quali case farmaceutiche si è rivolto il governo italiano?

«A Roche, Glaxo, Chiron, Sanofi-Aventis e alla Solvay per il vaccino che sarà messo a punto».

Grazie alle paure dei paesi ricchi, i colossi del farmaco stanno realizzando profitti considerevoli, è così?

«Diciamo che sarebbe inutile nascondere che in queste settimane alcuni titoli di borsa hanno realizzato degli exploit notevolissimi».

In compenso è entrata in crisi l'industria delle carni bianche. I timori dei consumatori sono giustificati?

«Assolutamente no. Gli italiani devono sapere, con la massima certezza, che il pollame nostrano è vaccinato, sicuro e supercontrollato».

Natalia Andreani

IN BREVE

Perlustrazioni fino in mare
Italia sott'acqua:
anziano disperso
a Comiso

RAGUSA Infruttuose, fino alla tarda sera di ieri, le ricerche dell'uomo travolto dalla furia delle acque, l'altro ieri sera, a Comiso (Ragusa). Angelo Cilia, pensionato di 65 anni, è stato travolto dalla piena e trascinato fino a fondo valle. Le ricerche, da parte di vigili del fuoco, Mobilità protezione civile, carabinieri e polizia. Unità navali dei carabinieri e della Guardia Costiera hanno perlustrato anche il tratto di mare nei pressi della foce del torrente. Migliaia in Italia gli interventi per allagamenti, frane e incidenti, dovuti alle forti precipitazioni. Una forte ondata di maltempo ha appunto investito soprattutto le regioni del meridione.

Eredità Guttuso: processo a Marta Marzotto

VARESE Settecento serigrafie di opere di Renato Guttuso, realizzate nel 2000 in una stamperia di Varese, porteranno davanti al giudice Marta Marzotto, la compagna del maestro siciliano scomparso nel 1987. La Marzotto è indagata di aver violato la legge sul diritto d'autore in concorso con il grafico varese Paolo Paoli. La vicenda, ennesima puntata della controversa eredità Guttuso, nasce dal divieto alla signora dell'utilizzo dei diritti d'autore di Guttuso.



Marta Marzotto

Taranto, sei medici indagati per il decesso di un neonato

TARANTO Sei medici sono stati iscritti nel registro degli indagati in relazione alla vicenda di un neonato partorito tre giorni fa in una clinica privata cittadina e morto poco dopo essere stato trasferito nell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto. I sei indagati sono tre medici della clinica e altrettanti dell'ospedale; l'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo. L'inchiesta è scaturita da un esposto dei genitori: il piccolo sarebbe nato in condizioni critiche ed è stato trasferito poco dopo in ospedale, dove sarebbe arrivato quasi in coma morendo per una crisi asfittica. Il Pm ha disposto l'effettuazione dell'autopsia.

Non raccoglie le feci del cane
Multato un non vedente

VITTORIA Un non vedente passeggiava con il suo cane per la città quando gli ispettori comunali per l'ambiente lo hanno avvicinato contestandogli che non aveva con sé paletta e sacchetto per raccogliere le feci dell'animale. È accaduto a Vittoria, nel Ragusano, al pensionato, Vincenzo Arancio Febo, ex centralista, cieco dalla nascita. L'assessore comunale all'Ambiente rassicura: «Il problema riguarda tutti i non vedenti che portano a spasso i cagnolini violando le norme sull'obbligo di pulire perché la legge non fa distinzioni. Comunque all'interessato non sarà elevata alcuna contravvenzione».

Sondrio, Bmw sfonda un guardrail: due vengono sbalzati in acqua, gli altri rimangono intrappolati

Auto nel fiume Adda: morti quattro giovani

Avevano tutti 21 anni. Tornavano a casa dopo aver trascorso la serata insieme

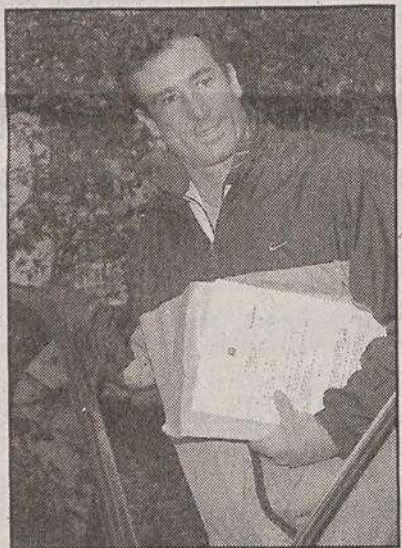
DROGA

A Calissano i domiciliari in una comunità

GENOVA I giudici del riesame hanno concesso all'attore Paolo Calissano gli arresti domiciliari nella comunità terapeutica «Permata d'autobus» di Torino. La decisione è stata notificata ieri all'avvocato Carlo Biondi, che difende Calissano, il quale è accusato di detenzione a fini di spaccio di cocaina e di morte, come conseguenza di altro reato, della ballerina brasiliana Ana Lucia Bezerra Bandeira, 31 anni.

I giudici hanno riconosciuto così la necessità che l'attore riceva cure adeguate per il suo stato di tossicodipendente. La ballerina brasiliana morì per overdose dopo un festino a base di cocaina nell'abitazione, del quartiere genovese di Albaro, di Calissano.

Secondo quanto si legge



Paolo Calissano

nell'ordinanza del tribunale, Paolo Calissano non sarebbe uno spacciatore. Ed è per questo che il tribunale del riesame ha accolto la richiesta del difensore dell'attore genovese di poter uscire da uno stato de-

tentivo per potersi curare in regime di arresti domiciliari.

L'ordinanza, dopo la ricostruzione sulla base delle testimonianze raccolte dal pubblico ministero della serata in cui morì la brasiliana, le frequentazioni e le motivazioni che portarono a consumare cocaina gli ospiti dell'attore, sottolinea che la tossicodipendenza di Calissano è un fatto accertato ma che la cocaina che l'attore teneva in casa era sostanzialmente destinata all'autoconsumo, concedendone anche ai suoi ospiti ma che questa disponibilità fosse assolutamente a titolo gratuito. Certo è che Calissano non è il tipo di spacciatore neppure di alto bordo. Così come è certo che in determinati ambienti l'uso di cocaina è frequente e notorio.

SONDRIO Erano compagni di scuola, coetanei, inseparabili da sempre. La scorsa sera avrebbero dovuto incontrarsi con altri ex studenti della stessa età per una rimpatriata tra amici, ma all'ultimo momento l'appuntamento è saltato. Hanno così deciso di trascorrere la serata tra loro quattro e al ritorno a casa la tragedia: l'auto su cui viaggiavano è volata nel fiume Adda. Avevano 21 anni.

Una strage da «sabato sera», anche se è avvenuta con 24 ore di anticipo, quella che ha sconvolto ieri la Valtellina. Quattro giovani, tutti 21enni, hanno perso la vita mentre tornavano a casa dopo aver trascorso la serata insieme. La vettura su cui viaggiavano, una Bmw 320, ha sfondato un ponte ed è precipitata nel fiume. Due di loro sono stati sbalzati in acqua. Gli altri sono rimasti intrappolati nell'auto. Nessuno ha avuto scampo.

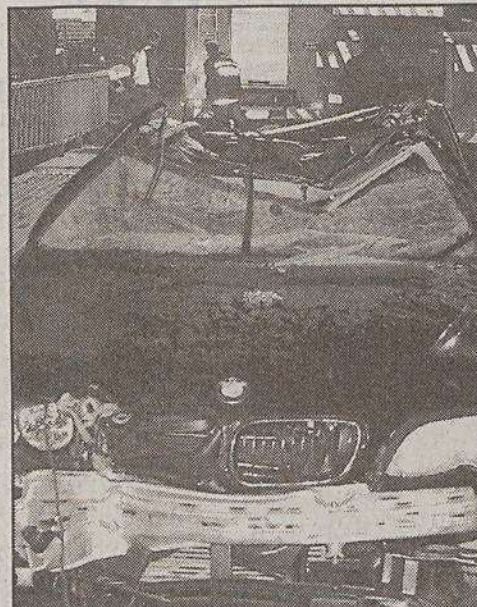
Teatro della tragedia le montagne della Valtellina, già imbiancate dalle prime nevi autunnali. In un tratto di strada della provinciale n.17 ad Albosaggia, l'asfalto è stato reso viscido e insidioso dalla pioggia caduta per tante ore. Su un ponte che attraversa l'Adda chi guidava ha

perso il controllo. Sfondata la protezione, l'auto ha compiuto un volo di alcuni metri e si è inabissata nel fiume. Le vittime sono Andrea Trivella, di Cedrasco (Sondrio), che guidava la vettura, Andrea Perregini di Berbenno di Valtellina, Matteo Franzini e Paolo Silvestri, di Livigno.

Non è ancora stato chiarito del tutto come i quattro amici avessero trascorso l'intera serata. Di sicuro uscivano da una vicina discoteca, forse dopo la cena e la sosta a un pub.

Sicuramente erano stanchi, anche se divertiti. Ma sulle ipotesi (colpo di sonno del conducente, l'alta velocità, fondo stradale bagnato) il comandante della Polizia di Sondrio, Pietro Priami, che sta indagando dopo il sopralluogo, invita alla prudenza.

L'ora dell'incidente sono le 4 del mattino: in quel momento Trivella, il giovane che guida, proveniente dalla provinciale Orobica n.17, affronta il ponte. C'è una curva a sinistra, ma la Bmw sbanda, urta contro il marciapiede, poi sfonda un tratto del guard-rail e precipita nell'acqua. Due giovani vengono sbalzati dall'auto durante il volo nel fiume. Gli altri restano in auto. L'allarme è scattato subito.



L'auto dell'incidente mortale.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Sondrio. Subito hanno recuperato i corpi dei due giovani sbalzati fuori. Quindi con un autogrù è stata riportata in superficie la vettura, con a bordo gli altri due.

I quattro ragazzi avevano frequentato la stessa scuola per geometri a Sondrio. Provenivano da famiglie molto conosciute nella zona. Dopo il diploma Andrea Trivella e Andrea Perregini, figli di imprenditori edili, erano andati a lavorare nelle aziende di famiglia. Matteo Franzini era figlio dell'ing. Bortolo, responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Livigno. Matteo si era iscritto all'università e presto avrebbe dovuto riprendere le lezioni. Il quarto ragazzo morto, Paolo Silvestri, lavorava invece come geometra in una ditta del settore edile di Livigno.

DALLA PRIMA PAGINA

Mi vengni ma el teror xe grande. La paura dunque bilanciava la tentazione e tuttavia alla fine l'uomo cedette alla mia spregiudicata amica.

Credo la proposta di cambiamento della riforma elettorale in senso proporzionale portata avanti dal centro-destra, abbia su molta parte del centrosinistra lo stesso effetto: la paura che l'abbandono del maggioritario rimetta in discussione la superprognosticata vittoria è grandissima e tuttavia la tentazione di tornare al vecchio caldo mondo del proporzionalismo, svincolato addirittura dal voto di preferenza, temo sia altrettanto forte. Certo dai vertici dei partiti dell'Unione sale altissimo «il grido di dolore», si infittiscono le promesse di ostruzionismo e di manifestazioni di piazza, si sprecano le promesse di una guerra senza quartiere e tuttavia, tuttavia la sensazione dello scrivente è che tanto strepito nasconda una più sottile voglia di cedere. Perché? Perché una riforma in senso proporzionalista soprattutto pri-

va di voti di preferenza, contiene una meravigliosa promessa per tutti - dico tutti i

gruppi dirigenti dei partiti nazionali: no competition, no lotta sul territorio, no concorrenza, ma stabilizzazione. In quattro o in cinque o in sei o anche in due o in tre, decideranno la natura e soprattutto la qualità dei gruppi parlamentari e decideranno - come spessissimo accade nelle organizzazioni - aziende comprese e non escluse - di smusare e levigare, cercheranno la funzionalità piuttosto che la qualità. Dio solo sa di quanta qualità invece abbia bisogno il nostro paese. L'altra dolcissima sirena è invece costituita dal ritorno alle origini - sia pure, giurano tutti, in un quadro rigorosamente bi-polare - al ritorno cioè alle antiche consolanti «famiglie»: quella liberal-socialista, quella della tradizione cattolico-democratica, quella del socialismo riformista, quella comunista, ai luoghi cioè delle identità. Purtroppo o per fortuna, nel paese quelle identità sono in buona misura scomparse: le ragioni che costituivano e cementavano quelle famiglie sono per molti versi venute meno e ciò che oggi definisce destra e sinistra, riformismo e non, conservazione e progresso, addirittura

Una riforma a caro prezzo

laicità non- laicità, modernità e arretratezza, non passa credo più per quelle famiglie e per quegli schemi interpretativi. Le differenze invece sopravvivono e appaiono resistentissime a livello di ceto politico e credo che in brevissimo tempo - qualora la riforma auspiciata dalla Cdl vada in porto - si faranno sentire. L'ipotesi - a oggi più probabile è che vinca il centrosinistra e che i 340 seggi (il centrodestra ne avrebbe 290) vengano suddivisi in termini proporzionali. Ebbene i Ds avrebbero 120 seggi, Rifondazione Comunista 48, il funzionario Mastella con la sua Udeur ne comanderebbe circa 14, i Radical-Socialisti ne avrebbero 24, una eventuale Lista per Prodi non ne avrebbe meno di 34, la Margherita ne avrebbe 68, mentre dall'altra parte l'Udc ne avrebbe 36: seriamente c'è qualcuno disposto a scommettere che una coalizione del genere priva di una forza guida, priva di baricentro solido, durerebbe più di 6 mesi? Mi chiedo se il proporzionalista di ferro Bertinotti sappia fare i conti. Pensate davvero che «gli amici» dell'Udc se ne staranno con le mani in mano? Ahimè quelle che una volta erano famiglie, nella migliore delle ipotesi si sono ridot-

te a tribù e più spesso assumono i connotati di bande. Non sono fra quelli che pensano che gli Illy, i Soru, e la loro filiazione apparentemente meno nobile (come i Marrazzo) costituiscono una panacea per questi deboli ed esangui partiti nostrani. E tuttavia continuo a pensare che in questi anni i sindaci e governatori espressi da mondi non direttamente legati alla politica abbiano costituito una risorsa, per il sistema democratico del nostro paese, abbiano contribuito - nel bene e nel male - a tenerlo a galla, abbiano indirettamente giovato agli stessi partiti. Per farlo hanno avuto bisogno del sistema maggioritario, di un sistema cioè che tende a premiare «il governo» rispetto alla «rappresentatività». Il loro silenzio in questo caso si somma alle «alte grida» degli uomini dei partiti di centrosinistra. Sarò pessimista, ma come dicevano gli autonomi negli anni settanta/ottanta, pagheremo caro, pagheremo tutto.

Roberto Weber

NOVITÀ IN FARMACIA

Effetto botulino, ciao rughe

L'alternativa cosmetica a iniezioni e chirurgia estetica

MILANO - Qual è il più potente «tensore» presente in natura?

È il botulino! Ed è dalle nuove e più approfondite conoscenze di questa tossina che, già alla fine degli anni ottanta, si com-

inciò a pensare ad un suo impiego per il trattamento delle rughe, che sono dovute in larga parte a una «contrazione» degli strati superficiali della pelle.

Si arrivò così a iniettare sotto la cute del viso una forma purificata e sterile della «tossina» per ottenere il rilassamento muscolare e la distensione delle rughe.

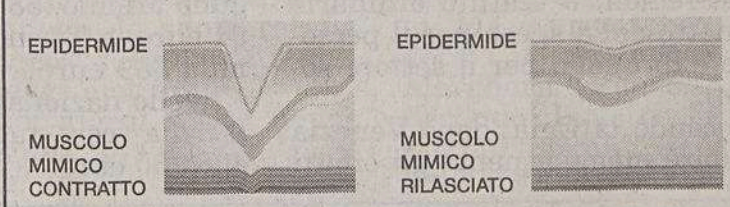
L'efficacia del sistema è oggi ormai accettata, anche se comporta il ricorso all'iniezione, praticata dal dermatologo.

botulino-simile che della tossina ha tutta l'efficacia, ma che è priva di rischi (Esapeptide B).

A questo punto - ed è un vanto tutto italiano - la ricerca Syrio Pharma ha compiuto il passo avanti, inserendo questa molecola in innovative matrici cosmetiche (pensiamo a dei «veicoli» ben diversi dall'iniezione...) che la rendono biodisponibile per la pelle, con la semplice applicazione.



Il botulino agisce bloccando il meccanismo della contrazione muscolare.



L'innovativo Siero Gel

B-lift Active Lifting Serum Gel, ad esempio, è caratterizzato da una texture assolutamente unica: un siero gelificato, che offre contemporaneamente i vantaggi peculiari dei sieri e dei gel. Come i sieri, infatti, è in grado di mettere a immediata disposizione elevate concentrazioni di principio attivo, mantenendo però come i gel, la massima capacità di adesione e perfetta distribuzione sulla pelle. Il risultato è un effetto distensivo delle rughe che vi stupirà. Da provare!

B COME BOTULINO, COME B-LIFT.

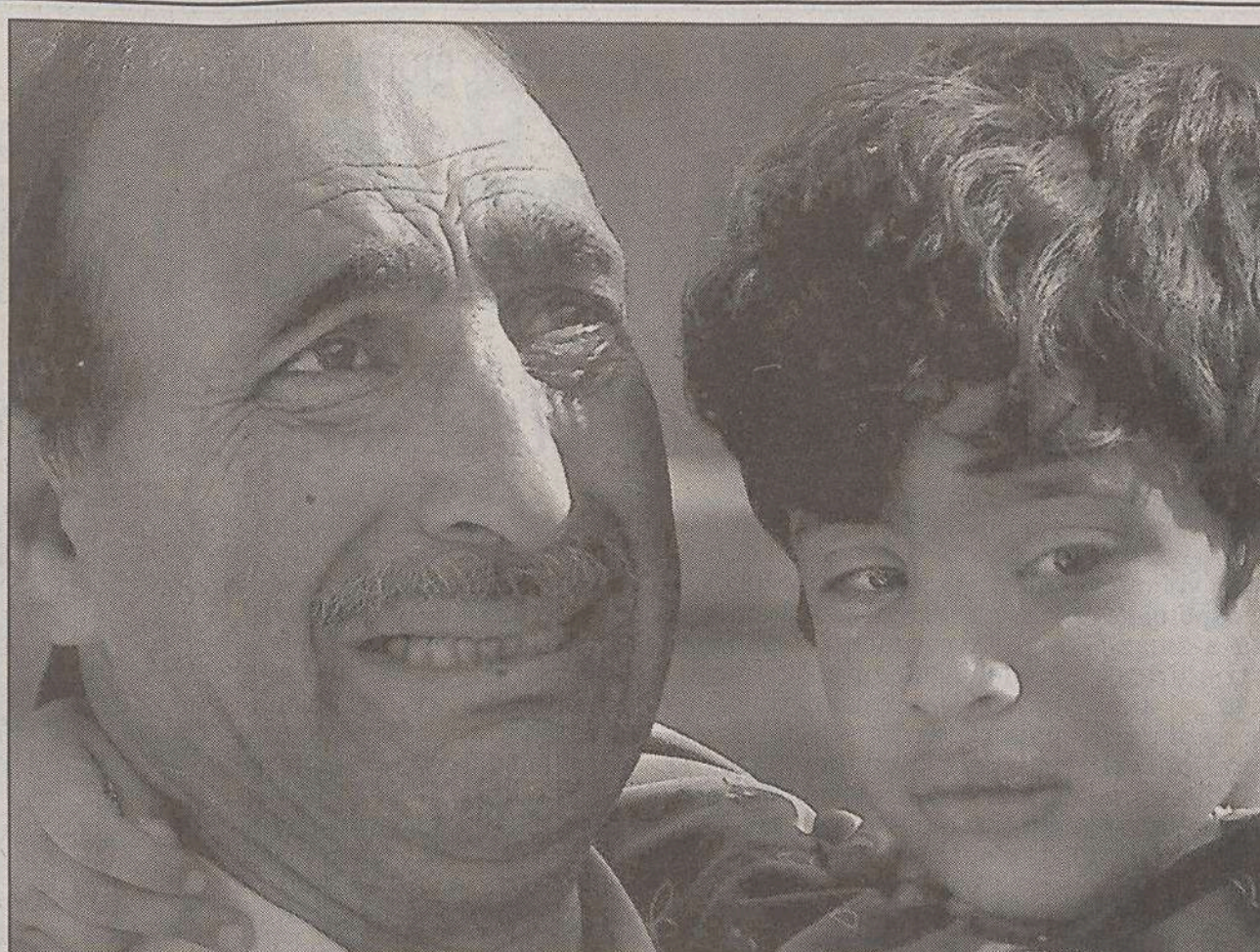
La Linea B-lift è fondata sull'efficacia antirughe dell'Esapeptide B, come molecola botulino-simile.

I prodotti B-lift trasformano la vostra normale cosmesi quotidiana in una efficace azione antirughe (dai risultati finalmente visibili e dimostrati dalle Ricerche Cliniche).

Maggiori informazioni? Non esitate a chiamare: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515



A sinistra un edificio militare completamente distrutto a Nord di Srinagar, il capoluogo del Kashmir indiano. Nella parte pachistana l'esercito ha avuto 200 morti. A destra un padre pachistano disperato con in braccio il figlioletto.



Ieri mattina la prima scossa di magnitudo 7,6 Richter seguita da centinaia di sommovimenti. Strage anche in India

Sisma in Pakistan, migliaia di vittime

Devastato il Kashmir. Crollano due scuole, morti 400 bambini. Timori per un italiano

NEW DELHI Ha fatto diverse migliaia di morti ma la cifra non è ancora definitiva, il violento terremoto che ha colpito ieri mattina Pakistan, India e Afghanistan, avvertito anche in Bangladesh. Erano circa le 8.50 a Islamabad (mezz'ora più tardi in India e le 5.50 in Italia) quando un terremoto di magnitudo 7,6 della scala Richter ha scosso i Paesi della valle dell'Indo. L'epicentro è stato individuato nella zona contesa del Kashmir, a 80 chilometri a Nordest dalla capitale pachistana Islamabad. Il sisma, che per gli esperti è avvenuto a 10 km di profondità, è stato seguito da centinaia di scosse di assestamento. La zona è montuosa e molti villaggi sono difficilmente raggiungibili. Diverse migliaia di feriti, molti in gravi condizioni. Il terremoto di ieri è considerato il più devastante nell'area in 100 anni.

Pakistan. Qui ci sono i danni maggiori. Secondo gli ultimi dati, hanno perso la vita oltre 1.800 persone ma all'appello mancano diversi villaggi del Punjab e del Kashmir pachistano. Un'intera scuola nel distretto di Manshera, nella parte Nordovest del Paese, è crollata in seguito al sisma. «400



piccoli hanno perso la vita - ha detto il capo della polizia locale, Riffat Pashar - 350 erano in una scuola nel distretto di Manshera, altri 50 in un'altra scuola non lontana». Sono 250 i corpi senza vita dei piccoli tirati fuori dalle macerie, ma ne mancano altri all'appello.

La violenza del sisma di ieri non ha risparmiato nemmeno il palazzo dei Vip di Islamabad, crollato in pochi minuti. Il complesso residenziale di «Margala Tower» era uno dei più conosciuti tra la gente bene di Islamabad. L'immenso complesso costituito da tre di-

versi blocchi di palazzi, era molto frequentato: non solo per quanto riguarda gli appartamenti (75) ma anche per gli uffici e i negozi. Molti anche gli stranieri che prendevano in affitto, per periodi più o meno lunghi, appartamenti. Anche molti diplomatici risiedevano nel complesso, ritenuto uno dei più esclusivi e sicuri della città.

Ancora incerta la sorte di un italiano che, secondo alcune fonti, fino ad alcuni giorni fa si trovava in uno degli appartamenti dello stabile. Tra le vittime accertate, secondo quanto



Un edificio di Islamabad, la capitale pachistana, crollato sotto la forza del sisma. La macchina dei soccorsi internazionali ieri era già in moto.

dichiarato da fonti della rappresentanza diplomatica egiziana a Islamabad, vi sarebbe invece un diplomatico egiziano. Non sono al momento accertate altre vittime straniere, mentre sono state recuperate 85 persone vive. Tra i morti ac-

certati del Pakistan, anche 200 soldati di stanza alla frontiera con l'India. Al Pakistan è arrivata la solidarietà e la promessa d'aiuto del mondo intero, tra le quali spicca quella dell'India, che ha promesso denaro e personale.

India. Secondo i giornali indiani il numero delle vittime del terremoto dovrebbe superare le 300 unità. I danni maggiori sono nello Stato del Jammu e Kashmir e nella zona contesa con il Pakistan. Il distretto di Uri, che si trova sulla linea di controllo (il confine conteso tra India e Pakistan) è il più colpito: qui 21 militari sono morti per il crollo di baracche adibite al personale militare in pattugliamento sul confine. Qui tra i caschi blu dell'Onu opera anche il maggiore dei Lagunari Sergio Tamai. Altri 14 soldati locali sono dispersi. A Srinagar è crollata una scuola uccidendo due bambini. Nel distretto di Uri inoltre interi villaggi, se ne calcolano 52, sono stati rasi completamente al suolo e molte sono le abitazioni danneggiate. Molti villaggi sono irraggiungibili a causa di frane per cui non se ne conosce la sorte. Il governo centrale di New Delhi ha stanziato 20 milioni di euro per i primi soccorsi.

Afghanistan. Sono finora due le vittime accertate, due bambini morti nel crollo della loro scuola. Ma la regione interessata dal sisma è così remota che i soccorsi non sono riusciti ancora ad arrivare per verificare la situazione.

IN BREVE

Esclusi legami col 7 luglio

Londra, 10 arresti in un'operazione antiterrorismo

LONDRA Il nucleo antiterrorismo della polizia britannica ha arrestato ieri 10 persone in un'operazione congiunta effettuata in tre diverse zone della periferia di Londra e in due altre città dell'Inghilterra. L'ha riferito un portavoce di Scotland Yard. Ha dichiarato che l'operazione è legata a un'inchiesta in corso su presunte attività del terrorismo internazionale nel Regno Unito ma non ha alcuna relazione con gli attentati del 7 luglio a Londra. Tre uomini sono stati arrestati a Croydon, nel Sudest di Londra, tre a Derby, nel Derbyshire, e quattro a Wolverhampton, Contea del West Midlands.

Minacce dei separatisti corsi a chi vuol comprare la Snem

PARIGI E infine è arrivata la minaccia dei separatisti clandestini corsi su un vertenza sindacale già dura - segnata anche da uno spettacolare dirottamento navale e da scontri in piazza in Corsica - giunta al 19.mo giorno di sciopero consecutivo. L'avvertimento ai possibili compratori della Snem - la compagnia di traghetti fra Marsiglia e la Corsica che il governo vuole privatizzare - è stato ritenuto «serio» dalle autorità. A lanciarlo è stato uno dei due principali movimenti clandestini corsi, il Flnc (Fronte di liberazione nazionale corso).

Guatemala, in 1.400 sepolti sotto una frana

CITTA' DI GUATEMALA Circa 1.400 persone sono morte in un villaggio di Panabaj, in Guatemala, investito da una frana in seguito al passaggio dell'uragano Stan nei giorni scorsi. L'ha riferito un portavoce dei vigili del fuoco: «Non ci sono superstiti». A Panabaj Sono tutti morti. Sepolti sotto 12 metri di fango. Secondo le squadre di soccorso, che solo ieri (la sera in Italia) hanno potuto raggiungere la zona, isolata come molte altre in un territorio montagnoso e impervio, la caduta della frana risale ad almeno tre giorni fa.

Schwarzy mette al bando i videogiochi violenti

WASHINGTON Fedele al suo personaggio di Terminator, Arnold Schwarzenegger, il governatore della California, ha firmato, una dopo l'altra, una legge che mette al bando la vendita di videogiochi violenti o sessualmente espliciti a bambini e adolescenti. Al bando anche gli additivi nutrizionali presenti in alimenti destinati ai giovani atleti. Schwarzy, un anno fa, aveva bocciato il provvedimento, suscitando polemiche per i suoi contatti pubblicitari con l'industria interessata. Ora ha firmato la legge che è stata emendata.

Lenzini lascia il comando dell'8° Alpini di Cividale

CIVIDALE DEL FRIULI Si è svolta ieri alla Caserma Francescotto di Cividale del Friuli, sede del reparto, il cambio del comandante dell'8° Reggimento alpini. Il colonnello Villi Lenzini dopo ben sei anni alla guida della storica e prestigiosa unità (un vero record), della quale ha in gran parte contribuito a garantire la sopravvivenza alla «scure» della riforma, ha ceduto il comando al pari grado Massimo Panizzi. Commosso e sanguigno il commiato di Lenzini, alla presenza del neocomandante della «Julia», generale Mora, di cui sarà vice, e delle compagnie del Battaglione Gemonia. Panizzi, esperto di missioni all'estero, ha iniziato la carriera di alpino al Battaglione Aquila.

Molte nazioni offrono cooperazione bilaterale. Il presidente Bush e Condoleezza Rice vogliono ricambiare i sostegni avuti per Katrina

BRUXELLES La comunità mondiale si è prontamente attivata già ieri per aiutare le popolazioni di Pakistan, India e Afghanistan colpite dal terremoto. La Commissione europea ha fatto sapere che è pronta a stanziare tre milioni di euro nel giro di 24 ore per finanziare le operazioni di soccorso. A questo riguardo il dipartimento preposto agli interventi umanitari, Echo, ha stabilito contatti con il Comitato internazionale della Croce Rossa e Medecins Sans Frontières per conoscere quali sono le esigenze più immediate. Il portavoce Amadeu Altafi ha spiegato che sono state privilegiate queste due organizzazioni perché il loro personale è già in lu-



Un ferito soccorso a Sopore, vicino al capoluogo del Kashmir.

go. «Possono salvare un numero maggiore di vite, e farlo in maniera più rapida» ha osservato. L'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari si è messo in contatto con i governi dei tre Paesi

sui quali si è abbattuta la catastrofe in attesa di sapere in che maniera l'organizzazione può sostenere le operazioni di soccorso e poi la ricostruzione. Contemporaneamente diverse nazioni, fra cui Gran Bretagna,

Croce rossa internazionale e Medici senza frontiere già sul posto

L'Ue stanZIA 3 milioni di euro

Reazione immediata anche delle Nazioni Unite

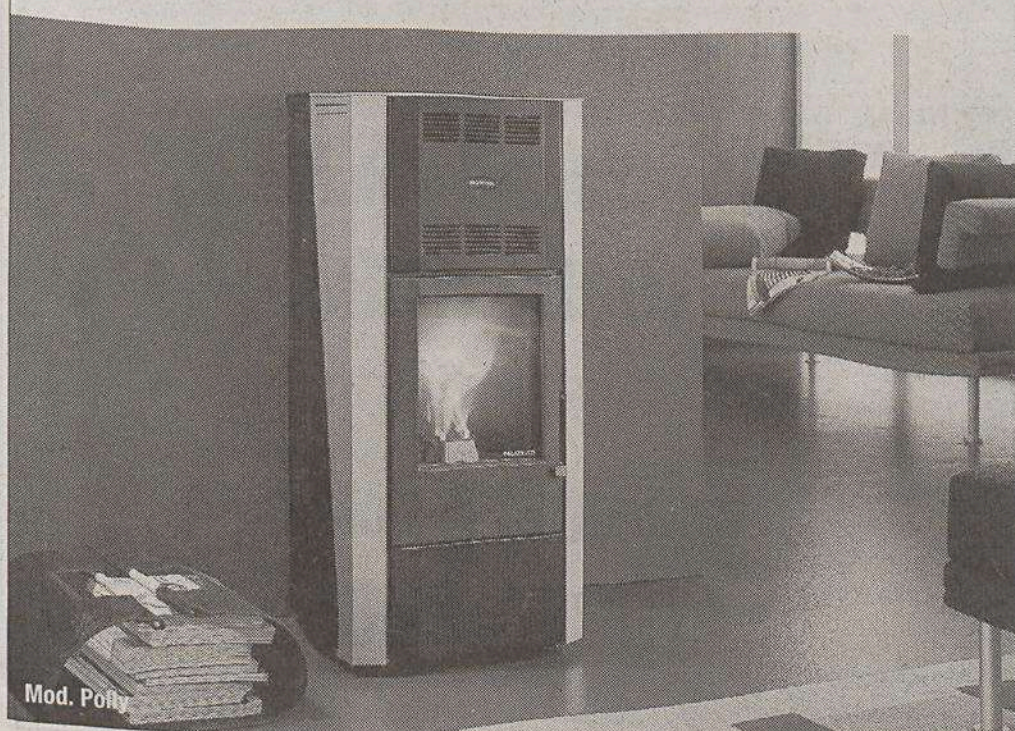
Germania, Francia, Russia, Turchia e Grecia hanno espresso la disponibilità a inviare aiuti e personale specializzato nelle ricerche dei superstiti. Subito dopo avere appreso le notizie sul terremoto, «un team di permanenza del servizio per gli aiuti umanitari di Bruxelles si è messo al lavoro, raccogliendo tutte le informazioni necessarie ed entrando in contatto con i partner operativi per identificare i possibili mezzi da inviare quanto prima».

Oltre ai 3 milioni di euro, una decisione per ulteriori finanziamenti potrebbe essere approvata domani, hanno precisato gli uomini degli uffici umanitari (Echo). «Come capita spesso nei casi di catastrofi na-

turali - ha puntualizzato il commissario Ue Michel - c'è bisogno di un po' di tempo per raccogliere le informazioni circa l'entità dell'assistenza necessaria, e se in effetti gli aiuti internazionali sono richiesti». Michel ha sottolineato che «le aree colpite dal terremoto sono molto popolate». «Il totale del finanziamento dipenderà da quello di cui le organizzazioni umanitarie hanno bisogno» ha chiarito il portavoce di Michel, Amadeu Altafi, ricordando che, in gran parte, le aree colpite sono zone di montagna, di difficile accesso e che Bruxelles conta nell'area con uffici e personale a Islamabad, New Delhi e Kabul. Sempre sul fronte degli aiuti, molte sono le differenze tra

quanto Bruxelles ha fatto dopo lo tsunami e gli interventi che si stanno preparando ora: il terremoto ha infatti devastato le aree di ben 12 Paesi, mentre in questo caso il terremoto ha colpito soprattutto due nazioni, Pakistan e India, e in parte l'Afghanistan. Il presidente statunitense George W. Bush ha offerto ieri la sua solidarietà e le condoglianze. Il segretario di Stato Condoleezza Rice ha telefonato ai colleghi di Pakistan e India per esprimere condoglianze e offrire «qualsiasi aiuto necessario». «In questo momento difficile gli Stati Uniti sono vicini agli amici in India e Pakistan così come loro lo sono stati a noi offrendo aiuti dopo l'uragano Katrina».

Ecofire® Palazzetti, aria calda in tutta la casa.



Le nuove stufe Ecofire® possono essere anche canalizzabili, completamente automatiche e programmabili si caricano a pellets di legna e si installano semplicemente con un piccolo foro di scarico per i fumi di 8 cm e un tubo di 1,5 m. che esce verticalmente. I caminetti, le stufe e i barbecue Palazzetti li puoi scegliere tra oltre 100 modelli in stile classico, moderno e rustico. www.palazzetti.it

Dati indicativi medi della Regione FVG per riscaldare una superficie di circa 50 mq.

	Costo combustibile	Consumo orario	Costo orario	Costo giornaliero in rapporto alle ore di funzionamento	Costo mensile
Metano	0,55 €/mc	2,9 mc	1,60 €	4,80 € (3 ore)	144,00 €
Pelletts	0,20 €/kg	1,1 kg	0,22 €	2,20 € (10 ore)	66,00 €
				Risparmio mensile	78,00 €

Il risparmio energetico è di 78,00 € x 7 mesi invernali = 546,00 €

Il risparmio fiscale (36%) è di 576,00 € / 10 anni = 57,60 €

RISPARMIO TOTALE ANNUO = 603,60 €

Somma delle rate per l'acquisto della stufa in un anno = 595,32 €

Acquista una stufa Polly con finanziamento, la rata ammonta a 49,61 € al mese

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia (PN) Tel. +39 0434 922922

EF edil friuli

GORIZIA - Via 3a Armata, 200
Tel. 0481 20406

TRIESTE - Piazzale Legnami, 1
Tel. 040 3883911 - Fax 040 814214

Nella trattativa sarà fondamentale l'esito dei test sulla tossicità, previsto a giorni. L'azienda si era fatta carico anche di residui chimici statali

Kemiplas pronta a trasferirsi in Ungheria

La «fabbrica dei veleni» vicino a Capodistria sollecita però i finanziamenti pubblici

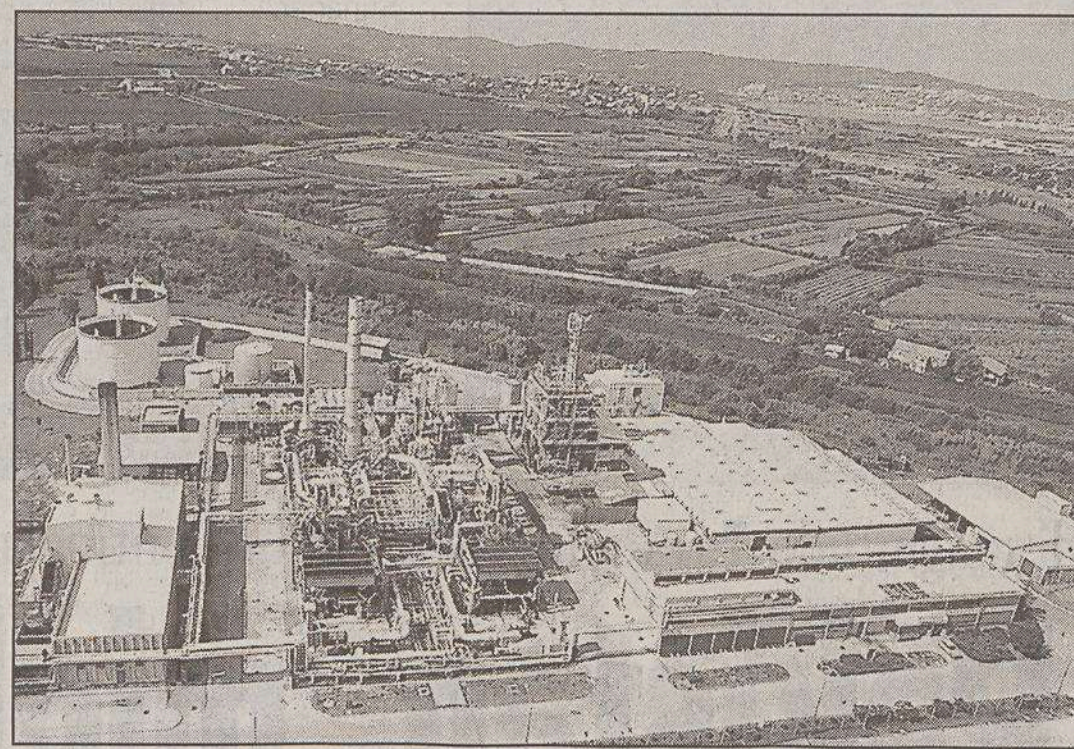
I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1337 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 8,50 = 1,14 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 238,00 = 1,00 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 238,20 = 0,98 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

CAPDISTRIA La Kemiplas di Villa Decani, la conosciuta come la «fabbrica dei veleni» alla periferia del capoluogo costiero è disposta a smantellare gli impianti e a trasferirsi in Ungheria già agli inizi di novembre. Lo ha dichiarato il direttore dell'industria chimica Muharem Kadac. Si attendono soltanto i risultati sui livelli delle emissioni di formaldeide dello stabilimento, che saranno pubblicati il 20 ottobre. Kadac, che confida in risultati positivi, ha posto delle condizioni per lo smantellamento degli impianti. In primis i finanziamenti statali con i quali coprire le spese e poi un'adeguata valutazione dei terreni su cui sorge l'impianto, che verrebbero venduti allo Stato. Ma, come accennato, la riuscita del piano di

Kemiplas dipende dalle misurazioni delle emissioni inquinanti. Marjan Vezjak, direttore per gli affari europei e gli investimenti al ministero dell'Ambiente ha spiegato: «Se le emissioni di Kemiplas rientreranno nelle norme dettate dalla legge, lo stabilimento avrà buone possibilità di ottenere dei finanziamenti statali, anche perché attualmente opera in un ambiente urbano». Per dare il via libera ai finanziamenti, in settembre, il ministero aveva imposto a Kemiplas il rispetto di tutta una serie di criteri ambientali. Il direttore dello stabilimento ha ricordato che con l'acquisto degli impianti dallo stato, gli attuali proprietari hanno ereditato un centinaio di tonnellate di scorie e di materiali chimici (in prevalenza resi-

dui di acido ftalico e formaldeide) che sono stati stoccati in conformità alle norme di legge. Secondo Kadac, le autorità dovrebbero considerarlo come un argomento a favore dell'azienda nel confronto con gli abitanti della zona che da anni accusano la Kemiplas di emissioni cancerogene. Ricordiamo ancora che i rilevamenti effettuati dall'ispettorato ambientale sloveno, furono messi in discussione da Kemiplas, che aveva commissionato delle analisi a una azienda privata. Dai risultati era emerso che i livelli di emissioni non superavano i limiti imposti dalla legge. Se l'azienda delocalizzerà rimane aperta la questione di un centinaio di lavoratori che rischiano il posto.



c.r. Un'immagine panoramica della Kemiplas, la fabbrica chimica di Villa Decani.

IN BREVE

Negoziati Croazia-Ue

Il premier Sanader ottimista su Pil e valori in Borsa

CITTANOVA Ancora compiacimento dei massimi esponenti dello Stato per l'avvio dei negoziati di adesione all'Unione europea. Per la Croazia si tratta della maggiore affermazione internazionale da quando ha conseguito l'indipendenza 14 anni fa. L'ha dichiarato il premier Ivo Sanader all'apertura della 15.a Conferenza annuale della Borsa di Zagabria, tenutasi nella località istriana. È convinto che si arriverà a soluzioni di compromesso quale risultato del buon lavoro dei negozianti croati, scelti in base al criterio di capacità e non di colore politico. Sanader si è inoltre dichiarato soddisfatto della reazione della Borsa alla decisione sull'avvio dei negoziati. Ha espresso la convinzione che quest'anno la crescita economica sarà maggiore che quella del 2004: «Mi attendo l'aumento del Pil del 4%, confortato dai favorevoli indici economici in vari settori, dall'industria al turismo».

Iniziano le celebrazioni del centenario di Ramous

FIUME Iniziano martedì le iniziative che, anche nel 2006, renderanno omaggio al più grande autore fiumano del Novecento, Osvaldo Ramous. L'ha dichiarato Patrizia Pitacco, presidente del consiglio esecutivo della Comunità degli italiani di Fiume, presentando l'appuntamento, promosso per il centenario della nascita del narratore, drammaturgo e poeta, nato a Fiume l'11 ottobre 1905 e morto a 76 anni. La serata a Palazzo Modello, alle 19, ha il patrocinio della Città di Fiume. Gianna Mazzieri Sankovic, studiosa di Ramous, si soffermerà sulla vita e l'opera del letterato.

Misteri del mare a Nautilus martedì su TeleCapodistria

CAPDISTRIA Martedì alle 20 andrà in onda «Spiegami il mare» di Gian Melchiori all'interno della sesta puntata di «Nautilus» la trasmissione di TeleCapodistria ideata, curata e condotta da Stefano De Franceschi e dedicata a tutti coloro che amano il mare e, in particolare, il mondo subacqueo e sottomarino, con i suoi misteri ed i suoi segreti. Replica mercoledì alle 16.

Presentazioni a Pirano e Pola del libro «Istria dei miracoli»

PIRANO Venerdì prossimo alle 18 alla Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» e sabato, sempre alle 18 alla Comunità degli italiani di Pola sarà presentato il volume del giornalista Rai Stefano Tomassini, intitolato «Istria dei miracoli. Viaggi in una terra di mezzo», pubblicato per i tipi de «Il Saggiatore». Parleranno a Pirano il prof. Giuseppe Parlatto e Maurizio Tremul, a Pola il giornalista Fulvio Molinari e il deputato Furio Radin. Le presentazioni saranno seguite dalla proiezione del documentario «Istria» che Tomassini ha realizzato per la Rai nel 2001, nell'ambito della serie «Frontiere» del Tg1.

Pola, socialdemocratici e pensionati chiedono chiarimenti alla Ddi Brioni Riviera è «classista»: maggioranza divisa sul progetto

POLA Dopo la bocciatura da parte del Consiglio statale per la tutela dell'ambiente, un altro ostacolo si va profilando sul tortuoso cammino del progetto «Brioni Riviera», ideato dal presidente della Regione Ivan Nino Jakovic per sviluppare il turismo d'élite nel sud della penisola. Ricordiamo che sono previsti investimenti per 900 milioni di euro e l'apertura di 4-5.000 posti di lavoro. Ebbene i partner politici della Dieta democratica istriana, che ha fatto del progetto uno dei suoi punti programmatici più importanti, confessano di non esser stati ancora del tutto informati su Brioni Riviera. Secondo quanto scrive il quotidiano polese Glas Istre una parte del progetto è poco conosciuta e sicuramente metterà a dura prova la coesione nella maggioranza che regge la Regione, composta da Ddi, socialdemocratici e pensionati. Si tratta della costruzione di 400 appartamenti di lusso nella zona nord del porto, chiamata Santa Caterina. Fin qui niente di scandaloso però il dato sconcertante è che tali abitazioni sarebbero destinate alle 400 famiglie polesi più facoltose, in base all'elaborato sul piano urbanistico della città presentato dalla «Horwath Consulting», su commissione della Regione stessa. In che modo gli appartamenti della futura «Beverly Hills» polese saranno messi sul mercato, ancora non è chiaro, però la faccenda puzza.



Ivan Nino Jakovic

La vice sindaco Vesna Petricovic ha detto che tale progetto è in base all'elaborato sul piano urbanistico della città presentato dalla «Horwath Consulting», su commissione della Regione stessa. In che modo gli appartamenti della futura «Beverly Hills» polese saranno messi sul mercato, ancora non è chiaro, però la faccenda puzza.

trovic del Partito dei pensionati non nasconde una certa sorpresa per questo progetto edilizio che qualcuno definisce classista. «Nessuno me ne ha finora parlato - dice - però questo tipo di progetto non sarà appoggiato dal mio partito, che è entrato in coalizione con la Ddi sulla base di tutti'altri programmi come ad esempio le iniziative sociali a favore dei più bisognosi». La Petrovic annuncia che sarà in grado di fare valutazioni più precise dopo che l'intero progetto sarà presentato all'amministrazione comunale.

Più o meno sulle stesse posizioni il presidente del Consiglio comunale Denis Martinovic, del partito socialdemocratico. «Sono favorevole a Brioni Riviera - afferma - a patto che gli immobili siano tutelati dalle manovre degli speculatori». Infine tiene a precisare che il progetto non potrà decollare senza il disco verde del Comune, lasciando capire che potrebbe venir meno l'appoggio dei socialdemocratici qualora «non si procedesse per il verso giusto».

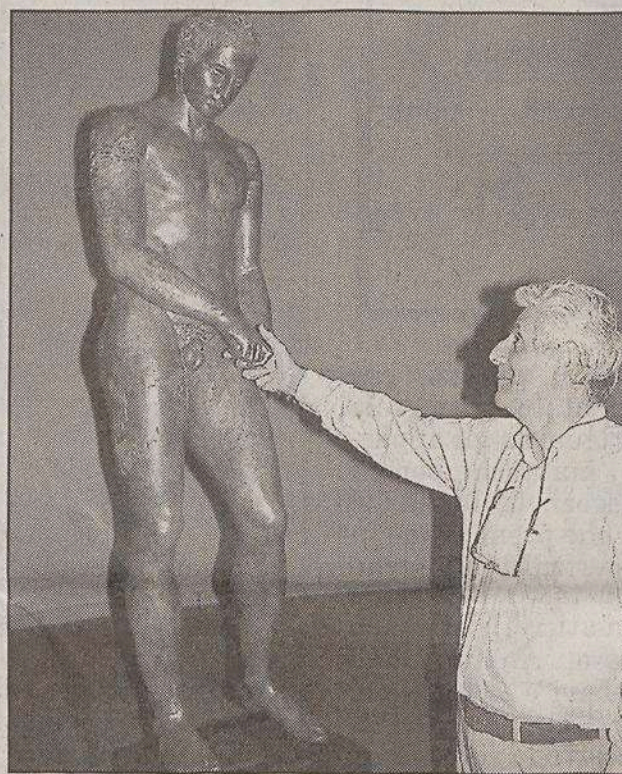
p.r.

Completato il restauro a Zagabria del cimelio greco trovato nelle acque isolate
Lussino, Bronzo senza casa

Non è pronto il museo per accogliere la statua di Lisippo

LUSSINPICCOLO Si complica il «rimpatrio» del Bronzo di Lussino, la stupenda statua di origine ellenica, fabbricata con tutta probabilità nel quarto secolo a.C. e rinvenuta nel 1997 da un turista belga mentre giaceva in mare, a 44 metri di profondità, nelle vicinanze dell'isolotto di Vele Orjule (arcipelago dei Lussini). La scultura, quasi certamente opera del celebre maestro greco Lisippo, è stata magnificamente restaurata a Zagabria da un esperto in materia, il croato Antonio Serbetic, che ha impiegato cinque anni per riportarla all'antico splendore. Negli ultimi due anni, Serbetic è stato aiutato da Giuliano Tordi, restauratore fiorentino di fama mondiale.

Dopo un lustro di sapiente lavoro, l'atleta bronzeo è tornato in forma perfetta e pronto a venir ammirato. Purtroppo a Lussinpiccolo non si è ancora pronti ad ospitare il Bronzo in modo permanente in quanto gli isolani non dispongono di una sede adatta per la sua collocazione. Per la cronaca, va ricordato che anni fa il comune aveva acquistato il palazzo Quarnero, vetusto edificio che avrebbe dovuto



Zagabria: il restauratore italiano Giuliano Tordi si congeda dal Bronzo di Lussino.

venire sottoposto ad un capillare restauro per essere trasformato in museo del Mare. Non se n'è fatto però niente e ora il rientro della statua a Lussinpiccolo appare a rischio. Il sindaco lussiniano, Gari Capelli (centrodestra) ha

tuonato contro la precedente amministrazione comunale di centrosinistra, accusandola di aver fatto poco affinché il Bronzo di Lussino tornasse nel capoluogo isolano: «Non abbiamo purtroppo - ha rilevato - una sede adeguata, con un impianto in grado di preservare la statua da agenti dannosi. Temo che il Bronzo sarà destinato a quella città che per prima saprà garantire le condizioni adatte ad ospitare la statua greca».

Il primo cittadino ha fatto sapere che prossimamente incontrerà i responsabili dei competenti ministeri, chiedendo loro di pazientare prima di assumere una decisione sulla collocazione permanente della scultura. Considerato che l'opera è stata ritrovata nelle loro acque, i lussiniani pretendono giustamente di ospitarla ma dovranno sbrigarsi per non vedersi scavalcare da un'altra città. Va aggiunto che anni fa le autorità greche offrirono alla Croazia un assegno in bianco pur di poter entrare in possesso del Bronzo di Lussino, ma Zagabria oppose un netto rifiuto.

Andrea Marsanich

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE GORIZIA GRADO MONFALCONE UNA STORIA PER IMMAGINI

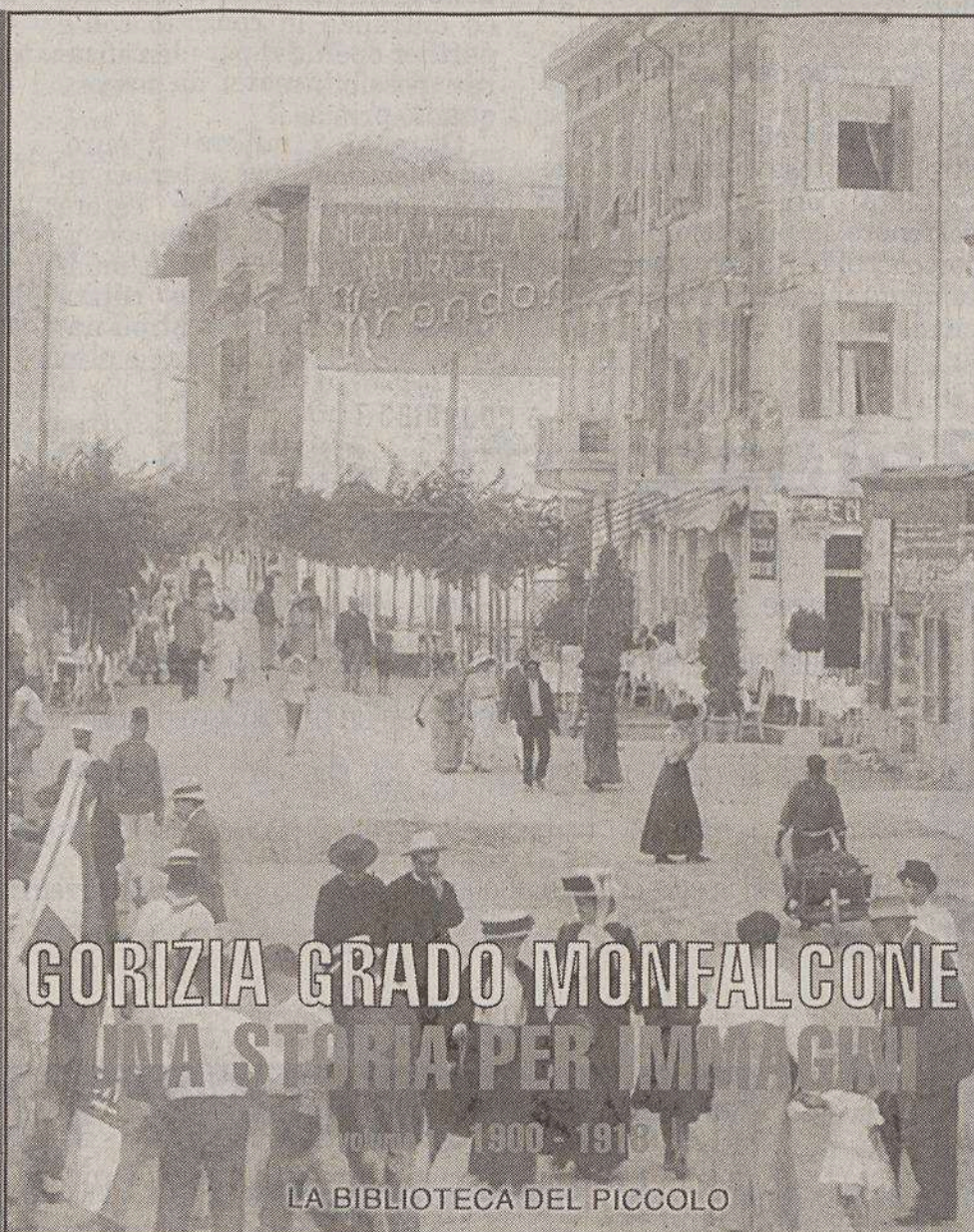
Dal 13 ottobre
ogni giovedì
a richiesta
con IL PICCOLO
un volume a soli
€ 7,90 in più

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 4 1981 - 2005

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 3 1945 - 1980

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 2 1918 - 1944

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 1 1900 - 1918



13 ottobre volume 1
1900 - 1918

20 ottobre volume 2
1919 - 1944

27 ottobre volume 3
1945 - 1980

3 novembre volume 4
1981 - 2005

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

«In missione a Teheran,
ho vissuto in diretta
la rivoluzione di Khomeini»

IL MANAGER

DOVE VA L'INDUSTRIA

«Ecco come vive un manager
occidentale all'ombra
della Grande Muraglia»

Parla il direttore generale di Generali China Life, la controllata cinese del Leone: una lunga esperienza sui mercati esteri, oggi alle prese con la conquista di uno sterminato mercato

Isler: globe-trotter delle polizze da Trieste a Pechino

«E' necessario capire i valori culturali del mondo nel quale si vive e si opera. Conta il lavoro di squadra»

di Piercarlo Fiumanò

Renzo Isler, come è iniziata la sua avventura professionale alle Generali?

Dopo quattro anni di scuole superiori a Trieste e una borsa di studio negli Stati Uniti, a 19 anni, sono stato assunto alle Generali. Nel frattempo frequentavo le scuole serali presso la facoltà di Economia. La svolta è arrivata subito. Nel 1978 la compagnia mi ha trasferito a Teheran per gestire un'importante polizza collettiva. Il gruppo all'epoca aveva infatti una partecipazione minoritaria in una società iraniana. Avevo 26 anni.

Anni difficili.

Dopo qualche mese ho vissuto in diretta la rivoluzione di Khomeini e la caduta dello Scià. Dopo appena tre mesi sono stato costretto a interrompere la missione e abbandonare in fretta e furia il Paese. C'era il coprifuoco e le linee di comunicazione erano interrotte. Non potevo parlare con la direzione di Trieste. Sono riuscito a dare mie notizie grazie a un ponte radio delle forze militari americane che hanno fatto avere a Trieste i miei messaggi. Sono tornato a casa con un volo diretto in Svizzera.

Il mestiere delle assicurazioni può dare anche emozioni forti.

E' stata un'esperienza che ha contribuito a forgiare il mio carattere. Devo ringraziare mio padre. Mi ha sempre abituato a girare il mondo ampliando i miei orizzonti culturali, sin da quando mi mandava nelle colonie estive austriache a imparare il tedesco.

E dopo Teheran?

Succesivamente ho lavorato per sei anni nel nostro ufficio di New York facendo da consulente per le multinazionali americane interessate ai piani previdenziali che le Generali potevano offrire a livello internazionale. In seguito sono rientrato alla direzione italiana del gruppo, che all'epoca aveva sede a Venezia in piazza San Marco. Per due anni ho seguito il settore delle previdenze integrative aziendali in Italia. Poi sono stato trasferito in Grecia dove ho seguito la nascita di una nuova filiale. Alla fine di questa meravigliosa esperienza sono ritornato in Italia, al nostro centro direzionale di Mogliano Veneto. Nel 1991 eccomi di nuovo a Trieste per occuparmi del ramo Vita. Nel 1998 dopo sono entrato nella orga-

nizzazione internazionale del gruppo guidata dall'amministratore delegato Sergio Balbinot.

Dopo qualche anno di permanenza in Italia si è rimesso così di nuovo in gioco sui mercati esteri.

Una nuova sfida. Quella di Balbinot è una vera squadra. Ho cominciato a seguire a tutto campo come Area Manager l'attività assicurativa delle nostre filiali all'estero. Prima Austria Svizzera e Paesi dell'Est e poi la Francia. Nel marzo di quest'anno infine mi è stata affidata la responsabilità della nostra controllata cinese, Generali China. E sono partito per la Cina. Sotto la guida di Balbinot le Generali hanno stipulato la più grande polizza collettiva mai concepita nel Paese della Grande Muraglia. Questo contratto è il fiore all'occhiello del nostro gruppo.

Quali devono i valori guida sul piano umano e professionale per un manager abituato come lei a viaggiare il mondo?

E' necessario capire i valori culturali del mondo nel quale si vive e si lavora. Questo sforzo di comprensione serve a integrarsi meglio e a facilitare la condivisione del proprio bagaglio di conoscenze con la forza lavoro locale. Umiltà, capacità di adattamento, studio del mercato sono principi guida che devono ovviamente sposarsi con quelli più economici di un'azienda privata che deve produrre utili. Obiettivi raggiungibili solo con la giusta programmazione, un budget adeguato, ed i giusti collaboratori. Il lavoro di squadra è l'ingrediente essenziale per il successo di una azienda. Bisogna avere fiducia nelle persone con cui si lavora imparando a delegare ma allo stesso tempo mantenendo

un controllo costante sull'azienda.

Oggi viviamo nella società di Internet. Come si muove un manager delle Generali nella società dell'informazione?

Una missione come quella in Cina sarebbe impossibile senza la capacità di comunicare di oggi: sia con i sistemi informatici, sia telematici.

Un gruppo come le Generali ha una forte visibilità in tutto il mondo. Lei ha lavorato come area manager anche nei Paesi dell'Est.

Nei paesi dell'Est il fatto che le Generali fossero già conosciute un secolo fa ci ha aiutato. In tutti i paesi del vecchio impero austro-ungarico, in Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia, il nome delle Generali rappresenta un valore. In Cina, almeno all'inizio, è stato più difficile perché eravamo sconosciuti. Oggi dobbia-



Renzo Isler con il presidente di Generali China, Li, e il vicedirettore generale, Pan.

mo lavorare duramente per convincere i cinesi che sappiamo fare bene il nostro lavoro e che possiamo distinguerci dai concorrenti per l'alta qualità dei nostri prodotti.

Come si percepisce l'immagine di Trieste viaggiando in giro per il mondo?

La città ha una strana immagine, cosmopolita e provinciale al tempo stesso. Città di frontiera ma anche capace di chiudersi a riccio. A volte noi triestini pecciamo di provincialismo e anche una punta di superiorità che dovremmo perdere. Con l'umiltà e il lavoro si possono invece ottenere tante cose. Negli ultimi tempi si sono fatti grossi progressi per migliorare l'aspetto esteriore della città ma non dimentichiamoci anche degli altri problemi: occupazione, sviluppo economico, investimenti sul territorio.

Lei sta per tornare di nuovo a Canton. Come vive un manager occidentale in una società come quella cinese?

All'inizio ho dovuto cercare di capire la società in cui mi trovavo. Il loro modo di ragionare e la filosofia di vita. Proposito difficile senza padroneggiare la loro lingua. Alcuni nostri concorrenti non sono riusciti a sfondare su quel mercato proprio perché non hanno compreso appieno la loro cultura e tradizioni. Ho cercato di capire il loro modo di presentarsi. Ad esempio non bisogna mai mortificare un cinese di fronte a altre persone.

Lei si è impadronito di un'etichetta, di un cerimoniale di rapporti lontano anni luce dal nostro.

Hanno un modo di interpretare la realtà e di relazionarsi con gli altri molto

diverso. Non devi mai dimenticare che per loro sei uno straniero. La figura del "capo" è fondamentale ma non bisogna mai interpretare il ruolo in modo aggressivo. Nella contrattazione non bisogna mai partire con una proposta decisa e unilaterale ma prima bisogna conversare e farsi conoscere. I tempi sono fondamentali.

Nel lungo soggiorno in Cina si è adattato facilmente alle abitudini quotidiane, anche gastronomiche?

Io mi considero un triestino figlio del mondo. Mangio sempre tutto quello che mi danno. Sono un ottimista e vedo sempre il bicchiere mezzo pieno.

Cosa le manca quando si trova all'estero?

Le mie due figlie. E poi il sole e il mare di Trieste. Ho un fortissimo legame affettivo con la città.



La sede di Generali China a Canton.

Con le Generali per il mondo

TRIESTE Renzo Isler, 53 anni, dall'aprile di quest'anno è direttore generale di Generali China Life, la filiale cinese del Leone. Triestino doc, due figlie, è uno dei manager di punta nella squadra dell'amministratore delegato Sergio Balbinot. Isler, che per molti anni è stato presidente della Triestina Nuoto, ha un fratello, Romano, noto docente universitario.

Dopo avere lavorato a lungo come Area Manager nei Paesi dell'Est, Isler oggi vive sul campo lo sbarco del Leone sul pianeta Cina. Globetrotter delle polizze, profondo conoscitore dei mercati internazionali, Isler da sette mesi si divide fra Canton e Pechino, tre ore di volo: «Riesco a tornare in Italia 2-3 volte l'anno. Ma il legame con Trieste è fortissimo e non si interrompe mai».

Rapporti tesi tra i due soci alla vigilia della costituzione in provincia di Gorizia della nuova società Irisacqua

Gutty: «Mai negato l'appoggio ad Amga»

Il presidente di Iris smentisce l'accusa di voler rallentare la fusione con Cafe

CORRISPONDENTE A Gorizia si riunirà l'assemblea degli azionisti della multiservizi isontina Iris. All'ordine del giorno la costituzione di Irisacqua, società che nell'ambito dell'Ato orientale goriziano gestirà per conto dei comuni tutto il ciclo produttivo dell'acqua. I soci di Iris sono i 25 comuni della provincia di Gorizia e i tre soci privati Acegas, Friulia e la multiservizi friulana Amga.

Non è una vigilia tranquilla per il presidente di Iris, Gianfranco Gutty. Dopo il fallimento di Nes, un anno fa, ora tornano a galla tensioni politiche poco rassicuranti sull'asse Trieste-Gorizia-Udine. L'Amga lamenta il fatto che a fronte della libera a Iris per l'immi-

nente costituzione di Irisacqua, dalla multiservizi isontina - a sua volta socio di Amga - non sarebbe ancora arrivato analogo atto per la fusione tra Amga e Cafe, prevista peraltro in tempi più lontani. Inoltre, da alcuni ambienti politici friulani si fa addirittura riferimento a una sorta di veto posto dal governatore Illy all'operazione udinese. Di qui - sempre secondo queste tesi - l'atteggiamento di Iris nei confronti del socio udinese.

«Mai e poi mai sono stato influenzato nelle mie scelte da ambienti politici regionali - puntualizza Gutty - Ho sempre agito in totale trasparenza nell'interesse dell'azienda. E poi sono mesi che non vedo e sento il governatore Illy». E' stata fatta veicolare la posizione se-

condo cui Amga sostiene di non aver ricevuto il via libera formale di Iris alla fusione con il Cafe. Gutty abbandona la sua consueta prudenza e snocciola date per confutare questa tesi: «La verità è che già a marzo di quest'anno abbiamo chiesto ad Amga il consenso all'operazione di Irisacqua, consenso che Amga ci ha negato appena il 18 maggio motivando la decisione con la necessità di disporre di tutta la documentazione. Due mesi buttati via. Abbiamo proposto ad Amga un altro accordo il 14 giugno che prevedeva il loro consenso a una procedura semplificata che avrebbe evitato a Iris di perdere tempo e spese rilevanti. La risposta è arrivata appena il 14 settembre, ma Amga accettava solo la pro-

posta di procedura semplificata riservandosi di decidere in merito all'operazione e eventualmente esercitare il diritto di recesso previsto dalla legge. Ma non è finita. Amga chiedeva in cambio un nostro assenso immediato alla loro fusione. Avremmo dovuto decidere di punto in bianco senza alcuna documentazione, senza conoscere nulla. Nonostante tutto nelle ultime ore ci siamo impegnati a ricercare la soluzione più equa. Certo, non abbiamo alcuna intenzione di opporci alla loro operazione, ma dobbiamo tutelare il valore delle nostre azioni in Amga». La partita è più che mai aperta, ma per Iris i tempi sono stretti. Entro martedì dovranno essere risolti tutti i nodi tra Iris e Amga.



Gianfranco Gutty

Anche Bnp Paribas starebbe studiando il dossier

Parmalat, grandi manovre dopo il ritorno in Borsa

MILANO «Ci vorrà ancora qualche giorno perché il titolo rifletta il valore della nuova Parmalat». E' quanto afferma un analista commentando la giornata di venerdì, con le azioni di Collecchio giù del 12,89% a 2,63 euro dopo tante speranze benché il prezzo di 3 euro del debutto «non fosse sostenibile». Troppa la speculazione che in questi mesi ha accerchiato Parmalat, comprando obbligazioni fin da marzo a prezzi stracciati, con i cosiddetti fondi avvoltoio che nel clima di sfiducia di primavera hanno comprato anche a 0,20-0,30 centesimi. Insomma, domani il mercato si aspetta un'altra giornata no.

Lo ha detto anche il ministro alle Attività Produttive Claudio Scajola ieri, secondo cui è «importante che Parmalat sia tornato al mercato, ma è chiaro che il valore della quota si deve assestare dopo l'inserimento in borsa. Ci sarà bisogno di due-tre mesi». Intanto non nega il suo interesse Granarolo, che stando a fonti finanziarie aveva pronti 1,3 miliardi di euro per prender-

si Parmalat ma è rimasta sorpresa del valore del debutto correndo subito - informando fonti finanziarie - ai ripari, chiedendo cioè altro denaro per l'operazione a Intesa, suo tradizionale advisor, ma anche a Royal Bank Of Scotland. Ugualmente si starebbero muovendo i francesi di Lactalis, che valutano però il titolo molto più basso di ora, è cioè 1,7-1,8 euro, e la multinazionale Nestlé, forse l'unica a detta degli ambienti finanziari che potrebbe comprare Parmalat anche sovrapprezzo.

Ma non ci sono solo i grandi poli alimentari a volersene impossessare (e fra questi quello che a Bondi meno piace sembra proprio Granarolo per la situazione debitoria, operazione invece gradita dal ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno), ma c'è dell'altro che si sta muovendo. Allo schieramento dei pretendenti, sembra propria debba unirsi ancora un nome. Secondo fonti finanziarie, Bnp Paribas insieme a una serie di fondi che operano nel settore food, sta guardando attentamente a Collecchio.

GRANITI IANDRE

È un'importante società del settore edile, appartenente ad un solido gruppo internazionale, con un fatturato di oltre 150 milioni e con prestigiose referenze in 140 paesi del mondo. Ricerca un

PROMOTORE

Rivestimenti edili d'alta gamma
FRIULI VENEZIA GIULIA / TREVISO - VENEZIA

per il potenziamento della propria rete nelle zone del Friuli Venezia Giulia, Treviso e Venezia a cui affidare il compito di fornire la più efficace informazione tecnica ai clienti (progettisti, studi di architettura, imprese e grandi committenti). Ci rivolgiamo a candidati di circa 30 anni, con diploma di geometra, che abbiano preferibilmente maturato un'esperienza di vendita. Sarà considerato titolo preferenziale la provenienza dal settore edile. Dopo un'approfondita formazione, la persona assunta svilupperà in sinergia con i commerciali, il mercato di fascia medio-alta dei rivestimenti d'interni ed esterni e dei materiali per pavimenti, supportando i clienti soprattutto dal punto di vista tecnico in tutte le fasi della realizzazione.

L'inserimento da dipendente prevede uno stipendio base fisso legato all'esperienza acquisita, premi al raggiungimento degli obiettivi, auto aziendale e telefono. È preferibile la residenza Mestre - Treviso.

Inviare candidatura collegandosi all'indirizzo internet: www.cegos-search.it o al fax n. 02/72001647.

La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi ai sensi della legge 903/77, 125/91.

Si garantisce la massima riservatezza ai sensi del D. Lgs. 196/03.

Società autorizzata con protocollo n. 993/RS

www.cegos-search.it

cegos search

LA SUA CHANCE

Affermata azienda austriaca con 40 anni di esperienza si espande in Italia

Cerchiamo venditori/venditori giovani, motivati o persone che vogliono diventare, per la vendita diretta (settore salute)

- Appuntamenti prefissati
- Prodotti brevettati
- Senza investimento proprio
- Possibilità di carriera
- Ottima formazione

Se siete interessati a migliorare le vostre possibilità chiamate il numero 0472/060911 solo lunedì dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per fissare un appuntamento.

WENATEX Italia srl
Via Interporto centro Ingresso settore B6
33070 Pordenone

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dico. 196/03 art. 7/13/23

A partire da 6.200 € mensili

Professioni & Carriere

Importante Azienda di Servizi con sede in provincia di Gorizia ricerca

ADDETTO AGENZIA DI VIAGGI

Si richiede:

- Ottima conoscenza del sistema di prenotazione Galleo ed emissione biglietteria aerea, nonché gestione pratiche agenzie di viaggio e contabilità.
- Ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata)
- Diploma di scuola media superiore
- Età massima: 40 anni.

I candidati interessati, ambasciati, sono invitati a recapitare CV e foto, con autorizzazione al trattamento dei dati personali, presso Casella Postale 43 - Montebelluna, entro il 22 ottobre 2005.

MACCHINISTA OFFSET o AGENTE

introdotto nelle litografie cerca società leader produzione chimici e solventi per la stampa, da inviare alle vendite. Offriamo anticipo e ricco portafoglio clienti.

Telefonare allo 02-55302615

IMAF SPA, sig.ra Laura

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925


PIZZARELLO
 AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

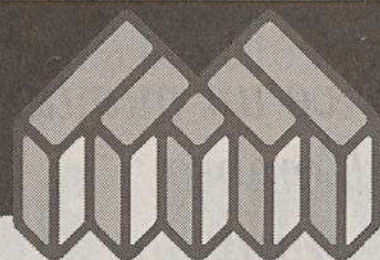
immobiliare
 geom. gerzel
 tel. 040 310990


il Quadrifoglio
 tel. 040 630174
 www.ilquadrifoglio.ts.it


Geometra
Marcolin
 tel. 040 366901


GRATTACIELO
 STUDIO IMMOBILIARE
 tel. 040 635583


GIR
 Gestioni Immobiliari Romandelli
 tel. 040 367682


CIVICA
 & Partners
 tel. 040 3363333
 www.civicarealestate.it


Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona VIALE, adatto investimento, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

Zona TARVISIANO, minilloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR tel. 040-367682

V. MADONNINA monovano arredato con angolo cottura e servizio, ottime condizioni, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PICCOLINO, centrale, OTTIMO INVESTIMENTO!! Bel minicondominio d'epoca in ottime condizioni. Già affittato! Regolare contratto di locazione. 210 e canonone mensile! Vendi a soli 38.000 €. Vera occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA, (parte iniziale) in deliziosa ex villa padronale ora minicondominio, in ZONA PEDONALE immersa nel verde. Primo piano (e ultimo), piccolo alloggio: cucina, 2 camere, bagno e atri ma con un SOFFITTONI sopra (di proprietà) da sfruttare! Per chi vuole crearsi l'abitazione! Vista aperta. 80.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

Via UDINE, epoca: ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

Porto San Rocco privato vende appartamento fronte mare con posto auto coperto: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazza coperta. Euro 135.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Concordia appartamento di circa 70mq. Commerciali composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 75.000. Maggiori informazioni su www.civicarealestate.it, CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Slovenia a ROGASKA SLATINA, ottimo minipartamento arredato con zona cucina e salotto, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, in bel palazzo del '900. Foto su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, palazzo d'epoca totalmente ristrutturato a nuovo, disponibilità di primingressi strutturati su due livelli con cucina aperta sul soggiorno, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. Foto su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CONTI soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso, € 105.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo, ripostiglio, 2 bagni, p. auto, cantina, termoa autonomo, recentissimo e perfetto, ultimo piano. Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

Opatija (Abbazia) HR complesso residenziale con spiaggia adiacente al mare di Ičići, ultimi piani con mansarda e splendida vista sul golfo di Rijeka: Salone con terrazzo, angolo cottura una o due camere da letto uno o due bagni. Pronta consegna prezzi da

Euro 2.300/mq. Ottima occasione di investimento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Porto San Rocco appartamento in prima fila con splendida vista mare: Salone divisibile, angolo cottura, camera matrimoniale (possibilità di realizzare la seconda camera), bagno, portico con terrazzo scoperto, posto auto, cantina. Euro 300.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Trieste centro appartamenti con terrazza, ultimo piano, ben rifiniti, consegna imminente dotati di cantina e possibilità posto auto in garage: soggiorno, angolo cottura o cucina, una o due camere da letto, uno o due bagni. Da Euro 165.000. Maggiori informazioni su www.civicarealestate.it, CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoa autonomo, I piano. € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.I.E. XX SETTEMBRE, epoca, III p.: 3 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, rinnovato, termoa autonomo, € 135.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

SARA DAVIS/ROIANO: luminoso, vista aperta, V p. ascensore: tinello-cucinato con veranda, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, € 139.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 185.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

A 2 PASSI da piazza Goldoni in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centrali! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla appartamento di mq 95 con cantina in stabile recente. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, proponiamo la vendita della nuda proprietà di un appartamento di mq. 87. Ottimo investimento. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

COMMERCIALE adiacenze in ottimo stabile recente nel verde vista mare atri soggiorno 2 stanze cucina bagno ampio poggolo cantina posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

VIALE in signorile palazzo d'epoca, ottimo terzo piano con cucina abitabile con poggolo, soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRO, posizione tranquilla, quarto piano, luminosissimo appartamento in corso di totale ristrutturazione con installazione ascensore, cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno € 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

SCOGLIETTO, recente rimodernato in ottime condizioni, cucinino soggiorno, 2 camere, bagno, poggolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALE E TRANQUILLO, salone, tre matrimoniali, cucinona, 2 bagni completi, termoa autonomo, perfetto, bella casa d'epoca, 3° piano, ascensore, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

V.RITTMAYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 150 mq, I p. alto, ascensore, parzialmente da rimodernare, € 155.000,00. ALTRO al IV p.: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. PORTA/PICCARDI: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina, 135 mq, I p., da rimodernare, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V.NAVALI/EMO, vista aperta: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno-wc, poggoli, cantina, riscaldamento autonomo, III ed ultimo piano, 120 mq, € 225.000,00. PIZZARELLO 040/766676

OSPEDALE MAGGIORE (v. Foscolo-Cavalli) epoca, I p. alto, luminoso, 150 mq: cucina, 6 vani, doppi servizi, autometano, tutto rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAVE (tribunale) 350mq con splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili nel caso di utilizzo abitativo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PASSEGGIO S. ANDREA (zona), epoca, appartamento termoa autonomo mq. 230, ascensore, prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA RIVE posizione tranquilla, con vista totale sul golfo, si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano su due livelli con ampia terrazza. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

PONTEROSSO, splendida esposizione sulla piazza e sul canale, ultimo piano di ammissima metratura, in palazzo d'epoca di pregio. Informazioni riservate nei nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE, in palazzo prestigioso, disponibilità di due ampi appartamenti uso ufficio in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN VITO, piano alto d'ampia metratura con vista sul golfo, ingresso, salone cucina, 4 stanze, servizi, ripostigli, poggoli e grande terrazza. Informazioni riservate presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Porto San Rocco "Le Rosemarie" appartamenti in costruzione fronte mare o vista borgo, varie tipologie da 40 a 200mq con terrazzoni, finiture di lusso con impianto di allarme, porta

blindata, riscaldamento e raffrescamento a pavimento con caldaia a metano, box doccia idromassaggio, satellite, garage condominiale chiuso, possibilità di cantine. Complesso sorvegliato 24H. Primo lotto in consegna a giugno 2006, nessun stato di avanzamento lavori, prezzi a partire da Euro 2.100/mq. Visita i nostri siti www.civicarealestate.it e www.residenceportosanrocco.it - CIVICA & PARTNERS 040/3363333, aperti domenica 09 ottobre per visite in cantiere!

Cormons appartamenti elegantissimi nel cuore del paese con posti auto in proprietà: disponibilità appartamenti con una, due, tre camere da letto e splendide mansarde con travi a vista. Un investimento eccezionale nel cuore del Collio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

case / ville

GORIZIA, immersa nel verde villetta a schiera di testa composta da cucina abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, lavanderia, box auto, giardino e due posti auto. € 245.000,00 - GIR tel. 040-367682

OPICINA, Muggia, Cervignano, Ville indipendenti, proponiamo in vendita, diverse tipologie e metrature. Geom. GERZEL 040/310990

Dolegna del Collio splendida proprietà completamente risanata e ricostruita con oltre 600 mq coperti circa 17.000mq scoperti, rifiniture extralusso, prezzo impegnativo, maggiori informazioni su www.casalesantaria.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Cala di Volpe (San Pantaleo) Sardegna splendida villa padronale su due livelli con parco curatissimo e piscina, vista mare su cala di Volpe, 10 minuti da Porto Cervo, 20 minuti da Porto Rotondo. Prezzo impegnativo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Però (Fasana) HR stabile con possibilità di realizzare tre appartamenti con ingresso indipendente, piccolo cortile, ampia terrazza vista mare ed isole Brijuni. Euro 350.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STRADA FRIULI, casetta indipendente in ottime condizioni, con splendida vista mare, ingresso cucina con tinello, 2 matrimoniali, bagno, taverna, lavanderia, giardino di 250 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoa autonomo, ottime condizioni, € 900,00. - GIR tel. 040-367682

UNIVERSITA' NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggolo, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00. - GIR tel. 040-367682

ZONA PIAZZA PERUGINO, bilocale primingresso, possibilità arredato e posto auto, € 350,00. - GIR tel. 040-367682

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati con terrazza a vasca da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

Largo Promontorio splendida villa ristrutturata primingresso con appartamenti lussuosi di varie dimensioni e mansarde extralusso, non arredati con contratti di legge referenziazione. Maggiori informazioni su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Romagna Cantù bellissimo appartamento in palazzina esclusiva, disposto su due livelli con soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo e box auto. Euro 1000 mensili. Maggiori informazioni su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Piazza Goldoni comodissimi uffici di varie metrature serviti da ascensore, condominio elegante. Altra disponibilità corso Italia di circa 50 mq. Maggiori informazioni su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Centralissimo locale adatto molteplici attività importante superficie (1700mq, anche frazionabile) adatto pubblico esercizio, posizione di elevatissimo passaggio, locazione secondo contratti di legge referenziando. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CARINISSIMO, ARREDATO, CENTRALE, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, €500. CENTROSERVIZI 040/3480925

PER STUDENTI, V. F. Severo, appartamenti arredati da 2 a 5 posti letto, da €450 a €700. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, giardino, termoa autonomo, €480. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI ARREDATI v. Tigor, zona Fiera, v. Commerciale. V.della Tesa, da €415 a €620. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, semiarredato, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, terrazzo, asc. p. auto.

CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICI v. Mazzini, v. Coroneo, v. Ghega, 2/3 stanze, da €400 a €600. Ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/3480925.

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ARISTON-R.GESSI vuoto, elegante palazzo recente: salone con terrazza di 20 mq, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno-wc, ripostigli, € 750,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato: salone, 3 stanze, studio, cucina, servizi, giardino, ottime condizioni, 3000 mq parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it)

ALLOGGI CON CUCINA, SOGGIORNO, MATRIMONIALE, BAGNO: n°1 MANSARDINA vicina teatro Rossetti con ascensore, arredata 500 € compreso riscaldamento. - n°2 MANSARDA a S. Giovanni molto carina un po' + ampia arredata 450 €. - n°3 SEMICENTRALE più piccolo ma carino, arredato 440 € riscaldamento compreso. Geom. MARCOLIN 040/366901

BELLOSQUARDO!!! Residenza-lai Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggoli. Box + posto auto. Arredato. 800 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, bellissimo ufficio completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BOX / POSTO AUTO: TRIBUNALE, altro GIARDINO PUBBLICO - GIR tel. 040-367682

BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR tel. 040-367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040-367682

Posti auto e Box zone Bellosguardo, Piccardi e Piazza Vittorio Veneto con acqua e luce. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

LOCALE ZONA OSPEDALE 25 mq, vetrine blindate, in ottime condizioni, €350. CENTROSERVIZI 040/3480925.

VENDESI LOCALE 550 mq già adibito a supermarket, in stabile semirecente, zona Rozzoli. PIZZARELLO 040/766676

AUTOFFICINA-GARAGE, 440 mq, 4 passi carrai, semicentrale, zona di grande passaggio. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 100 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoa autonomo, € 115.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI zona Baia-Monti/Capodistria, 300 mq + ufficio, servizi e passo carrai, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI CAPANNONE v. Travnik, 445 mq con uffici e magazzino + area esterna, € 2.500,00 + Iva. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it Pizzarello 040/766676

ZONA FORAGGI locale interno 380 mq con ampio carrai + ufficio di 75 mq, parcheggio privato per 13 auto, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 80 mq Campo S. Giacomo, cedesi affittanza, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR- RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO locale d'affari PRIMO INGRESSO 110 mq vendesi/affittasi. Vano unico con bagno, vetrine, eventuale posto auto in garage! Adatto qualsiasi attività, terziario, ecc... Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI a Roiano, 120 mq, già ufficio. 8 vetrine. Affittasi. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE: splendido BAR/GELATERIA/STUZZICHERIA zona rive con arredo esterno. - PIZZERIA/PUB/PIANOBAR bellissimo locale centrale adatto qualsiasi gusto, MURI e LICENZA. - OSTERIA con CUCINA tra le + vecchie in città cedesi in qualsiasi forma! Geom. MARCOLIN 040/366901

terreni

LOTTO EDIFICABILE zona San Giusto, intervento diretto, 689 mq (catastali), zona omogenea "B", € 480.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Muggia terreno agricolo di circa 2000mq. Con costruzione condonata di circa 20mq. Allacciamenti con acqua, luce, telefono, comodo accesso auto. Esposizione a sud meravigliosa. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.



cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

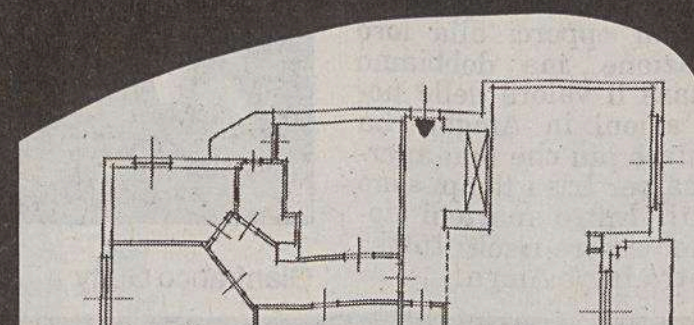
La vetrina del cmt



ULTIMO PIANO appartamento come 1° ingresso, salone, 2 matrimoniali con poggolo, cucina abitabile, terrazzo abitabile con vista verde, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto, ottime rifiniture interne, ottimo stabile, Muggia zona servita. CENTROSERVIZI 040/3480925



CITTA' VECCHIA, locale d'affari adatto pubblico esercizio con licenza tipo A circa mq.100, vendesi muri e attività, Euro 195.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040.3363333



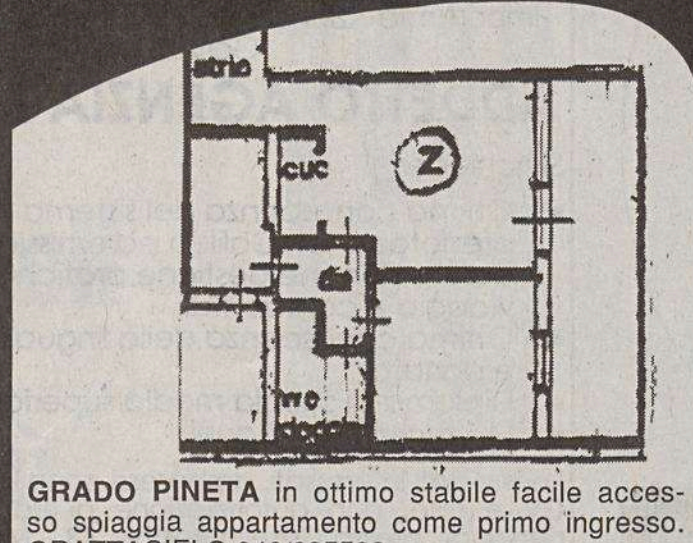
VIA PICCIOLA (P.zza C. Alberto), in ottimo stabile con ascensore, appartamento mq. 106 in perfette condizioni, termoa autonomo. Salone con terrazzo, cucina abitabile con poggolo, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Geom. GERZEL 040/310990



SCALA SANTA parte iniziale, in bella ex villa padronale, piccolo appartamento al 1° piano (ultimo): cucina, 2 camere, bagno, atri e grande soffittone sopra sfruttabile. Nel verde, zona pedonale. Vista aperta. Geom. MARCOLIN 040/366901



VIA M. D'AZEGLIO, appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, € 130.000,00 (possibilità box doppio nello stesso stabile € 40.000,00). GIR tel. 040-367682



GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583



V.RITTMAYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 150 mq, I p. alto, ascensore, parzialmente da rimodernare, € 155.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Il sindacato interviene dopo la sentenza che impone alla Regione di versare un congruo fra 1800 e 6000 euro a oltre 300 lavoratori

La Cisl: arretrati a tutti i dipendenti

«Ma solo se verranno accolti anche i ricorsi presentati a Udine, Gorizia e Pordenone»

TRIESTE Nessuna fuga in avanti, tanto meno a parole, finché non si saranno pronunciati i tribunali di Udine, Gorizia e Pordenone, dove "pendono" ancora 157 ricorsi sulla stessa materia. Ci va cauta, la tripla sindacale, dopo la sentenza del giudice del lavoro di Trieste che ha riconosciuto a 314 dipendenti regionali il diritto a intascare i venti mesi di bonus arretrati previsti dalla legge 10 del 2001, targata centrodestra. Arretrati che erano stati "azzerati", dopo il cambio di maggioranza uscito dalle urne, dall'intesa sottoscritta due anni fa da Regione, Cgil, Cisl e Uil. La Cisl, nell'occasione, si era chiamata fuori, mettendo a disposizione l'assistenza legale del caso a chi volesse impugnare quell'accordo. Metabolizzato il "precedente" triestino, dunque, l'attenzione si sposta verso i tribunali degli altri tre capoluoghi. Ma è chiaro fin d'ora che, nel momento in cui il quadro sull'esito dei ricorsi sarà completo, nella trattativa sul comparto unico potrebbero subentrare nuove complicazioni.



Gianni Pecol Cominotto

«L'intesa cui ci riferiamo - rileva il segretario regionale della Fps-Cisl, Pierangelo Motta - rappresenta soltanto uno degli aspetti di una fase negoziale più ampia. Noi crediamo nella piena contrattualità portata avanti oggi, mentre in passato ogni trattativa avveniva per legge: parole, queste, che evocano le posizioni espresse 48 ore fa dall'assessore al personale, Gianni Pecol Cominotto. «In ogni caso - precisa ancora l'esponente della Cisl - ritengo si debbano aspettare tutte le sentenze e, a quel punto, vedere quali passi muoverà la Regione». Ma, qualora la giustizia desse

ragione a tutti e 471 ricorrenti, che scenario potrebbe aprirsi per gli altri due mila e passa dipendenti che rientrano nella medesima categoria, sebbene essi non abbiano imboccato per tempo le vie legali? «E' chiaro - taglia corto Motta - che a quel punto non ci dovranno essere disparità». «Tutti o niente», pare di capire. L'ipotesi del «niente» porta ad un eventuale fronte compatto nel ricorso in appello che la Regione potrebbe innescare contro le sentenze di primo grado. L'alternativa del «tutti», invece, andrebbe a scompaginare le carte sul tavolo delle trattative, giacché alla Regione verrebbe chiesto un congruo ben più pesante dei due milioni e 130mila euro stimati finora.

E se la Cisl di più non dice, è probabile che se questa ipotesi dovesse verificarsi, sarebbe inevitabile il varo di un'apposita «leggi-
na».

A proposito di «parità di trattamento», Motta alla fine sposta il tiro verso il raddoppio dell'indennità concessa dalla giunta al presidente dell'Areran, Gian-

WELFARE

Mozione del consigliere Blasoni per impegnare la maggioranza a presentare la nuova legge sulla famiglia

Fi: «Il reddito di cittadinanza costerà 160 milioni»

TRIESTE La legge sulla famiglia che sta creando più di una difficoltà politica all'interno della maggioranza scatena le critiche dell'opposizione. Il consigliere di Forza Italia Massimo Blasoni, vicepresidente della Terza commissione, presenta una mozione, firmata anche dai colleghi Camber e Marini per impegnare la giunta alla trattazione urgente della materia.

«Malgrado gli impegni assunti in Terza Commissione nella seduta del 6 settembre - sottolinea Blasoni -, a tutt'oggi il centrosinistra non ha presentato alcun progetto di legge sulla famiglia, mentre già da mesi Forza Italia, Udc e Lega hanno depositato dei propri testi in materia. Questo inaccettabile ritardo è dovuto alle inconciliabili divergenze sul concetto stesso di "famiglia" tra le diverse anime della maggioranza, in particolare la Margherita e Ri-

fondazione Comunista. È inammissibile che le contraddizioni interne a Intesa Democratica impediscano di legiferare su un tema così rilevante quale il sostegno e la promozione della famiglia, tenuto conto anche dell'attuale situazione economica e sociale, che presenta forti aspetti di criticità».

Blasoni ha presentato assieme ai colleghi Camber e Marini una mozione in Consiglio Regionale per impegnare la giunta e i presidenti delle commissioni consiliari a procedere senza indugio alla trattazione delle norme di sostegno alla famiglia. «Il centro-

sinistra - continua il consigliere - si prenda quindi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini della regione dando seguito, se ne è in grado, agli impegni presi e alle promesse fatte in campagna elettorale. Voglio vedere come la maggioranza riuscirà a mettere assieme le posizioni sulle coppie di fatto espresse dalla Margherita e

quelle rivendicate da Rifondazione comunista. Ma il dato politico resta: com'è possibile che, a fronte di ben quattro proposte di legge della Cdl, il centrosinistra non riesca a proporre alcunché?».

Ma Blasoni tocca anche il tema della legge sul welfare che viaggia in parallelo con quella della famiglia.

«La realtà è che il centrosinistra - conclude Blasoni -, in difficoltà di fronte all'elettorato in tema di politiche sociali, vuole approvare celermente la sua proposta di legge sul welfare: reddito di cittadinanza, rischiando però di proseguire, per la scarsità di risorse, unicamente con la politica degli annunci. È una misura puramente demagogica per finanziare la quale non ci sono risorse di bilancio sufficienti. Esso comporterebbe una spesa, secondo la maggioranza, di 60 milioni di euro circa. In realtà, secondo una simulazione di Forza Italia, il costo derivante da questo intervento sarebbe, per il bilancio regionale, molto più pesante: 150-160 milioni almeno e non i soli 60 milioni valutati dalla maggioranza».



Massimo Blasoni

Il segretario regionale Colussi: «Basta diktat». Denunciata l'assenza di concertazione sui temi più importanti

La Cgil a Illy: costi della politica, così non va

E su commercio e taglio dell'Irap le distanze sono ancora grandi

TRIESTE Vede ufficializzato il taglio dell'Irap e ribadita a più riprese la liberalizzazione del commercio. Ma, a farlo «arrabbiare», è anche «la distanza siderale di Riccardo Illy dai cittadini sui costi della politica». Ingenti che, tutti assieme, lo spingono ad alzare la voce. E a dire, chiaro e tondo: «Illy, basta diktat».

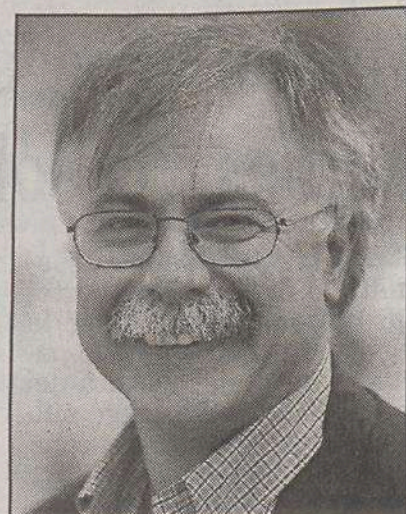
Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil-Fvg, sbotta ancora. «E' una fase di rapporti difficili in particolare con il presidente della Regione - riassume - I fronti sono tre: su Irap, commercio e etica

non ci capiamo. Ma vedo più in generale accentuarsi un comportamento di Illy di imposizione sulla maggioranza, in una costruzione di un potere monocratico che deriva dal sistema elettorale. Gli assessori sono espressione del capo, i consiglieri possono essere mandati a casa quando lui vuole, ogni decisione passa attraverso i suoi desideri e ordini». Primo nodo, il taglio annunciato dell'Irap, già a partire dalla prossima finanziaria, con un impatto sulla casse regionali di una cinquantina di milioni di euro. «Ci ritroviamo con un bilancio regionale

che, senza il salvagente Friuli holding e con gli effetti a regime della riforma fiscale nazionale - osserva Colussi -, deve fare i conti con almeno 170 milioni in meno dell'anno scorso. In queste condizioni si vuole comunque incrementare la spesa sociale e sanitaria del 4 per cento. Perfino ovvio il dubbio che quella percentuale servirà in realtà solo a coprire i previsti rinnovi contrattuali dell'ultimo biennio. E non si commetta l'ingiustizia di trovare compensazioni con nuove tasse sui cittadini». Il taglio dell'Irap, secondo il segretario della Cgil, andreb-

be dunque evitato: «Illy, in una fase in cui le Regioni si lamentano dei troppi tagli, finirà col dare ragione al governo se deciderà, in presenza di un simile buco di bilancio, di procedere a un'operazione a solo vantaggio di alcuni imprenditori, con il serio rischio di non aiutare tutto l'apparato produttivo». C'è anche una controproposta: «Se davvero ci sono queste risorse, distribuiamole sull'innovazione - costruendo però adeguati meccanismi di verifica dei risultati ottenuti. Proprio quello che manca attualmente alla legge su innovazione e ri-

cerca». Non meno critico, Colussi, sul tema del commercio. «Nonostante esistano altre soluzioni tecniche per far lavorare, se necessario, la domenica - afferma -, Illy impone una legge tutta sua, attraverso un percorso che ha reso marginale il ruolo sia dei sindacati che delle organizzazioni dei datori di lavoro. Eppure sarebbe così semplice adottare la formula della Toscana». Infine, i costi della politica: «E' stranissimo che, nel momento in cui Romano Prodi inserisce nel suo programma la diminuzione delle spese pubbliche e pure il governo applica



Ruben Colussi

un provvedimento in questo senso, Illy non risponde a queste sollecitazioni. Sono rimasto, anzi, alla sua sintesi "demagogia da comizio" quando "osa" sollecitarlo su questo argomento. Anche se i suoi rapporti con la Cgil si stanno deteriorando, spero che il presidente si renda almeno conto di quanto fanno gli altri».

m.b.

†
Dopo tanta e lunga sofferenza si è spento a Genova

Piero Brischi

Il nostro PIERINO vivrà sempre in noi.

I genitori MARIALUISA e SERGIO, la sorella VANNA con PAOLO, BEATRICE e SARA ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor MAGRIS, ai dottori FRANCA e PASQUA e al Personale della Clinica Salus.

La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 12, alle ore 11, nella Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 9 ottobre 2005

Affranti ti ricorderemo sempre.
Zia RITA, GRAZIA e figli.

Trieste, 9 ottobre 2005

Uniti nel dolore a SERGIO, MARIALUISA e VANNA per la perdita del caro

Piero

ALDO, LUISELLA, BETTA e ROBERTO.

Trieste, 9 ottobre 2005

†
Piero
ora è tra gli eletti e con essi non ha bisogno di luce di lampada né di luce di sole perché il Signore lo illumina con il suo volto e con Lui regnerà per l'eternità.

NINT, CARMELA e MARIA lo terranno sempre nei loro cuori e nelle preghiere.

Lecce, 9 ottobre 2005

Partecipano con grande affetto al dolore dei cari amici SERGIO e MARIALUISA: GUIDO ILLENI con le figlie ELISA e CRISTINA.

Trieste, 9 ottobre 2005

ELISABETTA e SILVIA sono vicine a VANNA e famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2005

GIANNI e GRAZIELLA GORI partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2005

Il Presidente, i medici e tutto il personale della Salus partecipano commossi al dolore della famiglia BRISCHI per la scomparsa di

Piero

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al lutto: DARIO MAGRIS - MICHELA ABBONA - GIULIANO FRANCA - MICHELA PASQUA - GIORGIO PETZ.

Trieste, 9 ottobre 2005

La Direzione di SASA Assicurazioni Riassicurazioni SpA e di SASA VITA SpA i dirigenti e dipendenti tutti partecipano al cordoglio dell'ing. SERGIO BRISCHI e della famiglia per la perdita dell'amato figlio

Piero

collega stimato e apprezzato.

Trieste, 9 ottobre 2005

Piero Brischi

Ti abbiamo apprezzato nel lavoro. Ti abbiamo ammirato nella malattia.

Ti ricorderemo sempre. CLELIA, CORRADO, DARIO, FILIPPO, GIAMPIERO, GIANLUCA, GIROLAMO, ISABELLA, MARCO, MICHELE, MIRELLA, ROBERTA, ROBERTO, VALENTINA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Vivrai con affetto nel nostro pensiero: tutto il Personale del III piano Salus.

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al grande dolore della famiglia: ATTILIO, NEVIA, STEFANO, CRISTINA, GIOVANNI.

Trieste, 9 ottobre 2005

Vicina a MARIA LUISA e SERGIO in questo doloroso momento. NIKI.

Trieste, 9 ottobre 2005

Sono vicini all'ing. SERGIO BRISCHI nel dolore che lo ha colpito per la perdita del figlio

Piero

- EZIO TRAMPUS, RENATO FUSCO, PIERO LUGNANI.

Trieste, 9 ottobre 2005

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed il Personale di Insiel S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. SERGIO BRISCHI per la scomparsa del figlio

Piero

Trieste, 9 ottobre 2005

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore ed il Personale tutto partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato della Venis S.p.A. ing. SERGIO BRISCHI per la scomparsa del caro figlio

Piero

Venezia, 9 ottobre 2005

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Piero

partecipiamo commossi al dolore della famiglia: famiglie RISMONDO.

Trieste, 9 ottobre 2005

ALESSANDRA e PAOLO si stringono con affetto all'amica VANNA e famiglia per la perdita di

Piero

Trieste, 9 ottobre 2005

Vicini a MARIALUISA, SERGIO, VANNA nel grande dolore per la perdita di

Piero

- NIC e JANINE - LUIGI e CICCIO

Trieste, 9 ottobre 2005

Dolcissimo

Piero

legati a te e alla tua famiglia da profondo affetto, resterai sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore. ADRIANA e LUCIO

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al dolore della famiglia BRISCHI: RICCARDO e DANIELA d'ACUNZO.

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al dolore di MARIALUISA, SERGIO e famiglia: gli amici fraterni GIORGIO, GIULIANA e familiari

Trieste, 9 ottobre 2005

Nel dolore vi siamo affettuosamente vicini. ERICA e NEREO

Trieste, 9 ottobre 2005

Sono vicini alla famiglia: VALTER e MARINA BALDASSI - BENEDETTO e EVI CARMINATI - ANTONIO e PAOLA D'ANCONA

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al dolore della famiglia si associano gli amici: BRUNO con GIULIANA e DIEGO - ELDA con LUISA e FABIANA

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al dolore della famiglia si associano gli amici: GIORGIO con ANNA - PIERO con NOVELLA

Trieste, 9 ottobre 2005

†

E' spirata serenamente la nostra amata sorella

Annamaria Quintavalle Santantonio

Lasciando un vuoto incolmabile a quanti le vollero bene per le sue ineguagliabili doti di bontà e altruismo.

La piangono sconsolati le sorelle MARIA e MAFALDA, i cognati GIOVANNI e ARGIA, i nipoti GUIDO con PAOLA e CHIARA, MASSIMO con KATIA, ANDREA, le cugine i cugini e quanti le sono stati sempre amorevolmente vicini.

Un grazie particolare alla dottoressa RITA LEPRINI per le continue e amorevoli cure e alla cucina LIVIA per la sua affettuosa assistenza.

Si ringrazia il dottor FRANCA e la dottoressa PASQUA unitamente al personale della casa di cura SALUS per la preziosa professionalità.

I funerali seguiranno lunedì 10 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al dolore della famiglia si associano gli amici: BRUNO con GIULIANA e DIEGO - ELDA con LUISA e FABIANA

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipa

ADA GELSOMINO

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano i condomini:

BUBINICH, GERIN, DEL

PICCOLO, BOLIANDI, CRE-

VATIN, GUSTIN

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano con dolore al lutto i cugini fraterni:

LIBERO con la figlia SIL-

VIA ed i nipoti CHRISTIAN e

MICOL

ROLANDO e NIVELLA con

i figli PIERPAOLO con MA-

RIA e FABIO con RITA ed i

nipoti MATTEO, LORENZO,

GIOVANNI, GIACOMO, CA-

MILLA e GIULIA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Vicini ai familiari:

LAURA, CHIARA, ANTO-

NELLA, FRANCESCO e

WILMA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Ciao

Anny

- LIVIA e FURIO.

Trieste, 9 ottobre 2005

Vicina a MAFALDA:

ADA ZAMBONI.

Trieste, 9 ottobre 2005

Le famiglie COLOMBIN partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della carissima

Anny

e si stringono con affetto alla sorella MAFALDA e ai parenti tutti.

Trieste, 9 ottobre 2005

Ti ricorderemo sempre: MIRELLA ed ELISABETTA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Ricorderemo sempre affettuosamente l'amata cugina:

VINICIO, ROSSANA, PAOLO, CRISTINA MARTINA

FAUSTA, RITA, GABRIELE, GIULIO, GIOVANNI

GRAZIELLA, ROSELLA, DONATELLA con famiglie.

Trieste, 9 ottobre 2005

Ti ricordiamo: NEDDA, MAFI, ELDA, LIVIA, MITZI.

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al dolore della famiglia:

GINA e DARIO

Udine, 9 ottobre 2005

La famiglia del caro

William Sarra

Commosi, ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro amato; in particolare il personale tutto degli istituti: Geriatrico del Maggiore, Sannatorio Triestino, Casa Verde e Pineta del Carso. Un ringraziamento particolare al dottor MASSIMO LOVISA-TO.

Trieste, 9 ottobre 2005

I ANNIVERSARIO

Rinaldo Turk

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

Trieste, 9 ottobre 2005

Continua in 10.a pagina

Ancora dissidi nel centrodestra dopo che Forza Italia e Carroccio hanno appoggiato la maggioranza. L'azzurro: polemica strumentale

«Processo» a Gottardo, la Cdl si divide

An: «Un errore votare il regolamento con Intesa». La Lega: «No, atto responsabile»

TRIESTE C'è chi vorrebbe un processo a Isidoro Gottardo e altri forzisti, a leghisti e centristi che hanno salvato la maggioranza sul regolamento del Consiglio regionale. E c'è, invece, chi assolve. Anzi, approva. Il voto pro regolamento di parte dell'opposizione fa ancora discutere la Casa delle libertà. E le posizioni restano distanti. C'è An che, più di tutti, contesta: perché perdere un'occasione del genere? E c'è la Lega che, con Alessandra Guerra, ha una posizione opposta: «Nessuna occasione persa - afferma il capogruppo del Carroccio - quel regolamento è stato giustamente approvato perché serve anche a noi». Dopo il «non capisco e non mi adegua» del capogruppo Luca Ciriani, i finiani insistono. «Si è persa un'opportunità importante per dimostrare la compattezza della coalizione - dice il senatore friulano **Giovanni Collino** -. Spero sia davvero l'ultima volta che accade perché, indipendentemente dal merito di questo o quel provvedimento, la nostra politica deve apparire chiara e non equivocabile». Non diversamente la pensa l'azzurro **Ettore Romoli**. «Certo, quel voto di soccorso non rappresenta uno stravolgimento delle posizioni contro Riccardo Illy e In-



Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio Isidoro Gottardo.

tesa democratica - osserva il parlamentare di Forza Italia -, ma il dato politico deve essere prevalente su quello tecnico». **CRITICHE PUNTUALI** E quindi, nel momento in cui si profilava una frattura all'interno di Intesa democratica «l'opposizione aveva il dovere di intervenire abbandonando l'aula o astenendosi - prosegue Romoli -. Per fare un esempio, così si comporterà il proporzionalista

Fausto Bertinotti martedì prossimo alla Camera durante il voto sulla proposta di nuova legge elettorale». Nessuna sorpresa, dunque, che An protesti. «Non aver tenuto un comportamento logico dal punto di vista politico - dice ancora il deputato - presta il fianco a critiche che, puntuali, sono arrivate da alcuni alleati e dalla nostra base elettorale». **AUTO IMMERITATO** Meno



Giovanni Collino

esplicito **Renzo Tondo**. Dopo aver sottolineato che Intesa «non meritava un aiuto tanto immeritato» il vicecoordinatore regionale di Fi dice di non essere d'accordo sull'apertura di un caso interno al partito. «Bisogna essere realisti - commenta Tondo - dopo il percorso condiviso in commissione, quel regolamento andava votato. Ma in futuro, sia chiaro, non concederemo più sconti. Provvederò personalmente al lavoro per un maggiore collegamento con il gruppo. La base è irritata? Non credo che la base forzista sia troppo coinvolta dall'accaduto».



Alessandra Guerra

INTESA SPACCATA Tondo sta dalla parte di chi crede che, il vero sconfitto della vicenda, sia comunque il centrosinistra. «Il problema è loro, non nostro - aggiunge l'ex presidente -. sono sempre più incapaci di fare scelte politiche e di governare questa regione. Sono spaccati». Una tesi che, almeno questa volta, coincide con quella della grande «nemica», **Alessandra Guerra**. «Votare il regolamento, pur in presenza dell'astensione dei Cittadini - rileva la leghista -, è stato un atteggiamento responsabile verso un testo non politico ma tecnico, che

consente a tutti di poter lavorare meglio e di opporsi ai poteri forti di una giunta che non ascolta più nessuno. La vera «tragedia» è un'altra: quella di una coalizione in crisi completa, in cui diventa sempre più distante l'operato del partito-giunta, gestito da non eletti dal popolo, da quello del Consiglio, che da tempo lamenta una grave mancanza di democrazia». **SILENZIO RESPONSABILE** Pure **Angelo Compagnon**, segretario regionale dell'Udc, affonda su una maggioranza «tutta nella mani di Illy, che sta in piedi solo per interessi personali». Ma il centrista se la prende anche con i suoi: «Non dovremmo aiutare chi non mostra interesse per la gente. Quanto accaduto in settimana, non è politicamente giustificabile dal nostro punto di vista». E l'«imputato» principale, **Isidoro Gottardo**? «Mai sentito sotto processo - ribatte il capogruppo azzurro -. Se tacio nei confronti di An è solo per senso di responsabilità verso la Cdl. Il nostro voto è stato trasparente e la polemica che ne è nata strumentale: prima regola, per chi parla da fuori, prima documentarsi. Non è colpa nostra se l'ufficio di presidenza non è stato allargato».

Marco Ballico

Lo strappo dei Cittadini
Drossi: gli alleati
ci sopportano
con molto fastidio

TRIESTE I Cittadini, dopo lo strappo con gli altri partiti di Intesa democratica consumatosi in aula nella votazione sul nuovo regolamento specificano la loro posizione con il consigliere **Fortuna Drossi**. «Noi consiglieri regionali dei Cittadini per il Presidente - dice Fortuna - dobbiamo innanzitutto rispondere al nostro elettorato perché non si riconosceva nei partiti tradizionali. All'interno di Intesa siamo erroneamente considerati un'anomalia del panorama. Veniamo sopportati con molto fastidio. Noi vogliamo portare avanti i valori liberaldemocratici, laici e moderati che hanno cominciato a prendere forma nelle liste civiche in tutta Italia». «In qualità di alleati - continua il consigliere - siamo fedeli al programma di Intesa ma optiamo per diverse scelte di percorso. Riteniamo che le nostre istanze debbano essere accolte. Pertanto la nostra astensione sul regolamento è stata dettata da scelte politiche dei nostri alleati. Riccardo Illy con la sua elezione a presidente ha scelto di rappresentare la coalizione. Sarebbe stato scorretto nei confronti dei nostri alleati che Illy avesse preso le nostre difese anche se noi rappresentiamo un modello di governo che è espressione del suo operato». «Ritengo inaccettabili - conclude Fortuna - le accuse di mancato rispetto delle istituzioni rivolte da taluni consiglieri solo per aver fatto delle osservazioni al primo programma del viaggio a Mosca. Apprendo con piacere che il viaggio sia stato proficuo e auspico che tutta Intesa si concentri sui problemi interni alla Cdl».

Marini: «Legge sulla pace, Antonaz fa solo demagogia»

TRIESTE La consulenza assegnata dall'assessore Antonaz a Don Bellavite per la legge per la cultura della pace suscita le perplessità del centrodestra. «La legge sulla Pace non rientra nei compiti della Regione - dichiara **Bruno Marini** di Forza Italia - e poi credo che la giunta abbia altre priorità. Si tratta di una legge per elargire soldi, anche se per il sacerdote è solo un rimborso spese, e per fare demagogia. Il centrosinistra dimostra poi tutta la sua incoerenza. A livello nazionale solleva una questione vaticana e rivendica la laicità dello Stato e nella nostra regione invece usa un altro metro».



Bruno Marini

Continuaz. dalla 9.a pagina

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gaio

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie OMBRETTA, la figlia ANTONELLA con il marito FABIO e il nipotino ALESSANDRO, il papà RENATO e i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 10 ottobre, alle ore 10,20, da Via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al dolore dei familiari, - i condomini di Via Pagliarici 26 - 26/1

Trieste, 9 ottobre 2005

Ti ricorderemo sempre: ROSA, AURELIA, RICCARDO con famiglie.

Trieste, 9 ottobre 2005

Affettuosamente vicini: EDOARDO, FOSCA, ERIKA, GIANLUCA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Con profondo rimpianto l'Inner Wheel Club Trieste partecipa al dolore dei familiari e ricorda con affetto

Maria Grazia de Mottoni
già Presidente del Club

Trieste, 9 ottobre 2005

Un bel ricordo, una grande mancanza di

Giuliana

NINO

Trieste, 9 ottobre 2005

†
Nei nostri cuori per sempre e un giorno ancora. La nostra adorata mamma

Luciana Piccoli Carneri

riposa serena vicino ai suoi cari. Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i figli MANUELA e PAOLO, la cognata RENATA, i nipoti SANDRO e ROBERTA.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa CONTE e a tutto il personale dell'U.O. Hospice Pirella del Carso per l'amorevole assistenza prestata alla nostra cara mamma.

Trieste, 9 ottobre 2005

Comossa partecipa al lutto ed è vicina a MANUELA e PAOLO in questo triste momento. LUCIA VARINI.

Trieste, 9 ottobre 2005

Sarai sempre nei nostri cuori: ODETTE, ONDINA, LICIO

Trieste, 9 ottobre 2005

I familiari di

Silvana Benedetti ved. Di Mauro

ringraziano tutti gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 2005

XIX ANNIVERSARIO
Irma Buttiro ved. Uicigrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 9 ottobre 2005

†
Ha raggiunto il suo amato LUCIANO

Itala Balbo ved. Cobau

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, il fratello, la cognata, le nuore, i nipoti, i parenti tutti e BIRBA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Addolorate siamo vicine ai figli e a coloro che l'amavano. Ciao zia: DANTINA, INA, LAILA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Vicini a FABIO per la scomparsa della cara

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al lutto i cugini DAPAS e zia ARGIA.

Trieste, 9 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Giusto Cordini

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 2005

I ANNIVERSARIO
Lilly Ferluga Destro

A noi tutti manchi immensamente ogni giorno. Con amore.

La tua famiglia

Trieste, 9 ottobre 2005

†
Giustina Debernardi in Bullo

si è spenta tra l'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito MARIO, il figlio OSCAR, la nuora MARIA LUISA ed il nipote FEDERICO.

Trieste, 9 ottobre 2005

Giusti
da l'ultimo addio agli amici e clienti del Bagno Ausonia.

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano al grave lutto del dott. BULLO: - i colleghi del Servizio Operativo dell'Autorità Portuale.

Trieste, 9 ottobre 2005

Sono vicini a OSCAR e famiglia: - LIVIO e MARINETTA.

Trieste, 9 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO
Il figlio DINO TRENTO ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al lutto per la perdita del padre

Giacomo

Trieste, 9 ottobre 2005

VIII ANNIVERSARIO
Bruno Norbedo

Dura, durissima, la mia vita senza di te.

Tua moglie

Muggia, 9 ottobre 2005

E' morto un Uomo
Giulio Tron

comunista
Lo annunciano GIULIANO, CRISTINA, NATASA. Il funerale seguirà martedì 11, ore 11,20, in via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2005

Con affetto ricordano il caro

Trieste, 9 ottobre 2005

Giulio
le sorelle, i fratelli e le rispettive famiglie.

Trieste, 9 ottobre 2005

Caro
Giulio
ti ricorderemo sempre con tanto affetto. FRANCO, MERI, ROBI, CLARA, DAVID e ERIK.

Trieste, 9 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO
I figli e i nipoti di

Margherita Capulli ved. Loiacono

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore. Un grazie particolare al personale della Casa di Riposo "IL GIRASOLE".

Trieste, 9 ottobre 2005

XIII ANNIVERSARIO
Mauro Cuppo

Con l'amore di sempre. Mamma, papà PAOLO e ROSANNA

Trieste, 9 ottobre 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pieri ved. Giurco

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ROMANO con MARINA e le adorato nipoti ALESSANDRA, ELENA e ROBERTA.

Trieste, 9 ottobre 2005

Partecipano: - famiglie MALENA - MONTEBUGNOLI.

Trieste, 9 ottobre 2005

E' mancata

Emidia Ferluga

Lo annuncia la famiglia ZAROTTI. Un ringraziamento alla casa di riposo "DIAMANTE". I funerali seguiranno lunedì 10 alle 12,20 da Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2005

ANNIVERSARIO
Romano, Mauro, Pia Porcella

La famiglia li ricorda.

Trieste, 9 ottobre 2005

ANNIVERSARIO
Maria e Nicola Sarinelli

Sempre vivi nei nostri cuori. CHIARA e GIANPAOLO

Trieste, 9 ottobre 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bernetti ved. Senizza

Ne danno il triste annuncio i figli NADIA e LUCIANO con LUCIANO, WALTER e STELLA.

Si ringraziano di cuore le titolari ed il personale della casa di riposo "Il Nido" per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 10,20 da via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2005

Si è spento serenamente il nostro caro

Giorgio Brandolin

Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie GIANNINA, la mamma LUCIANA e i parenti tutti. Con te è finita la mia vita. - GIANNINA.

Il funerale avrà luogo martedì 11 ottobre alle ore 12,40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Bruno Coslovi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Franco (Ninni)

A tumulazione avvenuta lo annunciano con infinito dolore i suoi familiari.

Trieste, 9 ottobre 2005

Con gratitudine ricorderò sempre il benefattore

Trieste, 9 ottobre 2005

E' mancata la nostra cara

Livia Viozzi in Presti

Ne danno il triste annuncio il marito ENRICO, le figlie MARZIA e TIZIANA, la sorella RENATA con il marito ERNESTO, la nipote LAURA con famiglia, la zia RINA e i nipoti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 12,40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 9 ottobre 2005

III ANNIVERSARIO
Pia

Ti penso sempre. LUCIO e famiglia

Trieste, 9 ottobre 2005

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
amc AMANZIAC S.p.A.

L'INTERVISTA

Non mi piace il patè né quello alla veneziana: ma volevo capire come funziona questo organo

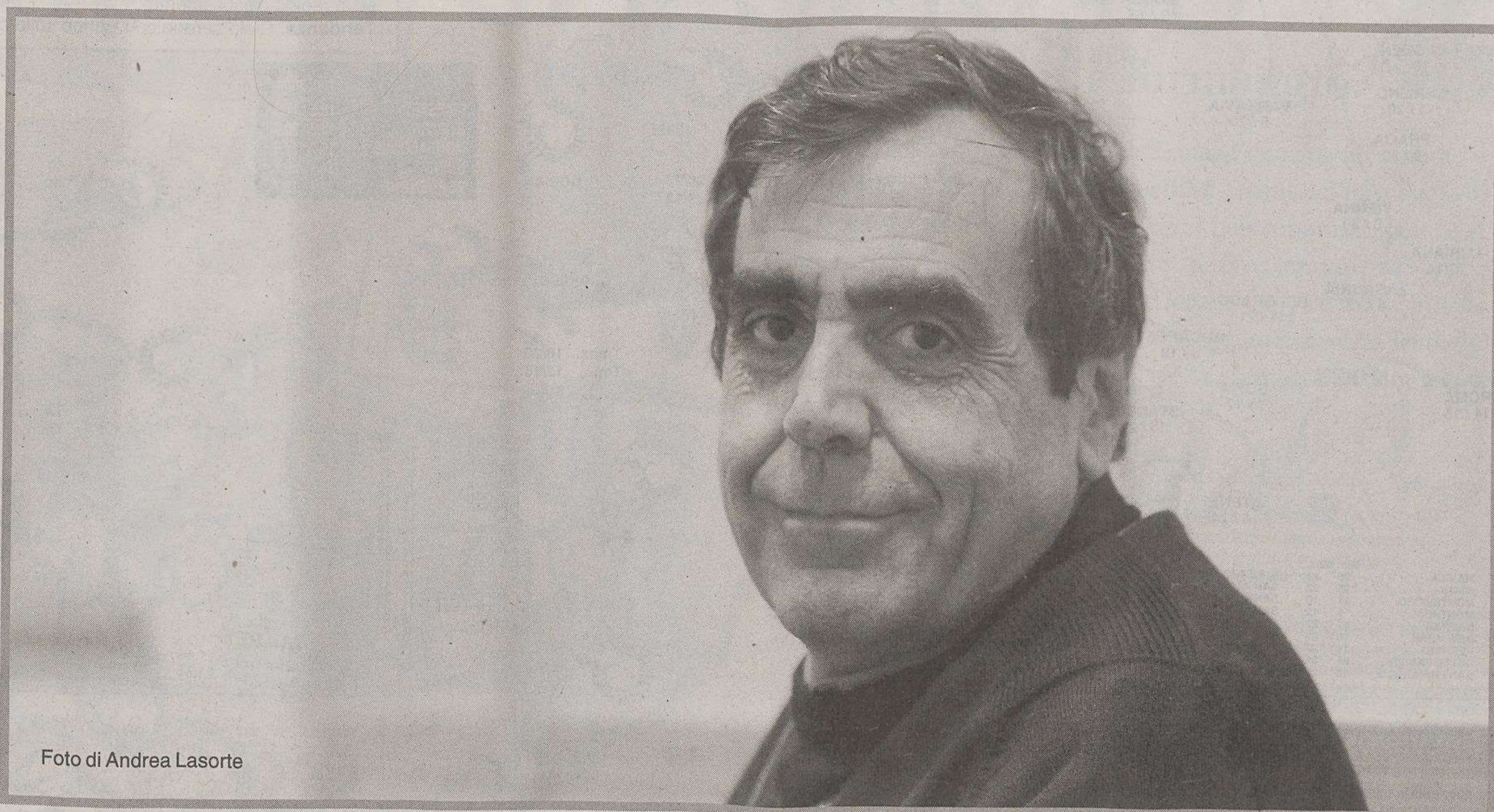


Foto di Andrea Lasorte

Parla il direttore del Centro dell'Area di ricerca e del Centro clinico di Cattinara

Tiribelli: «Pochi fondi per la ricerca»

«A Trieste rischiamo di perdere i ricercatori che studiano le malattie del fegato»

di Gabriella Ziani

Come medico, di tutta la vasta complessità del corpo umano ha scelto il fegato. Ma prima di inoltrarsi nei suoi segreti, nella ricerca in corso, nel lavoro internazionale, nei consigli alla gente, e perfino nella storia e nel mito, buttò lì uno scherzo e magari due: «Non mi piace il patè, e il fegato alla veneziana non lo sopportavo già da bambino». Parla da scienziato della coriacea, brutto male spesso volte correlato all'abuso di alcol, e si professa astemio, «astemio veramente». Poi però corregge: «Viaggio molto e sto in aereo un sacco. Paura? Mai. Dormo. Dormo veramente. Mi bevo un bicchiere di vino, e mi sveglio oltreoceano...». Il medico è Claudio Tiribelli, direttore del Centro studi sul fegato all'Area di ricerca di Basovizza, e direttore del Centro clinico studi sul fegato a Cattinara.

Perché ha questo interesse così esclusivo?

È dal quarto anno di Medicina che quest'organo mi affascina letteralmente. E' così tante cose che non si riesce mai a capire e sapere tutto. E' il centro del corpo. Gli aruspici antichi lo interrogavano per conoscere il futuro, al museo di Piacenza c'è un fegato in bronzo pieno di iscrizioni di epoca etrusca. E' il mito di Prometeo? L'aquila gli mangiava il fegato, e quello si riproduceva (e in effetti avviene così). Inoltre, col cuore e col cervello, è un organo «singolo», e anche il più grande.

Insomma: vocato, affascinato e privo di dubbi.

In realtà all'inizio dovevo fare il chirurgo. Ma non sapevo decidermi. Fu mia moglie a dirmi la frase fatale: «Claudio, se non funziona la lampadina ti interessa di più capire perché, oppure sostituirla?». Capire, risposi. E così non feci il chirurgo. Sono stato il primo italiano segretario della Società europea per lo studio del fegato e il primo italiano nel board dell'Associazione internazionale. Ma non avrei realizzato niente senza mia moglie, lo dico sempre che la metà del successo dipende dal compagno che hai.

E sua moglie che cosa fa, oltre che appoggiarla?

Era agente di viaggio, a volte ci incontravamo in aeroporto, io partivo per gli Stati Uniti, lei tornava dall'Egitto...

I medici che viaggiano tanto devono poi spiegare perché lo fanno.

Sono i nostri progetti internazionali che mi obbligano. All'inizio, nell'89, sono stato «visiting professor» a New York, poi nel '95 a Toronto, quindi ho frequentato Groningen, in Olanda. Vado spesso in Argentina, adesso devo tornare in Indonesia. Il fatto è che con la Società europea abbiamo creato un programma educativo: siamo andati a fare corsi all'estero. Abbiamo istruito medici in Argentina, Bolivia, Vietnam, Africa. A Basovizza dove c'è il ramo della ricerca abbiamo, pagati con borse di studio del ministero degli Esteri, argentini e boliviani, vietnamiti e indonesiani.

Tutta gente di fegato. Quali sono i problemi principali?

Le epatiti, naturalmente. Dove sarebbe meglio, per il cittadino, fare chiarezza. Da quella di tipo A, che si prende col cibo, si guarisce sempre e il 90 per cento delle persone potrebbe averla anche avuta senza accorgersene. Quella B discende da un virus, si trasmette anche per via sessuale, ma l'Italia è dal 1990 il primo paese al

Per curare bisogna anzitutto capire, ma non si può usare la gente come cavie: ecco perché abbiamo bisogno del lavoro in laboratorio

mondo ad avere la vaccinazione obbligatoria per tutti i bambini. La C, che spaventa di più, si prende attraverso il sangue (siringhe, trasfusioni), e non è a trasmissione sessuale. Ma in genere si cronizza e dà fastidi anche dopo decenni. Da notare che la nostra Regione è l'unica ad avere un protocollo di diagnosi e cura unico per tutto il territorio.

Ma per la «C» si è ancora a rischio?

No. Oggi siamo a rischio zero. Infatti la scopriamo in persone di una certa età che l'hanno contratta quando non c'erano le misure di sicurezza attuali. Neanche i tossicodipendenti oggi usano male le siringhe, ormai... Ed è molto difficilmente trasmissibile, solo attraverso il sangue. Pensare che ci sono nonne che temono di baciare i loro nipotini. Assurdo.

Spieghi un po' questo connubio Cattinara-Basovizza, la particolarità di avere avuto l'anno scorso un forte finanziamento dalla Fondazione CrT.

Il centro clinico è in ospedale, con day hospital, sette medici e quattro magnifici infermieri. Ma se per cura-

CARTA D'IDENTITÀ

Pilota mancato, scienziato riuscito

Claudio Tiribelli è nato a Mestre nel 1946. Ha studiato a Venezia e si è laureato in Medicina a Padova. «Da bambino volevo fare il pilota», racconta. Invece è diventato uno specialista del fegato. «Ma quando mia madre lo cucinava «alla veneziana» mi rifiutavo assolutamente di assaggiarlo. Non lo sopporto proprio, tuttora». Lo dice con convinzione, e non si stenta a credergli. Non si può mangiare un oggetto di lavoro. Cita ancora con alquanto disgusto una ricetta degli antichi romani, che facevano «la cosa» coi fichi e la lasciavano macerare. Brrr.

Ma per le calli di Venezia conobbe la futura moglie, con cui è sposato ora da 33 anni. Seguendo le sorti

del suo medico-guida, l'ematologo De Sandre, arrivò a Trieste e non si spostò più. Prese la specializzazione in Gastroenterologia, e continuò a occuparsi dell'organo che fin dagli anni universitari aveva attratto la sua attenzione.

Oggi dirige un Centro clinico a Cattinara e un Centro di ricerca a Basovizza, collegati. Che, formalmente, hanno preso evidenza l'anno scorso, anche con uno speciale finanziamento della Fondazione CrT, e fanno parte del Dipartimento di Medicina specialistiche. Inoltre Tiribelli ha una cattedra universitaria e gira parecchio il mondo per «esportare» modelli di cura nei paesi cosiddetti del Terzo mondo.

re devo capire, per capire - e la frase non è mia - devo ricercare. Oggi studiamo organi e cellule con la Medicina molecolare, con la genetica. Prima capisco, prima curo. E per sapere che cosa ha veramente il signor Rossi, non posso usarlo come cavia. Mi sposto in laboratorio. Riproduco nelle cellule, o su animali, la situazione del mio signor Rossi. Se la ricerca va bene, lo curo poi in quel senso. Tenere distinta ricerca di base e clinica è sbagliato: devono parlarsi per avere risultati.

Dunque la malattia di fegato è anche di origine genetica?

Può esserlo. Siamo stati anche qui i primi a dimostrarlo con una ricerca

che ora è di riferimento per tutto il mondo. Era il progetto «Dyonisus» con cui capimmo che la malattia al fegato da alcol è basata su un assetto genetico. Studiammo due popolazioni affini, a Cormons (Gorizia) e a Campo Galiano (Modena). Una prima volta nel 1990, poi con una verifica fondamentale nel 2000. La prossima volta torneremo nel 2010. Non tutti i «grandi bevitori» si ammalano: questo si è visto. Solo dieci su cento. Per la ricerca genetica abbiamo avuto anche una borsa di studio da Telethon.

E perché avete in laboratorio anche un'industria farmaceutica, la Bracco?

Perché è un partner fondamentale

Il problema principale sono le epatiti, un campo in cui regnano molti pregiudizi. Ci sono fattori genetici che incidono specialmente nelle patologie provocate dall'alcol

per la ricerca. Ma in termini chiari e puri. Mai una richiesta, mai una pressione.

Quali sono le ricerche più interessanti?

Quella di «Dyonisus». Studi nutrizionali per curare il fegato grasso, causato dall'obesità e fonte di malattia. Studi sui fattori di rischio per il cancro, con un finanziamento del ministero dell'Università e la collaborazione dei chirurghi del trapianto di Udine e l'Anatomopatologia di Trieste. La diagnosi precoce di cirrosi, anche assieme alla Radiologia. A Basovizza c'è il secondo laboratorio al mondo (l'altro è a Seattle) per l'analisi della bilirubina, la sostanza che ci fa «diventare gialli», prodotta dal fegato. Vogliamo capire perché è tossica nei neonati. Se dopo 48 ore dal parto non sparisce, come è naturale che sia, può provocare danni cerebrali. Una delle cause potrebbe essere l'uscita dall'ospedale troppo precoce, senza sufficienti istruzioni per le mamme. Il fenomeno è in crescita in tutto il mondo, e infatti lavoriamo con gruppi di Lisbona, Groningen, Seattle, e indonesiani. La nostra e-mail è sovrappi-

cata...
Per i trapianti ci sono novità, dal vostro punto di vista?

Da ben dieci anni, con l'Università di Rosario, in Argentina, cerchiamo di vedere se un fegato può essere conservato fino a cinque giorni prima di essere reimpiantato, agendo sulla temperatura più bassa. Oggi bisogna trapiantare entro 12-18 ore.

Tutto sommato, siete un po' «a parte» rispetto all'Azienda ospedaliera o è un'impressione?

Le dobbiamo molto, tuttavia siamo un centro «onlus». E' la prima volta che si crea questa configurazione. In accordo con la Regione, naturalmente. Abbiamo avuto oltre un milione di euro dalla Fondazione CrT per tre anni. I due centri costano 300 mila euro all'anno.

Non avete problemi di soldi, insomma.

Sul momento. Il problema però è un altro: non abbiamo certezza che restino con noi i ricercatori. Tre anni, e poi? Stiamo pensando di fare una fondazione. Con soci veri e propri, soci forti. Enti, privati. Tutto controllato naturalmente, con la massima garanzia scientifica. Che ci diano una durata di lavoro, così medici e ricercatori possono avere lo spazio temporale di istruire dei giovani e creare una continuità di eccellenza. Non solo. I ricercatori dovrebbero avere una posizione garantita per almeno cinque anni, durante i quali anche procurarsi finanziamenti, un salario. E poi dovrebbero avere garanzie di partecipare a un concorso. Ma così non è.

Con tutte queste attività lei a Cattinara ci starà poco.

Non è vero: faccio ambulatorio due volte alla settimana, siamo velocissimi nel dare gli appuntamenti, a fine anno avremo visto circa 2700 persone. Tutto in sanità pubblica, s'intende. Non ho mai fatto attività privata. I soldi che si mettono in mezzo tra medico e paziente non sono secondo me al posto giusto, rendono il rapporto non del tutto cristallino.

Torniamo ai malanni e, nello specifico, al bere e mangiare, tutte cose che il fegato mal sopporta.

Fa più male, oggi, il mangiare troppo e male che il bere, perché si beve meno, e meglio. Ma stare senza colazione, ingollare un panino a mezzogiorno e vuotare un frigo intero la sera è deleterio. La quantità improvvisa di alimenti disordinati non viene bruciata, diventa grasso. Non tutte le cirrosi vengono dal bere e comun-

que diventano serie quando le cellule morte del fegato sono oltre il 70 per cento. Sappiamo che a Trieste si fanno tantissime autopsie, no? Bene, da lì risulta che, su dieci cirrosi, nove sono asintomatiche. Una cura vera non esiste. Ma ben si può fare molto per evitare le complicanze.

Per chiudere, quando le capita di dover «avere fegato», come si dice?

(Sorride) Cioè di che cosa ho paura? Non dell'aereo, l'anno scorso ci ho passato l'equivalente di dieci giorni, vado attraverso i fusi orari come niente. Ho terrore del mare. Una tempesta in volo non mi turba affatto, l'idea di trovarmi su una nave con mare a forza otto mi terrorizza. E dove ho fatto il viaggio di nozze? In crociera. Mai più! Poi ho paura dei serpenti. Una paura tale, un tale orrore, che non posso vederli nemmeno in tv. Ma Freud non c'entra, eh?

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO VIGNI (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzaro Cantani, Corrado Bèlci, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianrola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Triennale di Trieste n. 1 del 18/10/1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672811, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestre alla pagina € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per paragrafo; croce € 20,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola - Avvisi economici vedi tariffa posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 ottobre 2005 è stata di 51.850 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La seconda condizione è che, nella impossibilità della partecipazione diretta, i vari soggetti sociali nei quali si organizza o si riconosce il popolo intervengano nella discussione politica e nei processi decisionali sviluppando una attiva funzione critica.

Applicando tali condizioni alla politica regionale ne risulta un quadro che non può non preoccupare. C'è un esecutivo forte e c'è una opposizione debole, perché frammentata al suo interno e con un comportamento a singhiozzo: improvvisi sobbalzi di qualche consigliere o su qualche tema, ma nessuna coerente, costante e visibile strategia. L'opposizione si autoassolve incolpando l'arroganza di Governatore e Giunta e lamentando la sostanziale marginalità cui è ridotto il Consiglio regiona-

le. Prendiamo per buone queste giustificazioni, ma allora non si capisce il comportamento, perlomeno paradossale, di parte dell'opposizione che in una votazione importante in Consiglio salva la maggioranza nel frattempo sfaldatasi. Il voto, come noto, riguardava il regolamento sul funzionamento del Consiglio stesso. Se è vero che è stato ridotto all'insignificanza in quanto tutte le decisioni importanti sono assunte al di fuori di esso e non è neppure luogo di dibattito e approfondimento perché ogni assessore possiede già la sua verità, non si capisce perché, nell'unica occasione in cui si poteva mettere in crisi tutto ciò, l'opposizione si sia ritirata. Le difficoltà interne al centrosinistra potevano offrire all'opposizione di centrodestra lo spunto per fare finalmente

politica in modo più efficace. Ed invece nulla. E' vero che fare opposizione è pesante perché non si ha a disposizione un apparato amministrativo che aiuti o svolga il lavoro che viene richiesto; è impegnativo perché non permette pause e non ammette disattenzioni; è frustrante perché spesso tutto lo sforzo prodotto sembra inutile. Siccome richiede grande tempra oltre che progettualità politica, può succedere che l'opposizione sia latitante oppure desiderosa di realizzarsi in inciuci, scambi, compromessi con la maggioranza per ottenere qualche favore. Ma questo non aiuta la trasparenza e la crescita democratica. Infatti, se non è detto che la maggioranza abbia sempre torto, è pur vero che se non viene tallonata continuamente tende a diventare autoreferenziale, arrogante

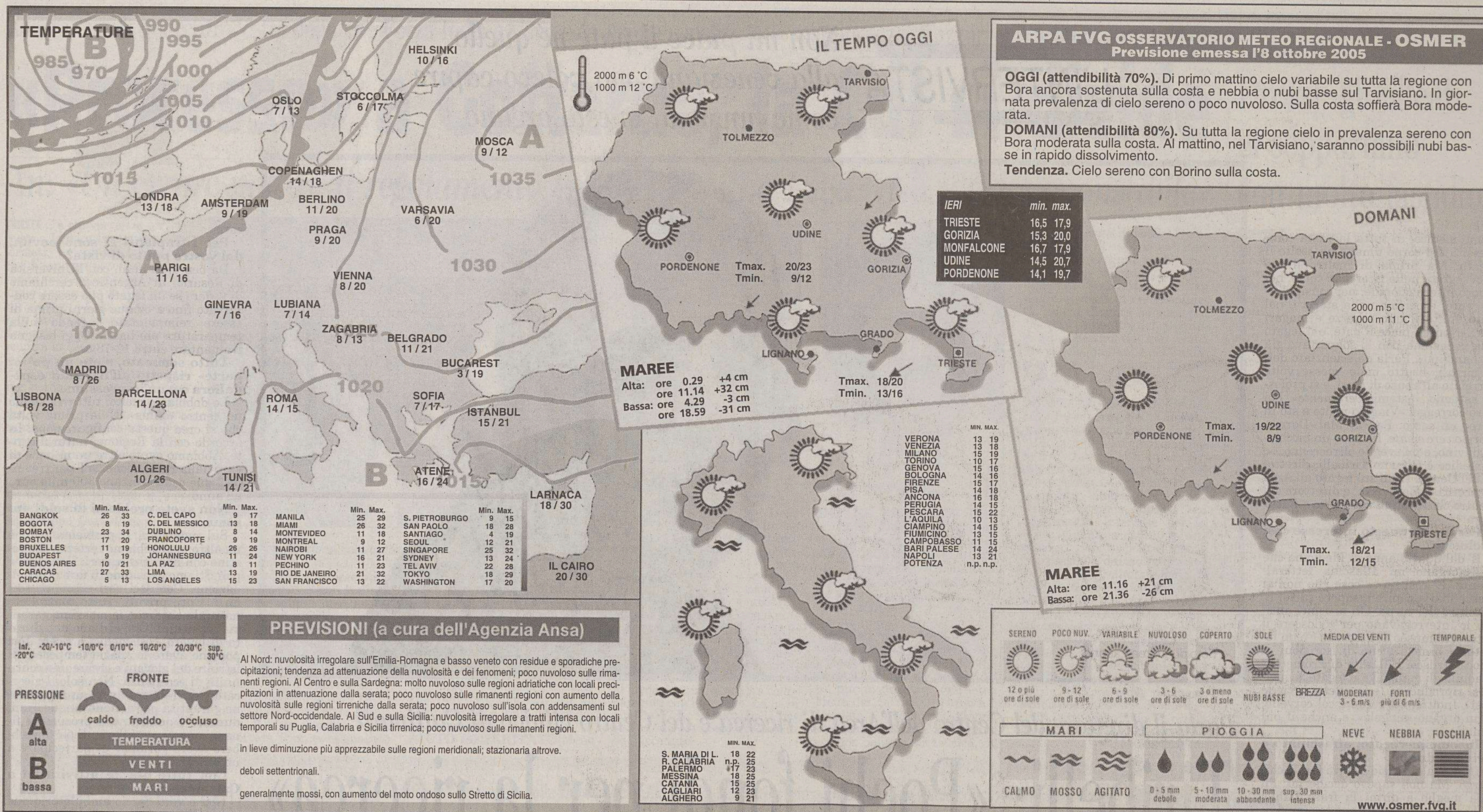
ed autoritaria, con danno per tutti. L'elettore, poi, per potere scegliere in modo consapevole, deve essere messo nelle condizioni di distinguere fra posizioni diverse. Con riferimento alla seconda condizione, in questa regione c'è un diffuso appiattimento su chi governa. Manca un reale confronto fra Regione e soggetti sociali che sembrano accontentarsi dell'affermazione del principio della concertazione; non ci sono varietà e critica. Anche ammettendo che questa sia la migliore delle Giunte regionali possibili, sembra eccessivo il livello di conformismo raggiunto. Lo si trova nelle associazioni imprenditoriali, nei sindacati, nelle cosiddette espressioni del mondo civile, nelle associazioni culturali, anche nei settimanali diocesani. Gli unici sussulti si hanno quando

uno specifico interesse corporativo o di un gruppo viene toccato. Come esempio, ultimo in ordine di tempo, si può citare la legge sul commercio, i sindacati e l'associazione dei commercianti si sono ribellati perché i lavoratori del settore e i proprietari di piccole strutture di distribuzione giustamente non vogliono passare le domeniche in negozio. Se non fosse per le reazioni di quanti si sentono toccati nei loro interessi, nulla turberebbe l'armonia che sembra avvolgere le relazioni fra Regione e rappresentanze varie. Ovviamente la pace sociale è un bene prezioso, ma non si sta parlando di creare a tutti i costi tensioni e climi da battaglia, si sta solo affermando che, non è credibile che tutto vada bene, che è fondamentale, proprio per il miglioramento dell'intero si-

stema socio-economico, che vi siano analisi diverse e contrapposizione di proposte. E' vero che per ottenere attenzione o decisioni favorevoli è più comodo assecondare chi governa. Ma siamo sicuri che questo sia veramente il comportamento più opportuno sia nei rapporti con chi ha il potere sia verso i cittadini che si vuole rappresentare?

C'è un'ultima osservazione da fare: il conformismo, pur apparendo gradevole e consolatorio, finisce con il danneggiare anche chi governa, creandovi attorno una cintura di apatia e indifferenza e un desiderio di rivalsa non appena si presenta l'occasione. Da non dimenticare, infine, che apatia e indifferenza portano alla lenta estinzione della stessa democrazia.

Bruno Tellia



Voglio una CALDAIA Nuova...
Voglio risparmiare il 36%...
Voglio dormire tranquillo...

Allora chiama subito 040 633.006

Vaillant

RIELLO

Inverter PAM DC

VECTA
JUNKERS

via F. Severo 22/C
Trieste

OROSCOPO

ARIEETE
21/3
20/4

Non trascurate la salute sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

TORO
21/4
20/5

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdetevi però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

GEMELLI
21/5
20/6

Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi un'importanza fondamentale e insostituibile.

CANCRO
21/6
22/7

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

LEONE
23/7
22/8

Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferite affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche breve.

VERGINE
23/8
22/9

Oggi potreste avere la sensazione di trovarvi in un mondo a sé, in cui immagini, emozioni e sentimenti predominano sulla razionalità e sul senso pratico.

BILANCIA
23/9
22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata, ma piacevole.

SCORPIONE
23/10
21/11

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

SAGITTARIO
22/11
21/12

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

CAPRICORNO
22/12
19/1

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno ancora di più.

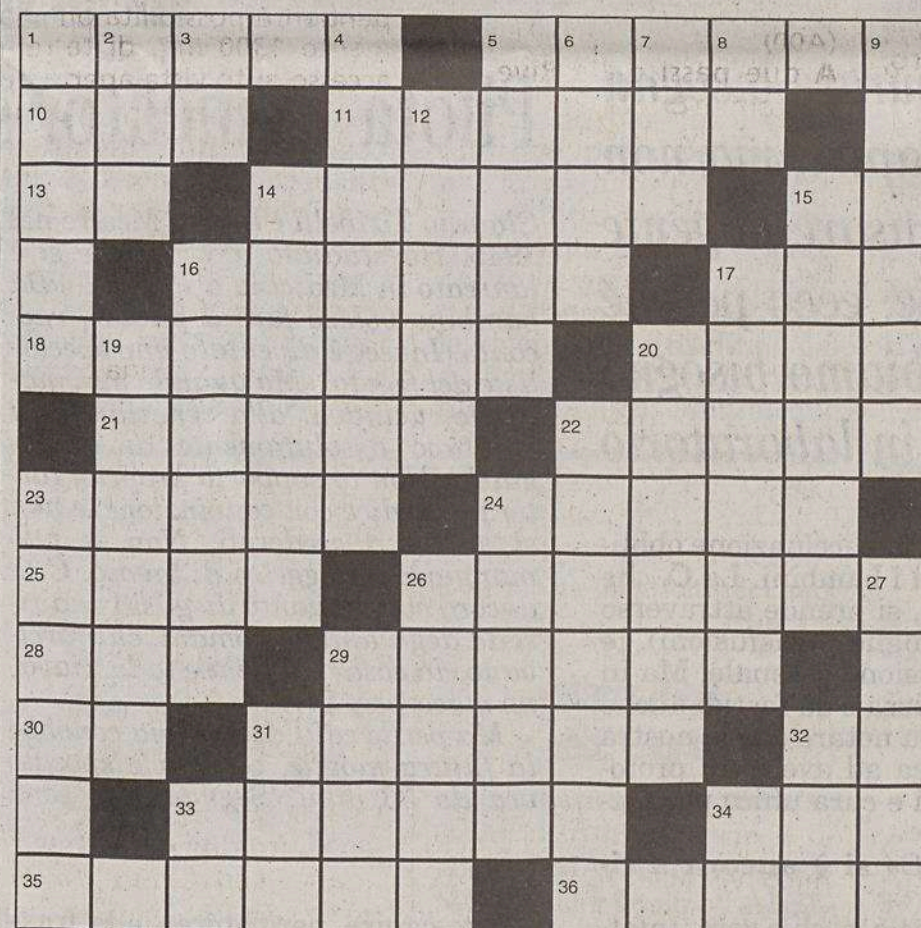
AQUARIO
20/1
18/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI
19/2
20/3

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatevi voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

I GIOCHI



INDOVINELLO

Amica strana e svampita
Pure stavolta tu, gira e rigira,
sei andata ad intoppar regolarmente;
sarà l'effetto serra, ma per me
adesso hai proprio chiuso veramente.
Tiburto

CRITTOGRAFIA MNEMONICA

(5,5!)
Sciopero generale
Fra Parentesi

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
Gioie, strega =
giostre gaie.

Antipodo:
Colla, callo.

C	A	S	C	S	P	I	D	E	R
A	V	I	E	R	I	A	R	A	B
P	E	T	T	O	R	A	L	I	E
P	E	T	T	A	R	O	D	E	R
A	D	R	I	A	N	A	S	E	B
I	M	L	L	I	P	A	R	I	
C	A	M	I	O	N	O	U		
E	Z	I	O	E	S	O	S	I	T
R	A	A	V	U	L	S	O	L	
N	E	N	I	E	A	R	T	I	C
O	Z	I	O	S	O	E	O	I	S

ENIGMISTICA

100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi
e rubriche

LOTTO

BARI	15	64	44	7	74
CAGLIARI	17	79	16	3	31
FIRENZE	25	35	26	21	47
GENOVA	75	4	24	72	55
MILANO	83	42	52	54	82
NAPOLI	86	55	8	12	52
PALERMO	61	3	68	76	23
ROMA	58	73	48	47	14
TORINO	64	26	22	9	31
VENEZIA	77	26	65	40	82
NAZIONALE	68	59	26	10	67

Endolotto

(Concorso n. 97 dell'8/10/05)

15	25	58	61	83	86	77
Montepremi €	5.113.428,76					
Jackpot €	11.494.618,33					
Nessun vincitore con 6 punti						
Nessun vincitore con 5+1 punti						
Ai 18 vincitori con 5 punti €	56.815,88					
Ai 2029 vincitori con 4 punti €	504,03					
Ai 76.639 vincitori con 3 punti €	13,34					

Limes
CINDIA
LA SFIDA
DEL SECOLO

IL DIARIO SEGRETO DEL CONCLAVE

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (4/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

Codroipo, 14. 15. 16. ottobre 2005

sapore di Montasio

La grande festa di un grande formaggio.



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

I colori dell'autunno e la gioia di stare insieme all'ombra di un sapore unico... ritorna la grande festa del formaggio Montasio. Con la mostra mercato e gli stand gastronomici, per farvi conoscere il Montasio in tutte le sue forme, insieme a tanti appuntamenti speciali, per farvi cogliere appieno tutte le sfumature di un grande formaggio, con nuove ricette e nuove interpretazioni, accompagnate da musiche e suoni per un'autentica festa dei sensi. In contemporanea a Codroipo, c'è la Fiera di San Simone: vi aspettiamo!

PROGRAMMA

Venerdì 14 ottobre
Villa Manin di Passariano
Ore 17.00
Tavola rotonda
MONTASIO: LA FORMA DELLA SALUTE
L'importanza dei prodotti lattiero-caseari nella nostra alimentazione
condotta dal giornalista del Sole 24 Ore
Davide Paolini

Sabato 15 ottobre
Piazza Garibaldi - Codroipo
Ore 10.30
INAUGURAZIONE DELLA FESTA
Apertura degli stand gastronomici;
si potrà degustare ed acquistare
il formaggio Montasio

Nel pomeriggio
Percorso guidato alla filiera del Montasio:
stalla, magazzino di stagionatura
e degustazione finale del formaggio
Montasio in Villa Manin (sarà attivo servizio
di bus navetta)

Domenica 16 ottobre
Ore 10.00
Riapertura stand
Nel pomeriggio
Percorso guidato alla filiera del Montasio:
stalla, magazzino di stagionatura
e degustazione finale del formaggio
Montasio in Villa Manin (sarà attivo servizio
di bus navetta)



Comune
di Codroipo

In collaborazione con
AGRA PROMO FVG



Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio
Vicolo Resia, 1/2 - 33033 Codroipo (Udine)

www.formaggiomontasio.net



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/798829. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessino/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Fertili 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 San Giacomo, come 1.a entrata: saloncino, zona cottura finestrata, due stanze, bagno, terrazzetta, automezzo, euro 165.000. (A00)

A due passi dalle Rive appartamenti-loft di prestigio, nuova realizzazione, zona tranquilla pressi parco Circolo ufficiali, via dell'Università, varie metrature 70-75-105 mq, pavimenti in rovere naturale, soffitti con travi a vista, luminosissimi, vendita diretta, pronta consegna da euro 178.000, cell. 3478132937. (A00)

BAD-KLEINKIRCHHEIM CENTRALISSIMI appartamenti mq 28-60 (con taverna), terrazzo, posto auto, cantina tel. 0432204604 - 335296688 ore ufficio. (CF47)

DOMUS Artemisio panoramico vista mare nel verde salone cucina con ampia veranda due stanze doppi servizi terrazzo panoramico 80 mq, box posto auto tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cedassamare inizio villa con giardino vista mare soleggiata disposta su tre livelli salone quattro stanze due bagni terrazzoni cantina garage. Informazioni riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo attico panoramico vendesi in nuda proprietà saloncino due matrimoniali tinello con cucinino due bagni ripostiglio tre poggioli tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grignano prestigiosa villa di ampia metratura disposta su più livelli con ascensore interno suggestiva vista sul porticciolo giardino con piscina e terreno circostante. Informazioni previo appuntamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia casa indipendente possibilità ampliamento 1300 mq. di terreno accesso auto vista aperta appartamento di circa 100 mq. ampio terrazzo pianoterra con taverna cucina bagno garage cantina. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS multiproprietà ultimo piano in villaggio turistico vicinanza Cortina periodo estate/inverno tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina villa affiancata in residence prestigiosa zona tranquilla nel verde: ampio salone quattro stanze cucina abitabile quattro bagni terrazzo taverna ripostigli box posto auto giardino privato tel. 040366811. (A00)

DOMUS Residence Queen Viale Miramare ultime disponibilità rifiniture accurate ampie terrazze vista mare. Esente mediazione. Informazioni in ufficio tel. 040366811. (A00)

DOMUS Scorciole prestigioso appartamento con giardino terrazzo verandato salone doppio con sopralcucina quattro stanze tripli servizi guardaroba lavanderia sauna soffitta complessivi 340 mq, box posto auto. Informazioni previo appuntamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre in palazzetto epoca due appartamenti attigui di mq. 80 e 95 completamente da ristrutturare possibilità ricavo ente unico. Da euro 100.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre pedonale palazzo epoca ampio atrio soggiorno salotto matrimoniale cucina abitabile bagno stanza di servizio automezzo euro 180.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare villa padronale ampia metratura due livelli più mansarda abitabile e ampio seminterrato adatto taverna o grande cantina terrazzo cortile box doppio. Trattative riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Cologna alta condominio moderno piano alto luminoso salone due stanze stanzetta cucina abitabile doppi servizi terrazzo veranda soffitta tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Principe di Montfort signorile salone doppio con caminetto quattro stanze cucina con tinello tre bagni terrazzo abitabile sul verde ascensore riscaldamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Rossetti villa padronale con due alloggi di 125 mq, grande mansarda con terrazzo dependance giardino box auto. Informazioni previo appuntamento tel. 040366811. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Garibaldi piano alto soleggiato con ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze San Benedetto in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni interne: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzo, posto auto condominiale. Euro 165.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale ottavo piano in palazzo signorile: doppio salone, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile, vista mare. Euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Verniellis porzione in villa bifamiliare di nuova costruzione con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale alloggio primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento-aria condizionata autonomi, ascensore. Euro 215.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola, ultima porzione di villa bifamiliare in costruzione complesso residenziale fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Matteotti alta alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza Oberdan/Tribunale ufficio piano ammezzato: cinque stanze, servizio in palazzo signorile locato fio al 2008. Euro 175.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Revoltella/Rozzol appartamento panoramico soleggiato in palazzina recente: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, due posti auto in autorimessa, 33 metri quadrati studio/cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagnola alta panoramicissima consegna 2007: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Giovanni in parco alberato vendesi nuda proprietà soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Università piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XX Settembre locale di ampia metratura con sopralcucina. Euro 260.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale ristrutturato con vetrine, sopralcucina, servizio interno e riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Nathan in posizione tranquilla con giardino condominiale: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 89.000. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento n. 33 in stabile in buone condizioni. Appartamento mansardato di tre camere, cucina, bagno e ripostiglio. Euro 88.000. Tel. 0403476466-0113402811. (A00)

Continua in 14.a pagina

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

COMUNE DI TRIESTE

Posizione Organizzativa Espropri

Si comunica che è stato compilato, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/01, l'elenco degli immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori di riqualificazione pista cicloturistica Opicina, Banne, Trebiciano con l'indicazione delle somme offerte. Poiché la P.T. 7843, c.t.2° Cat.Tov. 781 parte p.c.m. 5583/3 strada di mq. 548 risulta di proprietà di Ferroglio Bruno deceduto, la nota prot.corr.n.31/153-04 sarà esposta all'Albo Pretorio del Comune di Trieste dal 10 al 29 ottobre 2005

Il Responsabile di Posizione Organizzativa (geom. Della Coletta)



PrimoBrek

€6,50

Primo del giorno
Crostata di frutta
Bibita cl. 30 o lattina



BurgherBrek

€5,50

Burgher al prosciutto
Patate spadellate
Bibita cl. 30 o lattina



SpiedoBrek

€8,50

Spiedini di pollo al sesamo
Patate spadellate
Torta al cioccolato
Bibita cl. 30 o lattina

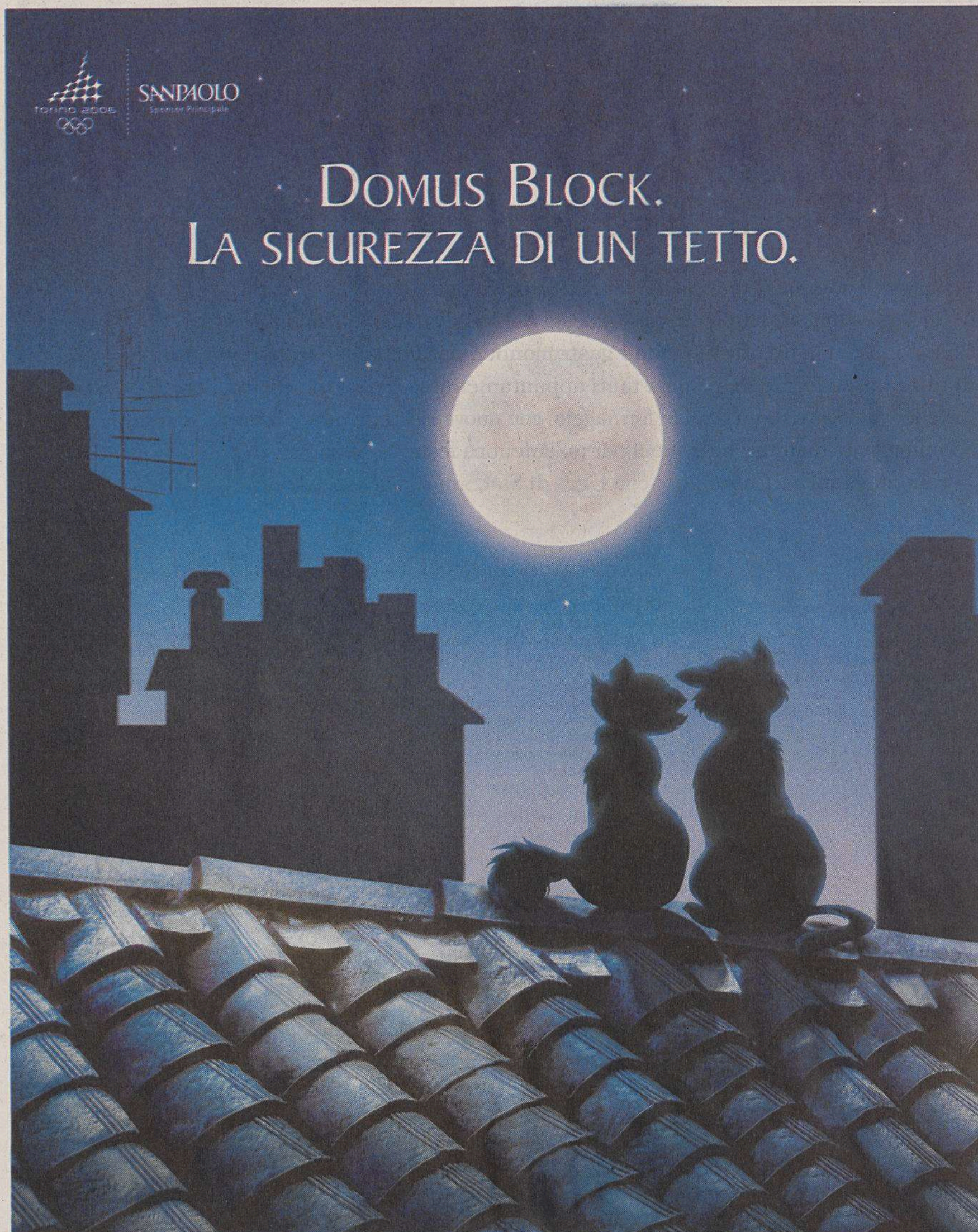
I Brek menù,
grandi gusti... a prezzi
davvero light!!

I ristoranti nel centro della tua città.

b r e k

www.brek.com

Nel Triveneto siamo a:
Venezia, Lista di Spagna, Cannaregio, 124 • Tessera (VE), Aeroporto
Marco Polo • Mestre (VE), via Carducci, 54 • Marghera (VE), Centro
Com.le "Panorama" • Padova, piazza Cavour, 20 • via N. Tommaseo,
62 • Trieste, via S. Francesco, 10 • Verona, piazza Brà, 20 • Treviso,
corso del Popolo, 25



DOMUS BLOCK.
LA SICUREZZA DI UN TETTO.



Messaggio Pubblicitario. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Filiale presso la quale sono a disposizione i Fogli Informativi riportanti le ulteriori condizioni economiche praticate.

SCOPRI IL NUOVO MUTUO CHE TI PROTEGGE DAL RIALZO DEI TASSI, CON UN TETTO MASSIMO DI INTERESSE. INFORMATI SUBITO IN UNA DELLE NOSTRE FILIALI.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPIERO

www.friulcassa.it

Continuaz. dalla 13.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 38.000. Tel. 0403476466-0113402811.

PRIMINGRESSI San Giusto panoramici in palazzo prestigioso soluzioni architettoniche particolari impresa vende da 390.000 euro trattative riservate inintermediari inviare fax al numero 0403476183.

PRIVATAMENTE vendesi ottimo periferico ventennale termoa autonomo bicamere terrazzo ripostigli cantina posto auto coperto ascensore. 3478041284.

PRIVATO vende Marina Giulia ottimo investimento: 4 appartamenti da 45 mq, in palazzina autonoma 210.000 euro. Oppure 55.000 euro ad ente. 3387238222. (C00)

UFFICIO occasione causa trasferimento: 3 grandi vani, servizi, termoa autonomo, 98 mq l.p., ristrutturato, zona Largo Barriera, euro 110.000. Pizzarello 040766666.

VILLE CONTOVELLO mq 160, ottima posizione, giardini, box auto. Consegnata fine 2006. Direttamente impresa. 040351442.

ZONA via Flavia appartamento in perfette condizioni composto da cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, veranda, cantina. Agenzia 040394279, 3483050788. (A001)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 San Giusto, epoca, buone condizioni: soggiorno, due stanze, da euro 400. (A00)

AFFITTAMENTO appartamento ben arredato vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggolo parcheggio L.Ravalico 0403476134. (A6540)

AFFITTAMENTO azienda bar ristorazione in posizione strategica zona pedonale radicalmente ristrutturata pronta apertura L.Ravalico 0403476134. (A6540)

AFFITTAMENTO DIVERSI alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

AFFITTAMENTO ufficio due stanze bagno aria condizionata zona pedonale centralissima ottime condizioni interne L.Ravalico 0403476134. (A6540)

AFFITTAMENTO ufficio open space 400 mq tutti i servizi e posti auto propri L.Ravalico 0403476134. (A6540)

BELLOSGUARDO in palazzina immersa nel verde bellissimo appartamento arredato, salone, quattro stanze, cucina abitabile, due bagni, due terrazzi, euro 1200 mensili + spese. Building Immobiliare, tel. 3472692637. (A0583)

BOX auto nuovi affittarsi in via Rossetti 50, via Caripson 9, viale Miramare 3, piazza Vittorio Veneto, posti auto e moto in via Coroneo 41. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CERCASI uffici in Gorizia in affitto o eventuale acquisto minimo 200 mq con possibilità di transito e sosta camion. cell. 0481525071, 3472584007. (B00)

LOCALE per ristorazione attualmente in ristrutturazione Borgo Teresiano circa 130 metri quadrati, telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

LOCALE zona Costalunga di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione, telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

SOCIETÀ referenziata settore abbigliamento cerca a Trieste in posizione centralissima, forte passaggio pedonale, negozio 80/140 metri quadrati, in locazione, e-mail edilnordest@yahoo.it, tel. 3481490787. (Fil 47)

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò, cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. MONFALCONE concessionaria auto cerca magazziniere. Telefonare allo 0481410765 ore ufficio. (A00)

A.A.A. AVVIATO da anni Ced cerca consulente del lavoro per interessante collaborazione professionale nutrita portafoglio clienti. Scrivere c.p. 1234 Ts. (A6557)

A.A.A. SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AE8108820. (A6558)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1. qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera, per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A6490)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A6490)

AGENZIA immobiliare assume apprendista diplomato anche senza esperienza nel settore da inserire come agente immobiliare, età max 24 anni, richiedi entusiasmo e voglia di imparare. Tel. per colloquio allo 040418560. (A6584)

AGENZIA nazionale leader fastweb cerca n. 10 venditori per la zona di Trieste lavoro su appuntamenti prefissati, no porta a porta tel. 800085308. (A00)

AMMINISTRAZIONE distribuzione, magazzino ricerchiamo urgentemente tre ambosessi per apertura nuovo impianto di Trieste. Telefono 040774763. (A6536)

AZIENDA locale cerca una persona madrelingua tedesca da inserire in ufficio commerciale. Scrivere F.P. Agenzia 17, C.I. AH4951163. (A6576)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato qualificato in collaudi apparecchiature a pressione secondo DM 329. Area di lavoro Friuli Venezia Giulia. Dettagliare curriculum a cassetta 1525, Agenzia 4 Trieste. (A6550)

A Trieste, Telework, callcenter operante a livello nazionale, ricerca personale per attività telefonica da inserire nella propria filiale in via del Lazzaretto Vecchio 26. Telefonare allo 043187871. (A6573)

BANCA leader nel private banking ricerca diplomati o laureati minimo 25 anni elevata ambizione max riservatezza c.p. 1261 Trieste. (A6571)

BAR via S. Nicolò 18 cerca banconiera/e bella presenza max 35 no perditempo. Presentarsi di mattina. (A6594)

CASA di spedizioni ricerca personale ottima conoscenza russo parlato e scritto, possibilmente esperto nel settore. Inviare curriculum fermo posta Prosecco 34017 Prosecco, c.i. AG6700275 Comune di Ts. (A6570)

CERCASI centralista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Telefonare ore 11-14 per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)



GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste
040/351450

- Via del Bergamino appartamento panoramico in palazzina soggiorno cucina due camere bagno poggiosi cantina posti macchina Euro 190.000

Via Coroneo angolo via Rismondo 20 appartamenti primingressi in stabile in corso di completa ristrutturazione composti da soggiorno angolo cottura 1 stanza bagno 47 mq, da Euro 96.000; soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 53 mq a partire da Euro 114.000; soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 62 mq, da Euro 126.000; soggiorno cucinino due stanze doppi servizi 86 mq, da Euro 172.000. Disponibili box e posti macchina in vendita o in affitto. Possibilità acquisto con mutuo bancario 100% con rate a partire da 468 Euro.

- Coroneo/Beccaria anche uso ufficio-ambulatorio in buone condizioni composto da sette stanze doppi servizi aria condizionata impianto allarme 182 mq. Possibilità garage. Prezzo interessante.

- Via Cologna angolo Via Galilei 39 appartamenti e mansarde primingressi in stabile in corso di completa ristrutturazione composti da soggiorno angolo cottura 1 stanza bagno 46 mq, da Euro 92.000; soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 54 mq a partire da Euro 106.000; soggiorno cucinino due stanze doppi servizi 69 mq, da Euro 132.000; soggiorno angolo cottura due stanze tripli servizi 83 mq, da Euro 162.000. Disponibili box e posti macchina in vendita o in affitto. Possibilità acquisto con mutuo bancario 100% con rate a partire da 468 Euro.

- Zola Ponterosso ultimo piano con terrazzo abitabile e posto auto soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzo ottime finiture Euro 350.000

- Bad Kleinkirchheim nuova costruzione zona terme nuove soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno terrazzo garage posto auto cantina. Finiture di pregio. Accesso diretto sulle piste da sci. Disponibilità immediata.

- Casetta singola con giardino soggiorno cucina tre stanze due bagni. Informazioni previo appuntamento.

- SAN GIOVANNI alta nuova costruzione appartamenti in palazzina con grandi terrazzi abitabili e box composti da una, due o tre camere soggiorno cucina bagno-doppi servizi; alcuni anche con giardino di proprietà o vista mare e città. Informazioni previo appuntamento.

- ATTICO ampia metratura terrazzi garage vista mare e città. Informazioni previo appuntamento.

- Viale Miramare libero soleggiato soggiorno quattro stanze cucina abitabile bagno due poggiosi posti auto ascensore Euro 200.000

- San Luigi casetta da ristrutturare con progetto approvato soggiorno angolo cottura camera cameretta doppi servizi. Informazioni previo appuntamento.

CONCESSIONARIA auto zona Trieste cerca venditore massimo trentenne con un po' di esperienza. Fermo posta centrale Monfalcone C.I. AK4143844. (C00)

CUSTODIA, controllo accessi, accoglimento, diurno e notturno, fisso e/o saltuario, cercasi massimo 23 anni. Scrivere Arual Corporate casella postale 1821. (A6544)

D.E.C. SPA ricerca per Trieste max 26 anni, diploma media superiore, conoscenza inglese e ambiente Microsoft HW/SV, disponibilità a viaggiare, da avviare alla funzione di tecnico manutentore di Personal Computer. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040232565 o c.p. 3634 - 34147 Aquilina (Ts).

Eredità giacente - Successione n. 20/5 III

Vende alloggio in Trieste via Tonello 18, luminoso 11° piano, ascensore, ingresso, ampio soggiorno con cucinino, matrimoniale, altra stanza, bagno, ripostiglio, ampio poggolo. Per mq. 70,25 interni. Offerta a partire da Euro 90.000 Copertura cauzionale per il 10% della cifra offerta. Tel. 040.367711 dalle 9 alle 12

DIALOGODIRETTO seleziona collaboratori per lavorare in città del nord Italia presso stand ricercando sostenitori per i propri clienti non profit. Indispensabili capacità comunicative e di vendita. Colloquio 848890318. (FIL841)

ECHOS CATENA di negozi specializzati nel settore dell'elettronica di consumo, per il punto vendita di Monfalcone (Go) ricerca: venditori per i reparti di Telefonia, Informatica, Tv, Hi Fi, Musica, elettrodomestici Rif. 02; cassiere Rif. 03; Magazziniere Rif. 04. Per poter cogliere questa opportunità invia il tuo curriculum indicando il riferimento di interesse a: Echospa, Direzione personale, via Luciano Lama 3, via San Pietro di Legnago (Vr), tel. 0442629980, fax 0442603202, e-mail job@gfnet.com. (A00)

GRUPPO Eliana Monti agenzie matrimoniali assume collaboratrici/ori per filiali di Trieste e Udine minimo 30 anni, dotati di spiccate capacità commerciali e ottima predisposizione ai contatti umani. Disponibilità a tempo pieno. Inviare curriculum precisando se per sede di Trieste o di Udine a info.trieste@eliamontimontoni.it oppure fax 0403489007. (FIL7007)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria immediati ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore meccanico e manutentore elettronico. Telefonare 0481538823, www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro sezione Autorizzazione ministeriale Prot. n. 1116 SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. n. 1116-SG del 26.11.04, ricerca programmatore Delphi o C++ con Oracle, sistemisti Linux o Windows, gestore Db Oracle, diplomato in informatica per assistenza utenti, ingegneri e diplomati in elettronica, diplomate max 35 anni per lavoro come operaie in industria, funzionario commerciale per servizi a pubblici esercizi, escavatorista, operaio su Monfalcone, meccanico auto, carrozziere, termotecnica manutentore, disegnatore meccanico Cad, operatore macchine utensili max 30 anni, responsabile commerciale esperto settore carpenteria, grafico Corel Draw e Photoshop e conoscenza serbo croato, commessa 25-35 anni diplomata per cameriera in centro, commessa part time pomeriggio per gioielleria, giovane impiegato ottima conoscenza 626. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

PICCOLO bar cerca apprendista, bella presenza. Presentarsi via Udine 1 ogni mattina tel. 040364988. (A6563)

SEGRETERIA/COORDINATRICE, diplomata, 20-24 anni, dinamica e spigliata, bella presenza, predisposizione al contatto con il pubblico, agenzia immobiliare assume come apprendista. Per colloquio tel. allo 040418560.

SOCIETÀ di servizi cerca contabile esperta, segretaria di direzione, addetta paghe. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AA0044141. (A6566)

STUDIO professionale cerca impiegata pratica elaborazione cedolini paga con programma Zucchetti. Assunzione a tempo indeterminato dopo periodo di prova. Ambiente lavorativo sereno con possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum via mail a: studioprofession@libero.it.

Continua in 22.a pagina

Genova, 8-16 ottobre 2005.



I nove giorni più belli dell'anno.

45° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

Fiera di Genova S.p.A.
Piazzale J.F. Kennedy, 1 - 16129 Genova
Tel. +39 01053911 - Fax +39 0105391270
E-mail: fierage@fiera.ge.it - www.salonenautilico-online.it

Ucina - Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche e Affini
Piazzale J.F. Kennedy, 1 - 16129 Genova
Tel. +39 0105769811 - Fax +39 0105531104
E-mail: boatshow@ucina.net - www.salonenautilicogenova.it



SYNERGICA srl

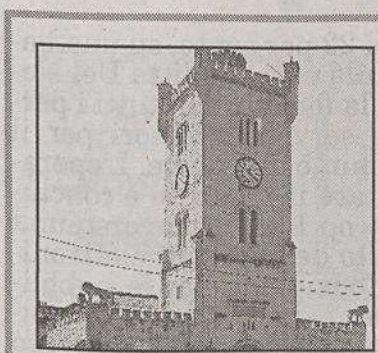
Consulenza & formazione:
QUALITA' ISO 9000
PRIVACY (196/03)
SICUREZZA (626/94)
 Tel. 04043833

www.synergica.net

Decreto privacy:
31/12 scade la proroga
per mettersi in regola!
 Per info/check up/preventivi:
 040/43833 oppure 335/8098063

TRIESTE

Cronaca della città

IL CASO
AUTHORITY

di Silvio Maranzana

Quasi uno scatto per la rivalutazione del Porto Vecchio. In questo modo Marina Monassi ha indirettamente reagito ieri mattina alla sentenza della Corte costituzionale che taglia le gambe al decreto che l'aveva nominata al vertice dell'Autorità portuale di Trieste, mettendo seriamente in peri-

Monassi ha annunciato la caduta di alcuni vincoli di tutela che permetteranno così la realizzazione della nuova sede del Lloyd Triestino; l'inizio dei lavori di costruzione della seconda stazione marittima della città che verrà realizzata in diciassette mesi al Molo Quarto dove verrà creato il nuovo terminal per traghetti veloci; l'intesa raggiunta con i sindacati sulla nuova pianta organica dell'Autorità con l'uscita di dieci persone e la creazione di nuove funzioni; il prossimo secondo e definitivo passaggio al Cipe dell'imponente stanziamento (210 milioni di euro di cui 44 sono già a disposizione dell'Ap) per la realizzazione della Piattaforma logistica nell'area tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola.

La presidente non ha voluto approfondire l'analisi sulla sentenza della Consul-

ta che ha dichiarato illegittime parti sia del decreto legge alla base della sua nomina che della sua conversione in legge, quanto della legge regionale approvata in materia. C'è un quarto ricorso, il terzo avanzato dalla Regione, su cui la Corte deve ancora pronunciarsi, e sembra che lo farà martedì, e riguarda il conflitto di attribuzioni. Quella sentenza potrebbe contenere anche la decisione del decadimento degli atti amministrativi tra i quali c'è il decreto di nomina di Monassi.

«Dopo la sentenza non ho

avuto alcun tipo di reazione - ha commentato - quando verrà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, chiederò il Governo e saprò cosa fare. Io lavoro come se dovessi restare in questo posto per altri cent'anni. Finché non leggo la sentenza - ha aggiunto dopo - non voglio fare commenti. Non sono una costituzionalista. La Corte costituzionale è uno dei massimi organi dello Stato e mi rimetto a tutto quello che scriverà. Io poi, aspetto ordini dal mio Governo. Io sono un piccolo oggetto loro.» Ha anche aggiunto di non essere ancora riuscita a leggere la sentenza «perché ero in barca. Aspetto comunque di vederla pubblicata e poi la commenterò».

E al timone dell'imbarcazione battezzata «Autorità portuale di Trieste», Monassi è uscita dopo la conferenza stampa e lo rifarà oggi per partecipare alla Barcolana. Anche su questo argomento le sue parole potrebbero essere interpretate come un riferimento al braccio di ferro tra Governo e Regione. «La barca dell'Ap non partecipa per vincere - ha detto - ma perché vuole essere un simbolo del ruolo dello Stato all'interno del porto e dell'attenzione che lo Stato riserva al nostro porto nell'ottica della sua funzio-



Il rudere che diverrà la seconda stazione marittima.

di nomina, iniziato con la designazione di Bruno Lenzi da parte del Consiglio dei ministri e riapra un tavolo di trattative con la Regione Toscana per raggiungere un'intesa con il territorio. Nella sua sentenza, la Corte ha sottolineato la necessità che vi sia «paritaria codeterminazione» nell'atto di nomina.

Sul caso la Regione ha avanzato anche un ricorso al Tar chiedendo l'annullamento del decreto di nomina di Marina Monassi se questo non sarà già contenuto nell'ultima sentenza della Corte. Si aprirà poi anche la questione della validità o meno di tutti gli atti firmati da Monassi. Il successore potrebbe renderle comunque valide con una semplice firma di ratifica complessiva. E ancora, sulle procedure da seguire per la nomina dell'eventuale commissario (il ministro dovrebbe comunque consultare la Regione) e sulla possibilità o meno di Monassi di subentrare a se stessa nelle vesti di commissario. Su tutti questi argomenti anche alcuni esperti di questioni giuridiche preferiscono non pronunciarsi perlopiù finché non avranno analizzato a fondo la sentenza.

LE REAZIONI

Perplesso l'assessore della Regione

Sonego e Zvech: «Forzature, la Consulta ha visto giusto»

Dipiazza: «Fa il bene dello scalo»

La presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi resta in attesa della pubblicazione sentenza e dice di voler continuare a lavorare fino ad allora «come se avesse davanti ancora cent'anni» e da centrosinistra e Regione l'annuncio viene letto come un'ulteriore sfida. «Sappiamo che il centrodestra ha una scarsa attitudine al rispetto delle sentenze - commenta l'assessore regionale ai Trasporti, **Lodovico Sonego** - ciononostante la pronuncia della Corte sarà rispettata. Basta soltanto avere un po' di pazienza».

E l'assessore invita a riflettere bene sulla sentenza. «La legge ad personam del governo come quella di Berlusconi è stata bocciata, la nostra invece è stata cassata solo in due commi, il secondo e il terzo. Il primo è rimasto: prevede che la Regione possa rovesciare il provvedimento governativo con il quale si procede alla nomina del presidente dell'Autorità».

Roveste la reazione del capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, **Bruno Zvech**: «Trovo curioso questo tentativo di forzatura interpretativa sulla sentenza che è molto chiara - dice - ho assistito a una ridda di dichiarazioni a cominciare dal sindaco e devo dire che sono stupito. Pur abituato alle forzature nazionali e locali del centrodestra sulle leggi, credevo che anche per loro una sentenza della Corte costituzionale sarebbe stata un punto fermo».

Il sindaco **Roberto Dipiazza** sbotta: «Sono tutti fissati su questo Porto. Ma come farà la politica a spiegare alla gente che su queste cose si fanno sempre giochi? Allo sviluppo qualcuno ci pensa? Io dico con rammarico. E dire che con il presidente Illy c'è collaborazione. Mi dispiace questo accanimento, proprio ora che serviva stabilità».

Per **Maurizio Bucci** la situazione è allarmante: «Abbiamo lavorato tre anni per inserire Trieste nel circuito delle navi da cro-

ciera e ci troviamo con lo stallone dell'Autorità portuale. Rischiando la paralisi: arriverà il commissario e le navi da crociera andranno via come l'Anek line. Mi incatenerò alla Marittima».

Il fronte sindacale chiede legalità e chiarezza, ma teme ripercussioni economiche negative: «Lo abbiamo visto con la Ferriera, ora tocca al Porto: la città è ostaggio di un conflitto tra schieramenti trasversali - accusa il segretario della Cgil **Franco Belci** - e c'è il rischio che a pagare siano ancora una volta i cittadini. Ciò che emerge dalla sentenza è che tra enti locali e lo Stato ci vuole collaborazione, invece siamo davanti a un gioco al massacro. Il Porto avrebbe bisogno di legalità, chiarezza, di regole e organizzazione. E Dipiazza, per impuntatura, vuole rimettere la Monassi. Ma anche se verrà un commissario sarà un problema».

Paolo Coppa, segretario Cisl scuote la testa: «Quando le cose si fanno troppo in fretta e non si ascoltano i consigli... - commenta - Ecco cosa succede quando

un potere forte cerca di mettere i suoi ai posti chiave senza tener conto che esiste una magistratura che fa rispettare la legge. Queste bufere accadono quando c'è troppa arroganza nel potere e a dimostrarlo ancora una volta è il sindaco Dipiazza che insiste sulla Monassi. La città è in mano alle lobby e il Porto non farà alcun passo avanti. Ho paura che fra 10 anni ci ritroveremo a fare gli stessi discorsi».

Preoccupato pure **Luca Visentini**, segretario della Uil: «Non scendo nel conflitto tra le istituzioni - spiega - faccio solo auspicci. Il primo è che la vicenda si concluda velocemente con la nomina di un presidente nel rispetto della legge. Secondo che da questa vicenda emerga una strategia futura più chiara sia sul ruolo del Porto vecchio che del rilancio del Porto Nuovo».

g. g.

Sul Molo Quarto partiranno a giorni i lavori per realizzare il terminal destinato ai traghetti veloci pronto in 17 mesi

Verranno dunque rivisti i vincoli di tutela che ostacolavano la realizzazione in Porto Vecchio della nuova sede del Lloyd Triestino. «Il sovrintendente Ugo Soragni - ha annunciato ieri mattina Marina Monassi - ha firmato l'impegno alla loro revisione». Alcuni cadranno formalmente dopo la presentazione del progetto definitivo della sede che dovrebbe avvenire entro maggio.

Per permettere al Lloyd Triestino di continuare a vivere nella città che lo ha visto nascere e prosperare e scongiurare un altro «caso Generali» (la compagnia di assicurazioni spostò la direzione per l'Italia a Mogliano Veneto perché a Trieste non si riuscì a reperire un'area idonea) è stato ideato uno stratagemma. Di due dei cinque magazzini che Greensisam ha avuto in concessione per novant'anni per un canone complessivo di affitto di 600 mila euro all'anno, rimarranno solamente gli antichi muri perimetrali. All'interno verranno costruiti



Marina Monassi

ex novo due moderni e funzionali palazzi che ospiteranno la sede del Lloyd Triestino e la direzione di Evergreen per l'intera Europa meridionale. L'altezza massima dovrebbe essere di tre piani.

Verranno così in qualche modo accontentati i cinesi di Taiwan proprietari del colosso della marineria che scaramanticamente, come tutti i loro connazionali, non amano lavorare all'interno di vecchi palazzi perché li ritengono «abitati da fantasmi». D'altro canto, non verranno abbattuti i vecchi silos triestini, tutelati dalla Sovrintendenza. Per uscire dall'impasse e dar via libera al progetto, anche questo come i prece-

Trovato un escamotage per dribblare il vincolo della Soprintendenza Lloyd Triestino, via libera alla sede Avrà un cuore avveniristico dentro i vecchi magazzini

denti in qualche modo ritenuti «invasivi» e contestati, firmato dal noto architetto ticinese Mario Botta in collaborazione con il referente italiano Albamonte, è stato trovato questo escamotage. Gli altri tre magazzini, dove Evergreen insedierà ulteriori attività (presumibilmente sale conferenze, negozi e un albergo) verranno semplicemente restaurati. L'insediamento di Evergreen, che realizzerà anche un «marina» per 200 posti barca, occuperà complessivamente il 10 per cento del Porto Vecchio.

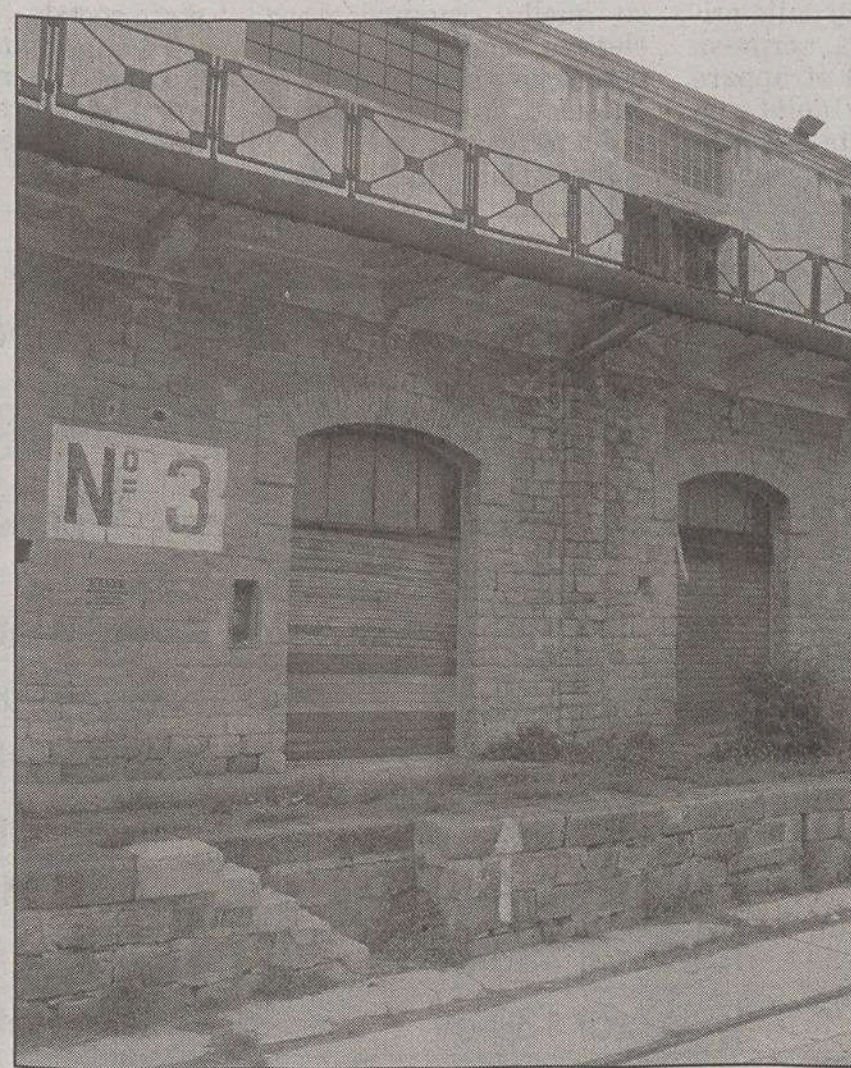
Sarà aperto già a giorni invece il cantiere per la realizzazione del nuovo terminal traghetti veloci che sorgerà sul Molo Quarto. L'Autorità portuale ha ieri affidato i lavori per il recupero del magazzino 1, costruito nel 1904 e oggi ridotto a uno scheletro, all'impresa Cmb di Carpi, in provincia di Modena. L'edificio, che si sviluppa su un unico piano fuori terra per complessivi 4 mila metri quadrati ospiterà non soltanto le sale di imbarco e sbarco e la

biglietteria, ma anche bar, ristorante, negozi e una sala conferenze. Il costo è di 7 milioni di euro, ma la ditta, in virtù di una formula nuova, otterrà più soldi se il tempo previsto di 17 mesi verrà ridotto.

Saranno poi fatti anche ulteriori interventi per la manutenzione delle opere marittime e la pavimentazione circostante la stazione marittima di quello che sarà il futuro terminal per i traghetti veloci che da qui raggiungeranno non solo Grado, Lignano e Muggia, ma anche l'Istria e la Dalmazia.

Avanzando ancora verso Barcola, Marina Monassi ha annunciato che è già alla fase conclusiva l'iter burocratico per il ripristino dello stabilimento balneare sulla diga, mentre successivamente dovranno essere avviati i lavori per il rifacimento all'interno del Porto Vecchio della viabilità e la creazione di parcheggi. «Le zone franche - è stato assicurato - verranno trasferite senza problemi soprattutto in Porto nuovo».

s. m.



Il magazzino 3 destinato a sede del Lloyd Triestino. (F. Bruni)

piccole ratine, buone dormitine...

...e ancora
per pochi giorni
prezzi scontati
da listino 2004

...materasso
in lattice
1 piazza

15⁰⁰ € x 12
mese

...materasso
ortopedico
a molle, 1 piazza

10⁰⁰ € x 12
mese

...divanoletto
2 piazze

25⁰⁰ € x 12
mese

...materasso in
lattice, 7 zone, sfoderabile,
1 piazza

32⁰⁰ € x 12
mese

letto matrimoniale con o senza contenitore

+ materasso a molle super comfort
+ rete ortopedica doghe faggio
+ piumone 200x250 100% piuma d'oca
+ coordinato composto da copri-piumone,
lenzuolo sotto con angoli e 2 federe

a partire da
990⁰⁰ €

anche a rate!!!
40⁰⁰ € x 24
mesi

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

ErresseNotte

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Dopo la scelta di Pdc e Rc a favore di Rosato, in vista del 16 ottobre la Quercia fa quadrato attorno all'ex presidente dell'Authority veneziana

Ds: «Boniciolli, candidatura non capita»

Omero: Noi isolati? Logica coda degli eventi nazionali, con la Margherita che rifiuta la Fed

di Paola Bolis

I Ds portano avanti la campagna per l'ex presidente dell'Authority di Venezia Claudio Boniciolli in vista delle primarie che domenica prossima sanciranno il nome del candidato sindaco di centrosinistra. Ma di fatto, dopo che Rifondazione si è schierata (a maggioranza) con il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, la Quercia è rimasta l'unico partito «pesante» della coalizione a sostenere Boniciolli, assieme a Sdi e Repubblicani europei. Dalla direzione regionale Ds Stelio Spadaro nota come con Boniciolli stiano «tre delle quattro componenti della Federazione dell'Ulivo».

Ma lo schierarsi di Rc e Pdc ha lasciato il segno. «Mi sarei aspettato che nella città venisse colta l'appartenenza di Boniciolli alla sinistra», ammette Fabio Omero. Il segretario Ds cita il presidente della Puglia Nichi Vendola, che ha stigmatizzato un centrosinistra che pensa di vincere guardando al centro. «Rosato è di centro. E verso quel centro i partiti sono scattati». E pazienza se Vendola ha anche rivendicato il diritto a scegliere «caso per caso». «Credo gli altri partiti - così Omero - non abbiano colto che il nostro progetto partiva dalla squadra. Dicevamo che Rosato andava ricandidato al Parlamento non per liberarcene, ma perché lui a Roma ha svolto un ottimo lavoro». L'isolamento? «C'è - ammette Omero - ma è la coda di quanto accaduto a livello nazionale, con la Margherita che non ha voluto la Federazione». La Margherita, con Walter Godina, preferisce dire come «si riconfermi quanto dicevamo: su Rosato c'è una larga convergenza. Noi abbiamo sempre pensato al bisogno di ragionare in termini di persone che possano battere il centrodestra, non in termini di confronto interno».

Il diessino Bruno Zvech - come tutti, in casa della Quercia - rivendica lo spessore della candidatura Boniciolli, e nota come «si sia messo in moto un circuito di idee e proposte che in precedenza non c'era. Avevamo promesso le primarie è stata una buona scelta». Fuori dal coro la voce di Stefania Japace, diessina che si era schierata per Rosato. «Ferma la stima per Boniciolli, che in uno scontro con Dipiazza forse gli terrebbe testa meglio di Rosato, non mi spiego politicamente la scelta di Rc e Pdc se non con la constatazione che la città non ha avuto il tempo di conoscere Boniciolli. Come dice D'Alema, presentare un candidato nuovo a sei mesi dalle elezioni è un suicidio politico. Mi spiace per i Ds, ma penso che stiamo andando verso una sconfitta notevole» alle primarie, chiude Japace.

Da Rc, Igor Canciani, rileva la necessità di «fare una riflessione, insieme, sulla catena di errori compiuti fino a oggi. Siamo troppo abituati a parlare tra noi che facciamo politica e poco con l'esterno». Più confronto? «Dice bene Canciani», osserva Spadaro: «Le primarie stiano dimostrando questa capacità di coinvolgimento dei cittadini». Dopo avere punto la «lattura» provocata dalla Margherita che «con Rutelli ha deciso di rompere la Federazione dell'Ulivo», Spadaro rilancia: «Le primarie non sono una trattativa tra segreterie di partito ma un rapporto diretto tra politica e città, e tra il candidato e i cittadini che hanno la personale possibilità di scegliere. Il 16 sceglieremo, e dal 17 lavoreremo insieme come coalizione per battere la giunta Dipiazza-Lippi».



Da sinistra Rosato, Metz e Boniciolli.

L'INCONTRO

Claudio Boniciolli spiega i suoi obiettivi nell'ambito delle politiche educative e formative

«Stranieri, l'integrazione inizia a scuola»

Impegnarsi per una politica dell'educazione e della formazione basata sulla programmazione, risolvere l'annosa questione dell'edilizia scolastica e, soprattutto, puntare sull'inclusione degli stranieri nella vita cittadina favorendo la loro completa integrazione già in età scolare tramite l'ausilio di mediatori culturali. Secondo Claudio Boniciolli sono questi gli obiettivi principali da raggiungere nel prossimo futuro nell'ambito delle politiche educative e formative co-

muni. Ieri mattina, infatti, il candidato alle primarie ha affrontato i vari problemi del mondo scolastico cittadino assieme a tre esponenti dei Democratici di sinistra che sostengono la sua candidatura: Laura Sardella, coordinatrice delle politiche formative dei diessini, Adele Pino, consigliere comunale e Tamara Blazina, consigliere regionale. Tra i problemi più importanti da risolvere, secondo Boniciolli, c'è proprio quello dell'integrazione nel tessuto

cittadino degli extracomunitari: «Gli stranieri non devono solo imparare la nostra lingua - ha spiegato il candidato alle primarie - ma devono anche adeguare le loro strutture mentali alle nostre. Per questo è indispensabile la figura del mediatore culturale accanto agli insegnanti: i bambini stranieri nelle nostre scuole vanno accompagnati a diventare cittadini triestini, italiani ed europei a tutti gli effetti».

e.le.

Il presidente della Regione Puglia alla Marittima per un incontro nel nome di Bertinotti

«Primarie, scossa elettrica per il centrosinistra»

Nichi Vendola: «La scelta dei nomi da sostenere? Si fa caso per caso»

«Si tratta di individuare quella personalità che possa esprimere il progetto più alto di alternativa e anche vincere, dettaglio questo non influente»

Nichi Vendola punta diritto alla questione. «Primarie», esordisce il presidente della Regione Puglia, «è parola ambigua» che evoca «modelli d'oltreoceano». Eppure le primarie in Italia sono «un'intrusione» nel centrosinistra, «un'inquinamento» per i maghi del politico, per gli esperti di alchimie di palazzo». Il voto dei cittadini rappresenta «la possibilità di strappare il centrosinistra, di dargli una scossa elettrica e di trasformare l'Unione non in una semplice alleanza tra partiti, ma in una Unione con soggetti vivi della società italiana...». Dice così il presidente della Puglia, il copromotore di Lila e Arcigay, il cattolico deputato del Pci che lo scorso gennaio proprio dalle primarie è uscito a sorpresa vincitore, per poi strappare dritto il governo della sua Regione all'uscente forzista. Nel Nordest per sostenere

la candidatura di Bertinotti, Vendola fa scalo alla Marittima in un incontro organizzato da Rifondazione. E alla platea (un centinaio di persone supergigi) Vendola racconta di un centrosinistra che vorrebbe vincere «correndo al centro», luogo di quel ceto medio che però - ecco - «non c'è più». Perché per la prima volta «i ceti medi sono stati spogliati di futuro». Mentre «la politica ignora la sociologia», evita lo scenario di una società che ha bisogno di risposte nuove.

Le primarie dunque. «Non ho alcun atteggiamento qualunquistico verso i partiti», commenta prima dell'incontro Vendola, ma è ora di far sì che siano i cittadini a compiere una scelta su quella «rappresentanza elettiva, addirittura di governo che è sempre stata sequestrata dagli stati maggiori dei partiti».

Inevitabile, pensando a

Trieste, chiedere a Vendola della decisione presa dai bertinottiani di schierarsi con Ettore Rosato, il prodiano. Niente contraddizione, replica Vendola. Il gioco si conduce «caso per caso» tenendo presente che «ci sono talvolta personalità di area cattolica che esprimono sensibilità sociali molto più marcate di personalità dell'area riformista, per esempio». Del resto, le (apparentemente) singolari alleanze interne «fanno parte anche della fatica di amalgamare la coalizione, di rimescolare le carte». E allora «si tratta di individuare quella personalità che possa esprimere il progetto più alto di alternativa e anche vincere. Dettaglio non influente».

Ecco poi la nuova Finanziaria che «per tutta l'Italia ma soprattutto per noi del Sud è un colpo al cuore, rischia di essere un colpo di stato sociale». Ecco quei Cpt per i quali immaginare «una gestione umanizzata o riformata significa immaginare una gigantesca ipocrisia». Perché «i Cpt sono la rispo-



Nichi Vendola (destra) con il segretario regionale di Rc, Lauri.

sta peggiore al principale problema che il nostro continente dovrà cercare di governare. E un'Europa che si chiude si candida al suicidio». E poi «da comunista e cattolico - chiude Vendola - ho imparato che sui diritti umani non si può procedere per sommatorie grossolane,

e che la vita e la dignità di una sola persona coincidono con la vita e la dignità dell'universo intero». La platea attende. Seduti l'uno accanto all'altro, Rosato e l'assessore regionale Roberto Antoniaz. In un'altra fila, il segretario diessino Fabio Omero. p.b.

Innovativa procedura elettronica

Il Comune acquista i computer on-line con gara telematica

Con un ribasso del 22 per cento, su una base di gara di 126mila euro, la ditta Del Neri si è aggiudicata la fornitura di tutti i personal computer e servizi accessori per il fabbisogno del Comune di Trieste. L'operazione, tanto per stare in tema, si è conclusa completamente on line, attraverso una gestione nell'ambito del mercato elettronico realizzato da Consip spa per le pubbliche amministrazioni. Le offerte economiche, pervenute in modo segreto attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione gratuitamente da Consip, sono state aperte in una seduta di gara «virtuale» alla presenza dei componenti dell'apposita commissione, alla quale ha preso parte per l'occasione anche dell'assessore con delega all'innovazione tecnologica, Fulvio Sluga. «Con questa procedura di gara elettronica - ha spiegato Sluga - si ha la possibilità di andare ad acquisire sul mercato globale della pubblica amministrazione, operando nella massima trasparenza e con notevoli benefici in termini di tempo e costi». Soddi-

sfazione è stata espressa anche dal vicedirettore generale del Comune, Mario Silla, che ha sottolineato come «l'obiettivo dell'amministrazione è quello di eliminare la carta» e di arrivare a una larga utilizzazione della «firma digitale». «È un ulteriore passo avanti - ha aggiunto Silla - ha aggiunto Silla - un esperimento che velocizza i tempi delle gare e al quale in futuro si aggiungerà la riorganizzazione del sistema di posta del Comune».

Intanto ci si gode la soddisfazione della prima gara d'appalto on line, per la quale, fa presente il direttore dei sistemi informativi del Comune, Lorenzo Bandelli, «non è circolato neppure un foglio di carta».

L'utilizzo della piattaforma telematica ha consentito di gestire tutte le fasi della gara on line sulla rete internet, fornendo inoltre un servizio di «notariato elettronico» per dare certezza sui momenti della varie operazioni, sulla validità delle offerte e sull'identità degli offerenti. Si sono svolte quindi in uno spazio completamente digitale tutte le operazioni che caratterizzano una procedura di gara tradizionale. Dopo questa aggiudicazione telematica si completa la sperimentazione finalizzata all'acquisizione della necessaria conoscenza e competenza sugli strumenti per la gestione degli acquisti on line da parte degli uffici coinvolti. «Il Comune di Trieste - spiega Bandelli - è ora pronto a introdurre stabilmente gli strumenti della gara telematica e del mercato elettronico quali alternative alle tradizionali gare per l'acquisto di beni e servizi, anche al di là dell'ambito informatico che, per affinità con gli strumenti, ha rappresentato finora l'oggetto degli acquisti».



Fulvio Sluga

ARRIVA L'AUTUNNO e ALL'EUROCAR CRESCONO LE OPPORTUNITA'

PASSAT VARIANT A Km 0 Versioni: - Business - Executive - Highline

Modello	Motorizzazione	Colore	Listino	Nostro Prezzo Con passaggio di proprietà	Data di Immatric.
Passat Variant - Business	1,900 tdi 130 cv	arg.metall	€ 29.174,00	€ 22.200,00	30/09/2005
Passat Variant - Business	1,900 tdi 130 cv	Grigio unit.	€ 29.174,00	€ 22.200,00	30/09/2005
Passat Variant - Business	1,900 tdi 130 cv	Blu metall	€ 29.174,00	€ 22.200,00	30/09/2005
Passat Variant - Executive	1,900 tdi 130 cv	Blu metall	€ 30.626,00	€ 23.300,00	30/09/2005
Passat Variant - Executive	1,900 tdi 130 cv	Nero Met.	€ 30.626,00	€ 23.300,00	30/09/2005
Passat Variant - Exec.TipTronic	1,900 tdi 130 cv	Grigio unit.	€ 32.175,00	€ 24.800,00	30/09/2005
Passat Variant - Executive	1,900 tdi 130 cv	Blu metall	€ 30.626,00	€ 23.300,00	30/09/2005
Passat Variant - Executive	1,900 tdi 130 cv	Blu grafite	€ 30.626,00	€ 23.300,00	30/09/2005
Passat Variant - Executive	1,900 tdi 130 cv	arg.metall	€ 30.626,00	€ 23.300,00	30/09/2005
Passat Variant - Highl.Tip Tronic	1,900 tdi 130 cv	arg.metall	€ 33.480,00	€ 25.400,00	30/09/2005
Passat Variant - Highline	1,900 tdi 130 cv	Blu grafite	€ 31.391,00	€ 23.900,00	30/09/2005
Passat Variant - Highline	1,900 tdi 130 cv	Nero Met.	€ 31.391,00	€ 23.900,00	30/09/2005
Passat Variant - Highline	1,900 tdi 130 cv	Grigio unit.	€ 31.391,00	€ 23.900,00	30/09/2005
Passat Variant - Highline	1,900 tdi 130 cv	Grigio unit.	€ 31.391,00	€ 23.900,00	30/09/2005
Passat Variant - Highline	1,900 tdi 130 cv	arg.metall	€ 31.391,00	€ 23.900,00	30/09/2005
Passat Variant - Highline	1,900 tdi 130 cv	Blu metall	€ 31.391,00	€ 23.900,00	30/09/2005
Passat Variant - Highline	2,000 tdi 136 cv	Grigio unit.	€ 32.402,00	€ 24.600,00	30/09/2005

EUROCAR ITALIA Concessionaria Volkswagen

TRIESTE
Via Flavia, 27
040/383638

GORIZIA
Stradone della Mainizza, 130
0481/391381

VILLA VICENTINA
Via G.Marconi, 22
0431/970567

UDINE
Viale Tricesimo, 99
0432/546999

www.eurocaritalia.it SOCIETA' DEL GRUPPO PORSCHE HOLDING GMBH (A)

Entro la fine di dicembre cesseranno le attività altri 30 impianti cittadini. Solo 17 quelli idonei

Serrata dei benzinai a rischio

Il 17 ottobre la protesta dei distributori ritenuti incompatibili

di Alessandra Ressa

È conto alla rovescia per i rimanenti 30 distributori di benzina sul territorio comunale per i quali ormai la chiusura sembra essere irrevocabile. Per protestare contro il Piano carburante, i benzinai ritenuti non a norma il 17 ottobre incroceranno le braccia. Il mese scorso, a chiudere i battenti sono stati tre impianti, entro la fine di ottobre toccherà a 12 benzinai, il 31 dicembre li seguiranno a ruota i rimanenti 18.

Il Piano carburante, approvato dal consiglio comunale nel 1996, con una delibera dell'allora giunta Illy, prevede, entro il 31 dicembre 2005, lo smantellamento dei rifornimenti di benzina posizionate lungo le strade. Rimarranno al loro posto soltanto le stazioni di servizio con apposite piazzole di sosta o con spazi interni. Per l'intera giornata del 17 insomma i gestori di gran parte dei distributori in fase di chiusura si asterranno dal lavoro. Sulle insegne dei distributori verranno posizionate cartelle e striscioni che spiegheranno alla cittadinanza le ragioni della protesta.

«Il nostro distributore chiude il 31 dicembre, ed è l'ultimo della zona - hanno detto Sergio e Tiziana Depiera, gestori dell'Agip di via Baiaumonti 2 - lungo tutta la via non ci saranno più pompe di benzina, la più vicina è in via dell'Istria, tutto il rione resterà scoperto». Il distributore di via Baiaumonti esiste dal 1966, ed è stato il primo autolavaggio a Trieste. A prima vista, sembrerebbe dotato di piazzola e area di sosta, ma è stato giudicato non idoneo dai tecnici del Comune. I titolari sono preoccupati per il loro futuro. «Sono vent'anni che faccio questo mestiere - ha detto Sergio Depiera - in molti temiamo di rimanere senza lavoro». Ed è proprio la questione del reimpiego del personale a non convincere i gestori ed ex gestori. «Ci saranno decine di disoccupati - hanno detto - se i benzinai chiudono in massa come potremo mai essere riassorbiti?».

Il 17 i manifestanti si riuniranno in piazza Unità con l'intenzione di essere ricevuti dal sindaco, mentre nei giorni precedenti ver-



Sergio e Tiziana Depiera (f. Lasorte)

ranno distribuiti volantini di protesta per spiegare alla popolazione le ragioni dello sciopero.

Oltre a trasmettere i timori sul fronte occupazionale, i manifestanti chiederanno al primo cittadino altro tempo per chi ancora non ha chiuso i propri impianti, per riuscire a trovare soluzioni alternative, nonché chiarimenti sui criteri decisionali del comune.

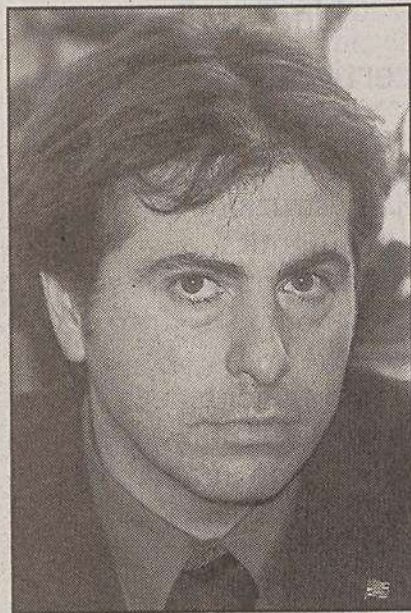
E intanto se gran parte dei distributori in fase di chiusura dovessero cessare di esistere, si prospettano lunghe file per gli utenti in attesa alle stazioni di servizio. Secondo i dati on-line della Regione, nel comune di Trieste i distributori di benzina sono 52. Di questi, 33 già chiusi o in fase di chiusura, e due in attesa di decisione. Questo lascerebbe la città con 17 stazioni di servizio, alcune delle quali concentrate a gruppi di tre sulle stesse vie. Se così fosse, dal primo gennaio, ci sarà un impianto ogni 11mila persone, mentre il sabato e la domenica, tra turnazione e riposo settimanale, ci sarà un distributore per ogni 40mila abitanti. «Prevediamo code lunghissime ai distributori - ha detto Piergiorgio Gross - titolare di 6 impianti IP nel comune di Trieste, tutti condannati alla chiusura - finora c'era un distributore per ogni 4mila persone».

LA REPLICA

L'assessore Bucci ribadisce: va portato a termine il Piano carburante

«Nessuna proroga, ormai è tardi»

Sulla protesta dei gestori degli impianti in chiusura interviene l'assessore comunale alle attività produttive Maurizio Bucci, che sottolineando ancora una volta la paternità del Piano carburante, deliberato dalla giunta Illy nel 1996, ha ribadito come ci siano stati ben 9 anni di tempo per adeguare gli impianti. «Non capisco a cosa gioverebbero altri sei o dodici mesi di proroga - ha detto Bucci - quando hanno avuto quasi un decennio per l'adeguamento o per trovare siti alternativi». L'assessore ha spiegato come più volte siano stati convocati in comune rappresentanti sindacali, categorie e società di bandiera. «Ne abbiamo discusso a tavolino - ha spiegato l'assessore - e tutti ci hanno detto di andare avanti



Maurizio Bucci

con il piano, sostenendo che i distributori giudicati a norma e quelli in fase di realizzazione avrebbero assorbito

il personale in esubero. Non ci saranno disoccupati. Chi non verrà accorpato agli altri impianti potrà godere di una sostanziosa liquidazione oppure decidere se andarsene in pensione».

Sulla possibilità che vi siano disservizi dopo la chiusura dei distributori l'assessore non discute. «Certo è probabile che nei fine settimana si formino code alle stazioni, anche perché finora non ci sono progetti per la realizzazione di altre aree attrezzate oltre a quelle già in fase di costruzione». Bucci ha voluto in ogni caso sottolineare come l'attuale giunta non abbia responsabilità sul provvedimento. «È stato imposto dalla Regione, e ancora prima dalla giunta comunale, Illy ordinava, e i sudditi ubbidivano».

a.re.

I distributori in chiusura

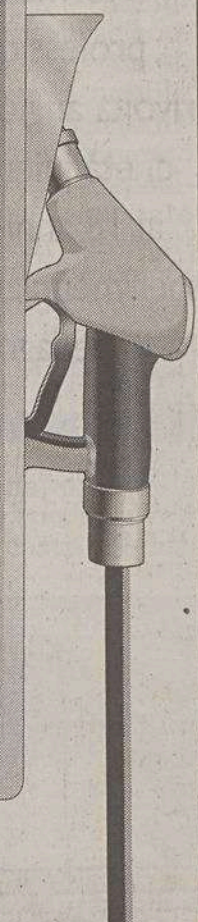
entro il 31 Ottobre

AGIP
Via Valmaura 2/2
Via Baiaumonti 2
Via Giulia 76
Riva Ottaviano Augusto 2
ERG
Via Fabio Severo 2
Via Piccardi 46
Riva Nazario Sauro 14
SHELL
Riva Grumula 12
TAMOIL
Riva Sauro 6/1
Viale D'Annunzio 73
Via Giulia 2
Riva Gulli 8

CHIUSO

entro il 31 Dicembre

API
Via Fabio Severo 2/5
SOM
Via Giulia 58
Viale Miramare 2/3
Via Fabio Severo 2/8
Viale Miramare 231
Viale dell'Istria 52
Viale Miramare 9
ESSO
Via Valmaura 4
Via Giulia 2
Via Roiano 3/5
Piazza Foraggi
Distributore nautico
molo Bersagliere
NOVATO & NOVATO
Piazza Sansovino 6
SIAT
Piazzale Cagni
TDP
Via D'Alviano 14
Largo Canal 1/1
Via Revoltella 110/2
Via Baiaumonti 1



Roberto Braxxati, collaboratore della Mediolanum è accusato di aver intascato i soldi di tre clienti

Spariscono 400mila euro, promotore a giudizio

L'uomo era già stato condannato per un «buco» milionario all'Antoniana di via Giulia

di Corrado Barbacini

Quattrocento mila euro. È questa la somma che, secondo le indagini del sostituto procuratore Pietro Montrone, un promotore finanziario collaboratore della Mediolanum avrebbe fatto volatilizzare. Migliaia e migliaia di euro spartiti in un vorticoso giro di conti correnti.

Roberto Braxxati è stato rinviato a giudizio assieme alla moglie Diletta Renni per concorso in appropriazione indebita. Il Gip Massimo Tommasini lo ha proscioltto dall'accusa di convenzione di incapace per la quale era stato chiamato a rispondere. I due terzi della somma sparita tra il

1999 e il 2004 appartenevano Cinzia Farra, una giovane donna che li aveva ricevuti come risarcimento da una compagnia assicuratrice dopo un grave incidente stradale. Gli altri centomila euro appartenevano ai fratelli Denis e Gianfranco Solis che glieli avevano affidati. L'udienza dibattimentale è stata fissata per il 7 dicembre.

Il buco di quattrocento mila euro è venuto fuori dopo che Braxxati era stato condannato a due anni senza condizionale per un altro ben più rilevante ammanco emerso quando - qualche anno prima - era direttore della filiale di via Giulia della Banca Antoniana: in tutto un milione

e trecento mila euro. Secondo le indagini della Procura l'uomo era riuscito a fare sparire questa fortuna dai conti correnti di alcuni clienti «di fiducia» e da quelli dello stesso istituto di credito.

Un gioco da ragazzi. Il funzionario aveva aperto una serie di conti correnti intestandoli a nomi di fantasia o persino di morti o altre persone che non ne erano a conoscenza, scegliendo accuratamente tra i clienti più distratti. In quella circostanza Braxxati era stato licenziato dopo il blitz degli ispettori dell'Istituto di credito giunti da Padova. Era stato scoperto che aveva fatto transitare dagli stessi conti pic-

cole somme di denaro, in certi casi facendole materialmente sparire da quelli di ignari correntisti, in altri inventando l'operazione di sana pianta. Insomma bastava la firma del direttore per avallare certe operazioni di cassa. Braxxati firmava e i soldi passavano senza troppi clamori nei conti di fantasia che lui controllava.

Il difensore del promotore finanziario, l'avvocato Tiziana Benussi, al momento della sentenza aveva proposto appello. L'udienza è stata fissata per il mese di giugno del prossimo anno, circa sei mesi oltre i termini per la prescrizione.

Dopo la condanna in pri-

mo grado è venuta alla ribalta anche l'altra vicenda. Coinvolte come detto tre persone: Cinzia Farra e i fratelli Denis e Gianfranco Solis. Sono tutelati tutti dall'avvocato Maria Genovese.

La donna e i due uomini avevano affidato i loro risparmi al professionista, collaboratore all'epoca della Mediolanum. Dalle indagini è emerso che quel denaro transitava attraverso svariati conti correnti arrivati anche a quello della moglie di Braxxati, Diletta Renni.

Cinzia Farra che aveva dovuto abbandonare il posto di lavoro a causa delle lesioni subite nell'incidente faceva conto su una ren-



Il pm Pietro Montrone

dita di circa mille500 euro al mese. Ma, hanno accertato gli investigatori, altro non era che il suo denaro che a poco a poco si esauriva. È stato anche accertato dall'analisi dei movimenti bancari che dal deposito della donna venivano anche prelevati gli interessi del capitale di 100mila euro versato dai due fratelli.

In aula l'ex collaboratore della Mediolanum ha sempre negato ogni addebito. Ha dichiarato di aver restituito i soldi. Ma il Gip Tommasini lo ha mandato a giudizio.



Un gruppo di lavoratori mentre depone un mazzo di fiori in memoria delle due giovani vittime.

Manifestazione a 4 anni dalla scomparsa di due giovani all'impianto di depurazione

Ricordati gli operai morti a Servola

Nel primo pomeriggio di ieri presso l'impianto di depurazione di Servola un gruppo di lavoratori ha ricordato con una commemorazione Paolo Sardo e Stefano Miniussi, i due giovani operai della Crea morti in tragiche circostanze quattro anni fa. Miniussi e Sardo, entrambi ventinovenni all'epoca dei fatti, erano morti asfissati l'8 ottobre 2001 in una vasca di depurazione di via Italo Svevo gestito dall'Acegas, in cui confluivano le acque nere di metà città. Paolo Sardo, sceso per primo nella vasca per un intervento di manuten-

zione, morì asfissiato a causa delle esalazioni, mentre Miniussi, nel tentativo di soccorrerlo, fece la stessa tragica fine.

A promuovere la commemorazione di ieri sono state la Fp e la Fnlle Cgil, che in una nota hanno anche denunciato il tragico primato italiano riguardo alle morti e agli infortuni sul posto di lavoro e l'attuale impunità dei responsabili di questa tragedia. «Vale la pena riflettere sui valori di questa società civile, sul diritto alla salute, al lavoro e all'ipocrisia di uno stato di fatto di una giustizia che a

gran voce difende la propria indipendenza e reclama termini di rapidità ed efficacia - si legge nella nota - ma che con continui rinvii, errori e ricorsi ad oggi, dopo quattro anni, ancora attende di avviare un giusto processo (cinque persone sono state imputate di omicidio colposo per la tragedia ndr). Ancora morte sul lavoro a squarciare l'ipocrisia che copre l'arroganza e l'impunità di chi risparmia sulla sicurezza e omette di osservare le minime garanzie ed il timore di chi onestamente di lavoro vive».

Porte aperte all'«Artistica 81»

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE DALLE ORE 19.00

NEL 25° ANNO DI FONDAZIONE, FESTEGGEREMO LE NOSTRE **MEDAGLIE** FRANCESCA BENOLLI (ORO AI CAMPIONATI EUROPEI) E FEDERICA MACRÌ (ORO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2005). VI ASPETTIAMO TUTTI PER CONOSCERE I NOSTRI SUCCESSI, I NOSTRI ATLETI, I NOSTRI TECNICI E VISITARE LE PIÙ BELLE E ATTREZZATE PALESTRE DI GINNASTICA ARTISTICA D'ITALIA (VIA VESPUCCI 2/1 NEL CUORE DEL RIONE SAN GIACOMO)

Siete tutti invitati a festeggiare con noi

Da sin.: cav. Fulvio Bronzi (Presidente), Diego Pecar (All.), Sara Bradaschia, Francesca Benolli, Federica Macrì e Teresa Macrì (All.).

★ ★ ★ ★ ★
L'idea notte
★ ★ ★ ★ ★
viale D'Annunzio 6/b Trieste tel. 040.63.16.55
materasso
KuschelMed
IL NUOVO MODO DI DORMIRE
MORBIDEZZA E SOSTEGNO PUNTO PER PUNTO
Da noi non solo materassi...
ma anche tanti altri articoli per l'arredamento
WWW.DINOTTE.COM

Occhiale Trend con
Swarowski completo di
lenti da vista antigraffio
antiriflesso

euro **99,00**

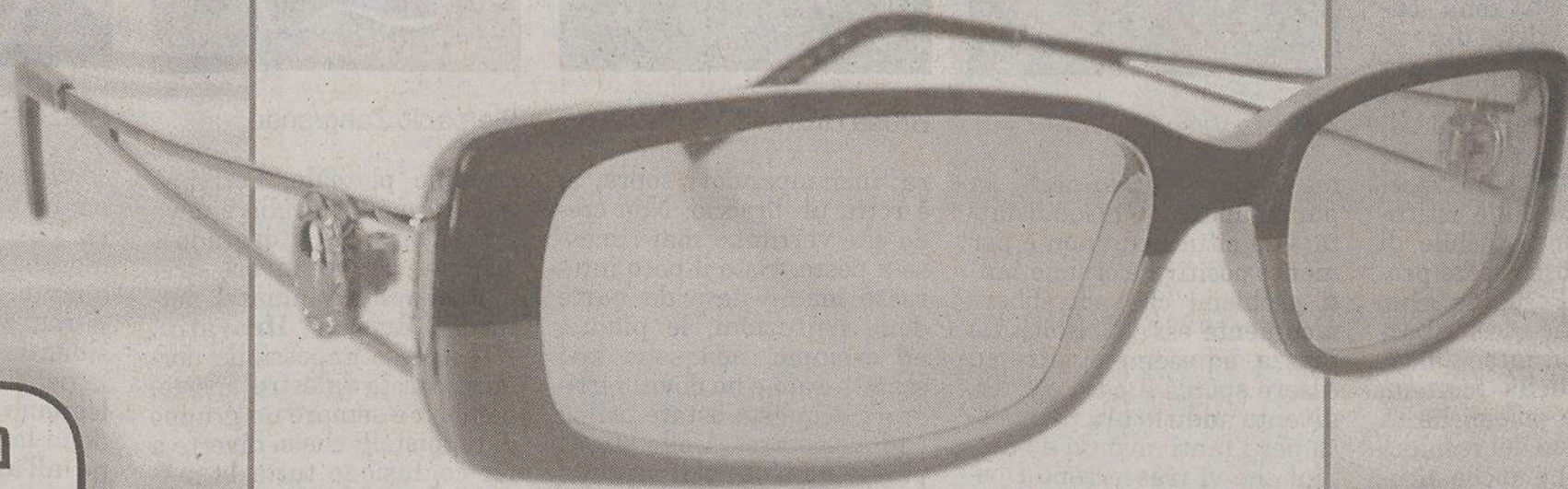
grandi affari
VISTA



Occhiale Trend
bicolore completo di lenti
da vista antigraffio

euro **80,00**

grandi affari
VISTA



Visto che Occasioni?

Occhiale uomo
Astaflex completo
di lenti progressive

euro **125,00**

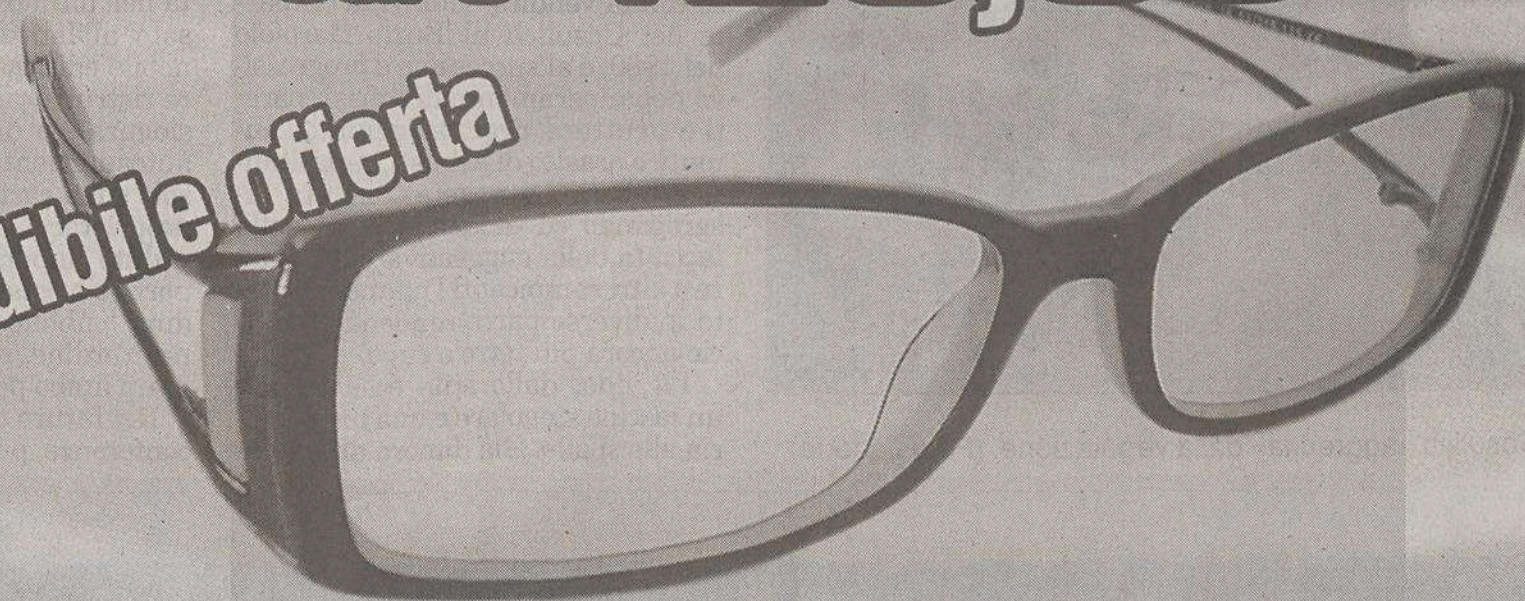
Occhiale donna
completo di lenti
progressive

euro **125,00**



grandi affari
VISTA

incredibile offerta



solo per 3 settimane*

Occhiali da sole e da vista

Dolce&Gabbana

con sconti fino all'**80%**

OGGI NEGOZI APERTI

magazzini Ottici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

orario: 10-21

orario: 15.30-19.30

orario: 15.30-19.30

Gli abitanti della zona denunciano gli schiamazzi di giovani teppisti nelle prime ore del mattino

«Piazza Perugino, notti da incubo»

I pareri contrari: «Altrove si sta peggio e ci sono meno servizi»

Qualche apprezzamento, ma soprattutto tante lamentele da parte degli abitanti della zona di piazza Perugino, un angolo di Trieste che per la sua posizione non centrale, ma nemmeno periferica, non è facilmente classificabile. Si tratta infatti di un'area che non rientra in nessun rione in particolare e rappresenta quell'anello di raccordo tra il centro e la periferia, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che ne derivano. Insomma, una zona «cuscinetto» che, a detta di residenti e negozianti, permette di raggiungere facilmente il cuore della città e pullula di bar e supermercati, ma che allo stesso tempo viene spesso dimenticata dalle istituzioni. Fonte inesauribile di problemi sembra essere proprio piazza Perugino che, con le sue buche e le sue pozze, è formata dagli spandimenti della fontana, accende aspre polemiche. A turbare il sonno dei residenti si aggiungono anche alcuni gruppetti di ragazzi che, come accusa la gente, poltriscono giorno e notte sulle panchine, urlando, sporcando e danneggiando tutto ciò che trovano nelle vicinanze. E sembra essere proprio l'edicolante di piazza Perugino, Ester Cociancich, la più arrabbiata e insoddisfatta: «La situazione non è per niente positiva e ci sono tanti problemi che potrebbero facilmente essere risolti. La piazza, ad esempio, oltre ad essere sporca e poco curata, diventa addirittura pericolosa per i tanti anziani e bambini che vi trascorrono i pomeriggi. Ci sono infatti delle buche nella pavimentazione, causate dai carri degli alpini durante la manifestazione dello scorso anno, che sono state coperte con sacchi e segnalate con delle transenne solo dopo che una signo-



Barbara Vascotto



Bruna Hrovatin



Pierpaolo Zangrando



Graziella Mauri

no, Ester Cociancich, la più arrabbiata e insoddisfatta: «La situazione non è per niente positiva e ci sono tanti problemi che potrebbero facilmente essere risolti. La piazza, ad esempio, oltre ad essere sporca e poco curata, diventa addirittura pericolosa per i tanti anziani e bambini che vi trascorrono i pomeriggi. Ci sono infatti delle buche nella pavimentazione, causate dai carri degli alpini durante la manifestazione dello scorso anno, che sono state coperte con sacchi e segnalate con delle transenne solo dopo che una signo-

ra, inciampandovi sopra, si è rotta un braccio. Non credo che verranno mai rimesse a posto, visto il poco interesse manifestato da parte delle istituzioni; le piante, ad esempio, non sono mai state curate e ho dovuto irrigarle io questa estate prima che morissero». Dello stesso parere è un'altra negoziante della zona, Graziella Mauri, che si dice molto delusa per il degrado dell'area in cui lavora: «Se qualcosa si rompe nessuno si dà da fare per rimetterla a posto e le buche nella pavimentazione della piazza ne sono un

esempio plateale. Potrebbe andare molto meglio e devo ammettere che il degrado è visibile». Si dice invece stremata dagli schiamazzi notturni Bruna Hrovatin. «D'estate è impossibile dormire con le finestre aperte, perché c'è sempre un gruppo di teppisti che si diverte a far confusione tutta la notte. Sono diventati un incubo, perché oltre a impedirci di dormire, lasciano bottiglie e cartacce dappertutto. Un giorno li ho addirittura visti lanciare dei sassi contro le vetture parcheggiate nelle vicinanze». Critiche

condivise anche da una vicina di appartamento, Barbara Vascotto che, un po' demoralizzata, sottolinea quanto sia difficile impedire ai ragazzi di infastidire i residenti. «Chiamiamo spesso la polizia, ma i teppisti si dileguano non appena intravedono la volante e poi tornano all'attacco. Non c'è mai pace e a nulla servono i cori di protesta della gente». In una marea di giudizi pesantemente negativi c'è però anche chi si dice abbastanza soddisfatto della zona, considerandola meno degradata di tante altre. «Un po' di



Piazza Perugino, al centro di molte lamentele (Tommasini).



Ester Cociancich



Ennio Colasuonno

sporcia c'è - spiega Ennio Colasuonno -, ma non mi sembra che la situazione sia poi così grave. Anzi, la piazza, dopo i lavori di ristrutturazione di qualche anno fa, è sicuramente in condizioni migliori». Concorde è anche Pierpaolo Zangrando: «E'

un quartiere che mi piace e in cui si vive bene. Certo, qualche piccolo problema c'è, ma nel complesso non ci si può lamentare; ci sono infatti numerosi supermercati, negozi, bar e ristoranti a portata di mano».

Elisa Coloni

SAN GIOVANNI Replica

L'opposizione:
«Ora il Comune si impegni anche per Timignano»

Dopo la decisione di non mettere all'asta alcune aree verdi di proprietà comunale, i consiglieri della VI circoscrizione, Peter Behrens, Giorgio Picherle e Bruna Tam hanno commentato il fatto con la seguente nota: «Prendiamo atto che il Comune ha recepito le richieste di sopprimere le vendite di terreni oggi verdi che sarebbero stati certamente comprati da persone interessate a edificare. Sembra però discutibile addossare, come fa l'assessore Rossi, alle precedenti amministrazioni delle responsabilità riguardo alla proposta di vendita. Infatti è vero che il piano regolatore prevedeva l'edificabilità per quelle aree, però la proposta di vendita è stata un'idea di questa amministrazione, che è responsabile di quella proposta che, da quanto sappiamo, non ha avuto parere favorevole in nessuna delle circoscrizioni interessate. Speriamo che ora alle promesse seguano i fatti anche su altre aree, quali quella di Timignano, ove la decadenza dei vincoli ha dato agli amministratori la possibilità di agire per salvare l'ambiente, anche se dalle proposte fatte sembrerebbe che si muovano in ben altra direzione».



Villa Cosulich «aggredita» dalla vegetazione. (Foto Lasorte)

ROIANO-GRETTA Il presidente della circoscrizione Giorgi lancia l'allarme sul degrado dell'immobile

Villa Cosulich sepolta sotto il verde

La vegetazione del parco ha aggredito la facciata dello storico edificio

L'antico immobile di Villa Cosulich, già fortemente degradato, rischia di soccombere ulteriormente sotto la forza di mille tentacoli «verdi». All'abbandono totale dell'edificio, coincide con la vendita della villa da parte dei Cosulich al Burlo Garofolo nel 1980, e al successivo e progressivo depauperamento di infissi, pareti e strutture, oggi va aggiunto l'autentico assalto di arbusti, rampicanti e alberi. La vegetazione sta disgregando ed erodendo parti della facciata della suggestiva villa. Ede-re e altri rampicanti l'hanno ricoperta in diverse parti, rendendo l'edificio ancora più tetto e cupo.

La villa, dallo stile eclettico, ha un fascino singolare e una lunga storia alle spalle. Già dimora di cam-

gna della famiglia dei baroni de Burlo, fu abitata successivamente dalla famiglia Rutherford, di origine scozzese e, successivamente, della famiglia Cosulich. Dopo la vendita nell'ultimo scorcio del secolo passato all'Istituto Burlo Garofolo, il nobile edificio avrebbe dovuto essere ristrutturato e diventare una residenza per diversamente abili non autosufficienti. L'ipotesi è rimasta solo sulla carta. Il Comune, attuale proprietario dell'immobile, ha provveduto dapprima a riqualificare il parco circostante facendone un giardino pubblico e spazio giochi di prim'ordine, ma ha lasciato la villa in un limbo pericoloso.

Del futuro di Villa Cosulich, dopo conferenze pubbliche e indicazioni

di destinazioni disparate - da sede di prestigiosi istituti internazionali a ludoteca - si è parlato in modo polemico qualche tempo fa: da una parte l'indicazione del presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi (Forza Italia), a sostenere la trasformazione della magione in un casinò. Dall'altra il capogruppo della Margherita Mario Ravalico a indicare nel dialogo con i cittadini e nella progettazione partecipata la via appropriata per discutere il futuro del prezioso immobile. «La mia era una provocazione - riprende Giorgi - tuttavia non cambio idea. Fatene qualsiasi cosa, anche un centro commerciale o uno spazio per negozi di alto livello, ma non lasciate-la cadere a pezzi come sta succeden-

do oggi. La vegetazione ormai ha colonizzato tutte le scalinate e i parapetti della bella facciata, mentre il tetto è in grave condizioni e i particolari affreschi interni rischiano di scomparire definitivamente. Lo so che la ristrutturazione comporterebbe per l'amministrazione un tale esborso da non essere giustificato se non da una destinazione davvero funzionale alla cittadinanza. Proprio per questo continuo a pensare che l'intervento dei privati sia l'unica strada per riportare in vita l'antica villa».

«Continuo a ritenere che spetta a un'assemblea pubblica individuare progetti e soluzioni per questo immobile - interviene Mario Ravalico. A nessuno, tanto meno al sottoscrit-



Il presidente Lorenzo Giorgi

to, sfuggono le difficoltà e l'ingenti contributi necessari a riprendere un edificio gravemente prostrato dall'incuria e dagli agenti atmosferici. Ritengo comunque che il Comune debba almeno tentare di contenerli. Il rinnovo della recinzione attorno all'edificio, precaria in più punti, è necessario per impedire l'ingresso dei vandali. Il taglio degli alberi, dei cespugli e dei rampicanti può essere provveduto senza tante spese».

Maurizio Lozei

BARCOLANA. COLLEZIONE DI EMOZIONI.



Venite a trovarci sulle Rive al Barcolana Sailing Show. Vestiamo tutti i lupi di mare.

Godina

Svolta mediatica nel «caso» che ha portato il popolo delle due ruote a un corteo che ha bloccato la città

Confische, i vigili lanciano un forum

Da domani sul loro sito Internet raccoglieranno i messaggi dei motociclisti



Dopo un mese e mezzo dall'entrata in vigore della nuova legge sulle «confische facili» per i mezzi a due ruote, arriva la prima iniziativa on line della Polizia municipale di Trieste per spiegare ai cittadini il contenuto della normativa e far sapere ai proprietari di moto e scooter ciò che è lecito e ciò che non lo è, quando si è in sella a un mezzo a due ruote. Il sito sarà accessibile a partire da domani, si tratta di un forum informativo sulla rete al quale è possibile collegarsi digitando www.poliziamunicipaletrieste.it. Dalla pagina del sito basta quindi cliccare su «Confisca dei mezzi a due ruote» per accedere al forum, diventando così parte attiva della discussione. Personale della Polizia municipale modererà gli interventi, raccoglierà quesiti e commenti, e provvederà in tempi ragionevolmente brevi a chiarire i punti della legge. Le domande più frequenti inoltre verranno trattate in pagina attraverso i link con le relative risposte, al fine di poter fornir-

re subito a chi si collega le informazioni richieste.

Per l'assessore comunale alla vigilanza Fulvio Sluga si tratta di una prima apertura al dialogo tra Polizia municipale e utenza dopo un periodo di forte polemica sul fronte delle confische. «Ci sono troppe leggende metropolitane su presunte confische per i motivi più futili e disparati - ha detto Sluga - cercheremo di fare chiarezza su cosa prevede la legge spiegando ai cittadini che cosa si intende, ad esempio, per carico ingombrante. È un modo per dialogare e ottenere risposte utili, mi auguro solo che non ne venga fatto un uso offensivo o goliardico».

Sul sito si potrà inoltre essere informati sulle future modifiche già nelle intenzioni del governo, che verranno apportate a questa legge.

«Sarà possibile raccontare il proprio caso on line - ha spiegato il vicecomandante della Polizia municipale Luciano Momic - e ottenere una rispo-

sta. È uno strumento utile per la collettività perché ci siamo resi conto che la gente è disorientata da questa legge tanto quanto lo siamo noi».

Per il leader della protesta cittadina delle due ruote Manlio Giona, è certamente un'iniziativa per placare gli animi.

«Finora c'è stato un muro fra i cittadini e le forze di polizia - ha detto Giona - e nessuno ha preso in considerazione il fatto che la gente di questa legge non ne sapeva nulla. In ogni caso - ha concluso il presidente dell'associazione motociclisti di Trieste - sarà uno strumento utile per conoscere la normativa».

Intanto il movimento delle due ruote di Trieste prosegue con la mobilitazione, a breve vi sarà una vera e propria occupazione di piazza Unità mentre da qualche giorno è nato il «CCC», ovvero il Comitato Cittadini Confiscati, del quale, al momento fanno parte oltre una cinquantina di triestini.

a. re.



Traffico paralizzato per la protesta dei motociclisti.

Parla il presidente dell'Acì, esperto del Tribunale per i sinistri stradali

Cappel: «Viabilità in profonda crisi»

«Gli scooter sequestrati? La legge è iniqua, cambierà»

di Tiziana Carpinelli

Arriva sul luogo dell'incidente, si china, sfiora l'asfalto graffiato e annota due righe sul taccuino. Poi si guarda intorno, considera la viabilità del punto, la conformazione della strada e tira fuori dal portadocumenti le fotografie dei veicoli sventrati. Basta un colpo d'occhio: il colpevole è incastrato e il rebus della dinamica dello scontro - cui è chiamato a risolvere - si scioglie.

Il lavoro dell'ingegner Giorgio Cappel, presidente dell'Automobile club di Trieste ed ex direttore dell'Act, consiste in questo: stilare perizie per i numerosissimi incidenti che si susseguono in città. Un giudice *super partes*. Una sorta di Sherlock Holmes delle strade. Sì, perché in fondo, il suo operato non è troppo dissimile da quello del personaggio di Conan Doyle: recarsi sul luogo del «delitto» e ricostruire cos'è accaduto. A tutt'oggi, come perito del tribunale, ha risolto almeno settecento «casi». Classe '46, triestino,

Giorgio Cappel conosce a menadito la viabilità cittadina, perché per anni è stato al timone dell'Azienda dei trasporti. Poi la svolta verso la libera professione. Oggi, davanti a una Trieste continuamente alle prese coi cantieri e in attesa del Piano del traffico urbano, scende in campo per dire la sua.

Cappel, come mai s'è appassionato ai trasporti?

Sono sempre stato attratto dalle materie tecniche. Infatti mi sono laureato in ingegneria con una tesi sull'alta velocità ferroviaria. Già quando avevo sei anni, firmavo i compiti che mi davano a scuola come «ingegner Giorgio Cappel». Quindi, dopo il servizio militare, mi sono concentrato sui trasporti terrestri e su tutto ciò che gli ruota attorno. Aggiungerei con grande soddisfazione.

Ci sarà pur stata qualche delusione...

Certo. Quella più grande si verificò quando ero direttore di esercizio dell'Act di Trieste. Da poco ero stato elet-

CHI È

Giorgio Cappel è nato a Trieste il 24 settembre 1946. Laureato in ingegneria nel '70 dopo una breve esperienza come assistente universitario parte per il servizio militare, che svolge all'Ufficio tecnico di Milano, col grado di sottotenente del Genio di Marina. Due anni dopo rientra a Trieste e viene assunto nell'area trasporti dell'Acgat. Nel '77 passa all'Act. Viene nominato dirigente e poi diventa direttore di esercizio. La svolta decisiva avvie-

ne nel 2001, quando decide di indirizzarsi alla libera professione, diventando perito per il Tribunale. Si dedica alla ricostruzione della dinamica di incidenti. Eletto presidente dell'Automobile club nel '93, oggi è anche coordinatore dei Presidenti regionali del Friuli Venezia Giulia. Sposato con Maria Loreta, ha due figli: Elena e Alberto. Alterna alla passione per i motori, quella per il giornalismo. Pubblicista dal '78, collabora con varie testate.

to anche presidente dell'Automobile club. Credevo pertanto di aver raggiunto un ottimo punto di equilibrio nella convivenza dei due sistemi di trasporto, collettivo e individuale. Che, per come la vedo io, vanno assolutamente integrati e regolamentati. L'uso ragionato dell'automobile si deve sposare a quello massiccio del trasporto collettivo. Ebbene, persone che considero - per essere gentili - «miopi», non sono state della medesima opinione, creandomi non pochi ostacoli.

Com'è il traffico cittadino?

C'è una profonda crisi. A cominciare dai trasporti collettivi. Che a Trieste, pur migliori rispetto a tante altre città d'Italia, mostrano oggi alcuni problemi. L'attuale azienda erogatrice del servizio, diversamente dalla vecchia Act, è fortemente privatizzata. Non solo nella compagine sociale, ma nella struttura e mentalità. Ciò deriva da un errore fatto a monte: l'aver indetto delle gare per l'assegnazione delle concessioni del trasporto passeggeri. Una procedura che altre regioni sono riuscite a evitare.

Cosa implica?

A fine anni '90, per ottimizzare l'impiego delle risorse, s'è deciso, in nome di una presunta concorrenza, di assegnare al miglior offerente, l'indiscussa gestione delle linee di trasporto su gomma. Dico presunta perché la concorrenza vera è quella in cui ci si confronta ogni giorno con i propri competitor. Viceversa, nella fattispecie, chi vince la gara è il padrone assoluto del trasporto per nove anni. Certo, deve rispettare i termini di gara, ma non è tenuto a migliorare.

Quale sarebbe la soluzione?

La trasformazione in una società a struttura privata, per sburocratizzare. Non avendo l'assillo di far cassa, potrebbe favorire le fasce più deboli e preservare la professionalità degli addetti.

E il traffico privato?

Anche qui siamo fondamentalmente in crisi. Il Comune si sta dando da fare in alcune punti della città, sulle Rive in particolare. Io ho già criticato la concomitanza di troppi cantieri: speriamo che ne valga la pena.

E l'atteso Piano del traffico urbano?

È curioso notare come ogni amministrazione succedutasi negli ultimi decenni, abbia predisposto un Piano del traffico regolarmente disatteso da quelle successive. Non vorrei che anche questa volta la storia si ripetesse. Nel frattempo si rimane in attesa degli interventi. Non mi va giù, per esempio, che via Belpoggio, via della Tesa o via Cattraro non siano a senso unico. La cosiddetta viabilità secondaria ha la stessa dignità di quella primaria: va seguita e risolta.

«Ancora troppi cantieri sulle strade, nonostante gli sforzi del Comune. Il piano del traffico è uno strumento che va applicato»

Si dice che il Piano presenterà delle isole pedonali...

Sì e sono favorevole. Lo stesso vale per la creazione di corsie riservate ai bus. Pretendo però che sia salvaguardata anche la circolazione veicolare. In pratica vedo una rete di trasporto collettivo efficiente, che scoraggi economicamente e logisticamente il trasporto individuale. Però, se un cittadino ha l'esigenza di utilizzare la macchina, deve poterlo fare.

S'è molto discusso sulla confisca dei motorini per chi viola la nuova normativa stradale: qual è la sua opinione?

Sono certo che la norma cambierà a breve e penso che dovrà avere effetto retroattivo. Calpestando, a mio avviso, ogni regola generale del nostro diritto, prevede infatti una pena non commisurata alla gravità dell'infrazione. E, a parità di infrazione, la punizione è totalmente diversa a seconda del valore del veicolo confiscato. Il risultato è una valanga di ricorsi in Prefettura e presso i Giudici di Pace.

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL TRIESTE - TRIESTE CITTÀ

il Teatro con le stelle

prosa

musical & grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

Biglietteria del Politeama Rossetti
Viale XX Settembre, 45
Telefono: 040.3593511
orario fino al 23/IX
da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19

Ticket Point di Corso Italia
Telefono: 040.3498276 - 040.3498277
orario
da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19

www.ilrossetti.it

Zorro

di Margaret Mazzantini

con Margaret Mazzantini, Sergio Castellitto

produzione Fox & Gould - Associazione Teatrale Pistoiese

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
dal 20 al 21 ottobre 2005

JAEGE-LECOULTRE

REVERSO GRANDE GMT

DOBNER
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - 34122 TRIESTE
Tel. 040/632951 - Fax 040/364542



TRIBUNALE DI TRIESTE IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON GARA INFORMALE

Si rende noto che, su istanza del curatore del fallimento Gi&Gi Srl (n. 20/05 reg. fall.), il Giudice Delegato, dott. Giovanni Sansone con provvedimento in data 3/10/2005, ha disposto la vendita con gara informale del ramo d'azienda all' insegna BAR GELATERIA PIPOLLO, corrente in Trieste, viale XX Settembre n. 11, fissando all' uopo l'udienza del giorno 21/11/2005 alle ore 11.00, stabilendo le seguenti condizioni:

- 1) La vendita avrà luogo nella stanza n. 79 del Tribunale di Trieste, davanti il Giudice Delegato, in unico lotto;
- 2) Per partecipare alla vendita, gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria, entro e non oltre le ore 10.00 del 21/11/2005, personalmente o a mezzo di procuratore legale, offerta irrevocabile di acquisto ad un corrispettivo non inferiore ad euro 80.000,00 (ottantamila/00), specificando tempi e modi del pagamento, codice fiscale, residenza e regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio;
- 3) Contestualmente all'offerta dovrà essere depositata in Cancelleria, a titolo di cauzione, una somma pari al 20% del prezzo offerto con assegno circolare n.t. intestato al "Fallimento Gi&Gi Srl";
- 4) In caso di pluralità di offerte il Giudice Delegato si riserva di mettere in gara gli offerenti partendo dalla migliore offerta pervenuta;
- 5) La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con precisazione che l'azienda risulta affittata a terzi in forza di contratto di affitto di azienda del quale è prevista la risoluzione consensuale entro il 30/11/2005; all'affittuario non spetta il diritto di prelazione nell'acquisto;
- 6) Le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario;

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore dott. Giovanni Tura con studio in Trieste, via Trento n. 12, tel. 040/630529 fax 040/660349 e-mail g.tura@lugliotura.com.

Trieste, 3 ottobre 2005

IL CANCELLIERE B. Tomizzo

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Fallimento n. 12/2004

Giudice delegato: dott. Giovanni Sansone
Curatore: dott. Emilio Rissani

Si rende noto che su istanza del curatore del fallimento, il Giudice Delegato ha disposto la vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni:

- Stabilimento industriale per la lavorazione e conservazione del pesce, sito in Duino Aurisina (TS), Villaggio del Pescatore n. 163 e 163/A, costituito da due fabbricati di mq 3.003 e mq 600 e di area di pertinenza di mq 3.225, dotato di accesso al mare, e così identificato: al Tavolare PT. 302 c. 1 e c. 2 di Duino, all'Ufficio del territorio foglio di possesso n. 319 del C.C. di Duino;
- Scaffalature a servizio delle celle frigorifere.

La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone il giorno 14 dicembre 2005 alle ore 11.30 alle seguenti condizioni:

- 1) la vendita dei beni sopra indicati avrà luogo in unico lotto;
- 2) il prezzo base è di euro 816.000,00;
- 3) coloro che intendono partecipare alla vendita dovranno depositare entro le ore 12.30 del giorno 13 dicembre 2005 presso la Cancelleria Fallimentare istanza di partecipazione alla vendita contenente i dati anagrafici dell'offerente, il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; in caso di offerta da parte di una società dovrà essere allegata visura aggiornata della stessa dalla quale risultino i poteri del legale rappresentante;
- 4) la domanda dovrà essere accompagnata da un assegno circolare intestato al fallimento pari al 20% del prezzo base a titolo di cauzione e in conto spese;
- 5) la vendita è soggetta a IVA nella misura del 20%; le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario, le spese di cancellazione delle iscrizioni pregiudiziali saranno a carico della procedura;
- 6) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a euro 10.000,00;
- 7) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando al curatore la residua somma mediante assegni circolari intestati al fallimento;
- 8) la vendita viene effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, quale risulta dalle rispettive perizie di stima depositate nella Cancelleria fallimentare e alle quali si intende fatto ad ogni buon conto integrale riferimento.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare o presso il curatore dott. Emilio Rissani con studio in Trieste, via P. L. da Pallesino, tel. 040/369281, fax 040/3723557, e-mail rissani.morgan@libero.it.

Trieste, 26.09.2005

Il Cancelliere
dott. Bianca Tomizza

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che, su istanza del curatore del fallimento della società Costruzioni Chersa Snc, nonché soci illimitatamente responsabili Alfonso Chersa e Silvio Chersa n. 30/99 reg. fall. il Sig. Giudice Delegato, dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento in data 21.9.2005, ha disposto la vendita dei beni immobili più sotto descritti, fissando all' uopo l'udienza del giorno 14.12.2005 alle ore 11.00, stanza n. 96 del Tribunale di Trieste piano I, stabilendo le seguenti condizioni:

1. la vendita avrà luogo, davanti il Giudice Delegato, in due lotti, in calce specificati;
2. il prezzo base è rispettivamente di:
 - euro 256.000,00 per il lotto 3;
 - euro 256.000,00 per il lotto 4;
3. coloro che intendono partecipare alla vendita dovranno depositare entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 13.12.2005 presso la Cancelleria Fallimentare istanza di partecipazione alla vendita, dichiarando le proprie generalità, il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio;
4. la domanda dovrà essere accompagnata dal versamento a mezzo assegni circolari n.t. intestati al "fallimento Costruzioni Chersa Snc" della somma pari al 20% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 10% quale somma corrispondente all' ammontare approssimativo delle spese di vendita e per imposte di trasferimento della proprietà;
5. le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno poste a carico degli aggiudicatari, le spese di cancellazione ipoteca e delle altre iscrizioni pregiudiziali saranno poste a carico della procedura;
6. le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori ad euro 5.000,00;
7. l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al "fallimento Costruzioni Chersa Snc" a mani del curatore;
8. Agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese dopo l'aggiudicazione.

DESCRIZIONE IMMOBILI

LOTTO 3: ente subalterno 1, costituito da alloggio contrassegnato con il civico n. 10/A di via Monte S. Giovanni di Muggia, loc. Montedoro, disposto su piano seminterrato (cantina, due intercapedini, doccia w.c., centrale termica ed area scoperta pertinente), piano terra (soggiorno, cucina, w.c. e terrazza) e piano primo (tre stanze, disimpegno, bagno w.c. e poggiatesta), identificato nel piano in atti al G.N. 5045/05, in P.T. 1862 di Pavia, eretto sulla p.c.n. 1130/2 in P.T. 1252 di Pavia, nonché **ente subalterno 3**, costituito da un box auto e ripostiglio nell'immobile sopra indicato, identificato nel piano in atti al G.N. 5045/05, in P.T. 1864 di Pavia, ai quali sono congiunte rispettivamente 480/1000 e 20/1000 parti indivise del corpo tavolare I della P.T. 1252 di Pavia. Immobile occupato da uno degli esecutori.

LOTTO 4: ente subalterno 2, costituito da alloggio contrassegnato con il civico n. 10/B di via Monte S. Giovanni di Muggia, loc. Montedoro, disposto su piano seminterrato (cantina, due intercapedini, doccia w.c., centrale termica ed area scoperta pertinente), piano terra (soggiorno, cucina, w.c. e terrazza) e piano primo (tre stanze, disimpegno, bagno w.c. e poggiatesta), identificato nel piano in atti al G.N. 5045/05, in P.T. 1863 di Pavia, eretto sulla p.c.n. 1130/2 in P.T. 1252 di Pavia, nonché **ente subalterno 4**, costituito da un box auto e ripostiglio nell'immobile sopra indicato, identificato nel piano in atti al G.N. 5045/05, in P.T. 1865 di Pavia, ai quali sono congiunte rispettivamente 480/1000 e 20/1000 parti indivise del corpo tavolare I della P.T. 1252 di Pavia. Immobile occupato da uno degli esecutori.

La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, meglio descritte nella perizia redatta dal geom. Pietro Borne, di cui può essere presa visione presso la Cancelleria Fallimentare e alla quale si intende fatto, ad ogni buon fine, riferimento in questa sede. Si precisa peraltro, ad integrazione di quanto indicato nell'elaborato peritale, che sono stati successivamente posti in essere dalla curatela i seguenti atti:

- atto di accertamento per regolamento consensuale dei confini con i proprietari dei fondi limitrofi, al fine di sanare le difformità tra lo stato in natura e la situazione planimetrica e catastale, sub G.N. 1145/05;
- atto di costituzione di servizi di passaggio in favore degli immobili posti in vendita, a peso della p.c.n. 1131/33 confinante, già appartenuta agli esecutori ed alienata dal fallimento, sub G.N. 5044/05;
- atto di frazionamento della partita "madre" P.T. 1252 di Pavia nelle sopraindicate P.T. 1862, 1863, 1864 e 1865 di Pavia, sub G.N. 5045/05.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore dott. Giovanni Tura con studio in Trieste via Trento n. 12 tel. 040/630529 fax 040/660349 e-mail g.tura@lugliotura.com.

Trieste, 26.9.2005.

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Ricerca patrimoni immobiliari da acquistare

Gradita la collaborazione di professionisti del settore

Interventi di valore.

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato **Nova** è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

Continuaz. dalla 14.a pagina

VOU un'attività tua, indipendente, redditizia? Part time, full time. Per approfondire 3462197410 o www.ilnostrolavoro.com. (A6567)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

DOMESTICA molto pratica tuttora anche giardinaggio offresi tutte mattine zona carica, no città. Automunita, referenziata. Tel. 3343929229. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 2.0 150 Cv 3 p. Selespeed Distinctive 2002 argento accessoriatissima pelle, tettuccio apribile, perfetta. Euro 10.900, privato vende. 040208838, 3356140822. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv Ambition Anno 06/2004 Argento Km 26.000 Euro 25000. Accessori: C. Lega Da 17" - Aspetto Sportivo - Sedili Sportivi - Volante Sportivo - Pacchetto

Cromature - Radio Cd Front. - Regolazione Lom. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant Anno 12/2003 Argento Km 40.000 Euro 23500. Accessori: C. Lega Da 16" - Radio Cd Front - Insetti Radica - 6 Marce. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv Eletta Anno 2003 Argento Km 19.000 Euro 23500 Accessori C. Lega Da 16" - Radio Cd - Volante Sportivo Multifunzione. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 320 Touring metallizzata, anno 2001, km 48.000, euro 14.500, privato. 040211056. (A6242)

FIAT 600 1.1 perfetta, azzurro/blu metallizzato, km 29.000, 2002, privato vende euro 3.700 trattabili 0403220730.

MERCEDES C220 Cdi Elegance Camb. Automatico Argento Km 14.000 Euro 24200 Accessori C. Lega Da 17" - Aspetto Sportivo - Sedili Sportivi - Volante Sportivo Multifunzione - Sedili Riscaldabili. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw Automatica Aziendale Km 9000 Euro 28900 Accessori: C. Lega Da 17" - Aspetto Sportivo - Radio Cd - Volante Sportivo Multifunzione - Sedili Riscaldabili. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES MI 270 Cdi Nero Anno 2003 Km 31.000 Euro 34900 Accessori Cambio Automatico. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A 170 Anno 11/2004 Nero Km 20.000 Euro 16900. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

NUOVA Audi A4 Avant 2.0 Tdi 140cv Anno 03/2005 Nero Km 25.000 Euro 28500. Accessori: Navigatore - Radio Cd Front - Sedili Riscaldabili - C. Lega Da 16" - Pacchetto Cromature - Computer Di Bordo A Colori - Insetti Alluminio. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

NUOVA Audi A4 2.0 Tdi 140cv Berlina Anno 03/2005 Argento Km 26.000 Euro 26500. Accessori: Navigatore - Radio Cd Front - Sedili Riscaldabili - C. Lega Da 16" - Pacchetto Cromature - Computer Di Bordo A Colori - Insetti Alluminio. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VW Golf V 1.9 Tdi Comfortline 5p E 1.4 16v Anno 2004 Vasta Disponibilità! Da Euro 13900. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

Si organizzano corsi di recitazione, dizione per giovani con l'attore Marcello Crea con annesso insegnamento di portamento e trucco teatrale. Spettacolo di fine corso. Possibilità di entrare a far parte di spettacoli teatrali. Per informazioni cell. 3487827820. (A6546)

Si organizza corso di portamento con annesso corso di trucco di scena. Ospiti indossatori, indossatrici. Ampia possibilità di lavoro. Per informazioni cell. 3487827820. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima 24 enne V misura 3333976299. (Fil 17)

A.A.A.A.A. INSABIALE caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3333808132. (A6560)

A.A.A.A.A. SUPER massaggiatrice 6 naturale anche padrona disponibile 3293961845. (A6291)

CARLA trasgressiva senza limiti, conoscerebbe uomo per assaporare momenti di puro piacere. 3389866829.

KAORI, SENSUALISSIMA 20enne, fantasiosa senza limiti, padrona dei tuoi desideri. 3288749370.

MONFALCONE NUOVISIMA seducente ungherese bionda esplosiva pronta per te tutti i giorni 3463259677.

MONFALCONE PICCANTISSIMA giovane russa mora per indimenticabili momenti tutti i giorni 3480753392. (A00)

VICINANZE MONFALCONE calda sexy 6.a misura, curve da sballo senza limite. 3391952445.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)

ATTIVITÀ ULTRAQUARANTENNALE specializzata settore arredamento vendesi, unitamente a nutrito portafoglio clienti, per raggiunti limiti di età. Si garantisce tutta l'assistenza sia pratica che tecnica per almeno dodici mesi. Trattative riservate, informazioni per appuntamento. Vip Immobiliare 040634112 - 040631754. (A12)

NEGOZIO centrale cedesi 35 mq + 20 di soppalco, climatizzato, ottime condizioni, informazioni su appuntamento. Pizzarello 3398465833 e 0407666676. (A012)

SOCIETÀ in attività da cinquant'anni operativa nel campo della pubblicità esterna statica e dinamica cede ra-

mo d'azienda o intero pacchetto azionario cifra interessante trattative dirette tel. 0407606494 orario ufficio. (A6593)

TRENTENNALE negozio adiacenze Battisti ampie vetrine ad angolo soppalco cedesi attività. 3293405737 ore pasti. (A6297)

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

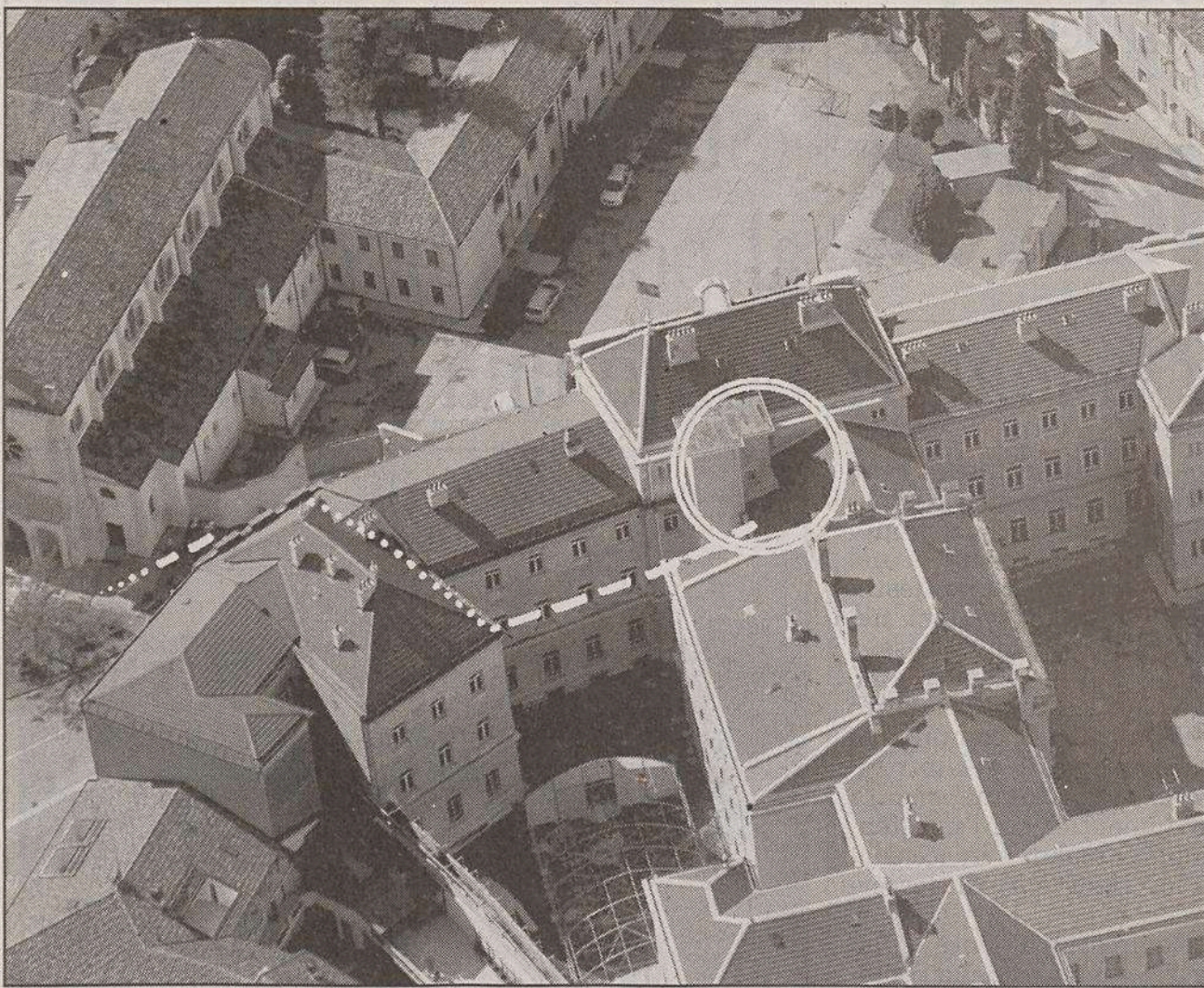
**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

Oggi aperto dalle 15,00 alle 19,30

SINCE 1944

VIDUSSI

la moda al tuo servizio



Il palazzo che ospita carcere, tribunale e uffici finanziari visto dall'alto: nel cerchio, al primo piano, il punto dove è stato fatto il foro. E, tratteggiato, il percorso seguito dagli evasi all'interno del palazzo. Qua sopra, l'arrivo ieri dei cani antidroga al carcere per la maxiperquisizione.

Nessuna traccia dei tre sloveni fuggiti dal carcere isontino dopo aver fatto un buco nel muro spesso 70 centimetri

Caccia ai passeur evasi a Gorizia

Posti di blocco anche a Trieste: presidiati i confini, auto perquisite

Uno dei tre doveva ancora scontare due anni: era stato arrestato a gennaio alla Transalpina per aver accompagnato in Italia clandestini albanesi

di Guido Barella

Proprio come in un film. I tre sloveni evasi venerdì sera dal carcere di via Barzellini stavano preparando la fuga da almeno un mese. E, pazientemente, erano riusciti a scavare un foro dal diametro di circa 40 centimetri sul muro della loro cella, un muro spesso 70 centimetri.

Roman Habat, 27 anni, di Domzale, doveva ancora scontare due anni: era stato condannato il 15 aprile scorso per aver favorito l'ingresso clandestino in Italia di tre albanesi. Era stato arrestato il 26 gennaio scorso nei pressi della Transalpina. Recidivo, al processo non aveva potuto godere della sospensione condizionale della pena. Ejub Mahiq, 19 anni, e Matjaz Trampuz, 27 anni, l'uno cittadino tedesco di origine albanese e l'altro sloveno e anch'essi passeur, erano invece ancora in attesa di giudizio. Erano in cella con altri tre sloveni: complessivamente erano una decina i detenuti d'oltre confine nella casa circondariale di via Barzellini, tutti finiti in galera per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o per aver cercato di far espatriare auto rubate.

In quella cella al primo piano del carcere, proprio sopra l'aula della Corte d'assise, il lavoro di scavo era dunque iniziato da almeno un mese. A nascondere i lavori, tra un «turno» e l'altro, un armadio, che di volta in volta veniva svitato e riavvitato al muro al quale è fissato (come tutti gli arredamenti del carcere). I tre, con arnesi rudimentali (che peraltro si so-

no portati via: nulla è stato trovato), hanno attaccato prima l'intonaco e quindi la malta tra un mattone e l'altro. E ogni volta, finito il lavoro, rimettevano i mattoni al loro posto con la malta sbriciolata. Un lavoro lungo e paziente. Concluso questa settimana.

Venerdì sera, dopo l'appello delle 19.30, la decisione di passare all'azione. I tre hanno fatto cadere l'ultimo diaphragma, costituito dall'intonaco, hanno spinto all'esterno la fetta di muro «tagliata» e attraverso un foro di una quarantina di centimetri sono scivolati via, sbucando in quello che è il corridoio del primo piano dello stabile che ospita l'Ufficio tecnico erariale e l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Dal corridoio sono quindi passati a un ufficio sul lato della strada, e da una finestra del primo piano (quella del piano terra sono chiuse da pesanti inferriate) sono usciti sul cornicione che hanno percorso per qualche metro prima di scendere calandosi lungo una grondaia. E così sono saltati in via Filzi, una via centrale e alquanto trafficata: a quell'ora però era già buio e soprattutto venerdì sera pioveva a dirotto. Raggiungere poi la linea di confine, a un chilometro di distanza, per i tre è stato facile. E altrettanto facile entrare in Slovenia.

L'allarme intanto scattava alle 20.50, come ha confermato la sostituto procuratore Carlotta Franceschetti, titolare delle indagini, allargate anche alla Polizia slovena che peraltro già ben conosce i tre. Ma quell'ora gli evasi erano già lontani.



Letti e indumenti ammassati in una cella.

Casa circondariale e Tribunale vivono in simbiosi dal 1902

Una sicurezza precaria

Uffici invasi dai faldoni e stanze chiuse da anni

Palazzo di giustizia e carcere hanno sempre coabitato. Una convivenza che dura dal 1902 quando venne inaugurato il maestoso edificio che si affaccia su via Sauro (un tempo via Dogana) voluto allora dal governo di Vienna.

Uffici giudiziari e celle del carcere si fronteggiano, vivono in simbiosi nella stessa ala dell'edificio, divisi solo da semplici pareti. Una porta, con tanto di spioncino, posta al primo piano dello scalone principale, porta direttamente in carcere. Quella porta talvolta si apre per permettere il passaggio dei detenuti che si recano ai processi. Alcuni anni fa si poteva sentire lungo i corridoi del Tribunale il rumore delle catene che serravano i pol-

si dei detenuti. Oggi, aboliti gli schiavettoni, la traduzione è più discreta.

Anche chi non è solito frequentare il Tribunale, si può accorgere della vicinanza della casa circondariale. È sufficiente affacciarsi alle finestre dei corridoi della Procura della Repubblica per godere la vista del cortile dove i detenuti sono soliti prendere l'ora d'aria. Un grigio quadrato d'asfalto che talvolta si trasforma in un campo di calcio con due porte poste a ridosso del muro. Gli stessi detenuti, dietro le finestre con le inferriate, possono buttare l'occhio su un altro cortile quello che si affaccia sull'ex Corte d'assise, dove oggi si celebrano la maggior parte dei processi.

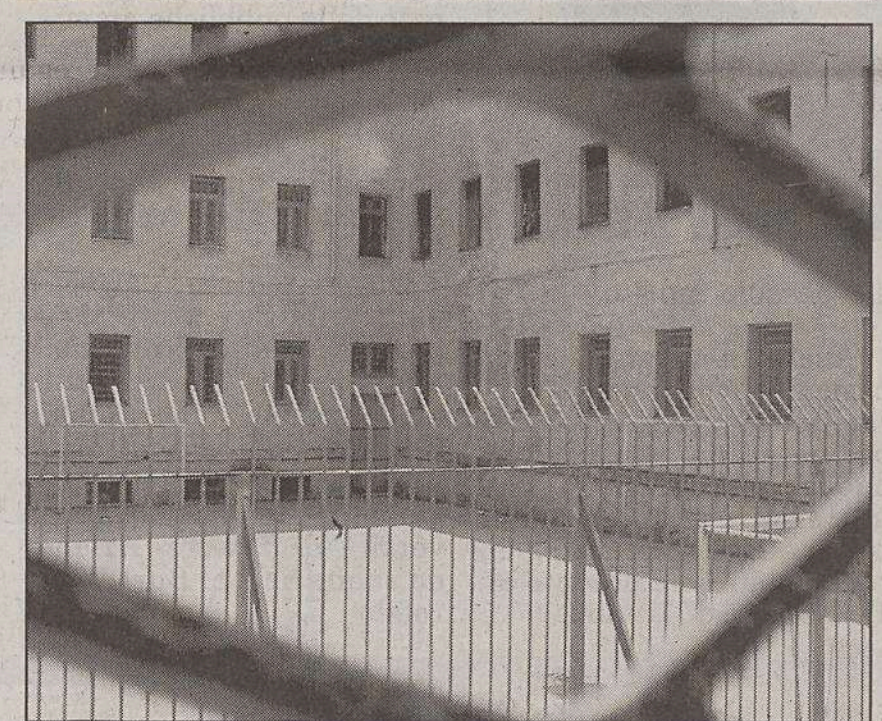
Il Palazzo di giustizia, dietro la maestosità della sua

Sono arrivati intorno alle 15. I carabinieri del Battaglione mobile di stanza alla caserma Cascino di via Trieste, in tenuta antisommossa con tanto di scudi di protezione, hanno effettuato ieri pomeriggio una lunga maxiperquisizione all'interno del carcere di via Barzellini. Giunti a bordo di un pullman e di altri mezzi, lasciati in sosta lungo via Sauro, i militari dell'Arma sono entrati nella casa circondariale affiancando gli agenti della Polizia penitenziaria per controllare ogni locale, cella dopo cella, ol-

Maxi-perquisizione nelle celle con carabinieri e cani antidroga

tutti gli spazi comuni. Intanto, alcuni sottufficiali dell'Arma presidiavano gli spazi esterni tra la stessa via Barzellini e il parcheggio ricavato sul retro della ex scuola elementare Pitteri che si affaccia su via Cappuccini, mentre la circolazione delle automobili in via Barzellini era

stata sospesa grazie all'intervento dei vigili urbani. Poco dopo, al carcere sono giunti anche i militari della Guardia di finanza con i loro cani antidroga per dare man forte ai colleghi dei Carabinieri e della Polizia penitenziaria nello svolgere controlli il più accurati possibile.



Il cortile interno del carcere dove si svolge l'ora d'aria.

giudiziari, sono pure in parte occupati da fotocopiatrici, suppellettili e scatoloni vari. Alcuni uffici dei pubblici ministeri sono letteralmente occupati dai faldoni delle inchieste: per mancanza di spazi sono adagiati a terra, impilati sulle sedie e sulle poltrone. E la sicurezza viene messa a rischio con il continuo andirivieni di persone. L'ala del palazzo che insi-

ste su via Filzi è in parte occupata dagli uffici tecnici erariali. Lo è sempre stato anche perché l'attuale Palazzo di giustizia è sorto al posto dell'antico edificio già adibito a dogana e a uffici delle imposte. E gli uffici erariali hanno continuato a risiedere nel palazzo che porta la firma dell'ingegnere polacco Josef Wojtechowsky.

fra. fem.

Le perquisizioni all'interno della struttura penitenziaria attigua al Tribunale sono durate diverse ore. Nulla di compromettente comunque sarebbe stato trovato. La struttura attualmente ospita complessivamente circa 110 detenuti, dei quali più della metà stranieri e 63 dei quali con condanne definitive da scontare, a fronte di una capacità di non più di 80 persone. Gli agenti in servizio invece sono 34 a fronte di un organico previsto di 54 persone.

g. bar.

Iniziativa di Romoli Un'interrogazione parlamentare: «Quell'edificio non è adeguato»

«Con l'evasione da parte di tre detenuti avvenuta nella serata di venerdì, la casa circondariale di via Barzellini a Gorizia ha dimostrato una volta di più tutta la propria inadeguatezza sotto il profilo della sicurezza».

Lo sottolinea il deputato goriziano di Forza Italia, Ettore Romoli, nell'annuncio che già martedì, alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà un'interpellanza sulla «gravissima situazione in cui da anni versa il penitenziario isontino».

«Sono infatti anni - ha detto l'onorevole Ettore Romoli - che denunciavamo l'assoluta inadeguatezza della struttura che ospita il carcere di Gorizia, un vecchio caserme del periodo asburgico che appare del tutto inadatto a ospitare un istituto di pena, sia sotto il profilo della sicurezza che dal punto di vista delle condizioni in cui sono costretti a vivere sia i carcerati che gli agenti della Polizia penitenziaria in servizio. Il sovraffollamento dei detenuti nelle celle dell'istituto di pena del capoluogo isontino - ha proseguito il deputato - ha infatti raggiunto livelli tali da costituire un vero e proprio problema umanitario e l'organico degli agenti in servizio è numericamente del tutto insufficiente. Chiedo quindi che il carcere di Gorizia - ha concluso Romoli riassumendo i contenuti dell'interrogazione che presenterà martedì - sia messo ai primi posti nella lista delle priorità del piano edilizio penitenziario nazionale».



E. Romoli

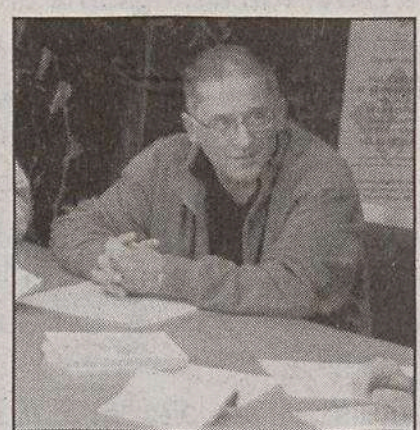
Il direttore della casa circondariale Attinà denuncia la carenza di organico

«Struttura e personale inadeguati»

di Annalisa Turel

«L'organico è insufficiente e la struttura inadeguata. Lo dico da quando sono arrivato a Gorizia». E lo sfogo del direttore della casa circondariale di Gorizia, Giovanni Attinà, all'indomani dall'evasione di tre detenuti dalla struttura di via Barzellini.

Più volte Attinà aveva avuto modo di denunciare le condizioni precarie del carcere chiedendo il trasferimento in un nuovo edificio. Il problema è esploso in tutta la sua drammaticità con il grave episodio di venerdì sera. «Ho sempre detto che qui mancano i requisiti di sicurezza e quanto accaduto non fa che confermarlo - sottolinea il direttore del carcere - Con il personale che abbiamo a disposizione, non possiamo garantire una sorveglianza adeguata, siamo in grado



Il direttore Attinà.

di eseguire soltanto dei controlli superficiali». La pianta organica prevede infatti 54 guardie carcerarie «quando ce ne servirebbero almeno 70» e come se non bastasse il personale non è tutto in servizio nella casa circondariale di Gorizia: trasferimenti, malattie, distaccamenti assottigliano ulteriormente un organico già ridotto all'osso. «Non riusciamo a copri-

re i turni di guardia e i posti di servizio, il tutto a scapito della sicurezza», ribadisce Attinà.

Dopo le richieste, finora inascoltate, di reperire una sede alternativa, il direttore lancia un nuovo appello. «L'ipotesi di trasferire il carcere in una caserma dismessa sarebbe praticabile, ma richiederebbe tempi biblici, mentre qui servono risposte immediate: nuovo personale di polizia per garantire la sorveglianza e finanziamenti per rendere più sicura e vivibile l'attuale struttura».

Sulla questione interviene anche il segretario provinciale della Funzione pubblica della Cisl, Massimo Bevilacqua: «Da mesi denunciavamo la gravi e croniche carenze di personale - sottolinea - e il fatto che lo spazio che dovrebbe essere destinato a 80 detenuti viene occupato da oltre cento persone».

Il sindaco rilancia la proposta del collega Tommasini. Don Bellavite ripropone il tema della depenalizzazione

Brancati: «Trasferiamolo a Gradisca»

«Non voglio intromettermi nel dibattito sul Cpt di Gradisca d'Isonzo. Ma ritengo che la proposta lanciata a suo tempo dal sindaco Tommasini di utilizzare quegli spazi per realizzare una nuova Casa circondariale sia assolutamente da appoggiare. La struttura di via Barzellini scoppia ed è arrivato il momento di fare delle scelte. E la caserma al Polonio, al momento, è l'alternativa più credibile e concreta».

Il sindaco Vittorio Brancati risfodera un suo vecchio cavallo di battaglia. L'evasione dell'altra sera ha evidenziato una volta di più i problemi strutturali che caratterizzano il carcere di Gorizia. «Non ci sono alternative. La casa circondariale è troppo degradata: o si fa un investimento forte e si mette a posto la struttura di via Barzellini o si individua una nuova sede. Al momento, a Gorizia, non ci sono strutture idonee perché la Commissione paritetica non continua a non assegnarci, nonostante le richieste, caserme dismesse come quelle che si trovano a Lucinico o in via Duca d'Aosta. Ormai ho perso il conto delle tante lettere che ho inviato alla Commissione: non ho mai ottenuto risposta. Fra istituzioni dovrebbe esserci un rapporto di correttezza amministrativa: almeno avessero detto che non si può fare nulla. Invece, non rispondono». E così l'unica via alternativa percorribile diventa, secondo Brancati, quella gradiscana. «Bisogna trovare una soluzione tempestivamente e credo che la disponibilità del collega sindaco Tommasini vada presa in seria considerazione». Il primo cittadino dedica una riflessione anche al personale



Il sindaco Brancati.

(sotto organico) della Casa circondariale. «Anche questo è un problema che si trascina da tempo. Bisognerebbe dare una risposta alle preoccupazioni e alle lamentele del personale espresse anche attraverso i sindacati».

Sul tema interviene anche don Andrea Bellavite, balzato alla ribalta della cronaca regionale per l'incarico di consulenza che ha ottenuto dall'assessore regionale (di Rifondazione comunista), Roberto Antonaz. In tempi non sospetti il direttore del settimanale diocesano «Voce isontina» prese posizione sui problemi che attanagliano il carcere. E risfodera - oggi - una sua proposta lanciata qualche mese fa. «Il carcere è sovraffollato. Inoltre, c'è carenza di personale e questo non agevola l'inserimento dei detenuti che trovano un ambiente difficile, con mille problematiche. Basterebbe depenalizzare i reati sotto i tre anni e valorizzare i centri come l'Arcobaleno. Sono convinto che si dimezzerebbe l'utenza delle carceri italiane. In questa maniera i detenuti avrebbero modo di essere reintegrati con il lavoro e il confronto e non con la detenzione disumana. Il carcere di Gorizia così com'è non può essere educativo ma è soltanto punitivo». Don Bellavite fa anche una diagnosi relativa ai costi e ai benefici. «Valorizzare i centri di recupero costerebbe molto di meno alla collettività e porterebbe a un recupero reale ed effettivo di tutte quelle persone costrette a coabitare in spazi strettissimi. Prenderei in seria considerazione la depenalizzazione dei reati minori».

Francesco Fain

ARKADIA
da 15 anni al servizio dei vostri piccoli e grandi amici
a OPICINA
Via degli Alpini, 87/b - tel e fax: 040/213345

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

ARKADIA
da 15 anni al servizio dei vostri piccoli e grandi amici
a OPICINA
Via degli Alpini, 87/b - tel e fax: 040/213345

Qing Yue, una storia familiare che abbraccia Oriente e Occidente Una «triestina» di Macao che dipinge draghi per volare con i sogni

Pesci, cavalli, draghi o anatre, che «volano alto», nel cuore di Trieste, immersi in una luce di luoghi lontani. Dipinti su stoffa raccolti in una mostra «testimonial» della pittrice italo-cinese Qing Yue, che racconta la sua vita tra Macao, dove è nata, Cina, l'India e infine l'Italia paterna, dove si è stabilita da adolescente. Si intitola «Flying High with Dreams - Volando Alto con i Sogni» ed evoca profumi e sapori dell'Oriente, con un «contorno» occidentale, per far sognare soprattutto i più giovani e tutelarli dal rischio della droga.

«Amo i giovani, questa mostra è il mio modo di avvi-

narli di più, di spiegarli che per vivere bene, per sognare, per avere un po' d'adrenalina non hanno bisogno di surrogati, come la droga», racconta Qing Yue, che aggiunge: «Basta aprirsi verso gli altri, vivere con umorismo, ironia, flessibilità, affrontando le situazioni più difficili con la forza di chi sa di non essere nulla rispetto alla vita. Rinunciando alla rigidità mentale e cercando l'armonia nelle cose e nelle persone che ti circondano... Il messaggio dei miei quadri è semplice: non ci dobbiamo fermare davanti agli ostacoli, dobbiamo essere spontanei, autentici, senza prenderci troppo sul serio. Io sono non solo la ma-

dre ma anche l'amica dei miei figli e dei loro amici...».

Qing Yue, o Cinzia per gli amici, «vola alto» dunque attraverso le sue opere affidate alla tecnica della linoleografia, in cui si traduce l'antico concetto della xilografia cinese (incisione su legno). Dipinge su tutto, ultimamente si concentra anche sul body painting, come si nota in un video di Aldo Castelpietra, che viene mostrato ai visitatori. Le immagini sembrano astratte perché l'attenzione è rivolta alla spiritualità e all'impulso, per creare visioni interiori piuttosto che composizioni strettamente materiali.

I quadri parlano infatti anche dalla mia crescita personale - racconta con passione l'artista - Sono fortemente legati alle mie radici, alla profonda influenza dei miei genitori, alle loro diverse culture, alle loro personalità straordinarie che hanno sfidato i propri mondi, in nome dell'amore. È stato da loro che ho imparato di amare questa vita, che è piena di ostacoli e difficoltà ma nello stesso tempo è talmente imprevedibile che ti regala sempre tante belle sorprese quando meno te l'aspetti...». Luci e ombre.

Infatti, visitando la mostra, si ha veramente la sensazione di partecipare all'avventura di una storia familiare, tra ricordi ed esperienze in una costante ricerca dell'armonia, tra l'Oriente e l'Occidente. Tutto trasposto in immagini arcaiche cinesi con un taglio dell'arte contemporanea occidentale.

Insomma, la storia è più



Il manifesto della mostra «Help Asia!» dello scorso febbraio, ospitata al Municipio.

che insolita. Qing Yue, che tradotto significa Luna Chiara, nasce a Macao e la sua vita la vedrà spostarsi a Hong Kong, Trieste, Bombay, per stabilirsi poi definitivamente a Trieste, città paterna. Sua madre, discendente da un'antica famiglia della nobiltà mandarina, aveva conosciuto suo padre, italiano d'origine dalmata, su una nave con la quale scappava dall'invasione giapponese. Lui direttore tecnico a bordo, lei passeggero di lusso. Una folle storia d'amore perché, quando hanno deciso di sposarsi, lei è stata ripudiata dalla famiglia e diseredata. La vita è diventata complicata subito dopo il matrimonio, durante la seconda guerra mondiale, perché il padre è stato catturato dagli inglesi in India e la madre è rimasta da sola per sei anni. Infine, tra alti e bassi, dopo decenni in Asia,

la famiglia si è trasferita a Trieste. Qui ha ricominciato da capo e Qing Yue, come sua sorella, si è costruita la sua vita. L'artista ha due figli studenti e lavora da anni come funzionario delle Nazioni Unite al Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp, con sede in città. Come pittrice collabora con l'Accademia Una di Trieste e si è fatta un nome anche all'estero, partecipando a mostre collettive in Europa, in Asia e negli Stati Uniti.

Qing Yue si commuove quando racconta la storia della sua famiglia e sottolinea il fatto che la ricorda in ogni suo quadro: «La loro energia potrebbe essere magari uno stimolo per i più giovani che cercando un po' di colore nella vita ricorrono in modo sbagliato alla droga, quando alla fine non c'è bisogno».

Un'energia che si nota fa-

cilmente nelle immagini, perché la pittrice non usa solo il pennello ma le mani. La xilografia è re-interpretata con matrici plastiche incise a mano e stampigliate su tessuti in oro, argento, rame, seta e altri tessuti che creano una fusione tra elementi orientali e occidentali.

La mostra di Qing Yue è la seconda organizzata quest'anno a Trieste, dopo «Help Asia!» ospitata al Municipio a febbraio. Durerà fino al 18 ottobre all'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste (via S. Nicolò 20, da lunedì a venerdì ore 9-18). Il programma espositivo dell'artista si snoderà nei prossimi mesi sia in Italia che all'estero, e intende anche sensibilizzare l'opinione pubblica sugli effetti del ma-

Gabriela Preda

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.13
	tramonta alle	18.30
LA LUNA:	si leva alle	14.07
	cala alle	21.53

40.a settimana dell'anno, 282 giorni trascorsi, ne rimangono 83.

IL SANTO

S. Abramo

IL PROVERBIO

Del senno di poi son piene le fosse.

IL TEMPO

Temperatura:	16,5	minima
	17,9	massima
Umidità:	56	per cento
Pressione:	1020,0	stazionaria
Vento:	52,2	km/h da E-N-E
Mare:	19,8	gradi

CINQUANT'ANNI FA

9 OTTOBRE 1955

► In programma oggi la Festa dell'Uva, con apertura di chioschi e manifestazioni artistiche al Giardino pubblico di via Giulia. Intenso il programma anche nelle località vicine; in particolare a Bagnoli della Rosandra, con la sfilata dei carri allegorici, la banda cittadina di Trieste ed i complessi «Legris Furlans» e «Santa Gorizia».

► A cura della sezione di Muggia della Conflavoro-Cgil, dell'Unione Donne Democratiche e del Ccp «Luigi Frausin», si svolge questa mattina al Cine «Verdi» della cittadina la «Festa del ritorno a scuola». In programma una recita, una mostra di disegni, lotteria gratuita per gli scolari, proiezione di cartoni animati e dei documentari «La vita nella foresta» e «La scalata dell'Elbrus».

► La Società Triestina della Vela (Braut primo, Nichel secondo) ha vinto la 1.a Coppa Camillo Maritati, gara riservata ai giovani e organizzata dallo Yacht Club Adriaco per onorare un proprio allievo, caduto in combattimento durante l'ultima guerra nel Mediterraneo.

Roberto Gruden

DA VEDERE

► HISTRIA. Opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo, fino al 6 gennaio 2006 al Museo Revoltella (via Diaz 27, da lunedì a domenica 10-19, martedì chiuso).

► «ITALIA. DOPPIE VISIONI». Fino al 6 novembre, alla Scuderia del castello di Miramare, è aperta la mostra fotografica organizzata dall'associazione Goffredo de Banfield. 112 immagini realizzate da venti grandi interpreti dell'obiettivo.

► QING YUE. Fino al 18 ottobre, all'Aiat di via San Nicolò, «Flying High with Dreams» della pittrice italo-cinese. Da lunedì a venerdì, 9-18.

► RASSEGNA COLLETTIVA DI PITTORI. Fino a fine ottobre, alla galleria La Colomba di via Santa Caterina 8.a, dedicata a Venezia.

► MAURIZIO PELLEGRIN. Fino al 5 novembre, allo Studio Tommaseo, «Trilogia», mostra di curata da Alice Rubbini. Orario: da lunedì a sabato, 17-20.

► «MOSTRA DI STRUMENTI MUSICALI STORICI AL SERVIZIO DI UNA TRADIZIONE VIVENTE». Fino al 14 novembre, al Castello di Duino, della Fondazione Orpheon. Nell'orario di apertura del castello.

► HRABAL: IMMAGINE DI UN TENERO BARBARO. Fino al 12 novembre alla Biblioteca statale di Trieste, largo Papa Giovanni XXIII. Dal lunedì al venerdì. Esposizione fotografica a cura dell'Università di Udine in collaborazione con Alpe Adria Cinema.

Denis Biancuzzi è convinto che il suo dispositivo può anche avere funzioni anti-inquinamento E il televisore «fluttua» in mezzo al salotto L'innovativa teoria di uno studente di Fisica dell'Università di Trieste

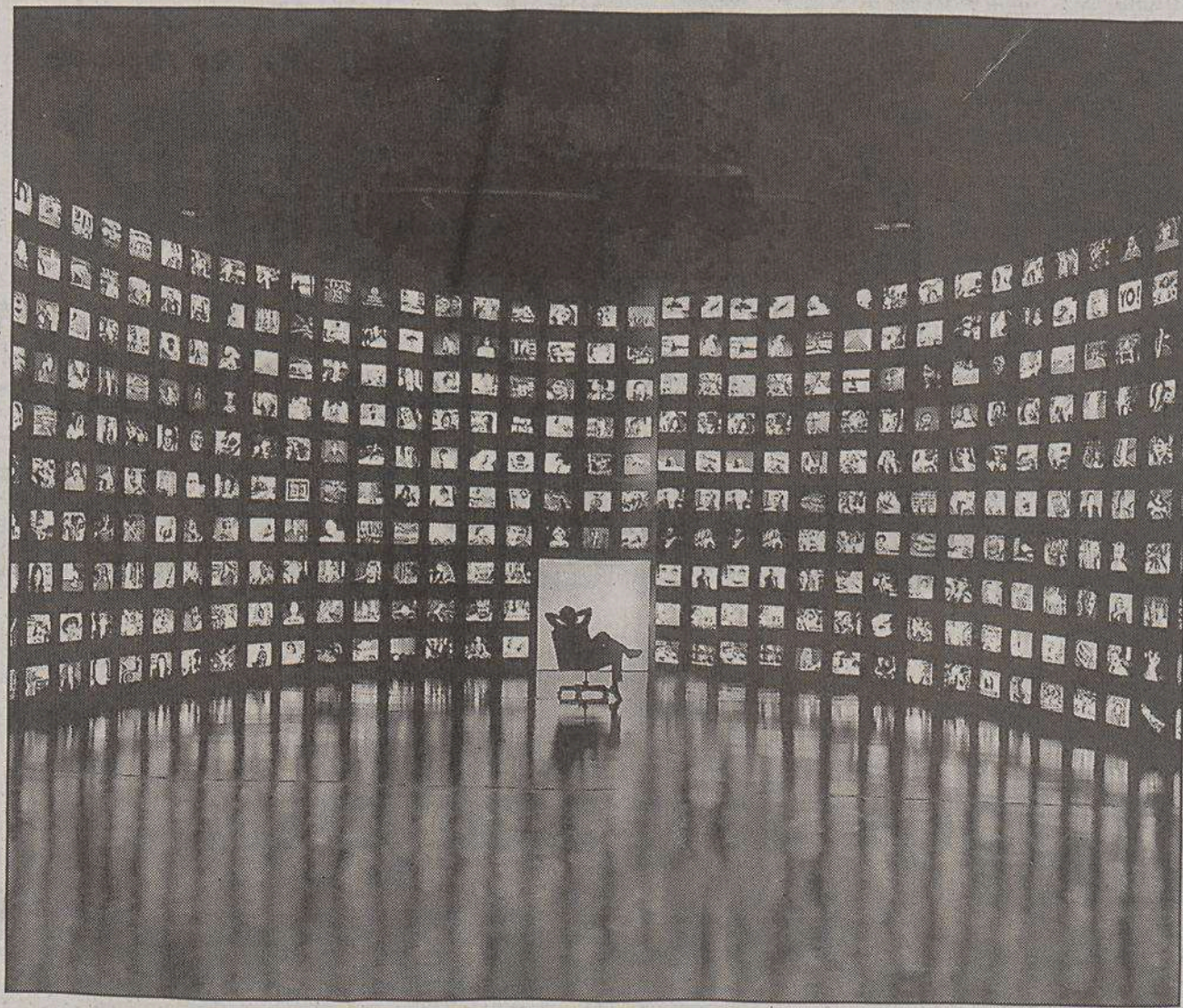
Un televisore che «fluttua» nel salotto, senza bisogno di una base d'appoggio, oppure un'automobile che, tolte le freni, acceleratore e ruote, va avanti come se niente fosse.

No, non si tratta fantascienza, potrebbe davvero rappresentare il nostro futuro. Per lo meno ne è fermamente convinto Denis Biancuzzi, studente di Fisica teorica all'Università di Trieste che, dopo anni di ricerca, ha ideato un Sistema di propulsione ad impulsi (Ips), innovativo per la sua interazione con l'ambiente esterno.

«Si tratta di un dispositivo in grado di muoversi sfruttando esclusivamente le sue forze interne - spiega Biancuzzi - L'Ips è un sistema chiuso, meccanicamente isolato che, come qualsiasi altro sistema dello stesso tipo, non può avere scambi di massa con l'esterno, ma solamente di energia, e per il quale non sarebbe possibile muoversi in nessuna direzione.

L'idea che sta alla base dell'Ips - afferma lo studente - è che si riesca ad ottenere una quantità di moto finale non nulla sul sistema totale».

Questo dispositivo di propulsione ad impulsi, che emette solamente calore e



deve essere alimentato tramite batteria o corrente elettrica, potrebbe quindi essere applicato, in futuro, a ciò che è in movimento, come ad esempio un autoveicolo, o un razzo spaziale, ma anche a tutti gli oggetti che hanno bisogno di un

piano d'appoggio.

Insomma, basterebbe applicare l'Ips ad un televisore per far sì che si sorregga da solo, senza la necessità di un qualsiasi supporto, come un mobile o un tavolo. I vantaggi del dispositivo sarebbero, a detta del suo

ideatore, molteplici.

«Non si tratta solo di pura e semplice innovazione tecnologica, ma di un sistema che avrebbe svariate possibilità di applicazione, sia in ambito terrestre che aerospaziale - afferma Biancuzzi - Contribuireb-

be, infatti, a una netta diminuzione dell'inquinamento, anche acustico, visto che, se ottimizzato, non emetterebbe alcun suono».

Unico problema, al momento insormontabile per lo studente di Fisica teorica, restano i finanziamenti, difficili da ottenere, che gli permetterebbero di trasformare una teoria, la sua, giudicata da più di qualche esperto in materia assolutamente fondata ed esatta.

«Ho recentemente tenuto una conferenza a Coimbra, in Portogallo, che mi ha permesso di illustrare pubblicamente i concetti teorici di base e le evidenze sperimentali dell'Ips - spiega Denis Biancuzzi - La mia idea è stata verificata con la creazione di un prototipo sperimentale ma, per svilupparne uno funzionante, da immettere nel mercato su larga scala, servirebbero i finanziamenti di un ente. Purtroppo - conclude - si tratta di cifre sostanziose, visto che solamente il costo di un brevetto su scala nazionale si aggira intorno ai 15.000 euro».

E, nella fiduciosa attesa di un finanziatore, Denis Biancuzzi consiglia a tutti gli scettici di dare un'occhiata al suo sito Internet www.parallelrealities.it.

Elisa Coloni

Martedì convegno a Trieste Eutanasia: come affrontano il tema le varie religioni

«Eutanasia e accanimento terapeutico: cosa ne pensano le diverse religioni?». È il tema della conferenza in programma martedì 11 ottobre alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8. Promossa dall'Associazione dei Volontari Hospice Adria, l'incontro assembla quattro relatori in rappresentanza delle religioni monoteiste e del culto buddhista - scuola tibetana Sakya Kun - presenti in provincia e oltreconfine. L'argomento ospita gli interventi di Mons. Gianpaolo Muggia, Vicario Generale della Diocesi di Trieste, Sergio Uicich, portavoce del Centro Culturale Islamico, Ariel Haddad, rabbino capo della Slovenia e di Malvina Savio, monaca buddhista del centro Sakya Kun-Ga Cholin di via Marconi 34. Tema antico e nel contempo attuale, in grado di fondere e porre a confronto spunti e valori etico-religiosi ma legati anche alla sfera sociale e della scienza medica. La tavola rotonda organizzata dalla Associazione dei Volontari Hospice Adria intende tracciare un'analisi anche dei più recenti casi di cronaca rivolti al ruolo della famiglia e dell'assistenza nelle problematiche di malattie definite inguaribili o di coma irreversibili.

Tale prospettiva rientra nel quadro globale di intenti della Associazione Hospice Adria, realtà locale di volontariato impegnata nel supporto al malato grave in termini soprattutto di ascolto, comprensione e partecipazione emotiva. In tale ottica, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Fvg, nella giornata di giovedì 15 ottobre (alle 17) nella sede del Csv di via Torrebianca 21, si inaugurerà un nuovo ciclo di incontri per la formazione di un gruppo di auto-aiuto dedicato alla «elaborazione di un lutto dei propri cari». L'iniziativa si articola in otto incontri a cadenza settimanale. Una sorta di laboratorio emotivo dove poter analizzare cause e rimedi delle situazioni familiari post-lutto. L'Associazione Hospice Adria ha sede a Trieste in via Mazzini 46/1, con telefono (dal lunedì al venerdì, 10-12) 040-421880, 635061 oppure 340-3864889.

Francesco Cardella

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Iniziazione al Reiki

Oggi, alle 9.30, nella sede dell'Ass. «Reiki... la via del cuore» in via Marconi 14, iniziazione e corso di RashNaReiki (fino alle 13 e dalle 15 alle 18). Masters Alessandro Corsi e Ileana Dudine. Tel. 040/660991.

Visita guidata al Revoltella

Oggi, alle 11, sarà possibile effettuare una visita guidata alla mostra «Histria. Mostre d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo». Biglietto d'ingresso: intero euro 7, ridotto euro 4.

Club della musica

Il Club della musica «La de Caio» organizza oggi una gita in pullman a Gemona e Montebelluna per la «Festa delle castagne» con pranzo e ballo. Partenza ore 7.30 (Campi Elisi), 7.30 piazza Oberdan. Ritorno in serata. Prenotazioni in sede ore 16-20 tutti i giorni, via Broletto n. 5, tel. 3481718.

Spi Cgil Rozzolo: domani assemblea

La Lega Spi Cgil di Rozzolo invita a partecipare agli iscritti all'assemblea pregressuale che si terrà domani, alle 16, nella sede della lega, in via Pasteur 3/a (ala gialla).

Mostra di Felician ultima domenica

Ultima domenica per poter visitare la mostra di Lino Felician dal titolo «Noi disprezziamo la vita comoda» immagini triestine 1945-1954, con orario 9-13 e visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane Spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Domani le poesie del «Premio Golfo»

Domani alle 17.30, nel Salotto dei poeti di via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), i soci e amici dell'associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. Nel corso di tale laboratorio verrà data lettura delle poesie singole, prime classificate nel «Premio Golfo di Trieste 2005». L'ingresso è libero.

Conferenza sulla civiltà europea

Martedì 11 ottobre alle 18 nel salone al 7.º piano del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, il prof. Fulvio Salimbeni docente di storia contemporanea all'Università di Udine terrà la conferenza inaugurale per l'anno sociale 2005-2006 della Società Dante Alighieri, Comitato di Trieste. Il tema della conferenza sarà «Esiste una civiltà europea?».

Difensore civico ogni lunedì

Il Difensore civico volontario Gianfranco Gambassini sarà a disposizione dei cittadini, ogni lunedì dalle ore 10 alle 12 in corso Saba 6, II piano, previa prenotazione al n. 040761040.

Università terza età Iscrizioni a Muggia

L'Università della terza età, sezione di Muggia, tel. 040311312 - 040305274 informa che presso il Centro Millo, piazza della Repubblica, proseguono le iscrizioni nonché la distribuzione del programma nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 9 alle 11.30. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040311312 - 040305274.

Lega Vita e Salute: liberarsi dal fumo

La Lega Vita e Salute, sezione di Trieste, con la collaborazione del Centro prevenzione e cura del tabagismo Ass n. 1 Triestina, organizza da oggi a giovedì 13 ottobre, in via Rigutti 1, alle 20, un programma in cinque giorni per vincere la dipendenza dal tabacco: «Liberi dal fumo in cinque giorni».

Comunità istriane nuova sede

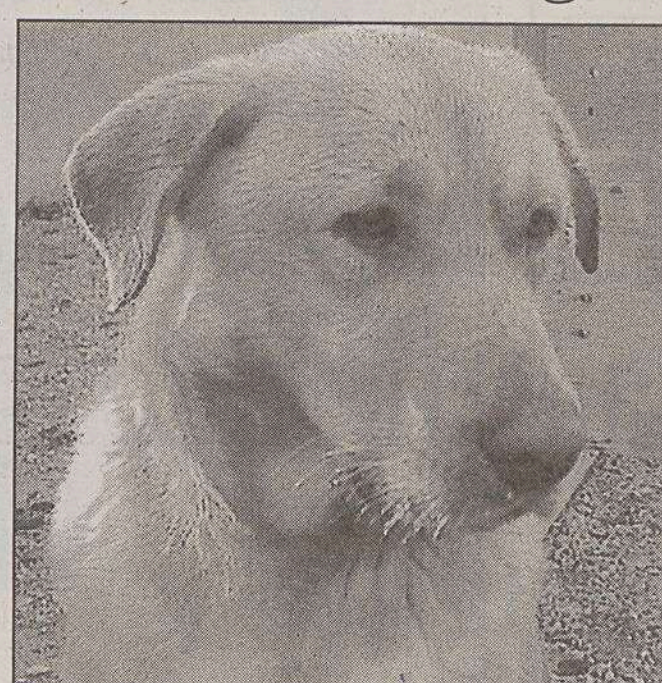
Domani, alle 17, verrà inaugurata la sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1, a conclusione dei lavori di ristrutturazione. Nell'occasione sarà presentato il nuovo labaro dell'Associazione e si intollererà la sala maggiore a don Francesco Bonifacio, sacerdote e martire istriano.

UN AMICO DA ADOTTARE

Villaggio vacanze: non ha ancora trovato casa la meticcina Lady
Teddy aspetta una nuova famiglia



Lady, la meticcina proposta la scorsa settimana, non ha trovato ancora una nuova casa. E un cane adulto di media taglia color nero a pelo lungo, buonissimo e dolcissimo. Questa settimana riproponiamo Teddy, Labrador maschio di taglia grande di circa 3 anni. E al Gilros da qualche mese, cane dal forte carattere, atletico e giocherellone, va d'accordo con i cani



di sesso opposto ed è socievole con le persone. Può vivere in giardino, ha bisogno d'affetto e di un padrone autorevole allo stesso momento. Segnaliamo la presenza al Gilros di una meticcina media taglia a pelo lungo, adulta ma molto buona, e di due maschietti taglia piccola di circa 10 anni, bisognosi di tante coccole e compagnia per una felice vecchiaia.

Museo arte orientale orario continuato

L'assessorato Cultura e Sport del Comune di Trieste comunica che oggi, in occasione della manifestazione della Barcolana, il Civico museo d'Arte orientale (via San Sebastiano 1) potrà essere visitato con orario continuato dalle ore 9 alle ore 19, grazie alla disponibilità dei dipendenti comunali e alla preziosa collaborazione della Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini».

Corso di fisarmonica iscrizioni aperte

Al Centro d'arte musicale aperte le iscrizioni al corso di fisarmonica. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola. Telefoni: 040/765889, oppure 320/3046274.

Art Studio: corsi di ritratto

Art Studio continua le iscrizioni di corsi «ritratto» olio e disegno e al laboratorio teatrale. Telefono 040/638542.

Gli elementi della grafologia

Mercoledì 12 ottobre, alle ore 18, presso l'Associazione Panta Rhei in via del Monte numero 2, il dottor Mauro Galli dell'Agì, Associazione grafologica italiana, terrà una conferenza sul tema: «Gli elementi base della grafologia». L'incontro è a ingresso libero ed è aperto a tutti gli interessati. Per ulteriori informazioni: sito internet www.grafologiatrieste.it oppure telefonare al numero 040/364904.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sala Franco con Haydarova Visola; Quintavalle Giorgio con Florea Mihaela Amalia; Pinzani Giovanni Pietro con Costella Annalisa; Cirillo Angelo con Settimio Grazia; Steffe Sergio con Flego Maria Luisa; Bianchi Bruno con Loro Stefania; Kirchmayer Daniele con Di Centa Raffaela; Seidl Severi Michele con Stor Silvia; Ruii Salvatore con Brundu Carmelina; Marsich Marino con Menendez Piedra Jossy; Olivo Stefano con Riva Isabella; Cristello Giuseppe con Bortolin Susanna; Hurtado Marco Luis con Ossa Chacon Erika Marcela.

LA SOLIDARIETÀ

— In occasione del battesimo di Miriam Spizzamiglio (9/10) dai genitori 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Marino Bonacchi per il compleanno (9/10) dalla moglie Cici e cognata Bruna 26 pro Astad.
— In memoria di Adele Crevatini ved. Fermo (9/10) dal figlio Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Gombac ved. Borselli nel IV anniv. (9/10) dalla figlia Liliana e genero Franco Saliva 30 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio e Rosa Martin per il loro anniversario (9-13/10) dalla figlia Adelfina 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Riccardo Polo nel XXIV anniv. (9/10) dalla figlia 50 pro Astad.
— In memoria di Vincenzo Puce per il suo 87° compleanno dalla moglie Adriana 25 pro Chiesa S.V. de Paoli, 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Vidali dai suoi familiari 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Pierina dalle fam. Candela, Gotti, Lazzari, Malvina, Marchioro, Perini, Perozzi, Ritani, Scattani 125 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Duilio Rovere da Stefano e Federica Vecchiet 30 pro Aire.
— In memoria di Elisa Tuntar dalla fam. Leopoldo Kreis 300 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).
— In memoria di Paola Verbais dalla famiglia 25 pro Frati di Montuza (pane dei poveri).
— Da Floriana Micena 50 pro Frati della Chiesa di Montuza.
— In memoria di Giovanni Angelica dagli amici Boccioffa San Giovanni 256 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria di Marisa Baic e Stelio Cecchetti da Dario e Serena Ferluga 25 pro Aire, 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuliano Benussi dalla cugina Edda, Novella e Silvia 100 pro Reparto Cardiologia.
— In memoria di Bruno Fornasaro da Aldo, Miranda, Sandra e Michela 120 pro Parrocchia di S. Giusto.
— In memoria di Maria Luisa Giorgiutti Poboni dalle famiglie Bertuzzi, Bonifacio, Coslovich, Dandri, Godina, Iacino, Iersettig, Malusa, Rasella, Srebernik 100 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Felice Gotardis da Nerina e Livia Zonta 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Guertera dalla famiglia Bonifacio 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Hervatic dalla sorella Solidea 30 pro Unione italiana ciechi; da Raffaele Cusin 30 pro Astad.
— In memoria di Carla Piemonti ved. Clementi da Livia Zonta 20 pro Ass. Amici del cuore.



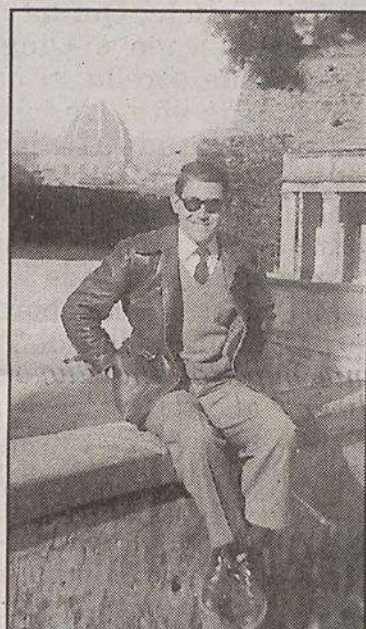
Guido e Grazia, 50

Tanti auguri per i cinquant'anni di matrimonio dai figli, dai nipoti e dai parenti tutti.



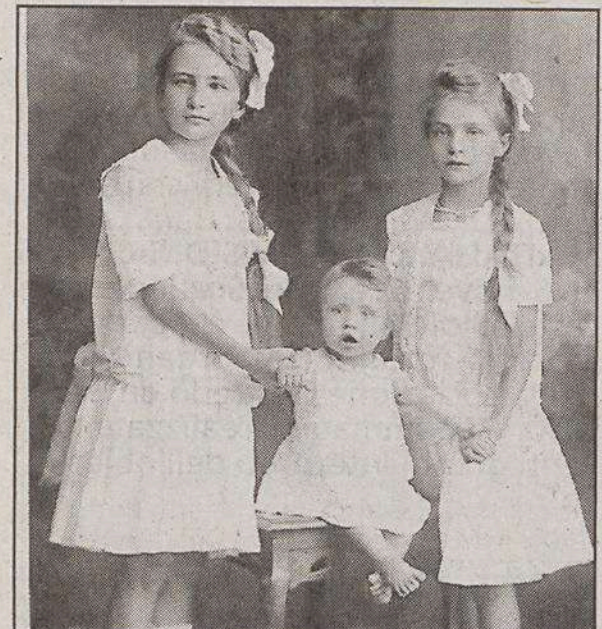
Laura e Guglielmo

Tanti auguri per i cinquant'anni di matrimonio dai figli, dalle sorelle, dai cognati e dai nipoti.



Romano, 70

Tanti auguri dalla moglie Olga, dal figlio Bruno e dalla nuora Samanta.



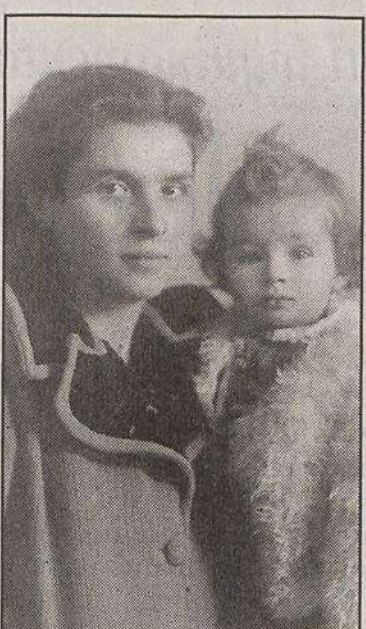
Luigi compie 90 anni

Auguri a Luigi, qui ritratto con le sorelle Maria e Carla: la foto fu fatta per papà Stefano, impegnato sul fronte della I guerra mondiale.



Insieme da una vita

Maria e Luigi, Uccia e Gigi, sono arrivati ai 50 anni di matrimonio: a festeggiare sono figli, nipoti e quanti vogliono loro bene.



Lucia, 90

La bella Lucia, qui con il figlio, compie 90 anni, tra l'affetto dei suoi cari

FARMACIE

Domenica 9 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Goldoni 8 tel. 634144
via Revoltella 41 tel. 941048
via Tor S. Piero 2 tel. 421040
via Flavia di Aquilina 39/c tel. 232253
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
piazza Goldoni 8 tel. 634144
via Revoltella 41 tel. 941048
via Flavia di Aquilina 39/c tel. 232253
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Goldoni 8 tel. 634144
via Revoltella 41 tel. 941048
via Tor S. Piero 2 tel. 421040
via Flavia di Aquilina 39/c tel. 232253
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor S. Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmaciatrieste.it

BENZINA

AGIP: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2. API: via Balamonti 48. ERG: via Piccardi 46. ESSO: via Giulia 2 (Giardino pubblico), largo Roiano 3/5, quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1. I.P.: via F. Severo 2/8. OMV: piazza Sansovino 6. SHELL: via dell'Istria 212, via Balamonti 1. TAMOIL: viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve. AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts. AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202. AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi quadrimestrali

Ultimissimi giorni di iscrizione a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro Diplomas de España riconosciute. 0403480662, via Geppa 2.

Centro studi di danza, musica e cultura orientale Mjriam

Organizza corsi di danza del ventre. Per informazioni 3388122835.

Julia viaggi

PONTI DI OGNISSANTI E DELL'IMMACOLATA:
30/10-5/11 Istanbul e Tour della Cappadocia da € 385
30/10-2/11 Budapest € 250
30/10-3/11 Costiera Amalfitana, Paestum, Pompei, Napoli e Reggia di Caserta € 410
8-11/12 Vienna € 298
4-8/12 Strasburgo-Friburgo-Augusta € 398
8-11/12 Budapest € 250
3-4/12 Alto Adige € 120

VOLI SPECIALI DA VENEZIA per Istanbul, Parigi, Barcellona, Madrid a partire da € 180 (volo e hotel)
+ spese apertura pratica e tasse aeroportuali
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040367636-040367886

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso



NEW RENAULT CLIO

Oggi siamo aperti...
venite a provarla !



PROGETTO 3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

• Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Il cinquantenario della Provincia

Rispondo volentieri all'intervento del signor Guido Placido, pubblicato nella rubrica «Segnalazioni» e relativo a quella che lui stesso definisce la «presunta ricorrenza del 50° anniversario della Provincia di Trieste, istituita ufficialmente nel 1956». Devo precisare che non c'è nulla di presunto, in quanto il prossimo anno ricorrerà effettivamente il cinquantenario dallo svolgimento della prima elezione del Consiglio provinciale di Trieste dopo il ricongiungimento dell'ultimo lembo della Venezia Giulia con l'Italia, avvenuto come tutti sanno nell'autunno del 1954. Credo che sarebbe stata sufficiente una lettura un po' più attenta dell'articolo del 24 settembre u.s. per rendersi conto che i festeggiamenti riguarderanno soltanto questo avvenimento e non certo la nascita della Provincia, la cui denominazione trae origine addirittura dai tempi della conquista, avvenuta nel III secolo a.C., della Sicilia da parte dei romani. Mentre la creazione ufficiale delle Province nella penisola italiana, quali circoscrizioni amministrative che stanno tra lo Stato e i Comuni, è riferibile ai contenuti dello Statuto Albertino del 1848. In qualità di presidente del consiglio direttivo dell'Unione delle Province d'Italia, oltre a stabilire di far svolgere a Trieste, il prossimo 15 dicembre, l'ultima riunione di quest'anno dell'organismo nazionale delle Province, ho altresì ritenuto di dare avvio, sempre in quella data, al ciclo di festeggiamenti con il quale si intende evidenziare come le prime elezioni della nostra Provincia rappresentarono l'essenziale compimento della volontà popolare. Nel corso dei primi mesi del nuo-

IL CASO

Un sistema tutto da ripensare: un Paese civile deve sapere dare spazio ai nuovi talenti

Gli architetti bravi costretti ad andarsene

Un tripudio di architetti, di progetti, di convegni, di tavole rotonde, hanno invaso per un'intera settimana la colta Parma dimostrando il sempre maggiore interesse che, giustamente, viene nuovamente riposto all'architettura e a tutte le sue implicazioni. Sempre di più l'architetto è una star e, se da un lato il grande interesse mediatico può creare alcuni mostri, dall'altro, ha la capacità di catalizzare l'interesse di molte persone comuni sul futuro delle nostre città e quindi della nostra vita.

È sempre più sentita da tutti l'esigenza di attorniarci di architettura e non di mera edilizia come è successo in Italia negli ultimi 50 anni. Ben vengano, quindi, le polemiche di questi giorni sugli architetti stranieri; dobbiamo infatti ringraziare loro se si è aperta questa discussione che, spero, aiuterà tutti a crescere e migliorare. Chiunque di noi vada all'estero si renderà immediatamente conto che la qualità del costruito è diversa; capisco che in Italia noi, poveri architetti, dobbiamo confrontarci sempre, nelle grandi città come nei borghi o nei paesini, con la grandezza dei nostri predecessori ma è proprio per questo che mi è ancora più difficile comprendere come in luoghi intrisi di storia si sia arrivati alla totale depravazione mentale dei progettisti con conseguente distruzione fisica e storica dei luoghi che sempre più vengono trasformati in semplici spazi.

Evidentemente c'è qualcosa che non va nelle Università, nei regolamenti, nel programma formativo di abilitazione alla professione o negli strumenti legislativi ed attuativi. Non credo che in Italia non ci siano architetti bravi e competenti ma possono dimostrarlo solo all'estero, qui non riescono ad emergere in un tessuto politicamente e burocraticamente ammalato che viene smosso solo dal grande nome straniero al quale tutto è consentito perché è considerato una star. Se questo serve a far apri-

re la mente alle istituzioni, ben venga considerando pur sempre però che, poiché il maggior valore italiano sono i nostri paesaggi, i nostri edifici storici e le nostre atmosfere, dobbiamo non solo difenderle ma valorizzarle.

Credo che un paese civile debba avere la capacità di dar spazio ai giovani talenti; quasi sempre, infatti, le opere migliori appartengono a quella fase in cui il giovane architetto progetta e segue direttamente il lavoro e non quando ormai molto noto sfrutta il suo nome, ma per forza di cose, avendo nel mondo 20/30 progetti da seguire, non può più dedicare tempo alla progettazione e alla ricerca e ripropone quasi sempre le stesse cose senza progettare per il luogo, senza considerarne la funzionalità, le aspettative, il genius loci; oltretutto con costi astronomici.

Insomma, un sistema tutto da ripensare dove le giurie dei concorsi siano all'altezza dei concorrenti, dove i bandi tengano conto delle peculiarità e prerogative dei luoghi e dove le motivazioni e la funzionalità, soprattutto se si tratta di edifici pubblici, sia uno dei primi requisiti da soddisfare, evitando così che i soliti noti erigano monumenti a sé stessi, utili solo a loro. Forse sono troppo crude in questa mia analisi, ma vorrei che le cose funzionassero meglio a vantaggio dell'economia, della qualità della vita e dell'immagine del nostro paese che deve rimanere il più bello e interessante del mondo dal punto di vista architettonico, storico, culturale, perché tutto potranno copiarci ma non l'autenticità dei luoghi che resterà sempre il nostro valore più grande.

Con queste riflessioni lascio una pulsante Parma invasa da studenti, professori, professionisti che, per il mestiere che fanno o che faranno, influiranno sul futuro del mondo... chissà come!

Barbara Fornasir

vo anno siamo anche intenzionati a realizzare una pubblicazione che illustrerà non soltanto gli aspetti d'attualità della Provincia di Trieste, ma pure quelli storici.

Fabio Scoccimarro
presidente
Provincia di Trieste

Il supermarket Bosco non è della Conad

La presente per chiedervi cortese rettifica delle informazioni contenute in un vostro articolo datato martedì 27/9/2005, a firma sig.ra Milena Pece, intitolato «Poca cortesia al supermarket». Il supermarket Bosco non fa più parte della catena Conad, sin dal 31/12/2004. I supermarket Conad in provincia di Trieste sono a oggi, il Conad di Sistiana, loc. Sistiana 24/h, Duino Aurisina, il supermarket Opicina, via degli Alpini 95, Opicina. Il nuovo supermarket di Opicina Strada per Vienna 61.

Luca Panzavolta
direttore
assistenza rete

L'Arsenale San Marco continua l'attività

A seguito dell'articolo «Così ho lasciato l'Arsenale San Marco» firmato Giulio Garau, i dipendenti dello stabilimento Fincantieri Arsenale Triestino San Marco apprendono e apprezzano con soddi-

sfazione della crescita di una rinnovata attività produttiva e degli sforzi di chi vuole rilanciare questa economia all'interno di un panorama industriale-portuale, quello triestino, quotidianamente eroso da scellerate scelte politiche perpetrate dalle amministrazioni locali.

Visti però i continui riferimenti del cronista all'Atsm i dipendenti di questa realtà produttiva sentendosi chiamati in causa vogliono precisare che detto stabilimento, di proprietà Fincantieri, non ha mai chiuso e che con un personale di 16 persone continua silenziosamente a svolgere la sua attività di gestione di bacini di carenaggio, banchine e pontili. Annualmente arriva presso questo stabilimento una media di venti unità navali di varie dimensioni riferibili a circa 800.000 tonnellate di stazza lorda delle quali circa il 15% è indotto dalle attività locali.

I dipendenti dello stabilimento Fincantieri Arsenale Triestino San Marco Seguono 15 firme

La ricerca del consenso attraverso i nonni

Ultima invenzione del nostro governo, la ricerca del consenso dei nonni e dei nipotini offrendo gratuitamente qualche spettacolo cinematografico, teatrale o qualche visita museale.

Ben altri sono invece i problemi che assillano i nonni (e di riflesso i nipoti) e non c'è proprio nulla da festeggiare.

Di cosa rallegrarsi, infatti, quando dopo una vita di duro lavoro e tanti sacrifici, ci si trova con pensioni del tutto insufficienti per far fronte all'aumento del costo della vita, al rischio di sfratti, all'eventualità di una malattia invalidante? Quando ci si ritrova con pensioni che non riescono più ad assicurare una vecchiaia serena. Queste e altre considerazioni sono anche comprese nella lettera che i sindacati confederali hanno inviato alle massime cariche istituzionali, a cominciare dal Presidente Ciampi, persona sicuramente consapevole della situazione di grande disagio, economico e sociale, in cui ormai vivono milioni di anziani e che quindi può ben comprendere le ragioni che portano alla mobilitazione e alla protesta i pensionati italiani.

Vogliamo ancora sottolineare come a oggi l'indifferenza del governo abbia contribuito pesantemente alla falce del potere d'acquisto delle pensioni, da troppi anni non più adeguatamente rivalutate rispetto all'inflazione e all'aumento dei prezzi.

Per tutti questi motivi non abbiamo inteso partecipare alla «mancia» offerta da Provincia e Comune di Trieste, i

cui assessori ben farebbero invece a impegnarsi a intervenire, con appositi stanziamenti in bilancio, a favore degli anziani in difficoltà.

Giorgio Ubini
Spi-Cgil
Lega di Domio

Troppi pericoli per i ciclisti

Ho percorso il nuovo tratto ristrutturato delle rive in bicicletta. Contento di poter percorrere strade ristrutturate, con asfalto nuovo e segnaletica efficiente, ho però riscontrato una piccola pecca, per i più sicuramente una banale ridicolaggine di cui sorridere, ma per i ciclisti una potenziale occasione di grave incidente. Si tratta delle grate copri tombini, nuove dopo i lavori, ma con le fessure ahimè ancora orientate nel senso di marcia, e non perpendicolarmente o perlomeno diagonalmente allo stesso.

Ciò, pur essendo assolutamente ininfluente per tutti i mezzi, è estremamente pericoloso per un ciclista, specie in bici da corsa con pneumatici larghi appena 20-23 mm, qualora la ruota entrasse in una fessura. Sarebbe caduta certa con le conseguenze facilmente immaginabili, specialmente con un'automobile o autobus che preme alle spalle. La conseguenza è che i ciclisti non possono tenere sempre la destra e devono spo-

starsi in centro strada per evitare l'insidia, con grande fastidio da parte degli automobilisti (ai quali, approfittando dell'occasione, vorrei gentilmente ricordare che molto spesso un ciclista è costretto a correggere la propria traiettoria, non per divertimento e gioco, ma proprio per evitare le insidie del terreno, molto più numerose per le bici rispetto a quelle per le automobili).

D'altronde anche in macchina si evitano le buche quando sono più grandi e visibili; abbiamo quindi un po' di comprensione per i ciclisti i quali, salvo esplicita segnalazione contraria, hanno lo stesso diritto di percorrere le strade. Nell'auspicare una soluzione al problema, ottenibile con una semplice rotazione di 90° delle suddette grate, auguro un buon proseguimento e completamento dei lavori di rifacimento.

Giorgio Vaselli

Incomprensibili gli applausi in chiesa

Una volta non si applaudiva in chiesa, si applaudiva a teatro. Per me gli applausi in chiesa sono incomprensibili e mi danno grande fastidio. Soprattutto quando c'è un funerale. La partecipazione al lutto è la preghiera, la meditazione e il silenzio. Di fronte alla morte si piange e ci si consola stringendosi ai superstiti in un abbraccio affettuoso, invocando il soccorso divino, la misericordia celeste.

Ancora più incomprensibile e fastidioso è l'applauso che ogni volta accompagna il discorso del Papa alorché nomina il suo predecessore. E successo anche domenica 25 settembre all'Angelus. Il breve discorso di Benedetto XVI ha scatenato i fedeli in un applauso estemporaneo appena è stato nominato Giovanni Paolo II. Nessun applauso invece e nessuna interruzione per il richiamo nominale di Madre Teresa di Calcutta, né per gli altri papi per i quali tuttavia c'è in corso un processo di beatificazione.

L'automatismo della folla dei fedeli è stupefacente. A me oltretutto sembra una indebita pressione, quasi una intimidazione nei confronti del nuovo pontefice che è cominciata con la pretesa del «santo subito». È comunque una forma di cattiva educazione, che dovrebbe cessare. Quanto al papa defunto, se vengono fuori altre novità sul caso di Emanuela Orlandi (si veda quanto ha rivelato la trasmissione «Chi l'ha visto?»), temo che si troveranno forse delle omissioni riprovevoli nella condotta del Vaticano ai tempi di Wojtyla.

Gian Giacomo Zucchi



Centrosinistra: l'impegno ammirevole dei candidati

Desidero condividere con i lettori, che come me credono nella opportunità di un cambiamento del governo cittadino, alcune riflessioni sviluppate a margine delle elezioni «primarie» del centrosinistra.

La cosa più interessante che rilevo in questa precampagna elettorale è il dato incontrovertibile - che comunque vada - abbiamo con certezza due credibili candidati che potranno degnamente concorrere per entrambe le cariche in fase di rinnovo, quella di Sindaco della città e di Presidente della Provincia di Trieste. Competenza e progettualità, oltre alla capacità di ascolto, sono i fattori che si confermano con chiarezza nei vari incontri pubblici, fattori, questi, ormai da tempo quasi del tutto assenti assenti dal governo di questo territorio.

L'affidarsi unicamente alla società civile ed allo spontaneismo delle iniziative purchessia, sta mostrando i propri limiti e accentua l'esigenza di una progettualità di medio e lungo periodo che sappia porre in prospettiva articolata, le occasioni della quotidianità che non possono essere soltanto la sommatoria di un fare qui e adesso, indifferente all'esigenza di un percorso ragionato verso obiettivi capaci di riqualificare realmente il ruolo economico della città e del territorio provinciale.

Ciò che si osserva nella politica della maggioranza sono i limiti evidenti di una idealità assente che fatalmente traduce quasi ogni cosa in «affari di bottega», relativi ad interessi puntuali e privi di quella visione di insieme che in realtà è necessario avere.

Da laico ritengo utile un recupero di quegli aspetti dei partiti o associazioni, che al loro interno discutevano idealità diversamente condivise, affinandone prospettive, forse anche ricche di miti ed utopie, tutto rivolto alla ricerca di un migliore qualità della vita, un mondo nuovo più giusto.

Entrambi i candidati del centrosinistra stanno delineando una progettualità di grande respiro, con soluzioni anche per i problemi della quotidianità del cittadino.

Il candidato Boniccioli con la concretezza e laicità caratteristica del buon amministratore, il candidato Rosato con la sensibilità vasta caratteristica dell'impegno parlamentare collegato al territorio, l'impegno comune che si evidenzia è lo stesso indicare il disegno che risolve le sorti di una città più che sopita, autoesclusa.

All'impegno di queste persone va il mio grazie se non altro perché mi aiutano a pensare che Trieste possa essere qualche cosa d'altro e di più che: alfabandiera, rancore, asfalto e ingorghi non solo di bancarelle.

Renzo Grigolon

Maleducazione e menefreghismo

Il giardinetto di piazza Sansovino è stato finalmente risistemato, almeno parzialmente. Ma a che serve l'intervento di chi di dovere, quando si deve assistere all'imperante maleducazione? Da qualche giorno il terreno è cosperso di decine e decine di foglietti, buttati lì chissà da chi: comunque sono di carattere pubblicitario e intestati a Samsung Fun Club. Ancora: uno dei nuovi sedili è cosperso di borse di plastica, lasciate lì. Dal canto loro, i cani cominciano a trasformarlo in un immondezzaio e il loro latrare disturba tutte le case

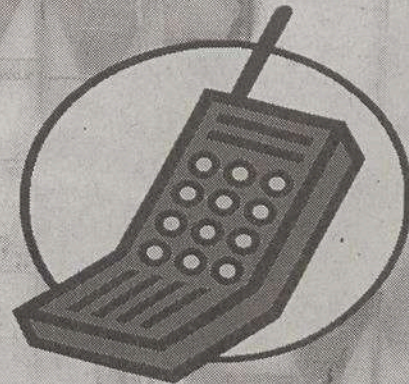
vicine. Non esiste, in questa città, un controllo effettuato da purchessia, un doveroso, sistematico controllo? Per concludere: all'angolo di piazza Sansovino c'è via Bernini. L'ultima bora ha fatto staccare dai poggioli dei calcinacci, rimossi dai pompieri. Poi due vigili urbani hanno provveduto a far transennare una parte della strada e del marciapiede, ma i calcinacci sono stati portati via, giocoforza, da un gentile signore che abita lì vicino. Dobbiamo continuare a vivere all'insegna della maleducazione e del menefreghismo? Trieste sta cambiando volto: ma sotto tanti aspetti, purtroppo in peggio. Nel palazzo municipale se ne sono resi conto?

Antonino Guarnaccia

37^a regata velica BARCOLANA

la radiocronaca

domenica 9 ottobre ore 08.00 appuntamento
con l'emozione di un evento da non perdere
con Berti Bruss ed Andro Merku
dalle ore 15.00 Giuliano Rebonati
commenta in diretta BRESCIA - TRIESTINA
con la regia di Barbara Pernar



SMS 335 182 1 182
RACCONTA LA TUA REGATA

sintonizzatevi 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

Radio Punto Zero

CULTURA & SPETTACOLI



COLLANA Da giovedì in vendita nelle edicole abbinata al «Piccolo» una nuova opera esclusiva in quattro volumi

Gorizia, Grado, Monfalcone: questa è la storia

Fotografie inedite e rare in un racconto dall'alba del Novecento fino ai giorni nostri

Si intitola «Gorizia Grado Monfalcone. Una storia per immagini» la nuova opera in quattro volumi realizzata dal «Piccolo». A partire da giovedì 13 ottobre, e per quattro settimane, si potrà acquistare questa esclusiva cavalcata nel tempo, curata da Fabio Amodeo e Sandro Scandolara, abbinata al giornale al prezzo di 7,90 euro in più. Il primo volume è dedicato agli anni tra il 1900 e il 1918.

Una Gorizia allungata tra le sue due stazioni, come se una mano invisibile l'avesse strizzata lasciando al centro il castello e il borgo antico. Una città piena di giardini, di grandi alberghi e di locali pubblici, realizzati per rispondere alla sua fama di luogo di cura e di soggiorno. Appartato, ma vicino alla città, Valdirose, un incanto che sembrava costruito apposta per custodire le buone maniere della belle époque. E poi tanti mercati, in tutti gli spazi, con i contadini che scendevano dalle valli o arrivavano dalla campagna friulana. Una città-incrocio dalle tante parlate, ma anche il centro di irradiazione della cultura urbana nelle aree rurali circostanti. Questa era Gorizia nei primi anni del Novecento, e dal ritratto fotografico di questa città prende le mosse il primo volume di Gorizia, Monfalcone, Grado, una storia per immagini, l'opera in quattro volumi che sarà in vendita con Il Piccolo a partire da giovedì prossimo.

Cresceva costantemente quella città, spinta dalle due linee ferroviarie, la Meridionale, proveniente da Vienna, Graz e Lubiana e diretta a Udine e in Italia, e la Transalpina, proveniente da Baviera, Austria superiore e Carinzia e diretta verso il porto di Trieste in tumultuosa crescita. Monfalcone era ancora una piccola borgata inframezzata dalle prime fabbriche, ma ben presto il sogno di una famiglia di imprenditori, i Cosulich, l'avrebbe tra-

sformata nel centro di una storia industriale che dura ancora oggi, con la nascita del più grande e moderno cantiere del Mediterraneo; Grado era già una meta ambita, anche se ci si poteva arrivare solo via mare, e forse parte del fascino stava proprio nella sua natura di isola quieta.

Una terra asburgica felice? Certo non per tutti: le campagne sembravano immobili nel tempo, oppresse dai duri contratti agrari che il movimento sindacale tentava di lenire con il primo sistema delle cooperative; e nelle fabbriche le condizioni si modificavano lentamente, anche per la "concorrenza" della

manodopera proveniente dal vicino Friuli italiano. Su questo quadro contraddittorio si abbatté la Grande guerra, che fece di Monfalcone e Gorizia una prima linea attraversata dalle trincee e del resto dell'Isonzo una immediata retro-

via. Lontani gli uomini, a combattere, sfollate le famiglie, deportati lontano dal fronte i civili «infiati»: la guerra incenerì edifici, fortune, paesaggi. Si fronteggiavano due comandanti ugualmente insensibili allo spaventoso conto delle per-

dite, Cadorna e Borojevic, e ciò rese il fronte carsico uno dei più terribili del conflitto.

Con Caporetto e il successivo tracollo del mondo asburgico si conclude il racconto del primo volume, che copre gli anni tra la fi-



Da sinistra, una giovane di Aquileia in barca all'inizio del Novecento; una delle prime automobili private, usate dall'Hotel Südbahn per trasportare i clienti (la foto è della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia); Edi Rusjan, che con il fratello Pepi riuscì a staccarsi da terra con un velivolo dai prati della Campagnuzza, ritratto con la divisa dell'Associazione ciclistica slovena (dalla collezione Grazia Rusjan di Gorizia).



ne dell'Ottocento e il 1918. Il secondo si apre con Gorizia ormai italiana, e una provincia impegnata nella difficile opera della ricostruzione. Il tessuto della città paga un prezzo all'italianizzazione: scompare quasi completamente la compo-

nente tedesca, fatta di ufficiali, burocrati ma anche di imprenditori; si riduce la comunità dei commercianti, perché i tradizionali mercati delle merci sono ormai separati da confini; e a un certo punto Gorizia perde anche lo status di provincia,

stenza che porterà a un fronte invisibile, perennemente variabile. Il secondo volume si chiude con i giorni di una liberazione colma di interrogativi, destinata a condizionare pesantemente il futuro di tutto l'Isonzo.

L'occupazione alleata, i giorni fervidi e tesi dell'incerto futuro, e poi il confine che divide la città dal suo entroterra tradizionale e che taglia fuori l'immediata periferia, sono raccontati all'inizio del terzo volume. La coda della guerra, con le difficili condizioni economiche, la faticosa ricostruzione, l'arrivo dei profughi istriani, è ancora pesante: ma le lunghe code ai seggi delle prime elezioni sono la dimostrazione della partecipazione a una speranza di futuro diverso e migliore. Il terzo volume racconta però anche un'altra svolta storica: il cambiamento avvenuto nella vita quotidiana con l'avvento di quei prodotti, dall'automobile o lo scooter alla televisione agli elettrodomestici alla diffusione universale del telefono, che hanno mutato abitudini, orari, scale di valori.

Il quarto volume copre gli anni dal 1975 a oggi, ripercorrendo quello che per molti lettori è un passato prossimo e per i più giovani una scoperta visiva. La struttura del racconto è basata sulle immagini e sulla loro capacità di rievocare informazioni ma anche emozioni. Tuttavia non si tratta di una semplice rassegna di fotografie: il racconto è organizzato per capitoli, con un testo introduttivo per ciascuno e lunghe didascalie che offrono gli elementi essenziali che consentono una migliore lettura delle immagini. L'intreccio tra l'informazione data dalla parola e l'emozione suggerita dalle immagini cerca di disegnare un affresco lungo un secolo, con i volti delle persone e i mutamenti dei paesaggi che si ricordano come in questo flusso storico siamo immersi tutti, ciascuno protagonista per la sua piccola o grande parte.

Fabio Amodeo

Un viaggio nel Novecento. Lo sarà, è sperabile, per il lettore, certamente lo è stato per i curatori. Un viaggio ricco di sorprese. Le sorprese della storia in terra, sempre controverse, che nel corso del secolo hanno conosciuto lingue e padroni diversi.

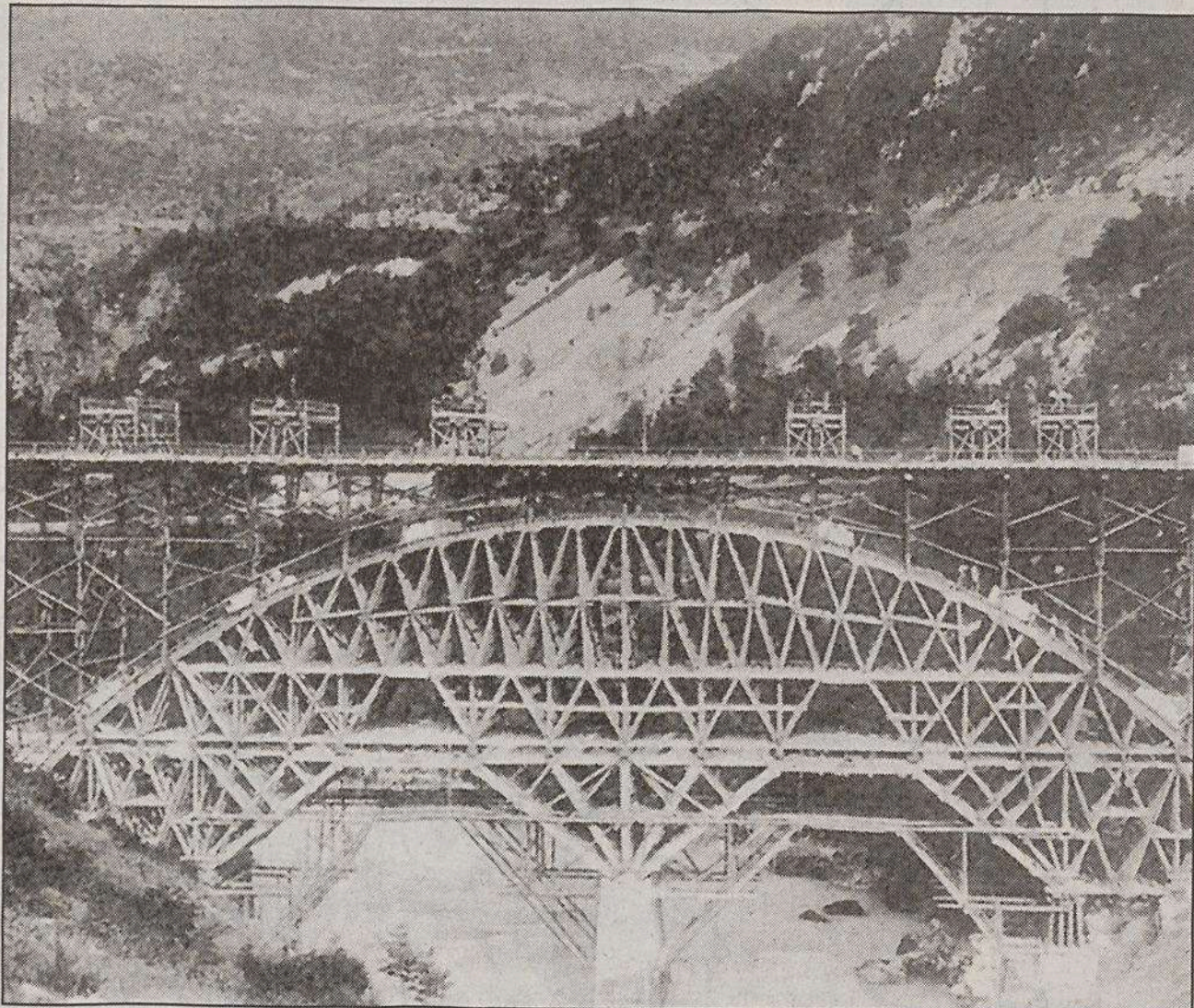
La prima sorpresa è stata la ricchezza del materiale. Esistente in archivi pubblici e in collezioni private; inaccessibili sino a qualche anno fa quando la gelosia del collezionista e il timore della sottrazione impedivano non solo l'accesso ai reperti ma anche la semplice conoscenza del catalogo. Oggi la tecnologia digitale può dissolvere paure e amori esclusivi. Per esaminare però i giacimenti fotografici bisogna sporcarsi le mani, cercare con la pazienza e la sagacia di un cane da tartufi. Perché se esistono istituzioni meritorie che si occupano della conservazione la catalogazione viene spesso demandata alla memoria del responsabile dell'archivio così come il restauro, ove effettuato, viene affidato alla buona volontà o al tempo libero del medesimo. Eppure giacimenti iconografici esistono ampi e imprevedibili, a dimostrazione che Gorizia e il distretto ricoprivano il ruolo, ormai offuscato, di città. Che resta tale sinché riesce ad offrire al territorio una memoria condivisa.

Nella rilettura per immagini del Novecento abbiamo spulciato a fondo la Fototeca dei Musei Provinciali e gli archivi della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, del Consorzio Culturale del Monfalconese, della Fototeca del Novecento del Centro Gasparini di Gradi-

Il lungo viaggio ricco di sorprese nei segreti preziosissimi custoditi dentro gli archivi pubblici e privati

Una cartolina smentisce le tesi di Cadorna su Caporetto

Può capitare che certi documenti dimenticati entrino in rotta di collisione con le verità ufficiali



L'impalcatura per la costruzione del viadotto di Salcano (Fondazione Cassa di Risparmio); a destra, l'avanzata dei fanti italiani oltre il vecchio confine del Torre (Musei provinciali di Gorizia).

sca e dell'Aiat di Grado. Dalla rete informatica, con immagini restaurate, abbiamo attinto sul sito dell'Associa-

zione Quarto Stormo di Gorizia. Questi gli enti, più o meno pubblici, che si occupano di conservazione. Ma

anche di raccolta. In particolare la fototeca del centro Gasparini di Gradiška, quella del Consorzio monfalcone-

se e l'Aiat di Grado continuano a promuovere la ricerca di foto d'epoca presso famiglie e privati, garan-

done la conservazione senza richiederne il possesso. La Fototeca dei Musei Provinciali di Gorizia acquisisce

fondi fotografici della Grande Guerra e dei fotografi professionali della città. La Fondazione Cassa di Rispar-

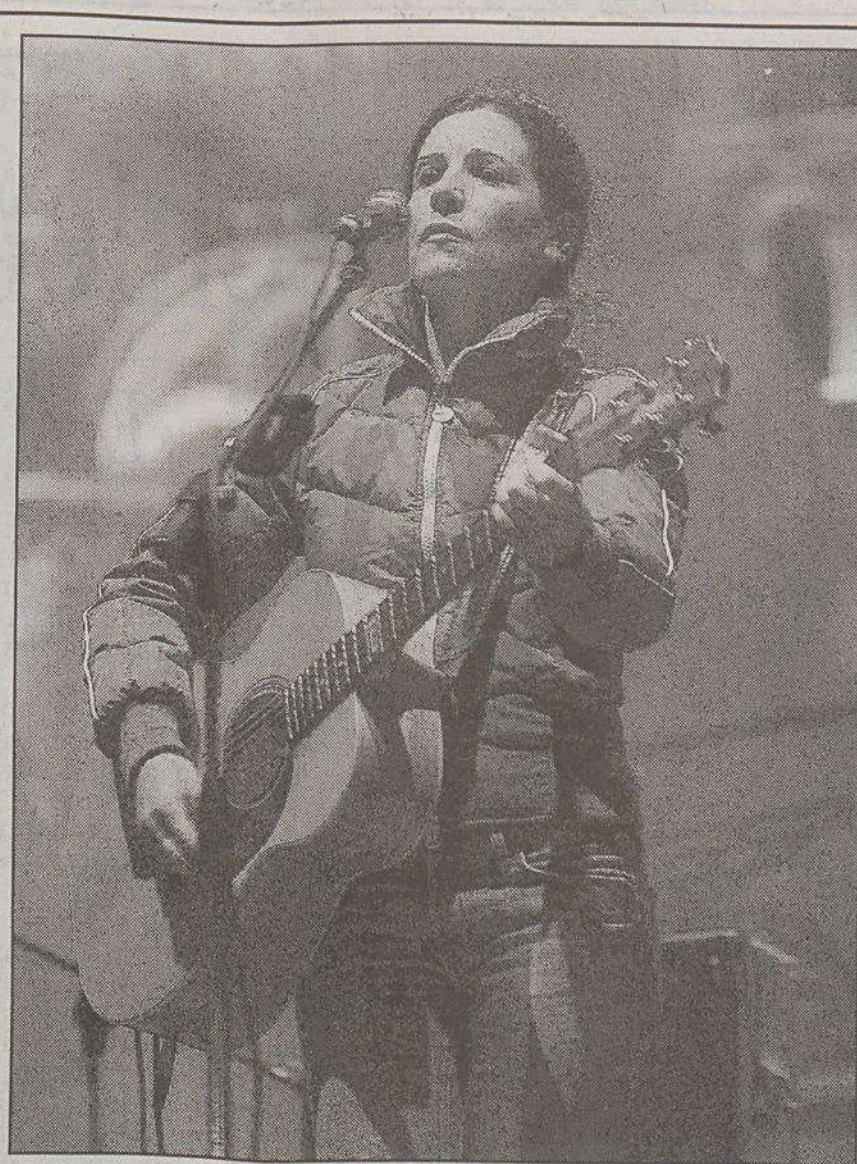


mio si muove ad un più alto livello d'antiquariato con collezioni di pregio. L'associazione Quarto Stormo scopre e immette su internet tutto il patrimonio fotografico recuperato da quanti siano riusciti a staccare da terra l'ombra di un aereo. Quasi a dire che la città possiede una sua storia. Documentata in bianco e nero.

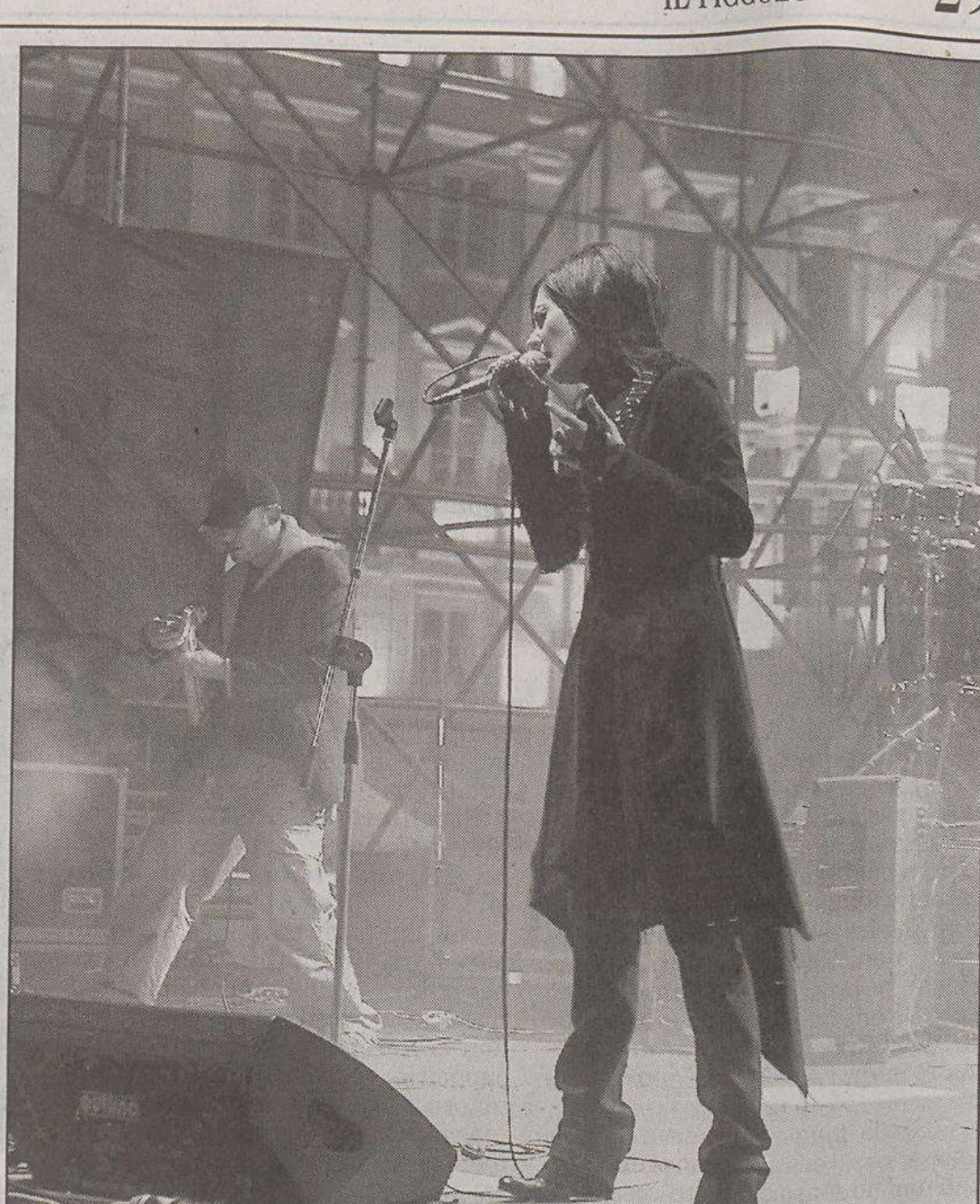
Non c'è stato tempo di cercare in altri archivi, quelli di Vienna o quelli degli archivi federali tedeschi di Coblenza che pur documentano giorno per giorno l'occupazione post Caporetto. Resta tutto da scoprire il patrimonio dei fotografi di paese delle valli dell'Isonzo e del Vipaco.

La seconda sorpresa è quella costituita dal patrimonio dei collezionisti. Sorprendente, spesso, ma anche sapiente e tale da entrare in collisione con la storia ufficiale: una semplice cartolina può sbugiardare le versioni di Cadorna sulla rotta di Caporetto.

Sandro Scandolara



A sinistra, i Montefiori Cocktail; qui sopra, Paola Turci, che ha chiuso la serata finale del Barcolana Festival; a destra, la slovena Lara-B; sotto il titolo, due immagini del pubblico infreddolito in piazza dell'Unità. (Foto di Claudio Tommasini)



TRIESTE Tra i fuochi in mezzo al cielo (quelli pirotecnici sul mare, e quelli musicali dell'omonimo cd di Paola Turci, ultima artista a salire sul palco) va in archivio l'edizione 2005 del Barcolana Festival. Dopo due serate condizionate dalla pioggia, alcune migliaia di spettatori infreddoliti dalla partecipazione straordinaria del borino hanno affollato ieri sera piazza dell'Unità per assistere al gran finale.

Molto più adatto ad altre temperature il divertente sound dei Wet-Tones, vestito nero e cravatta, che hanno aperto le danze surfando sulle note dei brani del loro primo cd, «Mucho reverbo», come «7th wave» e alcune cover di brani degli Shadows, dei Gruppo Italiano e dei Rokes. Passando dal western. «L'Esercito del surf», pur condizionato nei numeri dal vento (all'inizio solo 300 persone), risponde con il calore degno delle spiagge californiane che i nostri sanno abilmente riproporre, ma che, visto il clima, è meglio parlare di... windsurf. Eseguono nel finale un omaggio al compianto Ixix, «4XX», con l'amico Steve e Gabriele alla tromba.

CONCERTI Circa cinquemila persone in piazza Unità per la chiusura del festival condizionato dal maltempo

Paola Turci, ultimi fuochi alla Barcolana

Divertente il sound dei Wet-Tones, per aperitivo sono arrivati i Montefiori Cocktail

Come d'ordinanza all'ora del cocktail nei bar vicini, ecco l'accompagnamento ideale: quello del trio dei Montefiori Cocktail (tastiera, sax e voce), che a Trieste ritornano volentieri dopo la recente positiva esperienza di «Isle of MTV», durante la quale si erano esibiti nell'ambito della settimana del Waiting for. Kikko e Kikko sono i sovrani indiscussi del new lounge italiano: i fratelli Montefiori hanno riportato sul palco di piazza Unità la loro visione dell'easy listening a cavallo tra sinuosi ritmi latini e suoni vintage. I Montefiori ci trasportano nell'allegria degli anni Settanta con «Patapata» e la sambeggiante «La voglia, la pazzia...». I gemelli conser-



vano grandi e freschi ricordi di Trieste, in cui tornano sempre molto volentieri. «La prima volta siamo stati al

Teatro Miela e poi tre volte all'Hip Hop. Quest'estate siamo tornati. È una città fantastica, dove si vive pro-



prio una situazione europea. Specie per noi che siamo appassionati dell'Est e abbiamo suonato molto in Russia,

Polonia, Croazia, Austria e fantastico». Ad aprire la parte della serata dedicata al rock al fem-

minile, Lara-B, al secolo Lara Baruca, la più famosa rockstar della «nuova Europa», da 12 settimane in vetta alle chart di Slovenia e Croazia. Ieri al Barcolana Festival ha presentato in esclusiva europea il suo nuovo album «Mindhacker», che arriva dopo due anni di duro lavoro. Un prodotto di grande impatto sonoro ad alta energia. Rock ed elettronica, una spruzzata di nu metal dai contorni melodici e sonorità con note dark come i suoi lunghi capelli corvini. Oltre ai brani tratti dal cd uscito in questi giorni, la grintosa e avvenente rockeuse slovena ha eseguito vari pezzi tratti dai suoi tre precedenti album, pubblicati solo oltreconfine, per la gioia dei molti fan accorsi dalle vi-

cine repubbliche per applaudirla dal vivo e ai quali ha pensato espressamente di dedicare i brani nuovi «che quanti sono venuti da oltreconfine vorranno sentire». E non poteva mancare il brano la cui clip attualmente in rotazione su Mtv Adria, «Password».

Quindi, dopo i fuochi d'artificio, quando in piazza ci sono circa cinquemila persone, sale sul palco Paola Turci, che con il clima di Trieste davvero sempre non avere un buon feeling, vista la sua precedente esperienza in una ventosa serata di marzo all'aperto al Carnevale di Muggia.

Un'interprete sensibile, Paola, che racconta con amore e attenzione il mondo e le sue contraddizioni, che dosa sapientemente con la sua chitarra delicatezza e grinta. Tra i brani proposti e più acclamati, «Volo così», «Stato di calma apparente», poi, più tardi, «Dimentichiamo tutto», il nuovo singolo in frequenza su tutti i network, «Bambini», «Saluto l'inverno».

E la festa è continuata all'After Show alla Galleria Tergeste, prima di augurare ai regatanti di oggi buona notte e buon vento.

Gianfranco Terzoli

L'artista slovena scala le classifiche con il singolo in inglese

Lara-B, rock di frontiera

«Mix tutto mio tra ritmi balcanici e occidentali»

TRIESTE Lara-B suona il rock, una musica che viaggia senza passaporto e, dopo tre album molto popolari oltreconfine, grazie alla nuova produzione in lingua inglese varca i confini dell'Est, invadendo l'Alpe Adria. Lara, al secolo Lara Baruca, è la più famosa rockstar della «nuova Europa»: il suo singolo «Creature of time» è da 12 settimane ai primi posti delle classifiche slovene e croate, mentre il nuovo «Password» è in heavy rotation su Mtv Adria.

Quando ha iniziato e a chi si ispira musicalmente?

«Sono figlia d'arte: mio papà è chitarrista ed è lui che mi ha insegnato a suonare. E pensare che io da piccola non avevo mai manifestato l'idea di seguire le sue orme, anzi, pensavo di fare l'avvocato! Poi a 12 anni mio padre mi ha proposto di scrivere insieme una canzone per partecipare a un festival. Ero piuttosto dubbiosa. Ma poi ho proseguito. Scrivevo i testi e all'inizio papà mi aiutava con le musiche. Poi mi sono appassionata e ho cominciato a scrivere sia testi che musiche ed eccomi qua. Anche se la prima volta sul palco stavo per scappare dalla paura. Poi però al ginnasio ho studiato teatro, pian piano mi sono sciolta e alla fine la musica è diventata la mia passione. Il mio primo album risale al '97: avevo fondato un gruppo di lavoro con cui ho continuato a scrivere canzoni».

Di che cosa parlano i suoi testi?

«Fin dall'inizio mi ero ripromessa di non parlare d'amore in modo esplicito e banale: preferisco vivere certe esperienze piuttosto che parlarne. Ho optato per testi più astratti, e critici verso la società, cercando nuove strade per parlare dei sentimenti, avvolgendoli in qualche altro contesto. Prima scrivevo solo in sloveno e poi traducevo in inglese, è solo da questo album che ho

cominciato a comporre direttamente in inglese. Ho voluto fare un passo in avanti nella ricerca dei testi, mi sono dovuta sforzare di cercare parole, contenuti e messaggi. I testi di «Mindhacker» sono nati in inglese, ho cercato delle frasi-chiave e attorno a queste ho sviluppato i testi».

Il suo brano «Hall of Mirrors» è inserito nella compilation della Mute «Trans Slovenia Express vol. 2», un omaggio ai Kraftwerk. Una bella soddisfazione.

«Il fatto è che il direttore della Mute è un grande appassionato della Slovenia musicale grazie ai suoi pupilli, i Laibach, ed è sempre rimasto molto affascinato dalla scena slovena. Dopo il primo volume - pubblicato 11 anni fa e realizzato da gruppi e dj sloveni, che ha ottenuto un riscontro positissimo dal pubblico e dai fan dei Kraftwerk, che hanno avuto modo di apprezzare gruppi altrimenti sconosciuti, - la Mute ha voluto ripetere l'esperienza. E c'eravamo anche noi. I Kraftwerk hanno ascoltato le «tracce» e deciso di inserire la nostra».

Lei è slovena, ma vive a Trieste. Che opportunità offre a un musicista vivere a cavallo tra Est e Ovest?

«È fantastico, perché quando ero alla ricerca di musicisti per formare il gruppo potevo cercare sia sloveni sia triestini, avevo una scelta maggiore per trovare chi la pensava come me. Per non parlare degli influenti musicali e dell'ispirazione che puoi trovare mischiando le due culture. Penso che pochi abbiano questa possibilità. Io prendo spunto dalla mia cultura cercando ritmi del sud dei Balcani e spunti di musica occidentale, sia dall'Italia sia dall'America, creando un miscuglio che sia qualcosa di nuovo e solamente mio».

g. ter.

Infreddoliti, eppure presenti fino all'ultima nota gli spettatori sotto il palcoscenico

L'anno prossimo? Si può cambiare musica

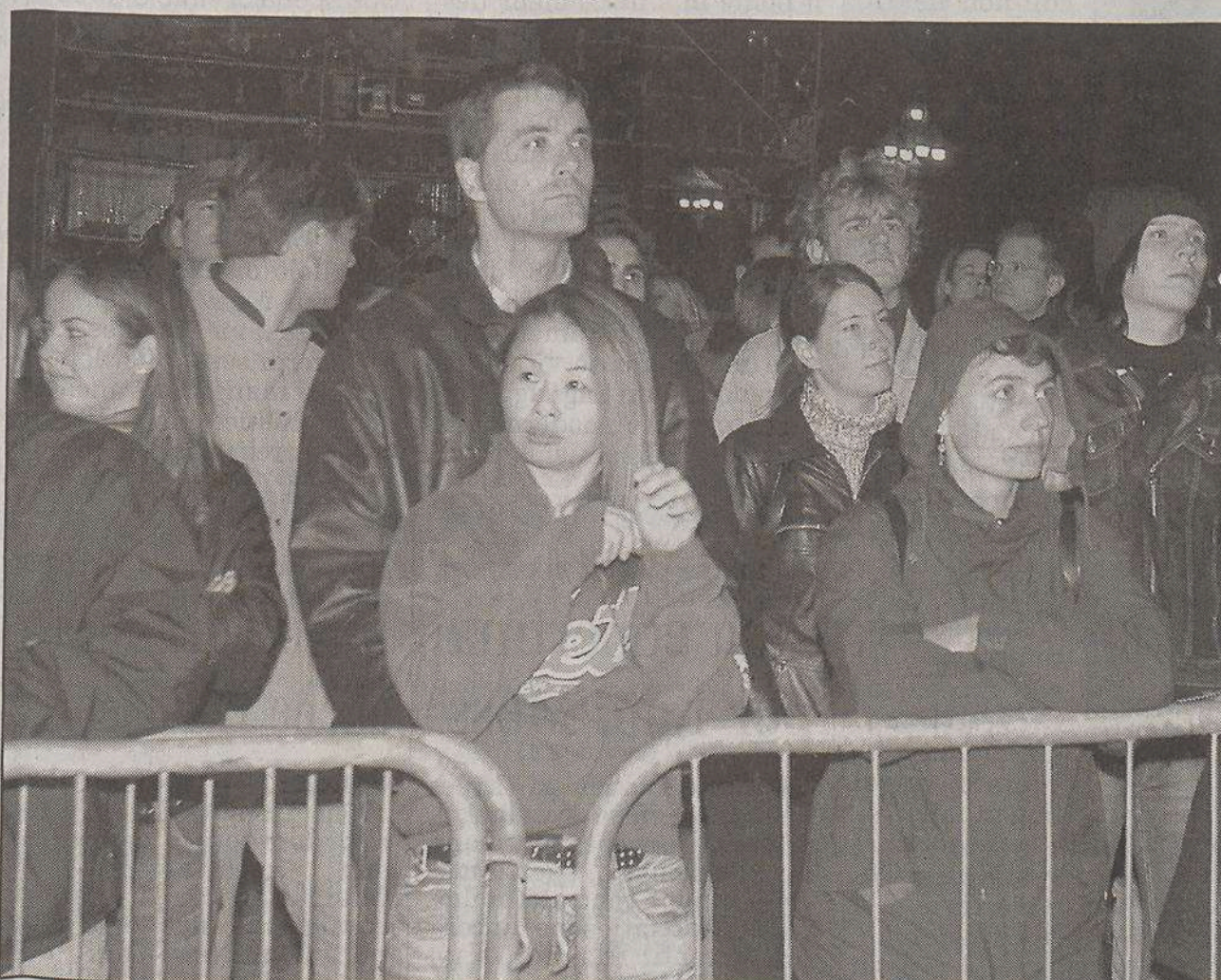
Il chitarrista triestino Fulvio suggerisce: «Chiamate Ravi Shankar»

TRIESTE La serata è fredda e più ventosa che mai: la bora delle grandi occasioni miete le sue vittime e i cassonetti di Trieste sono pieni di ombrelli ormai inutilizzabili. Ciononostante, alle 19 Piazza Unità si presenta nella sua forma migliore, con bar presi d'assalto e spettatori già sotto il palco. Gli alberi delle barche ondeggiano in lontananza, molti volantini degli stand volteggiano per le strade, trascinate da ventate capricciose.

Una serata, la terza, di musica e spettacolo, un divertimento offerto alla città che, a dispetto del tempo avverso, crede nelle previsioni confortanti e vuole essere presente all'ultimo evento musicale del Festival della Barcolana. Si converge verso la piazza, infreddoliti e stretti nei soprabiti. Qualcuno è solo di passaggio, altri manifestano la ferma intenzione di assistere allo spettacolo dei fuochi d'artificio e poi magari di ascoltare qualche brano di Paola Turci.

«Non so se resisteremo fino alla fine», confessa col volto tirato una coppia di triestini.

Oliver e Luca di Bologna sono qui per partecipare alla regata, ma approfittano con piacere dello spettacolo proposto in piazza. «Ci piace moltissimo questa città e l'impegno che ogni anno ci mette nel realizzare un evento così ricco e interessante», commentano assistendo alle ultime prove del suono dei Montefiori Cocktail, il duo di gemelli, figli d'arte. Due ragazzi



Fan sotto la bora davanti al palco nella serata finale del Barcolana Festival. (Foto Tommasini)

abruzzesi, studenti all'Università di Trieste, aspettano invece che il gruppo dei Wet Tones salga sul palco per godersi un po' di musica surf.

La band triestina, con all'attivo l'album «Mucho reverbo», può contare su un notevole numero di sostenitori locali. Anche giovanissimi, come Eric, 17 anni, che commenta: «È una band particolare perché propone solo musica strumentale, ma è una delle poche che fa questo genere di musica e lo fa davvero bene». Molti ragazzi seguono il gruppo

in ogni concerto e vivono con gli amici-beniamini l'emozione di esibirsi in una vetrina così prestigiosa. La giovane Martina, amica della band, sottolinea la difficoltà a trovare spazi per fare musica a Trieste: «Bisogna sfruttare queste occasioni perché sono davvero rare in questa città». Ricky, 30 anni, si sbilancia: «I Wet-Tones sono la promessa del genere surf in Italia». E si rammarica per l'orario un po' penalizzante in cui il gruppo si esibisce. Sempre da Ricky arriva un suggerimento per le

prossime edizioni del Barcolana Festival: «Mi piacerebbe un'offerta più diversificata nei generi, i Negrita e Paola Turci attirano solo un certo target di pubblico, mentre invece sarebbe auspicabile un maggior ventaglio di proposte».

Un nome preciso lo fa Fulvio, chitarrista triestino che vive di musica e gira l'Europa: «Vorrei vedere sul palcoscenico Ravi Shankar, musicista indiano che mescola la musica sacra alle chitarre elettriche».

La sensazione è che ci

sia fame di musica e dai giovani e meno giovani, competenti o meno, arriva quasi un appello comune: la gente vuole più concerti, più occasioni per riunirsi e vivere un evento, meglio ancora se in una piazza bella, grande e ospitale come quella di Trieste.

Tra gli spettatori c'è anche chi si ferma solo per curiosità, attirato dalla musica orecchiabile, e accenna qualche mossa di ballo. La festa entra nel vivo, da pochi gruppi a grappoli si passa a un vero e proprio folto pubblico. Molta gente arriva dalla Slovenia ed è qui per ascoltare Lara Baruca, che insieme alla conterranea Tinkara si sta confermando una star della musica internazionale.

Paola Turci, cantante romana che non ha bisogno di presentazioni, attira al suo cospetto un pubblico eterogeneo. Ma anche un gruppo di ragazze venete che cerca di seguirla in ogni concerto, affascinate dalla musica suadente della chitarra e dalla suggestiva voce della cantante.

Attraverso un piccolo sondaggio, Paola Turci non può contare, qui a Trieste, su una gran numero di spettatori trentenni, che forse la sentono lontana e sorpassata, o non hanno mai avuto occasione di sentirla suonare dal vivo. Paradossalmente però è proprio da Sabrina, vicentina di trentadue anni, che arriva il commento più emblematico sulla cantante che si esibisce a conclusione del Barcolana Festival: «Paola Turci è un esempio di sguardo oltre il confine».

Giorgia Gelsi

TEATRO Mercoledì lo spettacolo di Strindberg, nell'allestimento del regista, aprirà la stagione del Rossetti

Temporale e le magie di Strehler, a Trieste

Giulia Lazzarini, protagonista con Franco Graziosi: «Era un uomo generoso»

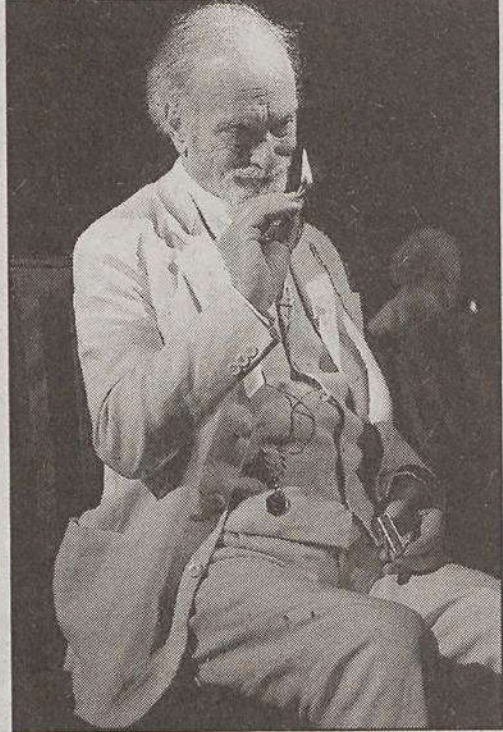
TRIESTE Non per ambizione ma per dedizione si rimaneva con Strehler, in quella che lui considerava la sua casa: la casa del teatro. Ne sono intimamente certi Giulia Lazzarini e Franco Graziosi, protagonisti del «Temporale» di Strindberg, in cui rivivono la regia e la magia del Maestro, quel cammino esperienziale che costantemente lui li ha spinti a compiere per giungere, tramite l'evento scenico, alla conoscenza di se stessi e della vita. Ripreso dal regista Enrico D'Amato, l'allestimento del Piccolo di Milano-Teatro d'Europa terrà a battesimo, mercoledì al Rossetti, la stagione di prosa dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, con l'intitolazione a Giorgio Strehler del tratto di via Piccolomini attiguo al teatro.

«La sua magia - osserva Giulia Lazzarini - era la comprensione dell'uomo senso che ogni cosa aveva. Il teatro rappresentava la vita. Sulla scena voleva creare qualcosa di più vero, di più vicino alla realtà, qualcosa che fosse l'invenzione, la comprensione e la motivazione del vivere. E questo diventava poesia, diventava l'uomo che si riconosceva nell'uomo rappresentato sulla scena. Non accade spesso. A volte gli uomini rappresentati in scena sono personaggi, non sempre ci

appartengono, non sempre riusciamo a sentirci parte di loro. La magia di Strehler era che attori e pubblico diventavano tutt'uno. Quello che forse non sempre viene messo a fuoco della personalità di Strehler è la sua generosità. Poteva essere egocentrico, mai egoista. Era sempre molto generoso nel capire, nel dare e nel riconoscere anche agli attori il merito».

Strehler l'ha definita «compagna fedele» del suo lavoro e ha detto che mai vi siete delusi.

«Lui ha fatto marciare e camminare tutti noi al di là delle nostre possibilità, e abbiamo scoperto attraverso il teatro cose che la vita non ci avrebbe mai fatto scoprire: capacità, passioni, disperazioni, amore... Tutto questo portato al massimo del potenziale umano, mai però in un'astrazione senza carne, senza sangue. Voleva che il suo teatro fosse parte della storia e dicesse all'uomo di oggi qualche cosa. Non era solo il piacere di fare spettacoli, implicava anche impegno civile. Questo è il motivo per cui molti di noi hanno scelto di rimanere a lungo con lui, come se fosse una questione di vita o di morte. Posso dire d'aver vissuto come speravo. Adesso abbiamo ripreso «Giorni felici» di Beckett, sem-



Franco Graziosi è «Il Signore».

pre con gran timore di non fare come lui voleva. Poi si va e ci si accorge che è come se ci guidasse il filo della sua lucidità. Sempre lui domandava: «Com'è la notte?». «Chiaro!», dovevamo rispondere, anche se poi non era tanto chiara. Ma lui voleva che lo fosse, voleva che si visse e si lavorasse sempre perché

la notte potesse essere chiara. E noi facciamo di tutto perché lo sia. Si continua con questo impegno. È l'unico modo perché abbia un senso questo lavoro, che deve avere un senso».

Franco Graziosi è capitato al «Piccolo» di Milano per caso, non appena uscito dall'Accademia nel '53, quando lo raggiunse a Macerata, la sua città, un telegramma di Paolo Grassi: «Mi dica se vuole venire con noi a 3500 lire al giorno». E così il suo debutto d'attore è avvenuto alla Fenice, essendo andato il Piccolo alla Biennale d'arte di Venezia. «Intanto le comunico che non sono un attore - precisa - non mi ritengo tale, quindi non ho le carenze tipiche di uno che fa questo mestiere. Non porto mai i miei personaggi a letto, come affermano tanti. Cerco sempre di ritornare a teatro avendo dimenticato quello che andrò a dire la sera stessa. E la dimenticanza della memoria. L'interpretazione non può essere frutto di routine terribile, di noia; e quando la memoria prende il sopravvento, arriva la noia. Io entro in scena e «non so» quello che andrò a dire. Sarà una cosa ogni sera diversa. Questo è anche un antidoto contro la solitudine, perché è sempre un rinnovarsi. Mi ritengo il più strehleriano dei viventi. Strehler era consolatorio: se dice-

va una cosa, era quella. Ed era la cosa più semplice, la più ovvia e quindi la più giusta. Questa era la sua grande qualità, la sua forza».

È stato scritto che in «Temporale» la vita scorre senza la luce del Trascendente.

«Il personaggio che interpreto, il Signore, è Strindberg con tutte le paure, le ansie, le ribellioni, gli odi. La sua angoscia veniva dall'impossibilità di comunicare. Lo fa col pasticcione perché è un disgraziato come lui e ha le sue sofferenze, la figlia che gli dà da pensare, gli affari che vanno male, la moglie con gli occhi malati. Ha una sorta di misoginia, che però prevedeva la gioia di poter essere insieme ad una donna che lo rassicurasse e lo rasserenasse, come la sua governante. È l'unico momento in cui lui si distende. Ha bisogno di pace. «Di pace, che però non è dentro di me». Resta a casa tutta l'estate perché gli fa paura la luce bianca, non vuole immergersi nel chiasso, nel movimento della città, preferisce la campagna, si condanna alla solitudine. Strindberg lo ritrae come una persona normale che ha dei disturbi psichici. Soffre di solitudine, però non vuole ammetterlo perché vivendo anche della malattia degli altri, non si sente solo».

Maria Cristina Vilardo



Giulia Lazzarini in una foto «storica» con Giorgio Strehler in «Elvira o la passione teatrale» al Piccolo di Milano.

Sul set della fiction dedicata al futurismo Boccioni con Marinetti prendono casa a Gorizia

GORIZIA Umberto Boccioni e Lorenza, la sua musa ispiratrice, si aggirano nelle soffitte di Palazzo Attems. Sono le scene d'altri tempi, che da qualche giorno hanno trasformato gli spazi dello storico palazzo goriziano, oggi sede dei Musei provinciali, nel set della fiction televisiva «Eravamo quasi in cielo», in programmazione nel 2006 su Raiuno. I due protagonisti, Andrea Di Stefano e Christiane Filangieri, e il regista Gianluigi Calderone si sono prestati ieri a illustrare il lavoro in corso, sceneggiato da Roberto Iannone, Patrizia Pistagnesi e Giordano Bruno Guerri e prodotto dalla Goodtime srl di Massimo Martino.

Gorizia come Milano. Il set a Palazzo Attems ricrea, infatti, lo studio dell'artista in una ambientazione milanese di inizio Novecento.

Per complessive cinque settimane di lavorazione, si girerà ancora in città: ci saranno pure alcuni esterni, oltre alle riprese negli spazi messi a disposizione dalla Camera di commercio. La troupe si sposterà anche a Trieste, dove è stata individuata la location per la casa di Filippo Tommaso Marinetti, e sul Carso per le scene di guerra legate al primo conflitto mondiale che si intreccia alla morte di Boccioni, volontario interventista.

Proprio muovendo dalla direttrice del Carso, dove si gireranno i trenta minuti conclusivi della fiction, la produzione ha scelto Gorizia quale location principale, complice la Fvg Film Commission. I numeri della fiction parlano di una troupe di 45 persone provenienti da Roma, una dozzina di goriziani impegnati - il Dams Cinema è presente con una decina di studenti impiegati sul set -, 650 comparse utilizzate per le scene di massa.

Il cast è completato da Emilio Bonucci, che veste i

panni di Marinetti, Valentina Sperli, Alfredo Pea, Rinaldo Rocco, Pierpaolo Lovino, Enrico Bertorelli e Flavio Bonacci.

Boccioni ha gli occhi vivaci di Andrea Di Stefano, che fa i conti con una figura importante dell'arte italiana: «Scopro la contemporaneità del personaggio. Questo ruolo mi sta toccando molto, ne sta uscendo un lavoro bellissimo».

Tra gli arredi pittorici del set, Christiane Filangieri, già a Trieste per le riprese di «Amanti e segreti» di Gianni Lepre, si trova a suo agio. Figlia di una pittrice nella realtà, nella finzione televisiva impersona la musa dell'artista, una donna che non ha riscontro reale: «L'atmosfera è splendida. Merito di queste soffitte così bohémien, del lavoro di verità condotto sui costumi da Luigi Bonanno».

Anche i preziosi abiti raccontano un pezzo della storia che vede un gruppo di giovani futuristi subire il fascino di Filippo Tommaso Marinetti e del suo acceso interventismo. «A Milano è diventato quasi impossibile girare. Difficili le autorizzazioni, i permessi. Qui a Gorizia viene tutto facile», il commento di Calderone, che non nasconde il fascino della città: «Provo uno stupore assoluto per la bellezza di questa città, per la ricchezza di iniziative che vi si svolgono».

All'elenco - e nel campo dell'grande e piccolo schermo Gorizia sta vivendo un periodo di grande fermento - si aggiunge ora la fiction Rai. «È un mezzo per far compiere un salto di qualità alla città e al suo territorio», le parole dell'assessore alla Cultura del Comune, Claudio Cressati, presente ieri insieme alle «padrone di casa», l'assessore provinciale alla Cultura, Roberta Demartin, e la sovrintendente dei Musei, Raffaella Sgubin.

Dalia Vodice

CINEMA Ouverture all'insegna del realismo francese con la retrospettiva dedicata ad André Antoine e ai suoi allievi

Pordenone: vittime dello shopping ai tempi del Muto

Dopo il pre-evento al «Verdi», inaugurata ieri a Sacile la 24.a edizione delle Giornate

SACILE Un pre-evento all'interno del quale venerdì è stato presentato «Au bonheur des femmes», l'ultimo film di Julien Duvivier, ha fatto ritornare le Giornate del cinema muto, anche se solo per una sera, nella sede storica, il teatro Verdi di Pordenone.

Un'ouverture all'insegna del realismo francese e più precisamente del regista André Antoine, al quale il 24.mo festival pordenonese dedica quest'anno un'ampia retrospettiva, che ospita anche numerose opere dei suoi allievi. Primo fra tutti dunque proprio Duvivier, che seguendo le orme del suo maestro, nel 1930 ha portato la macchina da presa fuori dai teatri di posa, posizionandola in questo caso nel centro della Ville Lumière e all'interno del già allora sontuoso grande magazzino parigino, «Lafayette». Cambiandogli il nome in «Au bonheur des femmes», l'ha così trasformato nel «Tempio delle tentazioni», dove migliaia di parigini sono diventati quasi delle «shopping-victim» ante litteram, facendo precipitare nella miseria i titolari di tutte le boutique vicine. Il film, restaurato nel 1988 dalla Cinémathèque française, si rifà al modello americano: esprime un flusso vitale attingendo ad un linguaggio cinematografico moderno attraverso il dinamismo della



Una scena di «Intolerance» (1916) di D.W. Griffith e a destra, il film d'apertura: «Crainquebille» (1923) di Jacques Feyder.

macchina da presa, di un minuzioso montaggio alternativo, ma anche per la scelta accurata degli interpreti. La protagonista è infatti un'iconica del cinema muto, Dita Parlo offre il meglio di sé nel ruolo di una spaurita e ingenua ragazza di provincia, offre il meglio di sé.

Venerdì sera a Pordenone è stato inaugurato anche il golfo mistico del «Verdi» con l'orchestra sinfonica

«Octeur de France», diretta dal canadese Gabriel Thibaut, che ha accompagnato il film di Duvivier.

E l'«Octeur de France», questa volta diretta dal maestro romano Antonio Coppola, ha caratterizzato anche l'inaugurazione ufficiale del festival, svoltasi ieri sera al Teatro Zancanaro di Sacile, dove è stata presentata un'opera francese, facente capo al realismo di Antoine, ma

realizzata da un altro dei suoi allievi, Jacques Feyder, che nel 1923 scelse i mercati parigini per ambientarvi il suo «Crainquebille». Triste vicenda, che ha per protagonista un sfortunatissimo verduraio, tratta da un racconto di Anatole France, considerata addirittura l'iniziatrice del realismo poetico francese e precursore del neorealismo italiano.

Ma ieri, con la presenta-

zione del lunghissimo «Intolerance» (1916) di D.W. Griffith uno dei più celebri film nella storia del cinema, è stata inaugurata anche la nona tappa del progetto pluriennale con cui le Giornate presentano l'intera opera dell'autore americano.

È stata aperta, inoltre, la decima edizione di FilmFair, vera festa del libro e del collezionismo cinematografico, che proseguirà fino alla

fine del festival con numerosi incontri e dibattiti. Primo fra tutti, quello di domani alle 18 con Alberto Barbera, che assieme a Silvio Alovio presenterà «Voci del silenzio. La sceneggiatura del cinema italiano negli anni '10».

La giornata odierna inizierà alle 9.30 al Teatro Zancanaro di Sacile, dove verrà presentato «Germinal» (1913) di Albert Capellani, mentre alle 14.30 al Cinema Ruffo, sarà la volta del documentario «Garbo» di Kevin Brownlow e Christopher Bird. Docu-film con rare immagini della diva svedese, riprese sui set, ma anche riguardanti la sua vita privata, con interviste ai familiari e una testimonianza d'archivio di Clarence Brown, il regista con cui girò il maggior numero di film.

Alle 16.30 allo Zancanaro divertimento assicurato con due comiche di Stanlio e Olio «Liberty» e «You're Darn Tootin» di Leo McCarey. Alle 18, si presenta un altro documentario della coppia Brownlow-Bird, «I'm King Kong», dedicato al padre del più famoso scimmione del cinema, Merian C. Cooper. Gran finale alle 20.30, quando verrà presentata la prima mondiale di «Theonis, la donna dei faraoni» (1922) di Ernst Lubitsch, con più di 11 mila comparse e inquadrate dall'alto, riprese con l'aiuto di una mongolfiera.

Ivana Godnik

La top su «W» di novembre

Una copertina per Kate Moss

LONDRA Le foto che la ritraevano a «sniffare» cocaina risalgono a poche settimane fa; le polemiche, spesso ipocrite come i contratti milionari stracciati sono ancora più recenti. Ma per Kate Moss, 31 anni, ricoverata attualmente in una clinica dell'Arizona per disintossicarsi, si riaprono le porte del grande circo della moda, di cui lei è stata la regina. Il «Daily Mirror» - lo stesso tabloid britannico che pubblicò le immagini dello scandalo della bella Kate, riprese nello studio di registrazione del fidanzato Pete Doherty, tra un brano e l'altro dei Babyshambles, il gruppo pop di cui è il leader - ha scritto che sarà «W», considerata la Bibbia della moda statunitense, a decretare il ritorno della mannequin. Il mensile avrebbe già pronto il numero di novembre: sulla copertina trionfa un primo piano di Kate e all'interno un servizio di nove pagine dedicato a lei, definita una «icona».

Arrestato e rilasciato a Manhattan

La coca incastra anche Boy George

WASHINGTON Il cantante britannico Boy George è stato arrestato ieri in serata nel suo appartamento di Manhattan per possesso di cocaina, secondo fonti della polizia di New York. Boy George, il cui nome all'anagrafe è George O'Dowd, è stato arrestato - e poi rilasciato - dopo aver chiamato la polizia per denunciare un furto nella sua abitazione. Al loro arrivo, gli agenti hanno scoperto che la denuncia era falsa e hanno scoperto una piccola quantità della polverina bianca vicino al computer del cantante e altrove un quantitativo abbondante dello stupefacente.

Lo stravagante cantante - che dovrà comparire davanti al giudice il 19 dicembre - è diventato famoso negli anni Ottanta con il suo complesso Culture Club, il cui tastierista Michael Rudeksi è morto per un overdose nella casa di Boy George nel 1986.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 28%!

Nelsen piatti assortiti 1250 ml. (lt.=0,79)

Prodotto sottocosto Disponibili 11.700 pz.

1,39 **0,99**

sconto 33%!

Scotex 20 rotoli carta igienica 10 rotoli

Prodotto sottocosto Disponibili 8.400 pz.

2,99 **1,99**

sconto 33%!

SQUIBB schiuma da barba 400 ml. (lt.=3,73)

Prodotto sottocosto Disponibili 16.800 pz.

2,25 **1,49**

sconto 37%!

Plasmon omogeneizzati carne assortita 2 x 80 gr. (kg.=9,31)

2,39 **1,49**

sconto 49%!

Pantene shampoo assortiti 300 ml. (lt.=5,97) balsamo assortiti 200 ml. (lt.=8,95)

Prodotto sottocosto Disponibili 12.000 pz.

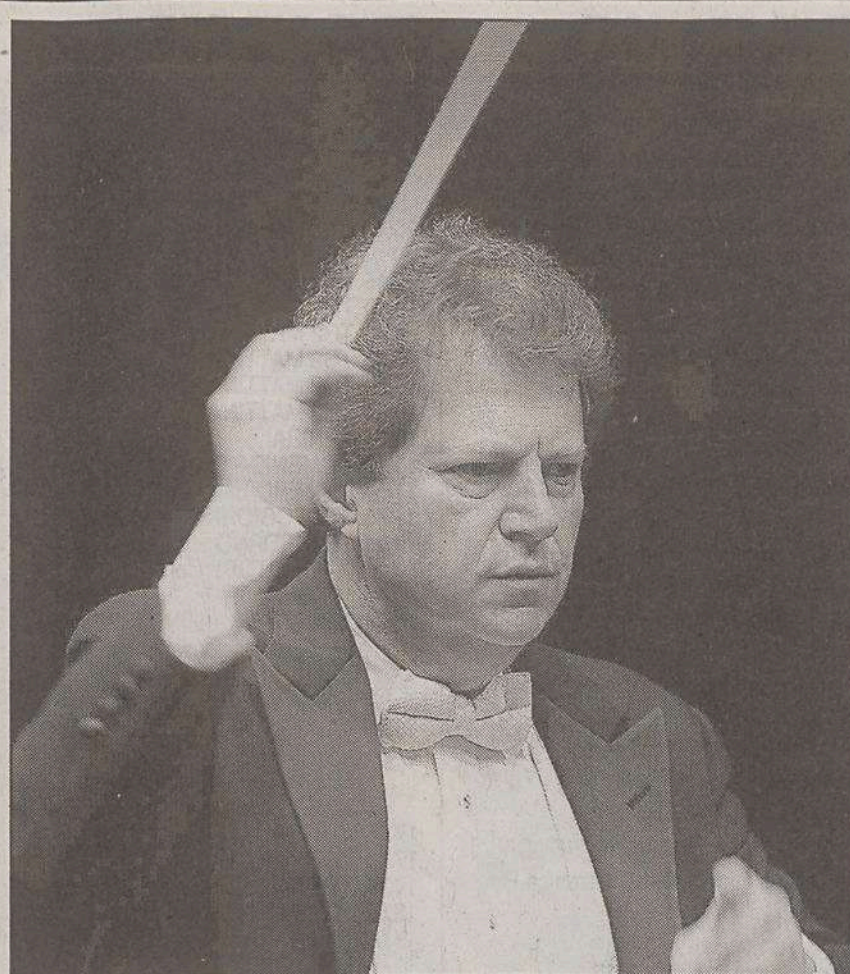
1,79 **0,75**

SCHLECKER ringrazia di cuore

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0,10	10 x 15	0,15
13 x 19	0,15	13 x 19	0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com



A sinistra: il coro e l'orchestra del Teatro Verdi; qui sopra, un primo piano del direttore d'orchestra romeno Yoel Levi, a destra con il pianista turco Fazil Say, protagonista di un'esibizione elettrizzante. (Foto Fabio Parenzan/Visual Art)

MUSICA Entusiasmo per il solista nel concerto sinfonico tutto brahmsiano diretto da Yoel Levi a Trieste

Fazil Say, elettrizzante piano al «Verdi»

Applaudita esibizione dell'artista turco, improvvisatore straordinario

TRIESTE Ancora Brahms all'ordine del giorno del Teatro Verdi, al quarto appuntamento sinfonico. L'insediamento gratuito del «Begräbnisgesang» per coro e soli fiati fra «Nänie», «Schicksalslied» e «Gesang der Parzen», un trittico per coro ed orchestra avente in comune l'aspirazione d'interpretare in chiave attuale l'antico mito del destino, contribuiva all'univocità della serata che, chiedendo abnegazione sia agli interpreti sia al pubblico, nulla concedendo alle lusinghe della piacevolezza e della retorica, costituiva una sfida alle

consuetudini, e s'identificava come una sorta d'anticontorno. Ma il tutto è risultato più supportabile dopo l'esibizione elettrizzante di Fazil Say, personaggio singolare del concertismo, figura emergente della ribalta internazionale. Con lui tutto è fuori norma: dall'aver all'ultimo mutato il previsto Liszt con il ventitreesimo Concerto di Mozart, dalla mise, una lunghetta da camera in velluto, dalla postura preferita, voltando la schiena a chi ascolta, dal vezzo di sbirciare la partitura appoggiata sulla cordiera,

al vistoso, là dove tutti i pianisti puntano a non far vedere niente, gioco di pedali da vero ciclista. Mozart a ragion veduta, perché con esso Say conquistò pochi anni fa le platee di mezzo mondo e in Francia ancora se ne discute; da allora il pianista turco è diventato una star molto contesa quanto imprevedibile. Da come segue l'orchestra si capisce che vorrebbe dirigerla lui, e tutto andrebbe anche meglio, visto che dal podio Yoel Levi fatica a trovarsi in sintonia e nonostante l'Orchestra si mostri serenamente puntuale.

Say si fa ammirare per l'agilità, per la padronanza assoluta, con ampi gesti della sinistra aiuta i suoni a propagarsi, e colpisce per la capacità di sfoderare un'incredibile varietà timbrica. Nella vasta produzione mozartiana, il Concerto in la maggiore s'impone per semplicità e naturalezza d'espressione. Con il suo continuo variare timbrico, con le mille ricercatezze e combinazioni di suono, si finisce per imputare a Fazil Say una tendenza al manierato e al lezioso. Say è anche un compositore di grido, sforna partiture a getto continuo ed ha dalla sua il pallino dell'improvvisatore. In Mozart trascura l'originale e improvvisa la cadenza, poi, fra i battimani in continuo crescendo e fino a raggiungere un entusiasmo al calor bianco, si lancia in tre fuori programma, dalle Variazioni di Mozart, a una sua composizione fra ammiccamenti orientali e reminiscenze bartokiane, fino a mettersi in tasca le simpatie universali con una «Marcia Turca» in chiave jazz.

I commenti s'intrecciano fitti, si spengono a fatica, ma bisogna far posto al Brahms sinfonico corale. Con «Nenia» - testo di Schiller - l'autore imprime la morte nella purezza marmorea della forma classica, la tratta come sorella gemella del sonno, con serenità e senza terrore. Inspirato da Hölderlin, nel «Canto del destino» esalta la bellezza e la vita serena dell'aldilà, opponendo a tale idilliaca visione quella crudele dell'umanità costretta a soffrire. Lo stesso contrasto, fra la beatitudine in cui vivono lassù dei dee e la miseria quaggiù dove ognuno deve espri-
Sul podio il nome nuovo di Yoel Levi, maestro preparatissimo e puntiglioso, tec-

Con «Nenia» - testo di Schiller - l'autore imprime la morte nella purezza marmorea della forma classica, la tratta come sorella gemella del sonno, con serenità e senza terrore. Inspirato da Hölderlin, nel «Canto del destino» esalta la bellezza e la vita serena dell'aldilà, opponendo a tale idilliaca visione quella crudele dell'umanità costretta a soffrire. Lo stesso contrasto, fra la beatitudine in cui vivono lassù dei dee e la miseria quaggiù dove ognuno deve espri-
Sul podio il nome nuovo di Yoel Levi, maestro preparatissimo e puntiglioso, tec-



In primo piano dunque il Coro del Teatro, affidato a Lorenzo Fratini e anche stavolta da lui preparato a dovere, con molta attenzione rivolta alla pronuncia, lodevole nella singola parola, ancora perfettibile nell'inflessione globale del periodo. Palesando compattezza, risultava suggestivo nel grande Adagio del «Destino», «Ihr wandelt droben im Licht» e commosso nella mentosa «Nenia», «Auch das Schöne muss sterben» (Anche il bello deve morire).

Sul podio il nome nuovo di Yoel Levi, maestro preparatissimo e puntiglioso, tecnica direttoriale alquanto dispersiva ma improntata alla chiarezza nell'accentuare i valori del canto. È evidente che Levi nutre per questo Brahms affetto e tenerezza, tanto da esaltarne il lato romantico sfumandone i contorni. La tendenza a frangere per le lunghe, a dilatare i tempi, provocava qualche impegno di troppo al Coro, soprattutto nei fili di voce, mentre con la sola Orchestra esibiva maggiore scorrevolezza, come risultava in particolare dalla roboante «Ouverture accademica» iniziale.

Claudio Gherbitz



Il violista Yuri Bashmet.

TRIESTE Yuri Bashmet, famosa viola solista e direttore della compagnia orchestrale da camera «I Solisti di Mosca» sarà straordinariamente domani a Trieste, ospite della stagione sinfonica del «Verdi». Sarà accompagnato questa volta dall'Orchestra sinfonica statale Nuova Russia, di cui dal 2002 Bashmet è direttore artistico e musicale. Specializzata nel repertorio della produzione sinfonica russa e della musica contemporanea, l'Orchestra

Yuri Bashmet a Trieste dirige la Nuova Russia

«Nuova Russia» è composta da giovanissimi talenti particolarmente attivi nella promozione e diffusione della musica classica tra i giovani che svolge attraverso particolari percorsi didattici quali ad esempio i concerti interattivi durante i quali i mu-

sicisti sul palcoscenico comunicano e dialogano con il giovane pubblico. A Trieste dirigerà il Concerto n. 3 in re min. per pianoforte e orchestra op. 30 di Sergej Rachmaninov con la partecipazione del solista georgiano Mikhail Petukhov,

artista la cui preparazione di pianista e di compositore è stata influenzata dalla frequentazione di personalità musicali del calibro di Dmitrij Sostakovich, Sviatoslav Richter, Emil Gilels. Petukhov si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo ed ha realizzato numerosi cd tra cui spiccano le registrazioni del Primo e Secondo concerto per pianoforte di Caikovski e il Terzo concerto per pianoforte di Rachmaninov che eseguirà al «Verdi» di Trieste.

APPUNTAMENTI

L'Orchestra del «Verdi» a Pordenone, a Spilimbergo La Sedon Salvadie Gorizia, canta il soprano Kozelj

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Club Rovis, coro Multifam della scuola comunale di musica di Ruda diretto da Gianna Visintin, al piano Valentina Salucci. Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economio), «Artisti in vetrina».



Marco Sofianopulo

Giovedì, alle 18, al caffè San Marco, Neuroscienze caffè con il professor Giorgio Vallortigara: il tema sarà un viaggio nelle complessità della mente che ha come guida il cervello di gallina. Sabato 15, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, in scena «Amor e baruffe in piazza» di Giorgio e Carlo Fontana.

Lunedì 17, al Cristallo, al via «Teatro a Leggo» con la lettura de «La Lupa» di Verga da parte di Maria Grazia Plos. **GORIZIA** Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Sant'Ignazio, concerto del coro della Cap-

Simone Bosco (batteria e percussioni). **UDINE** Oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, in piazza Duomo, giornata Sky dedicata ai bambini con gli amici cartoni animati di Cartoon Network e Boomerang. Domani, alle 16.45, nella Biblioteca civica di Pasion di Prato, «Un pomeriggio... da favola», quindicinale appuntamento con l'ora del racconto per i bambini. **PORDENONE** Oggi, alle 20.45, al teatro «Verdi», concerto dell'orchestra del Verdi di Trieste diretta da Yoel Levi, al pianoforte Fazil Say. Domani, alle 21, all'entoteca La Torre Orientale di Spilimbergo, concerto acustico di La Sedon Salvadie. **CROAZIA** Venerdì, alle 18, alla comunità degli italiani Tartini di Pirano, presentazione del libro di Stefano Tomassini «Istria dei miracoli - Viaggi in una terra di mezzo».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
0481 791977

"LA BETOLA"
"ANTICHI SAPORI"
Dopo la barcolana...
TARTARA, JOTA, TRIPPE, TAGLIATE, GRIGLIATA, PESCE E BON VIN.
San Pelagio (Aurisina) - 040 201047

Quartetto laReverdie inaugura «Antica»

UDINE Sarà il quartetto laReverdie a inaugurare, domani, alle 17.30, nel Salone del Parlamento al Castello di Udine la rassegna musicale «Antica», firmata dal Teatro Nuovo insieme al Comune. Si tratta del primo dei tre concerti pomeridiani che impreziosiranno l'avvio della stagione del «Giovanni da Udine» (toccherà, poi, a The Ring Around Quartet, in scena il 17 ottobre, e al Clemencic Consort, in scena il 24 ottobre).

L'arte di Mauro Modin tra il jazz e la pittura

GORIZIA Oggi, alle 11, all'Enoteca regionale «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo sarà inaugurata la mostra «Is that jazz?» di Mauro Modin con una performance pittorico-musicale dell'autore e dei musicisti Riccardo Morpurgo tastiere, Giuliano Tull sax contralto e soprano e Pivetta contrabbasso, che accompagneranno la presentazione del critico Franco Savadori. La mostra sarà visitabile fino al 29 ottobre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Quinto concerto: direttore Yuri Bashmet, pianoforte Mikhail Petukhov, orchestra sinfonica statale «Nuova Russia» lunedì 10 ottobre 2005 ore 20.30 (turno A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Sesto concerto: direttore Marc Soustrot, pianoforte Joaquin Achucarro, venerdì 14 ottobre ore 20.30 (turno A), sabato 15 ottobre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti

presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-18, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore 16.30 «Zente refada» di Giacinto Gallina, con Ariella Regio, Elvia e Bruno Nacinovich e Orazio Bobbio. Regia Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. **Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vita da strega» con N. Kidman.
AMBASCIATORI e GIOTTO. Da venerdì: «La tigre e la neve» di R. Benigni.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Venezia 62.a «La passione di Giosuè l'ebreo» di Pasquale Scimeca con Anna Bonaiuto e Leonardo Cesare Abude. Il potere

non sopporta la verità né chi la professa. € 6/4,50. Domani: «La fontana della vergine» di Bergman.
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.
«The exorcism of Emily Rose»: 10.50, 15, 17.25, 19.50, 22.05.
«Quel mostro di suocera»: 15.20, 17.35, 19.55, 22.
«Vita da strega»: 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.
«L'impero dei lupi»: 16.45, 22.10.
«Romanzo criminale»: 19.15, 22.10.
«Passo a due»: 22.05.
«La fabbrica di cioccolato»: 11, 15.15, 17.30, 20, 22.15. Spettacoli in digitale.
«I fantastici quattro»: 10.50, 15.15, 17.35, 20.
«Madagascar»: 11.05, 15, 16.40, 18.20, 20.
«Spongebob il film»: 10.55, 15.

«Gaya»: 11.
«Il castello errante di Howl»: 11.
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6 €, ridotti 4,50.
Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato» di Tim Burton con Johnny Depp.
Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia.
NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.
F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 11, 15.30, 17: «Madagascar». Alle 11 a 4 €. 18.30, 20.25, 22.20: «La bestia nel cuore» di C. Cormencini con G. Mezzogiorno.
GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quel mostro di suocera» con Jennifer Lopez e Jane Fonda.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Four brothers» con Mark Wahlberg.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «The exorcism of Emily Rose». Alle 11 a 4 €. 11, 15.30, 17.10: «Spongebob il film». Alle 11 a 4 €. 17, 18.30, 20.20, 22.15: «Good night and good luck» di G. Clooney. 15.30 e 22.15: «Passo a due» con Kledi Kadri. 18.50 e 20.30: «I giorni dell'abbandono» con M. Buy e L. Zingaretti. 11 e 15.30: «Gaya». A 3 €. 17, 19.30, 22: «Romanzo criminale» di M. Placido. **SUPER.** 16.30 e 18.15: «I fantastici 4». 20 e 22.15: «L'impero dei lupi» con J. Reno e L. Morante.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 16, 18.30, 21: «Cinderella man» con Russell Crowe e Renée Zellweger.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Nella mente del serial

killer» (thriller), con V. Kilmer.
UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 10 ottobre: prevendita per gli spettacoli di ottobre. Orari (fino al 14 ottobre): da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418. 10 ottobre - Castello di Udine - ore 17.30 (abb. Antica). Mors & Vita Duello - Tenebre di Morte, Luce di Resurrezione musiche del Tardo Medioevo laReverdie. 15 ottobre ore 20.45 (Musica abb. 16; abb. 8 form. A) Gustav Mahler, Sinfonia n. 2 orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Coro del Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Matthias Husmann direttore.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: vendita

nuovi abbonamenti stagionali musicali (fino al 19 ottobre), di prosa e rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre). Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani Gorizia, Acus-Udine.
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«The exorcism of Emily Rose»: 15.30, 17.50, 20.10, 22.20.
«Quel mostro di suocera»: 15.30, 17.30, 20.10, 22.
«La fabbrica di cioccolato»: 15.10, 17.20, 20, 22.10.
«Il castello errante di Howl»: 16, 20, 22.10.
«Passo a due»: 18.
«I fantastici quattro»: 15.15, 17.30.
«Vita da strega»: 20, 22.

Riconferme fino al 15 ottobre. Luogo e orario: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30 tel. 0481/33090.
CORSO.
Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Vita da strega», con Nicole Kidman. Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «The exorcism of Emily Rose», con Jennifer Carpenter. Sala Gialla. 16, 18, 20: «Spongebob - il film» cartone animato. 22: «Romanzo criminale», con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart.
VITTORIA.
Sala 1. 15.30, 17.40, 20.10, 22.10: «Quel mostro di suocera». Sala 2. 15.30, 17.30, 20, 22.15: «La fabbrica di cioccolato». Sala 3. 15.30, 17.50, 20, 22.15: «La damigella d'onore».

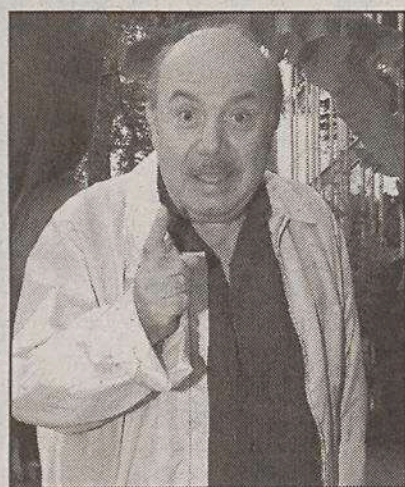
CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Cinderella man - una ragione per lottare». Ore 18.15, 21 a 5 €.

Da domani in «Un posto tranquillo 2»

Lino Banfi ritorna vestito da frate-boss

ROMA Un frate, un mafioso e uno scambio di ruoli. Lino Banfi torna su Raiuno da domani con quattro puntate con «Un posto tranquillo 2», dedicato alla memoria di Nino Manfredi, nei panni di Padre Raniero, il frate burbero e buono che nella prima serie, seguita da oltre 11 milioni di spettatori, aveva dovuto fare i conti con la paternità. Ma, questa volta la sfida è più grande: sdoppiarsi in due personaggi, uno saggio, l'altro è il malvivente Rocco Mattone, con l'aiuto di sofisticati sistemi di ripresa e montaggio.



Lino Banfi torna domani in tv

La serie in quattro puntate, in onda da domani il lunedì e il martedì in prima serata su Raiuno, in chiusura della prima puntata vede tornare padre Roberto, interpretato da Nino Manfredi nella prima serie (ultima apparizione dell'attore, morto nel giugno del 2004, sul piccolo schermo). Maestro spirituale di Raniero, Padre Roberto viene rievocato con un flashback che parte guardando una sua fotografia. «Ho voluto io - spiega Banfi - questo ricordo. Non ho avuto bisogno di immedesimarmi nel personaggio per far affiorare le lacrime. Mi ricordo quando Nino, anzi Saturnino Manfredi, disse al fratello Dante quando diventammo amici: "se semo fatti un altro fratello"».

Diretta da Claudio Norza, la serie si apre con Padre Raniero, di ritorno dalla missione in Angola, inspiegabilmente arrestato. La polizia in realtà sta cercando un delinquente scappato con il bottino della sua banda, che assomiglia tantissimo al frate. Da qui prenderà il via tutta una serie di equivoci...
tello Dante quando diventammo amici: "se semo fatti un altro fratello"».

Enzo Paolo Turchi lascia «L'Isola» per emorragia

ROMA Enzo Paolo Turchi lascia «L'Isola dei famosi». All'ospedale di Santo Domingo gli è stata diagnosticata un'emorragia dell'apparato digerente e una conseguente forte anemia. In queste ore la produzione del reality show è riunita per decidere se e con chi sostituirlo.

I FILM DI OGGI



«NATALE SUL NILO» (2002) di Neri Parenti con Massimo Boldi (nella foto) e Christian De Sica (Canale 5, ore 20.40). In crociera sul Nilo si ritrovano l'avvocato Fabio Ciulla, impenitente playboy che vuole riconquistare la moglie tradita, e il tranquillo carabinieri vedovo Enrico Ambrosi. Boccaccesco all'italiana.



«COPYCAT. OMICIDI IN SERIE» (1995) di Jon Amiel con Holly Hunter (nella foto) e Sigourney Weaver (Retequattro, ore 21). Un serial killer semina il terrore a San Francisco. La polizia mette sulle sue tracce una strana coppia di investigatori: una giovane e ambiziosa e una psicologa criminale che soffre di agorafobia.



«SNATCH. LO STRAPPO» (2000) di Guy Ritchie con Brad Pitt (nella foto) e Benicio Del Toro (Retequattro, ore 23.30). Il regista più noto come marito di Madonna esplora il mondo della piccola (e maldestra) delinquenza. Lo aiutano due simpatici interpreti. Risultato: molta azione in salsa grottesca.



Raiuno, ore 14 / «Domenica in» sulla morte in tv
Archiviato l'addio di Gianni Boncompagni, oggi a «Domenica in» Pippo Baudo ospiterà, tra gli altri, Lino Banfi e Margherita Buy, mentre nell'Arena di Massimo Giletti si discuterà della morte in diretta, dopo le polemiche sulle immagini del malore di Franco Scoglio.

Raidue, ore 18.05 / Dossier sulla sicurezza aerea
L'agosto nero, con cinque incidenti nel giro di tre settimane, ha riproposto con le sue vittime il problema della sicurezza aerea. Se ne parlerà oggi a «Tg2 Dossier».

Telequattro, ore 13.45 / Dalla benzina all'idrogeno
Il pezzo forte del «Tg-Si» è oggi la ricerca, in corso a Trieste, per trasformare l'idrogeno in carburante per automobili: obiettivo di rilevanza mondiale per annullare la dipendenza dal petrolio e per eliminare lo smog cittadino. Ne parla il ricercatore Renzo Rosi, docente al Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste. Altri ospiti: la prof. Elena Gianello e il musicista Luciano Mosetti.

Raitre, ore 20.20 / L'influenza aviaria a «Elisir»
Si parlerà dei pericoli dell'influenza aviaria e delle caratteristiche nutrizionali di carne e pesce oggi a «Pronto Elisir», condotto da Gigliola Cinquetti.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 POLE POSITION
7.00 GRAN PREMIO DEL GIAPPONE DI FORMULA UNO
8.45 POLE POSITION
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUIA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN - MARAMAO. Con Mara Venier
16.00 DOMENICA IN - L'ARENA. Con Luisa Corna e Massimo Giletti
18.00 DOMENICA IN - IERI, OGGI, DOMANI. Con Pippo Baudo
20.00 TG1
20.35 RAI TG SPORT
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 5. Con Gigi Proietti e Veronica Pivetti
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMONTA. Con Katia Novotna
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 CINEMATOGRAFO
1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo
2.40 INDIZIATO DI REATO. Film (drammatico '91). Di Irwin Winkler. Con Martin Scorsese e Robert De Niro
4.25 OVERLAND 3
5.10 REPLAY SHOW
5.45 EURENEWS

RAIDUE

6.00 QUARTO POTERE
6.05 LA RAI DI IERI
6.20 IL MARE DI NOTTE
6.30 AVVOCATO PER VOI
6.40 L'EDITORIALE DELLA DOMENICA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIL
10.15 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca
13.45 METEO 2
14.00 STAR TREK - L'INSURREZIONE. Film (fantascienza '99). Di Jonathan Frakes. Con Jonathan Frakes e Patrick Stewart
15.30 LA MONTAGNA DELLA PAURA. Film TV (azione '00). Di David W. Smith. Con Antonio Sabato Jr. e Heidi Lenhart
17.05 NUMERO UNO: Speciale
17.55 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE
19.00 GRAN PREMIO DEL GIAPPONE DI FORMULA UNO: Sintesi
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Con Alex Kingston e Noah Wyle
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA
0.40 TG2
1.00 PROTESTANTESIMO
1.30 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.00 METEO 2
2.05 RICONCILIARE 3
3.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
3.10 50 ANNI DI SUCCESSI
3.40 RAI FUTURA
4.10 QUEL PASTICCACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
6.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA' (commedia '77). Di Herbert Ross. Con M. Mason e Richard Dreyfuss
7.15 È DOMENICA PAPA' (commedia '77). Di Billy Wilder. Con Audrey Hepburn e Gary Cooper
9.40 ARIANNA. Film (commedia '57). Di Billy Wilder. Con Audrey Hepburn e Gary Cooper
11.50 PRIMO PIANO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.50 RAI SPORT: Trieste - Vela: Barcellona
13.20 OKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 IN 1/2 H
15.00 GAIA FILES. Con Mario Tozzi
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Parigi-Tours; Cicismo: Gran Premio Belgio; Roma Ippica: Derby di trotto
18.10 90MINUTO: Serie B
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti
21.00 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli
22.45 TG3
22.55 TG3 REGIONE
23.05 PARLA CON ME. Con Serena Dandini
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 GOODBYE, AMORE MIO. Film (commedia '77). Di Herbert Ross. Con M. Mason e Richard Dreyfuss
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor
9.20 DISTRETTO DI POLIZIA 5 Telefilm. Con Claudia Pandolfi e Ricky Memphis
11.30 DOC Telefilm
12.30 IL SUPERMERCATO Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino
13.00 TGS
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo
18.00 DOMENICA SERA
20.00 TGS
20.40 NATALE SUL NILO. Film (commedia '02). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi
22.50 TERRA
23.50 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin
0.20 CORTO 5
0.45 TGS NOTTE
1.17 UN PUGNO DI POLVERE. Film (drammatico '58). Di Philip Dunne. Con Gary Cooper e S. Parker
3.25 SHOPPING BY NIGHT
4.00 TGS (R)
4.40 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TGS (R)

Annuncio
pubblicato
Affare
Assicurato

ITALIA 1

7.00 SUPER PARTES
7.30 I DUE MASNADERI
7.40 UN TRITONE PER AMICO
7.55 CASPER
8.25 TATINO E TATONE
8.35 BATMAN
9.05 SPIDERMAN
9.35 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA. Vodafone Cervia-Castellana Grotte
11.50 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 ASTERIX E LA GRANDE GUERRA. Film (animazione '89). Di Philippe Grimond
14.35 MEDIASHOPPING
14.40 LA LEGGENDA DI EARTHSEA. Con Kristin Kreuk e Shawn Ashmore
18.10 PICCHIARELLI
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 THE CLOSER Telefilm. "Quattro generali". Con Kyra Sedgwick
19.55 LA TALPA
20.40 SMALLVILLE Telefilm. "Intrappolato - Incubi". Con Kristin Kreuk e Tom Welling
22.35 CENERENTOLA PER SEMPRE. Film TV (commedia '00). Di Beban Kidron. Con Kathleen Turner e M. Plunkett
0.25 STUDIO SPORT
0.50 MEDIASHOPPING
1.25 RADIO FRECCIA. Film (drammatico '98). Di Luciano Ligabue. Con Luciano Federico e Stefano Accorsi
3.00 MEGASALVISHOW
3.15 COLLEGE Telefilm
4.10 CLASSE DI FERRO Telefilm
5.20 STUDIO SPORT
5.45 TARZAN Telefilm

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
7.20 ELLERY QUEEN Telefilm
8.20 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck
9.30 VITA DA STREGA Telefilm
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio
12.20 MELAVEDE. Con Edoardo Gero e Gabriella Carlucci
13.30 TG4
14.00 10 SECONDI PER FUGGIRE. Film (drammatico '74). Di Tom Gries. Con Charles Bronson e John Huston
15.50 AIRPORT '77. Film (drammatico '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon e Lee Grant
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Effetti molto speciali"
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Effetti molto speciali"
21.00 COPYCAT - OMICIDI IN SERIE. Film (thriller '95). Di Jon Amiel. Con Holly Hunter e Sigourney Weaver
23.30 SNATCH - LO STRAPPO. Film (azione '00). Di Guy Ritchie. Con Benicio Del Toro e Brad Pitt
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 COMMA 22. Film (commedia '70). Di Mike Nichols. Con Anthony Perkins e Orson Welles
3.30 CONGIURA AL CASTELLO. Film (commedia '56). Di Charles Lamont. Con Mickey Rooney e V. Welles
4.50 HELICOPS Telefilm
5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 JUKE BOX



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND
9.00 LA SETTIMANA DI ELKAN
9.20 DUE NOTTE CON CLEOPATRA. Film (commedia '53)
11.05 ALLA CONQUISTA DELLA COPPA
11.35 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
12.45 LA7
12.55 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
14.00 WSBK: Superbike Gara 1, Super-sport, Superbike Gara 2
16.30 SPECIALE TG LA7
17.45 SCUSI, DOVE IL WEST? Film (western '79). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder e Harrison Ford
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 CROSSING JORDAN Telefilm. "Il figlio del boss - Atti di misericordia". Con Jill Hennessy
22.45 SEX AND THE CITY Telefilm
23.15 L'WORD Telefilm
0.10 EFFETTO REALE
0.45 TG LA7
1.00 M.O.D.A.
1.35 FORZA SETTE - AMERICAS CUP (R)
3.50 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI. Con Sarah Chalke e Zach Braff
15.00 PIMP MY WHEELS
15.30 DIARY OF...
16.00 VIDEOGRAPHY
17.00 BOYS IN MUSIC
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini
22.25 FLASH NEWS
23.30 DRIVEN
23.30 DATE MY MOM
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. PAID IN FULL (02) di Charles Stone con Regina Hall e Wood Harris
7.40 FILM. LA MAMMA DELLA SPOSA (01) di Melissa Martin con Billy Mott e Scott Baio
9.25 FILM. INTERSTATE 60 (02) di Bob Gale con Gary Oldman e Michael J. Fox
11.25 CINE LOUNGE
11.35 FILM. BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI (02) di Barry Sonnenfeld con Rene Russo e T. Allen
13.05 SPECIALE MONICA BELLUCCI
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. OVUNQUE SEI (04) di Michele Placido con Stefano Accorsi e Violante Placido
15.30 EXTRALARGE
15.50 CINE LOUNGE
16.00 FILM. L'ULTIMO SAMURAI (03) di Edward Zwick con Billy Connolly e Tom Cruise
18.35 IDENTIKIT
19.00 CINE LOUNGE
19.10 FILM. UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE (03) di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow e Mike Myers

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): Liga: Getafe-Valencia
7.45 Sky Calcio (R): Premier League: Liverpool-Chelsea
9.30 La compagnia dell'Eurogol
10.30 Serie A 2005/2006 (R): Messina-Sampdoria
12.20 Serie A 2005/2006 (R): Udinese-Lazio
14.00 Sky Calcio: Highlights Serie A e B
14.55 Campionato Italiano di Serie C1: Salernitana-Genoa
17.15 Premier League Preview Show
17.45 Qualificazioni Mondiali 2006 (R): Belgio-Spagna
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio: Highlights Serie A
20.30 Campionato Italiano di Serie C1: Gela-Napoli
22.15 Mondo gol
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Inter
1.30 Sky Calcio (R): Liga: Malaga-Atletico Madrid
3.15 Sky Calcio (R): French Ligue 1: PSG-Nantes
5.00 La compagnia dell'Eurogol



TELEQUATTRO

6.05 MUSA TV
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 TGS
8.25 STREET LEGAL Telefilm. Con C. David Johnson e Cynthia Dale
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 ROTOCALCO
9.40 PIANETA SALUTE
10.05 PIAZZA MONTECITORIO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGGIAMENTO CON PIAZZA SPETTRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MOKUP
13.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
13.20 L'OMBRA DELL'ETNA
13.45 TGS
14.00 AUTOMOBILISMO
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.10 BLUE HEELERS Telefilm
1.10 PSI FACTOR Telefilm
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 SHOPPING
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORD
13.30 DOCUMENTARI
13.50 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORD
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 LE OSTERIE
19.30 VELA 3
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.30 MAGIA LA NOTTE
23.30 X HACKER'S HIT
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENTA
11.00 CARTOMANZIA
13.05 IL PENSIERO
16.00 TELEVENTA
19.00 SPORT NOTIZIE EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.30 EROTICO
3.05 ENJOY TV
3.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 LE AVVENTURE DI BARBARA. Film (animazione)
12.00 CUCINAONE
13.00 MOTORI
13.30 AIRBAG
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 UNA CITTA PER CANTARE
21.30 VOGLIA DI VOLARE
22.00 INTERVALLI
22.30 CAVALLI RUGGENTI
23.30 AGRISAPORI

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DOVE È FINITA LA SETTIMANA COMPAGNIA? Film (commedia '73)
21.00 LADRI DI BARZELLETTI. Film (commedia '04)
23.00 PUPAZZO. Film (commedia '79)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 HOTEL CALIFORNIA
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 DOCUMENTARIO
13.50 DOCUMENTARIO
14.40 DUE CUGINI. Film (azione '82)
16.15 FESTIVALSHOW. Con G. Donatoni
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI
19.30 UDINE E CONTE
19.55 SETTIMANA FRIULI
20.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
20.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 B & V
22.15 1 X 2 - CALCIO DILETTANTI (R)
22.45 REGIONANDO (R)
24.00 B & V
0.15 SQUILLI DI MORTE. Film (thriller '82)
2.00 SETTIMANA FRIULI
2.30 TG PRIMORKA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.00 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
8.00 TELEVENTA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
13.30 MTB GRANFONDO
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER
20.30 MOTORING
21.00 SUPERBIKE
21.30 MTB GRANFONDO
22.00 MONITOR
22.30 PICCOLA PRINCIPESSA. Film (animazione)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RETE A - ALL MUSIC

6.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia
13.55 ALL NEWS
14.00 ROTAZIONE MUSICALE
16.55 ALL NEWS
17.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 ROTAZIONE MUSICALE
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia
21.00 ROTAZIONE MUSICALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURENEWS
14.30 Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Loretta Flego
15.15 UEFA CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
15.40 PACE CHE VAL...
16.05 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006: Italia-Slovenia
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 FOCUS VELA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - EDIZIONE
22.10 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.25 ALPE ADRIA
22.55 TANGO. MI AMOR
0.05 TV TRANSFRONTALIERA



«SNATCH. LO STRAPPO» (2000) di Guy Ritchie con Brad Pitt (nella foto) e Benicio Del Toro (Retequattro, ore 23.30). Il regista più noto come marito di Madonna esplora il mondo della piccola (e maldestra) delinquenza. Lo aiutano due simpatici interpreti. Risultato: molta azione in salsa grottesca.

Raiuno, ore 14 / «Domenica in» sulla morte in tv
Archiviato l'addio di Gianni Boncompagni, oggi a «Domenica in» Pippo Baudo ospiterà, tra gli altri, Lino Banfi e Margherita Buy, mentre nell'Arena di Massimo Giletti si discuterà della morte in diretta, dopo le polemiche sulle immagini del malore di Franco Scoglio.

Raidue, ore 18.05 / Dossier sulla sicurezza aerea
L'agosto nero, con cinque incidenti nel giro di tre settimane, ha riproposto con le sue vittime il problema della sicurezza aerea. Se ne parlerà oggi a «Tg2 Dossier».

Telequattro, ore 13.45 / Dalla benzina all'idrogeno
Il pezzo forte del «Tg-Si» è oggi la ricerca, in corso a Trieste, per trasformare l'idrogeno in carburante per automobili: obiettivo di rilevanza mondiale per annullare la dipendenza dal petrolio e per eliminare lo smog cittadino. Ne parla il ricercatore Renzo Rosi, docente al Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste. Altri ospiti: la prof. Elena Gianello e il musicista Luciano Mosetti.

Raitre, ore 20.20 / L'influenza aviaria a «Elisir»
Si parlerà dei pericoli dell'influenza aviaria e delle caratteristiche nutrizionali di carne e pesce oggi a «Pronto Elisir», condotto da Gigliola Cinquetti.

7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpit; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 17.00: Cinema alla radio; 18.16: Radio3 Suite; 18.30: Il Cartellone; 18.45: GR3; 20.30: Un volto che ci somiglia. L'Italia di Carlo Levi; 21.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: TG3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: TG3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi; Il tesoro. Radioscena di Evelina Umek, regia di Franko Zerial; 2. puntata; 10.55: In allegria; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergj Verc segue: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Il meglio di... Intranquillità a mezzogiorno segue: Qui Gorizia;

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3;

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
 TESSERE ACI
 BOLLI AUTO
 PRATICHE AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

Automobilista,
 CONTROLLI LA SCADENZA
 DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
 VISITE MEDICHE IN SEDE 040 363856



La difesa della Triestina sotto pressione nell'incontro con la Ternana. (Foto Lasorte)

SERIE B Il tecnico alabardato con le punte contate in seguito agli infortuni ma lo stato psico-fisico della squadra è eccellente

La Triestina a Brescia si aggrappa a Godeas

Schieramento più prudente con Zeoli a sinistra. L'obiettivo è di continuare la serie positiva

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Nessuna impresa è preclusa in partenza a una squadra che ha una condizione psico-fisica invidiabile come la Triestina. Con Vierchowod in sella, l'Unione non ha mai perso: ha collezionato cinque risultati utili consecutivi che hanno fruttato undici punti e l'attuale quarto posto in classifica. Ecco perché la trasferta odierna di Brescia (la serie B gioca alle 15 al posto della serie A) fa meno paura di un mese fa. La squadra c'è, il gruppo anche e l'entusiasmo è alle stelle come sempre quando il lavoro settimanale è confortato dai risultati.

La formazione lombarda allenata da Maran, però, malgrado una classifica brutta e alcune assenze pesanti (tutti gli stranieri impegnati con le loro nazionali) non è certo un punching ball. E' vero che le ha appena prese in casa dal Rimini ma ogni partita fa storia a sé e oggi i bresciani giocheranno alla morte per evitare un'altra batosta e la conseguente contestazione. Difficile anche che la Triestina cominci ad adattarsi sugli allori perché Vierchowod è un tipo che non smette mai di martella-

re i suoi giocatori. Chi sgara in allenamento resta fuori.

A guastare l'attuale momento magico dell'Alabardato potrebbero essere solo gli infortuni, situazioni con cui però bisogna spesso fare i conti. Purtroppo l'undici di Vierchowod è stato colpito laddove in questo momento è numericamente più carente ovvero in attacco. Eppure questa rosa durante l'estate sembrava anche troppo ampia. Ma sono bastati i malanni di Tulli,

PROGRAMMA

Così nella nona giornata di andata: Arezzo-Pescara, Atalanta-AlbinoLeffe, Avellino-Cremonese, Brescia-Triestina, Catania-Vicenza, Crotone-Mantova, Modena-Catanzaro, Torino-Bologna, Verona-Ternana. Domani si disputeranno in notturna Cesena-Bari e Piacenza-Rimini.

La classifica: Mantova punti 20, Torino e Modena 16, Triestina, Cesena, Atalanta 15, Catania 14, Crotone 13, Arezzo e Verona 12, Piacenza e Bologna 11, Brescia e Pescara 10, Rimini 9, Vicenza 7, Bari e Cremonese 6, AlbinoLeffe, Avellino e Ternana 5, Catanzaro 4.

Eliakwu e quello di Baù per mettere in ginocchio la prima linea di cui Denis con ogni probabilità dovrà reggerne il peso. Così sarà se il suo partner sarà lo smilzo brasiliano Gomez, un ragazzino tecnico e disinvolto ma che deve ancora essere svezato. Per fortuna finora ha fatto meglio in trasferta dove ha avuto più spazi (Avellino e Bergamo) mentre soffre contro le difese schierate. Baù allora fine è rimasto a casa.

Per cause di forza maggiore ne uscirà una Triestina un po' più prudente. Non cambia il modulo ma cambia qualche interprete. Rispetto all'incontro con la Ternana, Zeoli andrà a fare il quarto in difesa e Di Venanzio giocherà più in alto sulla stessa corsia. E' anche probabile che Vierchowod lasci inizialmente fuori Galloppa che ha nelle gambe i 45' di venerdì con l'Under 21 (una prova sottotono) e mandi in avanscoperta Gorgone a fare coppia con Briano. L'altro esterno sarà Rigoni e da lui, dato lo stato di forma, ci si attendono grandi cose. Con le sue fughe e i suoi cross può soprattutto rifornire le punte. Questa Unione è anche capace di saccheggiare il Rigamonti ma un pareggio non sarebbe comunque disprezzabile.



Il giovane Gomez oggi farà coppia con Godeas.

IL PERSONAGGIO

Il terzino prevede battaglia al «Rigamonti»
L'ottimismo di Di Venanzio:
«Siamo un buon gruppo ma dobbiamo restare umili»

TRIESTE Tre promozioni raggiunte con Fermana e Ascoli e sempre arrivate grazie alla compattezza del gruppo. Fabio Di Venanzio è convinto che per raggiungere certi traguardi serve un parco giocatori dove il sostituto a volte faccia meglio del titolare fisso. E in una Triestina piuttosto rabberciata come quella di Brescia, le riserve (termine che Vierchowod proprio non digerisce) serviranno eccome per il bene comune. «Ho avuto la fortuna di vincere altri campionati - assicura Di Venanzio - e la differenza l'hanno fatta sempre quelli che stavano fuori.

loro presidente ha chiamato a rapporto la squadra chiedendogli più impegno. Quindi ci sarà per forza meno gioco e più battaglia. Anche il clima non aiuterà certo lo spettacolo. Come contro la Ternana, su un campo pesante ci deve essere la voglia di arrivare primi sulla palla e cercare di giocare il più possibile».

A proposito di presidenti: anche Tonelotto vi ha chiamato a rapporto?

«Cerca di darci la carica, il che non guasta. Ci trasmette qualcosa di positivo. Ogni partita deve essere come una finale di Champions League. Il fatto che ci sia una persona con i suoi moti e le sue convinzioni può fare solo che piacere».

Un motto tipo: voglio la quarta vittoria consecutiva?

«Mettere fine in cascina per raggiungere il primo obiettivo: la salvezza. E per questo ci vogliono i piedi per terra. Ma non ci tiriamo fuori se non perdiamo umiltà e voglia potremmo toglierci delle belle soddisfazioni. Quando incontreremo



Fabio Di Venanzio

Mi sono reso conto che il gruppo diventa fondamentale, a meno che non ci siano giocatori veramente super. A Trieste il gruppo c'è, dobbiamo solo rimanere umili, lavorare sodo e guardare partita dopo partita».

Bene. Allora guardiamo un po' in casa del Brescia, avversario odierno. Rondinelle che volano un po' troppo basse rispetto alle aspettative?

«Il campionato è ancora lungo e la forza reale di una squadra si vedrà solo tra un po'. Il Brescia ha qualche problema, qualcosa che non va. Non ci deve interessare: pensiamo ai problemi nostri. Ed a noi ci serve tanta umiltà con la coscienza che il campionato è ancora molto lungo».

Il Brescia però è dietro l'angolo. E non può più sbagliare. Il clima quest'oggi sarà di quelli caldi-freddi. O no?

«Sarà semplicemente una partita dura. Dopo la brutta caduta casalinga di mercoledì con il Rimini, il

le prime difficoltà vedremo dove potere arrivare».

Brescia è già una bella difficoltà?

«Sono scaramantico: dico solo che le difficoltà ancora non vengono».

Allora Di Venanzio terzino o Di Venanzio ala questo pomeriggio?

«Mi trovo bene anche da terzino. Le mie caratteristiche sono da tornante alto, visto che sono uno che spinge. Ma anche se parto da dietro, l'importante è arrivare nella loro metà campo. E cercare di segnare». E prima o dopo anche ci riuscirà. Tra i tifosi c'è già chi lo ha paragonato a Parisi.

Alessandro Ravalico

LE ULTIME

Un colpo preso al polpaccio ha costretto Eder a dare forfait. Vierchowod costretto a chiedere rinforzi alla «Primavera»

Anche Baù è rimasto a casa, in forse l'azzurro Galloppa

TIFOSI

Unione, 230 supporter presenti in Lombardia

TRIESTE Sulla scia dei buoni risultati conseguiti nelle ultime giornate dalla Triestina, i tifosi saranno presenti anche oggi a Brescia ad incitare l'Unione. Giocare la domenica pomeriggio alle ore 15 rappresenta di questi tempi una rara occasione da non perdere, un ritorno all'antico sempre molto gradito che offre anche a chi lavora la possibilità di seguire la propria squadra. La trasferta di Brescia, è una di quelle fatidiche in giornata: distante circa 320 km, percorribili in autostrada in poco più di tre ore. Buoni i collegamenti anche per via ferroviaria. I tifosi alabardati che raggiungeranno Brescia dovranno già essere muniti del biglietto nominativo acquistato a Trieste perché anche al Rigamonti le casse resteranno rigorosamente chiuse. In totale i biglietti acquistati in prevendita dai triestini sono stati 230. Di questi circa 150 destinati ai ragazzi della curva che si muoveranno autonomamente mentre un altro gruppo di tifosi partirà con il Centro Coordinamento Triestina Club, in pullmann. Il Centro ha infatti allestito una corriera da 55 posti con partenza da Trieste alle ore 9. Grande assente della trasferta, l'organizzatore delle gite del Centro, Mario Susa, colpito nei giorni scorsi da un lieve attacco di cuore. Costo del viaggio 25 euro mentre il biglietto per la partita è stato fissato in 14 euro.

Silvia Domanini

QUI BRESCIA

Maran: «Giocheremo con grinta e rabbia»

TRIESTE C'è grande attesa a Brescia per la partita contro la Triestina. Le rondinelle confidano in una vittoria per allontanare lo spauracchio di una pesante crisi, scongiurare un possibile esonero del tecnico Maran e ridare entusiasmo all'ambiente. Nell'ultima rifinitura di ieri, svoltasi a Coccaglio, tutti i giocatori si sono allenati regolarmente e pertanto dovrebbe scendere in campo anche il centrocampista Piangerelli, alle prese nei giorni scorsi con dei problemi muscolari. Mancheranno invece per impegni con le rispettive nazionali, i difensori Stankevicius e Martinez, ed i centrocampisti Zambrelli e Hamsyk. Non dovrebbero esserci novità sul modulo anti Triestina: il Brescia proporrà ancora una volta il 4-2-3-1. Porta sempre difesa da Viviano, che sostituisce il portiere titolare Agliardi, recentemente operato di appendicite, in difesa sulla sinistra giocherà Cortellini, centrali Zoboli e Mareco e come terzino destro anziché centrale Turato. Piangerelli e Milanetto in mediana, Del Nero, Possanzini e Mannini a sostegno della prima punta Bruno. Maran ha spiegato gli intenti del Brescia «Dovremo entrare in campo con giusta grinta e rabbia ma con gran serenità. Avanti senza timore di nulla. Sappiamo che una partita si può vincere anche al 90'. Per noi, contro la Triestina, esiste un solo risultato possibile che dovremo raggiungere in ogni modo: la vittoria».

s.d.

TRIESTE Eder Baù no, Daniele Galloppa forse sì. Alla fine il ragazzo di Stoccarda ha dovuto arrendersi davanti ad un polpaccio reso duro da un colpo subito nella partita contro la Ternana e non è nemmeno salito sul pullman che ieri pomeriggio ha portato la squadra a Brescia.

Torpedone preso al volo invece da Daniele Galloppa, reduce dalla vittoria della nazionale Under 21 azzurra che venerdì ha piegato 1 a 0 la Slovenia. Il centrocampista alabardato ha giocato un solo tempo agli ordini di Claudio Gentile, prima di venire sostituito da Motta. Quindi il viaggio verso Trieste, la trasferta di Brescia e il ritorno nel ritiro azzurro. Galloppa ha comunque nelle gambe una partita e mezza giocata nello spazio di due giorni e, malgrado la gioventù, non si sa se riuscirà a recuperare in tempo per tenere 90' filati contro le rondinelle. Viste le indisposizioni di Tulli, Baù, Eliakwu, Pagliuca, Albino e Dino Baggio non è che



Galloppa manda baci.

Pietro Vierchowod questo pomeriggio possa avere molte frecce da tirare fuori dal suo arco, tanto che in extremis ha dovuto richiamare il centrocampista De Cristofaro ieri impegnato un tempo a Mantova con la Primavera. Qualche dubbio lo zar ce l'ha comunque. Certo è inevitabile il duo d'attacco, formato da Godeas e Gomez, con il giovane Reggane seduto in panchina da primo cambio.

Ancora da definire invece modulo e uomini. Probabile il 4-4-2 che tanta gioia aveva fornito a Rimini. Generoso Rossi in porta, una difesa formata da Kyriazis, Pianu, Peccarini e Zeoli, un centrocampista che vedrebbe Rigoni a destra e Di Venanzio a sinistra, Briano in mezzo e un altro mediano da scegliere tra Gorgone e Galloppa. Non è escluso che alla fine possano giocare entrambi, togliendo Zeoli e trasformando così il modulo in un 3-5-2. Ferma restando l'accoppiata Godeas-Gomez davanti: altri attaccanti a disposizione in questo momento la Triestina non ne ha.

Il ricorso a qualche vecchia volpe del calcio italiano o europeo si fa sempre più plausibile. Per il momento vanno bene l'ariete di Medea in tandem con il giovane argentino. Altre certezze l'allenamento di ieri mattina al Villaggio del Pescatore non ne ha fornite. Pietro Vierchowod, d'altronde, è un tipo che ha abituato tutti a scegliere solo all'ultimo minuto. Giocatori compresi.

a.r.

MONDIALI 2006 La Slovenia rende dura la vita degli azzurri che stentano a trovare una manovra semplice e redditizia. Ora via agli esperimenti

L'Italia si qualifica con un gol di Zaccardo

Il terzino del Palermo, entrato al posto di uno spento Gilardino, diventa l'eroe della serata siciliana

INCIDENTI



Momenti di tensione tra le due tifoserie.

Ultras ospiti scatenati in curva: tafferugli sedati dai carabinieri

PALERMO Portare la sfida Italia-Slovenia il più lontano possibile dal confine tra i due Paesi alla fine non è servito per scongiurare il pericolo di tafferugli. Incidenti si sono verificati in curva allo stadio «Barbera» tra un gruppo di ultras della Slovenia e alcuni tifosi italiani.

Tutto è cominciato quando, al rientro delle squadre negli spogliatoi per l'intervallo, un gruppo di sostenitori della squadra ospite (sempre molto esagitati all'estero) ha scavalcato la recinzione che nella curva Sud li separa dal resto dello stadio e camminando su una balaustra è arrivato fino al settore dei tifosi italiani.

Ne è nata una breve colluttazione, bloccata dall'arrivo delle forze dell'ordine nei due settori. I carabinieri hanno fatto cordone attorno ai circa cento ultras sloveni e in breve hanno riportato l'ordine mentre il resto del pubblico disapprovava sonoramente. Com'è ormai noto, nel settembre del 2002, allo stadio Rocco l'amichevole Italia-Slovenia fu caratterizzata da pesanti incidenti a sfondo politico tra le due tifoserie. Arresti, contusi da una parte e dall'altra, una solitaria invasione di campo (un ultras sloveno) e numerosi atti di vandalismo a fine partita.

INTERVISTE «La nazionale di Bearzot aveva superato il turno con un turno d'anticipo, ma con un pareggio? Beh, allora abbiamo sbagliato a vincere», in questa risposta c'è tutta l'euforia e il buon umore di Marcello Lippi. La sua nazionale ha battuto 1-0 la Slovenia a Palermo, conquistando così la matematica qualificazione ai mondiali tedeschi e il ct azzurro ha dipinto nel volto la felicità per aver raggiunto il primo vero obiettivo della sua gestione. «Siamo tutti soddisfatti di aver conquistato la matematica qualificazione ai mondiali», spiega il ct, «sapevamo che bastava un pareggio, ma abbiamo giocato per vincere come dimostra la formazione schierata nel primo tempo. Abbiamo creato tante occasioni, tirando a ripetizione e costruendo tante palle-gol, eppure eravamo un po' contrari, forse perché sapevamo che con il pareggio la qualificazione sarebbe arrivata comunque, credo che questa abbia un po' condizionato i ragazzi. Anche in difesa non abbiamo concesso nulla alla Slovenia, solo il gol annullato, ma ancora prima che la palla si insaccasse alle spalle di Peruzzi il guardalinee aveva sbandierato il fuorigioco, la Slovenia non ha mai tirato in porta».

Italia

1

Slovenia

0

MARCATORE: st 33' Zaccardo.
ITALIA: Peruzzi, Zambrotta, Nesta, Cannavaro, Grosso, Camoranesi, Pirlo (st 36' De Rossi), Gattuso, Totti, Gilardino (st 14' Zaccardo), Toni (st 43' Vieri). Allenatore Lippi.
SLOVENIA: B. Mavric, M. Mavric, Knavs, Cesar, Filekovic, Komac, Zlogar, Koren (st 41' Siljak), Pokorn, Acimovic, Rodic (st 1' Cimirotic). Allenatore Oblak.
ARBITRO: Poulart (Francia).
NOTE: ammoniti Totti, Gattuso, Cesar, Zaccardo.

PALERMO L'Italia sarà presente in Germania per il Mondiale 2006. Ieri sera a Palermo un gol di Zaccardo ha decretato che gli azzurri faranno parte delle nazionali più forti al mondo. Però ci hanno messo molta fatica per aver ragione di una Slovenia che non è proprio per tradizione una grande del calcio.

La nazionale slovena ha resistito fino al 33' della ripresa prima di subire il gol della sconfitta. L'ha segnato Zaccardo, entrato poco prima a rilevare uno spento Gilardino. Un terzino al posto di un attaccante - la pensata di Lippi - ma la mossa ha dato i suoi frutti. Da ora Lippi potrà fare esperimenti e chiedere verifiche ma senza l'assillo del risultato. Ieri sera, per inciso, sarebbe bastato un pari.

Ci si aspettava qualcosa di più in termini di spettacolo da parte degli azzurri. Invece la Slovenia si conferma la bestia nera degli azzurri perché li obbliga da subito a subire la pressione fisica dei biancoverdi di Lubiana. Totti ne risulta nauseato perché offre qualche bel lancio in verticale ma poi si dedica a fare qualche fallo carogna anziché vedere.

Appunto, Totti al 4' tocca in verticale per Gilardino che scatta a tempo debito e arriva solo davanti a Mavric. Il tocco viene bloccato dall'ottimo portiere che

resta anche colpito dai tacchetti dell'azzurro. Niente di grave.

La Slovenia palleggia con insistenza a centrocampo e nessuno degli azzurri ha voglia di soffrire per andare a caccia del pallone. Ma i minuti passano e gli sloveni tengono il campo con molta dignità. Il pubblico vorrebbe vedere qualcosa di più e non risparmia qualche fischio all'Italia. Una punizione di Acimovic attraversa l'area di Peruzzi, sfiora qualche gamba e finisce sull'esterno della rete.

I fischi svegliano gli italiani che imbastiscono qualche azione dando anche una qualche continuità. Ma il ritmo lo detta la Slovenia, e questo è il limite per Lippi. Comunque una sponda aerea di Toni chiama Gilardino al tiro che Mavric devia con una



Toni è stato il più assiduo degli azzurri nel cercare la conclusione.

certa difficoltà. Poi Totti vuol fare tutto da solo: dribbla, finta e tira da lontano fuori dai pali.

L'azione migliore dell'Italia arriva quasi per caso. Grosso perde il

tempo per mettere in mezzo un traversone col suo piede preferito ed è costretto a ciabattare in area col destro. Ne esce una traiettoria perfetta per la testa di Totti. La schiacciata viene bloccata a terra

dal portiere Mavric che si merita la riconoscenza dei suoi compagni.

Ci sarebbe anche un gol annullato, ma l'arbitro aveva fischietto ben prima del tiro di Gilardino: il pallone partito dal sinistro di grosso forse ha varcato la linea di fondo nell'effetto. Toni è andato a deviare di testa quando l'arbitro aveva fermato il gioco.

La ripresa è un lungo e noioso monologo dell'Italia che tiene sempre il pallone tra i piedi e lo lascia per pochi attimi. C'è il gol di Zaccardo mentre prima Toni era stato chiamato alla conclusione ma aveva sballato le conclusioni.

Nel finale anche Vieri in campo per tre o quattro minuti: giusto il tempo di mostrare come si sbagliano due gol fatti. Neanche fosse l'ultimo brocco.

br. lino.

IN BREVE

Il ct si lamenta con la stampa

L'Inghilterra stenta: Eriksson subisce vandalismi in casa

LONDRA Eriksson fatica a conquistare il cuore dei tifosi inglesi e qualcuno è arrivato anche a minacciarlo con atti di vandalismo contro la sua casa. È stato lo stesso ct dell'Inghilterra a raccontarlo durante la conferenza stampa prima della partita contro l'Austria (vinta poi dagli inglesi con gol su rigore di Lampard) per le qualificazioni ai Mondiali. Il tecnico svedese ha spiegato che per tre volte teppisti hanno preso di mira la sua abitazione di Regent's Park, nel Nord-Ovest di Londra, e nell'ultimo caso un mattone ha mandato in frantumi il vetro di una finestra. Più paura che danni.

La Cividale-Castelmonte Aguzzoni 2.0 nelle prove

GORIZIA Il goriziano Rodolfo Aguzzoni ha conquistato, al volante del suo prototipo corsa Lucchini Bmw, il secondo tempo assoluto nelle prove ufficiali della 28.a cronoscalata automobilistica Cividale-Castelmonte. Il driver isontino è stato inferiore di soli 5" al pilota siciliano Giovanni Cassiba che, a bordo di un'Osella ha fermato i cronometri sui 3'45"41. Terza piazza provvisoria per un'altra vettura prototipo, l'Osella affidata all'udinese Stefano Gazziero, all'esordio con una vettura Sport, che precede Roberto Ragazzi e il manzanese Fausto Chiappo con la Peugeot 206 Wrc.

La Tris ospite a Goodwood Gavorche chiaro favorito

GOODWOOD Tris straordinaria domenica in quel di Goodwood in Gran Bretagna. Quindici i purosangue al via sulla distanza del doppio chilometro per un impegno abbastanza incerto. C'è anche Lanfranco Dettori della partita e il suo compito in sella a Tasdeed non è dei più difficili, anche se a noi più di tutti piace Gavorche, montato da Sanders.

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) GAVROCHE. 8) TESDEED. 2) LITTLE GOOD BAY. Aggiunte sistemiche: 9) DIEGO CAO. 12) LE CORVEE. 1) OFA-RABY.

FORMULA UNO

Suzuka, Toyota in pole con Ralf

SUZUKA Ralf Schumacher ha conquistato la pole position in occasione del gran premio di casa della Toyota, in Giappone. Il pilota tedesco si è avvantaggiato del fatto che i big sono stati fermati dalla pioggia nell'ultima cinquina. «Ovviamente è incredibile segnare la mia prima pole position per la Toyota e non c'era un migliore posto che Suzuka per farlo in quando si tratta del circuito di casa della squadra e della mia pista preferita», ha commentato il pilota tedesco. La pioggia condiziona severamente le qualifiche del gp del Giappone, fermando in pratica i big nell'ultima cinquina, quella che avrebbe deciso la pole position.

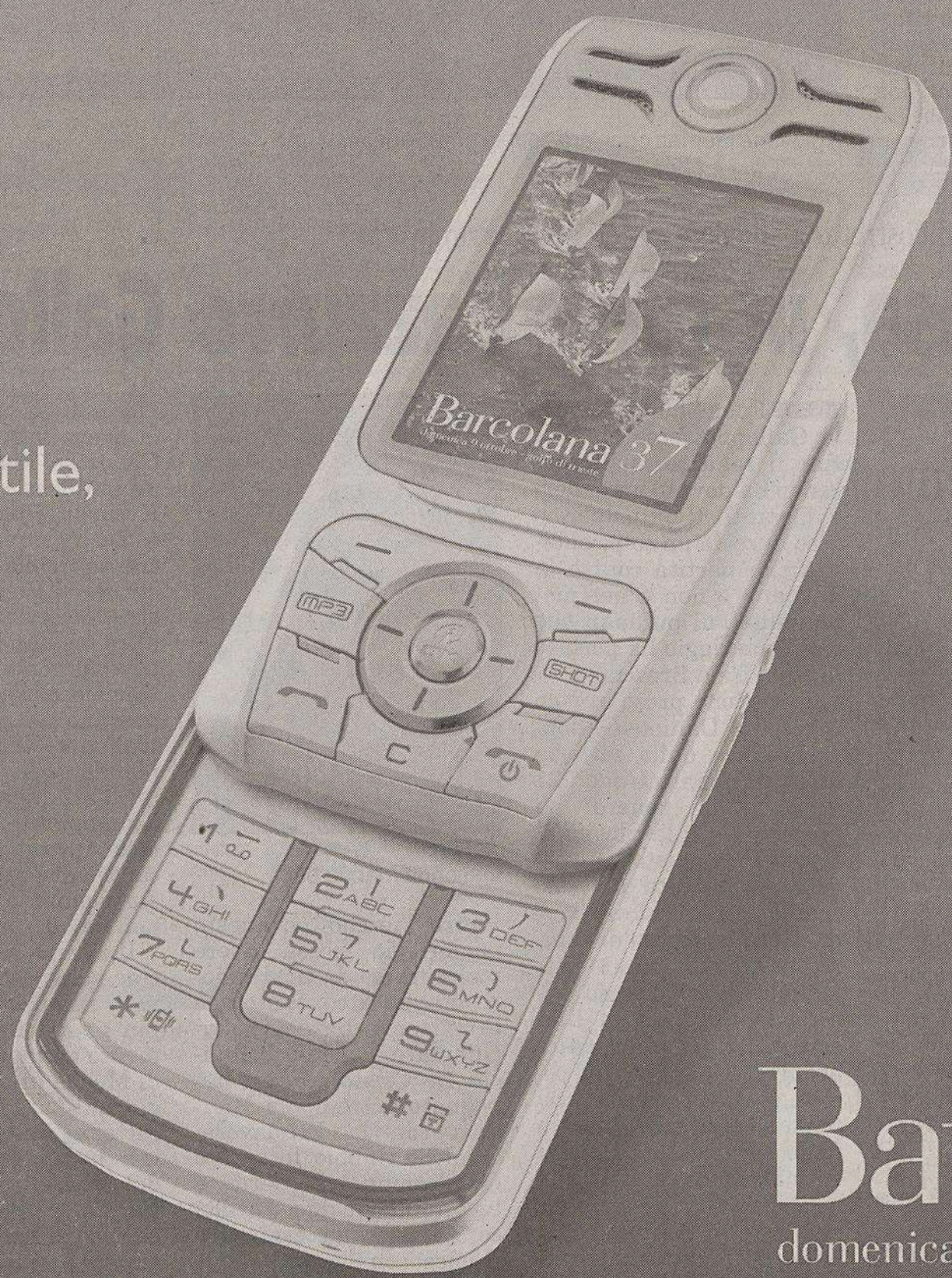
Ralf Schumacher alza gli occhi al cielo, ringrazia, e si tiene stretto il suo tempo di 1'46"106 che gli consentirà di partire davanti a tutti. Una bella soddisfazione per il pilota della Toyota che mancava da un bel po' dalla lotta per il vertice.

Mentre Michael Schumacher è stato danneggiato dalla pioggia, Rubens Barrichello, Barrichello lamenta il fatto che con le gomme da bagnato standard il bilanciamento della vettura era decisamente peggiore rispetto al mattino, quando si era girato con pneumatici da bagnato estremo.

Telit

t550.

L'unico slide-up così sottile, è il telefono ufficiale della 37^a Barcolana.



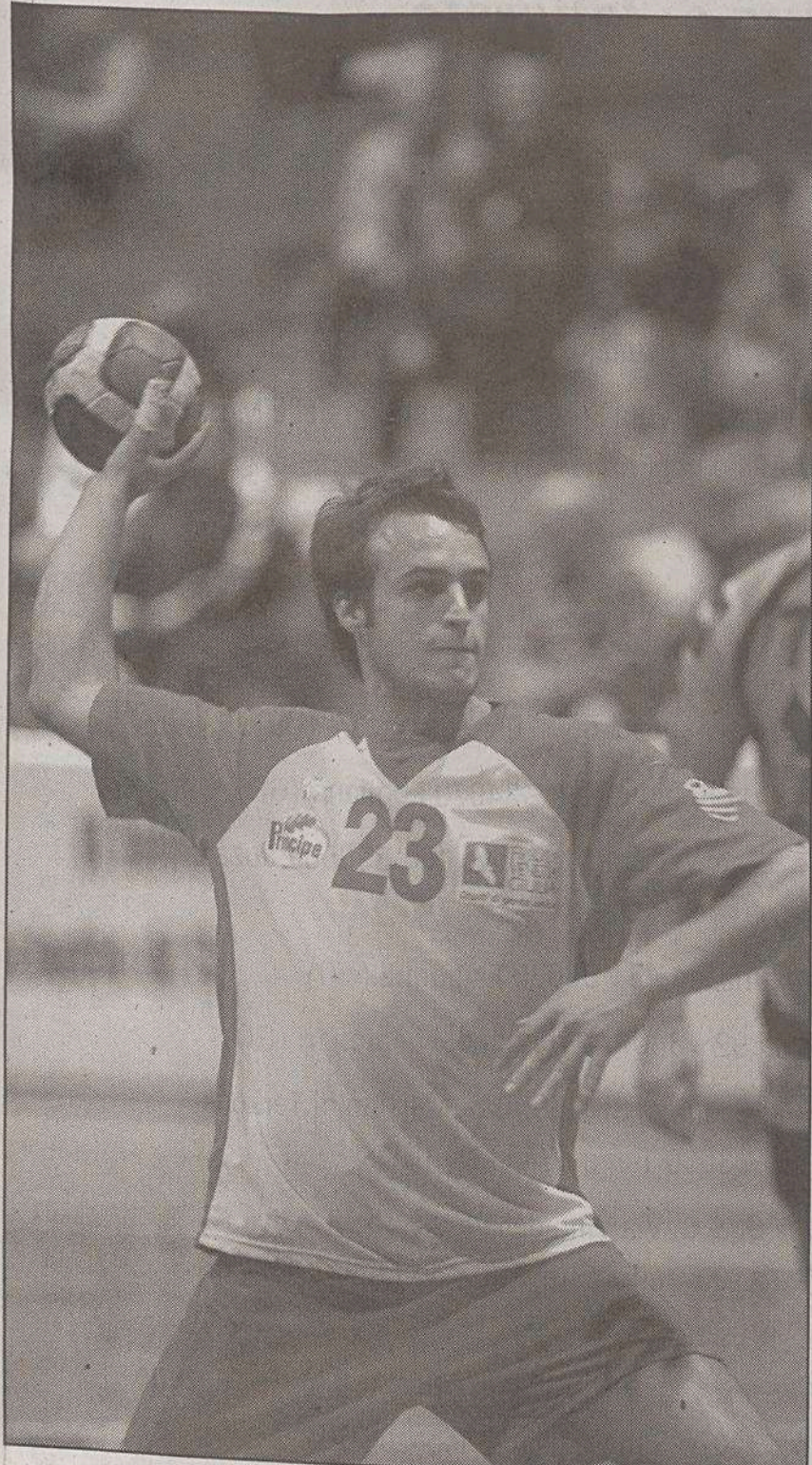
Barcolana 37

domenica 9 ottobre - golfo di trieste

PALLAMANO Eliminata la squadra di Brzic, i portoghesi del Madeira passano il secondo turno di Coppa Ehf

Trieste vince ma non riesce il miracolo

Avanti anche di sei lunghezze. Nel finale il rigore di Skatar del platonico successo



Non sono bastati gli 8 gol di Tumbarello. (Foto Lasorte)

TRIESTE Impresa sfiorata per la Pallamano Trieste nella gara di ritorno del secondo turno di Coppa Ehf. Reduce dal -5, 22-27, rimediato all'andata, la formazione di Brzic si è imposta a 27-26 mancando davvero di poco la qualificazione. Un'impresa che era sembrata concretarsi a inizio ripresa quando le parate di Modrusan e i gol di Tumbarello e Skatar avevano spinto Trieste fino al +6, 22-16, del 10'. Poi la reazione portoghese e un calo dei padroni di casa hanno spento il sogno europeo dei biancorossi.

Brzic non regala sorprese e dà spazio alla formazione titolare. Mestriner tra i pali, Tumbarello in cabina di regia, Savic in pivot con Opalic e Skatar terzini e Visintin e Carpanese ali. Difesa 5-1 con Visintin in punta e Opalic centro dietro. Trieste riparte da dove aveva lasciato in campionato, cioè dalle parate di un Mestriner straordinario. Sono tre interventi del portiere biancorosso a spianare la strada al primo allungo di Trieste che al 5', grazie alle prodezze di un frizzante Tumbarello, alla potenza di Savic e alla velocità di Visintin si porta sul 4-2. Mestriner continua a fare il fenomeno, ferma un rigore di Vieira ma viene centrato in pieno volto e al 7' è costretto a uscire lasciando il posto a Modrusan. Non è da meno il giovane Diego che non fa rimpiangere il suo capitano e consente a Trieste di mantenere due lunghezze di vantaggio (6-4 al

Pallamano Trieste 27
Madeira Handebol Sad 26

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 6 Boschi, Opalic 3 Resca 1 Savic 4 Tokic 1 Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 8, Visintin 4 Udmeri ne, Ciriello ne. All. Brzic.
MADEIRA HANDEBOL SAD: Teixeira, Blazevic, Galambas 4, Silva, Andrade S., Santos 7, Correia, Milosavljevic, Vieira 3, Andrade D. 2, Moura, Kostetsky 5 Carneiro 5, Fernandes. All. Djukic.
ARBITRI: Nybo e Poulsen (Danimarca).
NOTE: spettatori 500. Esclusioni temporanee Trieste 4' (Savic 4') Madeira 6' (Carneiro 4', Moura 2').

14' grazie alla terza rete di Tumbarello e al gol di Resca siglato in azione di doppio pivot).

Madeira non riesce a mordere, Trieste non ne approfitta per allungare sbagliando tiri facili e perdendo qualche palla di troppo e

anzi subendo da Galambas il gol del 6-5. Botta e risposta Tumbarello Carneiro quindi è ancora Tumbarello (5 gol al 20') a firmare le reti che tengono avanti i padroni di casa sull'8-7. Djukic sposta Carneiro a uomo su Tumbarello appro-

INTERVISTE

Tumbarello: «Troppi errori»

TRIESTE La vittoria siglata in extremis non attenua il senso di dispiacere per una qualificazione fallita davvero per poco. Trieste ci ha creduto ma, alla fine, ha dovuto arrendersi alla maggiore esperienza della formazione portoghese.

«Credevo questa la chiave di lettura migliore - conferma il tecnico Brzic - . Loro sono una squadra vera, fatta da giocatori che in ogni momento hanno saputo come gestire la partita. Noi abbiamo sbagliato troppo anche se, nell'ottica del doppio confronto, resta un pizzico di dispiacere per una qualificazione che potevamo fare nostra. Siamo andati troppo presto a +6? Non penso - conclude Brzic - . Più che altro non siamo stati capaci di gestire il vantaggio».

Sulla stessa lunghezza d'onda Tumbarello, grande protagonista di Trieste. «Abbiamo sbagliato troppo - commenta - troppi tiri forzati, troppe palle perse e questo aumenta il nostro rammarico. Gestendo la gara in modo diverso, avremmo potuto rovesciare la sconfitta rimediata all'andata e centrare il passaggio del turno».

I. g.

fittando dei due minuti sanzionati a Savic, Trieste si blocca anche a causa di percentuali di tiro decisamente insufficienti e di qualche palla persa di troppo e si fa raggiungere sul 10 pari. Nel momento peggiore vien fuori però l'orgoglio giuliano con Savic, Skatar e un inarrestabile Tumbarello bravi a mandare a Trieste a riposo sul 13-10, massimo vantaggio.

Il secondo tempo comincia con Tokic in pivot per Savic e un Modrusan che para tutto quello che gli capita davanti. Il giovane Diego fa volare i suoi e Trieste, grazie a Visintin, tocca il +4 prima sul 14-10 del 4' quindi sul 16-12 del 6'. Tokic al 7' firma il +5 sul 17-12 e annulla il passivo dell'andata. Al 10' Visintin sigla il +6 sul 20-14 dando l'impressione di poter lanciare Trieste alla qualificazione. E invece Madeira a scuotersi con i portoghesi che accorciano prima -4 sul 22-18 quindi gestendo il risultato e impedendo a Trieste di andare a rete per quasi 10 minuti. I biancorossi abbassano il ritmo, subiscono un paio di fischi dubbi (2 minuti a Savic e sfondamento a Opalic quanto meno discutibili) consentendo a Kostetsky di siglare il 2-2, 22-20, al 23'.

Brzic chiama time-out, prova a scuotere i suoi, ma la qualificazione ormai è andata. Trieste ha almeno l'orgoglio di gestire la partita nei minuti finali e di siglare, con Skatar a tre secondi dalla fine, il rigore della platonica vittoria.

Lorenzo Gatto

BASKET L'Acegas oggi a Matera

Steffè: «Un campo caldo per mettere alla prova la nostra solidità mentale»

TRIESTE «Il PalaSassi di Matera? Un fortino da espugnare. Un campo caldo che metterà alla prova la maturità e la solidità mentale della nostra squadra. Un test importante per valutare il nostro potenziale ancor più della sfida di domenica scorsa contro Osimo. Perché per portare a casa i due punti da una trasferta così bisogna avere davvero tanto carattere».

Furio Steffè fa il punto della situazione in casa Acegas alla vigilia della trasferta che questa sera, alle 18, vedrà Trieste sfidare la Bawer Matera. Un'Acegas carica al punto giusto dopo una settimana di allenamenti intensi.

Trascorsa lavorando sugli aspetti negativi della gara d'esordio contro Osimo ma soprattutto sulle caratteristiche della prossima avversaria. «Che - ricorda Furio Steffè - è una squadra da prendere con le molle perché esprime un basket veloce e molto aggressivo. Arriva a questa gara con la rabbia di una sconfitta a Treviglio maturata nei minuti finali e con la voglia di esordire con una vittoria davanti al suo pubblico. Che è

caldo, si fa sentire e rappresenta una variabile decisamente da non sottovalutare nel contesto dell'andamento della partita».

Steffè, negli ultimi giorni, ha predicato disciplina tattica alla sua squadra. Consapevole del fatto che solamente usando la testa e mantenendo freddezza e lucidità la sua squadra potrà uscire con un risultato positivo dal parquet lucano. «Sarà fondamentale

questo aspetto - conclude il tecnico - . Dovremo essere capaci di gestire la partita, senza spersonalizzarci, giocando il nostro basket ma cercando di farli andare fuori ritmo. Se riusciremo a non farli correre

e ad attaccare a difesa schierata le nostre chance di vittoria aumenteranno. Di certo dovremo reggere l'urto dei minuti iniziali della gara. Sono convinto che cominceranno a cento all'ora nel tentativo di caricare l'ambiente e intimorirci. Dovremo tenere botta per restare in partita e arrivare nei minuti finali in equilibrio. Per questo dico che dovremo usare la testa e dimostrare maturità».

I. g.



Furio Steffè

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, Cermelj e il Vesna battono la Pro Gorizia

PROSECCO Con un gol per tempo il Vesna supera la Pro Gorizia, collezionando la terza vittoria stagionale. Le due reti portano la firma di Cermelj, alle prime marcature con la nuova maglia, ma è tutta la compagine di Calò ad aver disputato una prestazione superlativa per intensità e qualità di gioco.

Letteralmente schiacciati gli ospiti, incapaci di rendersi pericolosi dalle parti di Donno e quanto mai approssimativi in fase difensiva. La differenza l'ha fatta soprattutto il centrocampista del Vesna, sorretto da uno stratosferico Velnar, mentre davanti Castiglione ha confermato di essere un prospetto davvero interessante.

Pronti via e proprio l'ex veltro manca di un soffio l'aggancio su una spizzica-

Vesna 2
Pro Gorizia 0

MARCATORE: pt 41' (r.) e st 24' Cermelj.
VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Velnar, Degraasi, Arandelovic, Ritossa (st 26' Rossi), Cheber, Castiglione (st 44' Carli), Leone, Cermelj (st 40' Monte), All. Calò.
PRO GORIZIA: Metti, Bartussi, Trampus, Buzzinelli, Iodice (st 36' Brockmann), Sellan, Rigonat (st 23' Esposito), Braida, Russo, Faganel, Bergomas (st 11' Bivona). All. Interbartolo.
ARBITRO: Fazio di Udine.
NOTE: ammoniti Sellan e Velnar.

ta di Cermelj. Ci provano poi Bertocchi e Leone con due conclusioni svuolate, mentre sull'altro versante Rigonat impegna Donno con un tiro dal limite dell'area.

La partita la fa il Vesna, che dà l'impressione di poter passare da un momento all'altro. Al 17' Ritossa, un fureto imprendibile sulla fascia, scodella al centro

per Tomizza che di prima intenzione lascia partire un fendente che incozza il palo alla sinistra di Metti.

Poi, dopo due conclusioni pericolose di Velnar, è Cermelj a sfiorare il gol, ma stavolta è bravo il portiere ospite a respingere. Il vantaggio, strameritato, arriva al 41', quando Velnar lancia in area di rigore Ritossa, sul quale interviene

Sellan in maniera fallosa: il conseguente rigore viene trasformato con freddezza da Cermelj.

Il Vesna potrebbe raddoppiare prima dell'intervallo, ma prima Metti dice no a Ritossa, quindi Trampus respinge sulla linea la ribattuta di testa di Castiglione.

Nella ripresa la Pro Gorizia prova a prendere in mano le redini del gioco, ma Donno dorme sonni tranquilli. Così al 24' arriva il secondo gol: Bertocchi lancia in profondità Castiglione che arriva fino sul fondo e scodella un pallone d'oro sul secondo palo, dove Cermelj insacca in spaccata.

Nel finale Buzzinelli prova a interrompere l'astinenza offensiva della sua squadra (superati i 500 minuti senza gol), ma la difesa del Vesna fa buona guardia.

Marco Caselli

Airoidi replica a Panozzo in Gonars-Pro Romans

GONARS Un equo pareggio sancisce l'anticipo giocato sul comunale di Gonars fra due formazioni che stanno deludendo non poco. Se da un lato la formazione di Moras recrimina per aver regalato la rete del pareggio agli avversari nel momento in cui stavano dominando la partita, dall'altro campo si recrimina per la rete annullata dal direttore di gara nei minuti finali. Senza gol il primo tempo. Nella ripresa Moras sostituisce uno spento Don con Del Zotto. Al 3' il Gonars sblocca il risultato con un'azione partita dai piedi di Bresolin, il quale serve sulla destra Stocca il cui tra-

versone al centro viene mancato da Carpin da non da Panozzo che insacca. I padroni di casa galvanizzati per il vantaggio insistono alla ricerca del raddoppio che mancano clamorosamente con Panozzo che questa volta da favorevole occasione non centra la porta. Al 15' un errore difensivo del Gonars libera in area Seculin che serve ad Airoidi la palla del pareggio. Al 17' in una veloce azione in contropiede Airoidi non concede il bis graziano Clemente da buonissima posizione. A questo punto la partita scade di tono risvegliandosi improvvisamente nei minuti finali quando l'ar-

Gonars 1

Pro Romans 1

MARCATORI: st 3' Panozzo, 15' Airoidi.
GONARS: Clemente, Stocca, Puntin, Trango, Tomasetti, Don(st 1' Del Zotto), D. Cecotti, Bresolin, Carpin, Zampieri (st 20' Biondini), Panozzo, All. Moras.
PRO ROMANS: Cecotti Davide, Cipracco, Todesco, Leghissa, Casadio, Cecotti Gianluca, Seculin, Airoidi(st 33' Galas), Lardieri, Fedele, All. Micussi.
ARBITRO: Hagher di Trieste.

bitro annulla per fuori gioco una rete messa a segno dall'ex di turno Gallas.

Giovanni Bragagnini

PRIMA CATEGORIA

SERIE D

In Promozione compito delicato per il San Luigi a Cervignano

Dopo 4 ko Gradisca sotto i riflettori

TRIESTE In serie D derby delicato tra Manzanese e Rivignano: le esordienti friulane sono in situazione opposta con gli «orange» che stanno crescendo mentre i nerazzurri sono in crisi profonda al punto che hanno cambiato mister in settimana, infatti, torna in categoria Agostino Flaborea che ha preso il posto di Ginefranco Cinello (e siamo già a due cambi in cinque giornate dopo la staffetta Pavanel-Fedele a Gradisca). Derby delicato si diceva, che deve dire se la Manzanese è veramente «entrata» ufficialmente in serie D dopo la bella vittoria a Villalagrana in Trentino e se troverà la continuità necessaria, mentre il Rivignano dovrebbe chiarire quello che vuole effettivamente: ha allestito una formazione giovane e debole pronta per il ritorno in Eccellenza, si allena poco per la serie D, fa sempre festa ed è ospitale, ma poi cambia mister: mister.

Sotto i riflettori l'Italia, reduce da quattro ko di fila e chiamata a dare segni di risveglio contro il Montebelluna. Dopo il tonfo casalingo (3-4) con la Sanvitese, vuole ripartire la Sacilese, l'Euro Cassola. A caccia di conferme Sanvitese e Tamai che davanti i propri tifosi contro le ambiziose Montebelluna e Chioggia.

Arriva la quarta giornata in Eccellenza ed è un turno molto particolare. Già negli antipodi ben tre squadre su quattro, il Vesna è ok, cioè Gonars, Pro Romans e Pro Gorizia dovevano dare risposte sul perché non fanno gol e ne incassano più di quanto segnano ma ci sono altre situazioni simili anche nelle altre partite a iniziare dal Palmanova (se come pare la batosta di Tolmezzo sarà confermata

dalla disciplina) a -3 in differenza reti e deve incontrare il brillante Tricesimo, capolista spensierata. Partita d'indubbio interesse che potrebbe riservare qualche sorpresa. Sotto osservazione anche Union 91-San Daniele con i primi che stentano. Per quanto riguarda le squadre che camminano bene, riflettori su Sarone-Muggia: una conferma e una lieta sorpresa. Attesi anche i tre punti per Monfalcone-Azzanesa da parte degli azzurri.

Cominciano in Promozione certi scontri che in questo campionato duro e combattuto indicheranno la solidità delle formazioni che puntano. Il San Luigi ha il compito di perforare l'imbattuta difesa della Pro Cervignano. In sostanza subito il sorprendente attacco dei triestini contro la miglior difesa ovviamente. Le tre capoliste Juventina, Fincantieri e Torviscosa alle prese con incontri impegnativi. I goriziani pur con qualche problema d'organico taperanno la salute del Santamaria che pare in buone condizioni dopo la salutare vittoria con il Costalunga. La Fincantieri proverà la propria consistenza e la sua concentrazione per due tempi e non uno solo come con il San Giovanni, con la solida Risane che ha qualche problema in attacco come il Torviscosa del resto che dovrà tener testa ad un San Giovanni affamato di punti e che contro la Fincantieri ha dimostrato che dando tutto da subito è un bella formazione. Attacco che non brilla neanche quello della Sangiorgina ma che contro il Costalunga può fare il solito, cioè, un goletto e tre punti pesanti a meno che si metta in moto anche Koren dando vita così con Steiner a quella bella coppia di avanti ammirata tante volte.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

Decide Pin alla mezz'ora e il Ruda supera il Mariano

RUDA Al Ruda riesce finalmente di intascare la prima vittoria della stagione. Il primo tempo ha visto un intenso monologo della squadra di casa che si è resa pericolosa in molteplici occasioni. La prima è al 4'. Rodaro batte una punizione che Gerometta colpisce di testa ma la palla viene fermata sulla linea di porta. Sette minuti più tardi è nuovamente una punizione di

Rodaro che mette in moto l'attacco gialloblù ma, questa volta, è la difesa avversaria che butta la palla sul palo rischiando l'autorete. Il Ruda ci riprova al 18' ma la rete viene annullata per un fallo in attacco.

A metà tempo finalmente il Mariano fa capolino ma il colpo di testa di Nicola Zorzin finisce direttamente tra le braccia del portiere avversario. E il 32' quando la squadra di casa riesce a concretare le sue azioni offensive. Pin tocca con la punta del piede una palla vagante in area, sorprendendo il numero uno Donda con un pallonetto che termina in rete. Alla fine dei

Ruda 1

Mariano 0

MARCATORE: pt 32' Pin.
RUDA: Politti, Olivo, Gandin, Ulian, Morsut, Mauro, Pin (st 26' Francescon), Rodaro, Di Just, Gerometta, Seculin. All. Terpin.
MARIANO: Donda, Celante, Re, Condolf, Matteo Bortolus, Pilosio, Medeot (st 22' Maurig), Bortolus Nicola, Bressan, Zorzin Nicola, Guida (st 1' Bertoli). All. Franti.
ARBITRO: Gobbo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Gerometta, Guida, Bressan.

primi 45 minuti gli ospiti provano ad agganciare il pareggio ma Morsut, con una spettacolare rovesciata, riesce a fermare una palla ormai in rete salvando il momentaneo vantaggio. Nella seconda frazione non cambia nulla.

Silvia Unfer

MEDEA Continua la discesa libera del Medea, che cede in casa anche al Medeuzza e rimane al palo in classifica. Padroni di casa rimaneggiati ma vogliosi di far gioco e ospiti subito pronti a colpire in contropiede, ma nulla da segnalare fino al 20', quando Braida indovina un destro terrificante da 20 metri che coglie in pieno l'incrocio dei pali.

Passata la paura il Medeuzza si rifa alla grande. Prima prende le misure con Vidussi al 23', poi addirittura passa con Bernardis, che al 30' prende palla sulla tre quarti, si mangia metri e avversari in quantità e insacca di destro sotto la traversa. Al 34' il palo esterno nega il raddoppio a Dilena, mentre al 37' è uno strepitoso Galliussi che toglie dal sette una punizione a giro di Braida.

Dopo una prima frazione ben giocata da entrambe le squadre, la ripresa è più convulsa. Se l'avvio è di marca giallorossa con Sellan due volte pericoloso tra il 7' e il 26' e lo sfortunato

Medea 0

Medeuzza 1

MARCATORE: pt 30' Bernardis.
MEDEA: Faggiani, Braiddotti, Seculin (st 19' Galas), Gomiseck, Clemente, Cisliln (st 28' Saverio), Sellan, Grion, Baresi, Braida, Buiatti. All. Sofientini.
MEDEUZZA: Galliussi, Perco, Pali, Grione, Masolino, Zamo, Mansutti (st 42' Favero), Cavassi (st 33' Zamaro), M. Vidussi, Bernardis, Dilena (st 15' Faidutti). All. Scarel.
ARBITRO: Nonis di Pordenone.
NOTE: espulso Braiddotti.

Buratti che al 33' inciampa a due passi dal pari, il Medeuzza dal canto suo dilapidava occasioni in quantità industriale con i vari Bernardis (migliore in campo), Vidussi e Faidutti. Il risultato però non cambia.

Marco Bisiach

Muggia a Sarone

San Sergio ospita il Centro Sedia

TRIESTE Il Muggia rende visita al Sarone, squadra reduce da due affermazioni consecutive dopo lo stop all'esordio impostogli dal Vesna: la speranza per De Santi e soci è che i friulani dimostrino ancora una volta di essere «allergici» alle compagini triestine.

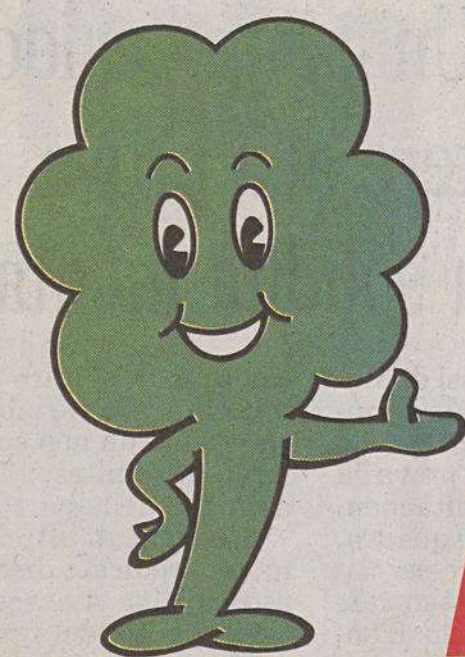
In Promozione, l'incontro principale è quello di Cervignano, dove i locali attendono il San Luigi di Pozzocco. Dopo il mezzo passo falso di domenica scorsa i biancoverdi cercheranno di ottenere un risultato positivo contro una squadra la cui forza sta nella difesa, ancora imbattuta in questo campionato. Mister Pozzocco, che ha aumentato i carichi di lavoro in settimana, potrà contare sul rientro di Veronelli e sul recupero del giovane centrocampista Fiorentini mentre pure Amarante e Giannella stanno pian piano ritrovando la forma ottimale. Il San Sergio ospiterà il Centro Sedia con l'intento di togliersi l'etichetta di «Mister X» del campionato dopo i 3 pareggi consecutivi: sicuro assente Bartoli che deve scontare l'ultima giornata di squalifica.

Impegno casalingo anche per il San Giovanni che cercherà di ripartire da quanto di buono fatto vedere nel secondo tempo della partita di domenica scorsa: in viale Sanzio arriverà il Torviscosa. Partita delicatissima, infine, per il Costalunga, atteso a San Giorgio di Nogaro dall'imbattuta Sangiorgina.

In Prima categoria impegni in trasferta per le lanciaissime Primorje e Kras. I giallorossi renderanno visita alla Gradese, capolista a punteggio pieno: per Kerin e soci un'occasione importante per provare a mettere il naso nei quartieri che contano nella classifica. Attenzione al difensore-bomber della Gradese, Mariano, autore dei due gol vittoria nella partita disputata contro il Villesse nel turno precedente. Impegno sulla carta più agevole per il Kras di Musolino, atteso dalla Virtus Corno: Cipollone riprenderà il posto tra i pali al posto dello squalificato Sini, mentre mancheranno Lupetin e Roncelli.

Il Pontziana ospiterà l'Isonzo, squadra già perforata 8 volte in appena 3 giornate di campionato. Ancora out Ruggerio mentre Omari ha ripreso a lavorare con il gruppo e dovrebbe tornare a disposizione entro un paio di settimane. È fondamentale fare punti, infine, per il Gallery, che ospiterà il Pieris: nonostante le due sconfitte consecutive c'è grande convinzione in seno alla squadra di Sambaldi.

m. c.



SISA®

I SUPERMERCATI ITALIANI



www.sisaspa.com

**Una solida realtà nazionale
con oltre 2.000 punti vendita,
più di 12.500 addetti e 3.800 milioni
di euro di fatturato.**

SISA
I SUPERMERCATI ITALIANI

FIN - COFRAL srl GRADO Via del Groto, 12 - 34073 Grado (GO)

SUPERMERCATO MEDIO FRIULI srl Via Leone XIII - 33050 Mortegliano (UD)

TOSORATTI & CAISSUTTI snc Via della Villa 6 - 33050 Castions delle Mura (UD) • Via Cavour, 5 - 33050 Aiello del Friuli (UD)

ISSIMO
gruppo SISA
LA SPESA PIÙ SEMPLICE

ALIM. BRADASCHIA Sergio Via Julia Augusta 5 - 33050 Strassoldo (UD)

ALIM. CABAS di CABAS Stefano Via Redipuglia 5 - 34070 Fogliano (GO)

A. e C. MARKET di CALDO A. e E. snc Via Ippolito Nievo 18 - 33050 Lauzacco Pavia di Udine (UD)

ALIMENTARI CRISTINA snc Via Pinzano 43 - 33030 Flagogna (UD)

ALDRIGO Erry Via Monte Cosich 92 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

ALIMENTARI MONTANAR snc Via Gramsci 3 - 33050 S. Martino di Terzo d'Aquileia (UD) • Via Curiel 10 - 33050 Terzo d'Aquileia (UD)

BATTISTI sas di BRUSTOLON S. & C. Via Vino della Pace 36 34071 Cormons (GO) • Via Papa Giovanni XXIII, 100 - 33040 Corno di Rosazzo (UD)

BL snc di BRADASCHIA Sergio & C. Via Marconi 28 - 34079 Staranzano (GO) • Piazza S.S. Martiri 35 - 34075 San Canzian d'Isone (GO)

DE AGOSTINI Sergio Piazza Mazzini 8 - 33019 Tricesimo (UD)

DRIOLI R. & CHICCO N. snc Via Battisti 1 - 34074 Monfalcone (GO)

ENZO Giampaola Via Ortiz Ferdinando 14 - 30016 Jesolo (VE) • Via Chiesanuova 82 - 30027 San Donà di Piave (VE)

FIN-COFRAL srl ARTEGNA Via Villa 26 - 33011 Artegna (UD)

LA COOP. di Romano snc P.zza Municipio 22 - 33031 Basiliano (UD)

MARCUZZI sas Via Amalteo 16 - 33100 Udine (UD) • Via Vittorio Veneto 48/50 33100 Udine (UD)

MINIMARKET snc Via Marconi 1 - 33040 Tapogliano (UD)

PARON ELISA & C. snc Via Roma 6/8 Latisanotta - 33053 Latisana (UD)

PIVA Bruno & C. snc Piazza Garibaldi 1 - 33051 Aquileia (UD)

SACCU' Ester Via Loch 43/A - 33046 Pulfero (UD) • Via Roma 78 33046 Pulfero (VE)

SUP. CASAFINA sas di Casafina Anna & C. Via Danimarca 10 33017 Jesolo Lido (VE)

TOSETTI e ADAMI snc Via Verdi 26 - 33010 Fusine in Val Romana (UD)

TOSORATTI & CAISSUTTI snc Via della Villa 6 - 33050 Castions delle Mura (UD)

NEGOZIOTALLA
gruppo SISA
LA TRADIZIONE ALIMENTARE

ALIM. F.LLI RIGONAT snc Via Alpini 3 - 33050 Ruda (UD)

ALIM. MAJDA di Pernarich M. Via Malchina 4 - 34019 Duino Aurisina (TS) Loc. Padriciano 37 - 34100 Trieste (TS)

S.I.L.A. sas Via Mazzini 18 - 33041 Joannis di Aiello del Friuli (UD)

TOMIZZA Rita Via Altino 6 - 34070 Fossalon (GO)

ZULIANI Caterina Piazza 1° Maggio 37 - 33010 Alesso - Trasaghis (UD)

IL TUO SUPERMERCATO DI FIDUCIA DA OGGI SI CHIAMA SISA

Nuove Grandi Opportunità per una Spesa Conveniente e di Qualità

SISA, I SUPERMERCATI ITALIANI, UNA SCELTA CHE VALE!